IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 40
GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichman» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46 27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BERLUSCONI: VOLEVO CHIAMARLO, MA DOPO LE SUE PAROLE MI È PASSATA LA VOGLIA

Veltroni: «Scusate, sognavo un altro Pd»

«Ho sbagliato, ma nessuno pensi di tornare indietro». Franceschini il reggente

ROMA «Il Pd è il sogno della mia vita ma non sono riuscito a farlo avanzare, mi scuso e per questo lascio»: così Veltroni ha motivato l'addio a quella poltrona di segretario del Pd che, in 16 mesi, gli ha regalato qualche gioia e molti dolori. «Ho commesso degli errori - ha detto Veltroni - ma nessuno pensi che si possa tornare indietro». «Volevo chiamarlo, ma dopo le sue parole non l'ho fatto» ha commentato Berlusconi riferendosi ad alcune valutazioni di Veltroni sul governo. Franceschini il reggente.

● *Alle pagine 2 e 3*

■ «ANCHE L'IRAN AL G8»

SE FRATTINI INVITA IL "NEMICO" A TRIESTE

di RENZO GUOLO

La politica estera italiana è storicamente sensibile alle ragioni degli Stati Uniti. Nemmeno i cambi di amministrazione a Washington mutano questo dato, prodotto di interessi strategici di lungo periodo. Così se durante l'era Bush i governi guidati da Berlusconi erano, sempre e comunque, entusiasticamente allineati alla Casa Bianca, oggi che nella Sala ovale siede Obama le cose non cambiano. Nemmeno se la linea è assai diversa dal passato.

Non stupisce, dunque, che la Farnesina sposi rapidamente le nuove scelte della politica americana in Asia o in Medioriente. In visita in Afghanistan il ministro degli Esteri Frattini lascia balenare l'ipotesi che l'Iran, un tempo punta di diamante dell'Asse del Male, possa essere invitato alla conferenza internazionale che la Presidenza italiana del G8 sta organizzando per il prossimo giugno a Trieste sul futuro di Afghanistan e Pakistan. Frattini ha riconosciuto che Teheran può essere un "interlocutore" per la stabilizzazione afgana. Obiettivo tanto più difficile se anche l'Iran remasse contro la strategia occidentale nel "Paese dei monti". Magari utilizzando la leva della carta sciita hazara nell'Ovest del Paese, dove sono stanziate truppe italiane; o esercitando un interessato, e flessibile, controllo sul transito dell'oppio afgano, prima fonte di finanziamento dei talebani, verso i "mercati" mediorientali e europei; o, comunque, stringendo alleanze con i warlords, i locali signori della guerra, che non guardano certo con favore alla presenza americana e della Nato nell'area.

Naturalmente la scelta di invitare nel Golfo esponenti del regime degli ayatollah non sarebbe frutto di decisione autonoma. Tanto che lo stesso Frattini ha precisato che una simile decisione deve essere presa di concerto con Washington. Ma intanto l'apertura, impensabile sino a pochi mesi fa nonostante i consolidati rapporti tra Italia e Iran, c'è stata. È chiaro che, comunque vada, la decisione della Casa Bianca di andare a vedere direttamente le carte di Teheran senza mediazioni e paraventi manda in soffitta antiche rigidità e obbliga a riposizionarsi. Obama l'ha detto chiaramente: se l'Iran aprirà il pugno, l'America tenderà la mano. E Roma non può certo stare a guardare.

● *Segue a pagina 2*

INCENDI, FERITI E SCONTRI CON LA POLIZIA

Lampedusa, rivolta al Centro immigrati

Le fiamme appiccate dai rivoltosi al centro di accoglienza immigrati di Lampedusa

LAMPEDUSA Una rivolta è scoppiata ieri mattina nell'ex Cpa ora trasformato in Cie (Centro di identificazione ed espulsione) di Lampedusa, che attualmente ospita oltre 800 immigrati, in gran parte tunisini. Nel complesso si è sviluppato anche un incendio di vaste proporzioni. Le forze dell'ordine, che hanno chiamato rinforzi, sono intervenute con i lacrimogeni per cercare di riportare la calma all'interno della struttura. Ci sono stati scontri che hanno provocato 24 feriti e ustionati tra extracomunitari, poliziotti e vigili del fuoco. «La colpa è del governo che ha trasformato il centro in un lager» ha denunciato il sindaco De Rubeis. La tensione covava da giorni. I tafferugli sono scoppiati dopo che ieri un gruppo di circa 300 tunisini aveva cominciato uno sciopero della fame.

● *A pagina 5*

■ IL DAY-AFTER DEL PD

IL RISCHIO SCISSIONE

di CORRADO BELCI

Non è solamente colpa di Walter Veltroni, o almeno non è tutta colpa di Veltroni, se non per la parte che lo riguarda come componente di un'oligarchia in crisi. È un'opinione molto personale.

● *Segue a pagina 6*

FERROVIE, IL PIANO RICCARDI

"Ronde" della Regione sui treni dei pendolari contro sporcizia e ritardi

Controlli a sorpresa: multe a Trenitalia se gli accordi non saranno rispettati

TRIESTE La Regione manderà le «ronde» sui treni del Friuli Venezia Giulia: i controllori, rigorosamente in borghese, verificheranno sul campo la funzionalità del trasporto ferroviario e, nel caso di ritardi, sporcizia o mancato rispetto dei patti, faranno partire multe da migliaia di euro. In attesa della firma definitiva del contratto di servizio con Trenitalia, dunque, la Regione affina le armi contro i disservizi su rotaia e prevede la presenza di «agenti in borghese» sui treni: dipendenti regionali che, nascosti tra i passeggeri, controlleranno che Trenitalia faccia il suo mestiere. Gli accordi Trenitalia e Regione valgono 100 milioni di euro.

● **Orsi** *a pagina 10*

FERROVIE, IL CASO BIGLIETTI

«Trieste fuori del mondo» e l'Eurostar costa di più

TRIESTE Andare è un conto e tornare un altro. Oppure viceversa. Impossibile sapere con certezza quanto costerà un viaggio in treno: praticamente, come capita. Specie se si abita a Trieste. Che, come dice l'ufficio stampa di zona, «è notoriamente ai confini dell'impero, è un percorso non conveniente per l'azienda, da Mestre in su i vagoni sono vuoti». Un esempio, e anche due, a fronte della minaccia. Eurostar Trieste-Roma, prima classe: euro 80,8. Eurostar Roma-Trieste euro 96,3.

● **Ziani** *a pagina 20*

Spettacoli
Sanremo, partenza boom

E stasera tocca a me debuttante a 86 anni

di LELIO LUTTAZZI

Non sono mai venuto al Festival di Sanremo come autore, ma mi ricordo che attorno agli anni Cinquanta, in una delle prime edizioni - mi pare ci fossero Nilla Pizzi, naturalmente Nunzio Filogamo... - io e Gianni Ferrio siamo andati a portare due arrangiamenti che avevamo scritto per l'orchestra, non ricordo bene per quali pezzi, ma credo che uno fosse "Vecchio scarpone".

● *A pagina 28*

DRAMMA FAMILIARE A GORIZIA

Neonato in fin di vita, i carabinieri fermano il padre

È un operaio di 24 anni. Il bimbo di 47 giorni è ricoverato con un grave trauma cranico

L'ospedale di Udine

GORIZIA Un'inaudita violenza consumata fra le mura di casa. È quanto emerge dagli ultimi sviluppi della vicenda del neonato di 40 giorni ricoverato con un grave trauma cranico. Responsabile di quelle gravi ferite sarebbe il padre, Marco Moratti, operaio ventiquattrenne originario e residente a Gorizia in un appartamento di via Seminario. L'uomo è stato fermato dai carabinieri: è indiziato del reato di tentato omicidio.

● **Fain** *a pagina 13*

ANNULLATA LA SENTENZA DI PROSCIOGLIMENTO

Mense scolastiche, riparte l'inchiesta su Dipiazza e Lippi

TRIESTE Mense comunali, tutto da rifare. La Corte di cassazione ha accolto il ricorso del pm Giorgio Milillo contro il proscioglimento del sindaco Roberto Dipiazza, del vicesindaco Paris Lippi e di un buon numero di impiegati del Municipio, manager e presidenti di cooperative che avevano concorso alla gara per l'appalto miliardario del servizio mensa per le scuole comunali. I supremi giudici ieri al termine di un'udienza protrattasi per non più di 40 minuti, hanno annullato buona parte della sentenza di proscioglimento di tutti gli imputati pronunciata dal presidente del gip Raffaele Morvay il 12 giugno 2007 con la formula «il fatto non sussiste». L'unica parte che ha resistito al nuovo approfondito esame, è quella che riguarda il segretario generale del Comune, Santi Terranova che si è visto confermare il proscioglimento.

● **Ernè** *a pagina 16*

Nella baraccopoli dei barboni 50 a rischio

Dopo la morte di Covacevich viaggio nelle "case" di chi non ha nulla accanto al Molo IV

Un barbone in stazione

TRIESTE Sono tra i 50 e i 100 in tutta la città. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di persone di sesso maschile, la cui età media si aggira attorno ai quarant'anni. È il piccolo, e per certi versi invisibile, esercito dei clochard triestini. I senzatetto non si radunano solamente nell'atrio e negli spazi meno esposti della stazione ferroviaria. «Conosciamo uomini e donne che si sistemano nelle zone di Opicina, in Cittavecchia e anche a Roiano», conferma Sandro, volontario della comunità di San Martino al Campo. Ma, proprio come era solito fare Giulio Covacevich, l'uomo trovato morto per il freddo al Silos l'altro giorno, qualcuno sceglie di rifugiarsi nei pertugi più riparati di parcheggi al coperto o di edifici disabitati.

● **Unterweger** *a pagina 14*

NUOVO PROGETTO

Accordo Comune-Ferriera la maxicentrale elettrica sorgerà nell'area ex Esso

TRIESTE La *location* del progetto energetico targato Severstal-Lucchini - quello della futura centrale elettrica di nuova generazione da 400 megawatt e 250-300 milioni d'investimento - potrebbe essere dirottata dall'attuale zona dell'ex acciaieria della Ferriera verso un pezzo di demanio portuale in area ex Esso, oggi in concessione al Comune. A metà strada tra un impianto che esiste già, l'inceneritore di via Errera, e un altro in odore di realizzazione, il rigassificatore. Così il frontemare di Servola, non appena si chiudesse la partita della progressiva dismissione dello stabilimento siderurgico, sarebbe libero per la piattaforma logistica.

Altoforno a Servola

● **Rauber** *a pagina 15*

DEMOCRATICI
IL DAY AFTER

Il presidente del Consiglio deluso dal discorso dell'avversario: «Mi è passata la voglia di telefonargli dopo quello che ha detto»

Berlusconi: «Dopo le sue parole non l'ho chiamato»

Bossi preoccupato: «Non si sa con chi trattare». An: «C'è poco da gioire». Di Pietro prenota i voti

ROMA Berlusconi voleva telefonare a Veltroni ma dopo aver letto quello che ha detto contro di lui, ha rinunciato al fair play verso lo sconfitto e non ha alzato il telefono: «Mi è passata la voglia». Ha solo confidato ai vicini alcune «birichinate», poi si è calmato e ha aggiunto che non usa commentare «le cose interne di altre forze politiche». Però si augura che ci possa essere una opposizione «con cui sia possibile confrontarsi e trovare degli accordi».

Prese queste parole come una direttiva politica, gli uomini di Forza Italia-Pdl le hanno interpretate fedelmente, con qualche distinzione di An, che nel suo giornale del mattino ha scritto delle dimissioni di Veltroni: «C'è poco da gioire», con l'aggiunta di una malignità: Prodi è l'unico che può compiacersi; e di un interrogativo: la sinistra sarà capace di andare oltre l'antiberlusconismo? I commenti più preoccupati sono quelli leghisti. Bossi si chiede: ci sarà uno stop al federalismo? «Speriamo di no. Solo, però, che oggi non si sa bene con chi trattare». Calderoli si dice «preoccupato» perché ora manca un interlocutore dell'opposizione. Niente feste, perché - dice Bricolo - per il federalismo ci vuole una «leadership affidabile».

Bondi, Quagliariello e Casoli rifanno il verso di Berlusconi: Veltroni non è stato «sobrio e rispettoso» verso il leader, è «ora di finirla» con il dileggio dell'avversario, Veltroni attribuisce a Berlusconi «i suoi fallimenti».Gaetano Quagliariello, vicepresidente dei senatori Pdl, la mette giù dura. «È sconcertante - afferma - che nel giorno in cui ha dovuto ammettere la sua sconfitta e gettare la spugna rassegnando le dimissioni, Veltroni non abbia rinunciato ad insultare colui che ancora in questi giorni ha dimostrato per l'ennesima volta di avere il consenso della maggioranza degli italiani. Speravamo che il gesto di Veltroni, verso il quale avevamo nutrito rispetto, potesse aprire una fase di autocritica all'interno del Pd». Invece le parole pronunciate significano che «delle ripetute sconfitte subite non si è capito davvero nulla, e ce ne dispiace». Gasparri, An, li segue, mentre Bocchino giudica: Veltroni è il segretario di una «fusione fredda» tra Pd e Margherita-Dl.

Cossiga si distingue: ha ascoltato da Veltroni un discorso «di arrivederci e di avvertimento». Ma Di Pietro pensa di trarre profitto da un Pd diventato «un corpo inanimato». Saranno quelli dell'Idv a promuovere «una nuova coalizione». Ci sarà una ragione se calano i consensi del Pd, mentre aumentano quelli dell'Idv.

Buttiglione, presidente dell'Udc dice: i fatti confermano il suo scetticismo sulla fusione «tra le due anime del Pd». Un centro forte non sia subordinato alla sinistra e alla destra. Ambiguità sulla Sardegna: gli accordi sono «possibili ma non necessari». Vuol dire che la maggioranza c'è anche senza l'Udc. La Radio vaticana usa l'espressione «grave crisi dell'opposizione» e dice che è l'effetto dirompente del voto sardo. Riccardo Nencini, socialista del Ps, rende a Veltroni l'onore delle armi e dice di volere una sinistra riformista di rango europeo.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Verdone: «Walter è un gentleman, non sa fare a spallate»

ROMA Un gentleman che «non sa fare a spallate e spintoni», un uomo «pieno di passioni capitato nel paese sbagliato e nel momento sbagliato», un allenatore che, avendo perso varie partite, «si doveva comunque cambiare»: così Carlo Verdone, amico di Walter Veltroni e tifoso del Pd, commenta l'addio del segretario e la crisi del partito. Verdone analizza la fine di un generoso tentativo con la rabbia rassegnata di chi un pò se lo aspettava: «Viviamo in un paese terribile - dice - dove vince chi sa fare a spallate, chi urla più forte: Berlusconi e i suoi portavoce stordiscono con slogan, sondaggi, proclami e barzellette. Da questo punto di vista Veltroni, uomo di spessore e di passioni, è risultato troppo fragile, la politica urlata non è nel suo stile. Uno così - e Verdone sembra immalinconirsi mentre lo dice - in Inghilterra l'avrebbero portato in palmo di mano, magari avrebbe governato per 10 anni».

L'attore Carlo Verdone

GLI ESPONENTI LOCALI

Bolzonello: «Un nome? Sergio Chiamparino» Maran: «Un outsider»

UDINE «Il dopo Veltroni? Sergio Chiamparino». Sergio Bolzonello è l'unico che si espone su un nome. Lo dice senza pensarci nemmeno un attimo: per ricomporre i cocci del Pd in frantumi «serve il sindaco di Torino». Una faccia nuova, incalza anche Alessandro Maran, da individuare al più presto. Con un congresso immediato, prima delle europee. E, aggiunge ancora Bolzonello, «con conseguenti congressi pure in periferia». Anche Bruno Zvech e Roberto Cosolini vorrebbero un congresso subito. Ma, spiega Zvech (ieri sera impegnato nella riunione dei segretari regionali, domani a Roma tocca a quelli provinciali), «prima delle europee, sarebbe complicato dal punto di vista organizzativo». Bolzonello e Maran, quando la crisi del Pd ha prodotto infine l'addio del suo leader, però insistono. «I nostri regolamenti prevedono le primarie? Si facciano subito. E, se per caso si pongono impedimenti formali, l'assemblea di sabato provveda a rimuoverli», dice il deputato isontino. Il prossimo leader? «Un outsider. Non si può giocare sempre con lo stesso mazzo di carte», chiarisce ancora Maran.

Sergio Bolzonello

Quel «nuovo», Bolzonello va oltre, dovrebbe appunto essere Chiamparino. Ma, aggiunge il sindaco di Pordenone, l'operazione rinnovamento deve essere completa: «Non è un problema Sardegna o prima Abruzzo o prima ancora Friuli Venezia Giulia. Il progetto del Pd si è arenato sull'incapacità di trovare una piattaforma comune e di remare tutti nella stessa direzione. Zvech si deve dimettere? Si vada a congresso. Prima a Roma e poi, immediatamente dopo, sul territorio».

«Non si torni indietro» dice Veltroni nel giorno del suo passo indietro. «Non si torna indietro» rilanciano comunque gli uomini forti del Pd regionale. «Quello del Pd rimane un grande progetto – osserva Zvech –, che può essere molto utile in prospettiva alla politica italiana. Errori? Abbiamo pagato un trend contrario al centrosinistra un po' in tutta Europa ma le condizioni per il rilancio sono intatte». Nessun dubbio neanche per Maran: «Il progetto va avanti, con convinzione, sempre che si trovi una leadership capace di rispondere alle richieste del Paese. Una leadership, però, non predeterminata a tavolino».

«Non c'è alternativa al Pd – è il commento di Gianfranco Moretton –, ma il progetto risulterà ancora valido solo se verranno riproposte le condizioni per cui è nato il partito. Colpe? Larga parte dei Ds, che ha contestato Veltroni, ne ha eccome». Di ritorno alle origini parla anche Ivano Strizzolo: «Speriamo che le dimissioni di Veltroni siano uno scossone salutare per tutti i livelli e che il partito recuperi il suo profilo riformista iniziale».

Anche a Trieste il segretario provinciale Cosolini non molla: «C'è preoccupazione e disagio perché la gente ci ha creduto e vuole continuare a crederci. Ma adesso serve il congresso o comunque una svolta proprio in vista delle europee, qualcosa che convinca tutti a portare avanti con forza e determinazione un'innovazione che si è arenata. Sono convinto che ci sia ancora tanta voglia di Pd».

Non manca l'intervento del presidente della Regione. Renzo Tondo, sul suo blog, si dispiace della crisi dell'opposizione, «un indebolimento per tutti».

Marco Ballico

CAMBIAMENTO

«Al Pd occorre l'umiltà di rivedere il progetto»

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Dellai: «L'errore è il bipartitismo»

«Questo schema di gioco non rispecchia la natura del nostro Paese»

di MAURO MANZIN

Lorenzo Dellai

TRIESTE Dieci anni fa, a Trento, Lorenzo Dellai si è inventato la Margherita (logo e progetto successivamente «copiati» a Roma). Nel novembre del 2008 ha guidato il centrosinistra alla vittoria nelle elezioni trentine diventando il presidente della Provincia. E già nel gennaio di quest'anno aveva preconizzato una crisi del Partito democratico.

Lei è stato un po' una Cassandra di quanto è successo in queste ore nel Pd. Il problema sta solo nei moderati o c'è stato qualcos'altro che non ha funzionato?

«Il termine moderati non mi piace. La moderazione è una virtù della politica. Io avevo avvertito che forse la scommessa strettamente bipartitica come schema del gioco del nostro Paese era una scommessa che difficilmente si attagliava alla natura del nostro Paese».

Qual è allora la sua chiave di lettura?

«Io penso che l'Italia abbia bisogno di un'articolazione della rappresentanza politica diversa dallo schema bipartitico. E quindi avevo l'impressione fin dall'inizio che questa scelta per il centrosinistra sarebbe stata alla fine penalizzante».

Perché?

«Perché lo schema del gioco di Berlusconi è molto inclusivo. Di fronte a questo abbiamo avuto di fronte invece un gioco esclusivo da parte del Pd che era nato sulla base dell'ipotesi, della scommessa di poter rappresentare la sintesi di tutte le culture riformiste del nostro Paese».

Una scommessa sbagliata?

«Bisogna prendere atto che questa è una scommessa che non si attaglia al nostro Paese a come si articola sia territorialmente che culturalmente».

Che cosa manca allora nello scenario politico italiano?

«Manca un soggetto politico che dia voce a quell'area del centro riformatore, quindi con un riferimento anche esplicito alla tradizione del popolarismo ma non solo, che oggi esiste in vari spezzioni ma del quale si sente la mancanza. L'Italia, lo ripeto, richiede uno schema del gioco molto diverso da quello strettamente bipartitico».

Anni fa questo soggetto politico poteva chiamarsi Democrazia cristiana...

IL SOGNO

«Mi piacerebbe un centro-sinistra con un trattino, di matrice degasperiana»

«La politica deve guardare avanti e non può certamente puntare a riproporre formule politiche, idee ed esperienze che sono state importanti nella storia del Paese ma che oggi, evidentemente, sono totalmente fuori contesto».

Fin qui la diagnosi. E la cura?

«Si tratta di tener vive le culture politiche traducendole con linguaggi, con strumenti che siano adatti ai tempi nostri. Quindi sarebbe sbagliato avere una tentazione nostalgica, come sarebbe anche sbagliato immaginare la costruzione di un centro che poi di volta in volta va a saltabeccare di qua e di là».

Qual è allora il suo sogno?

«Io sogno un centro-sinistra di matrice degasperiana, quindi con un trattino tra il centro e la sinistra. Trattino che sia, da un lato distinzione, ma da un lato anche unione perché il trattino distingue ma tiene anche insieme. Sogno un centro-sinistra di questa matriche che possa dare voce, forte, autorevole anche alle tradizioni del popolarismo, del riformismo, del centro del Paese, ma che nasca sulla base di una chiara opzione politica, strategica, non tattica, non di circostanza e con dei contenuti anche di modernità».

Quindi un Pd da riformare?

«Il Pd è una parte di questo sistema. Penso che il Partito democratico debba aprire una riflessione».

Qualche suggerimento?

«Il Pd non è il mio partito quindi lo dico con molto rispetto. Serve una riflessione sull'architettura politica della coalizione politica di centrosinistra, non una riflessione sulla leadership, che non è affatto il problema».

Quindi assolve Veltroni?

«Il problema del Pd non è stata la leadership di Veltroni. Non è un problema tattico nè quello di trovare un alleato in più da mettere attorno al Pd, che sarebbe una visione molto tattica».

Che cosa bisogna fare allora?

«Bisogna capire che la scommessa sulla quale il Pd è nato deve essere almeno parzialmente aggiornata, occorre l'umiltà di dire che il Partito democratico è una parte del progetto politico e che bisogna che si costruisca un'altra parte che ho cercato di definire prima che a sua volta però deve fare un percorso niente affatto semplice perché oggi è molto frammentata, molto anche tentata dallo schema del doppio forno, è molto divisa, percorsa da tentazioni nostalgiche».

Bisogna quindi pensare a una fase di vera ricostruizione?

«Sì, anche di anima politica. Una ricostruzione che vedo orientata e proiettata su tutte e due queste gambe del sistema. E non è affatto poi detto questo accada. Ma è l'unica strada che io vedo come competitiva rispetto ad una politica del centrodestra che in questo momento è fortemente inclusiva e vincente. E se il gioco rimane in questi termini lo sarà anche al di là di Berlusconi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 febbraio 2009 è stata di 47.150 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se Frattini invita il «nemico» a Trieste

Nemmeno sulla vicenda afgana. Contrariamente a Bush, che aveva abbandonato il teatro asiatico per concentrarsi su quello mediorientale, Obama ritiene fondamentale sciogliere insieme il nodo afgano-pakistano. Assai intricato perché l'etnia pashtun, base di massa dei Taleban, vive di qua e di là della frontiera; perché lo "Stato occulto" pakistano, animato dai militari e dall'Isi, l'intelligence di Islamabad , ha sempre cercato profondità strategica oltre la linea Durand e considerato l'Afghanistan il proprio "giardino di casa; perché il Pakistan è una potenza nucleare. Ora Obama intende intensificare lo sforzo militare nell'area . Per questo chiederà nuove truppe agli alleati: Italia compresa. Richiesta che il governo italiano pare intenzionato ad accogliere, virando la nostra presenza verso una marcata dimensione militare. Come conferma la decisione di inviare un vero e proprio gruppo di combattimento nella provincia di Farah e il "consiglio" dato alle ong di abbandonare il paese. In ogni caso una linea, quella americana, che si farà presto sentire anche in Mediorientte. Se Washington parla direttamente con l'Iran, potrebbe farlo presto anche con Hamas e Hezbollah. In tal caso, nonostante le parole sentite in questi mesi, a Roma non resterà che seguire. Qualunque sia la valutazione sulla svolta in riva al Potomac, una cosa è certa. Per il nuovo corso americano parlare con il nemico è, realisticamente, possibile e non preclude alcuna opzione strategica. Anche il governo Berlusconi deve prendere atto. Il tempo dei proclami ideologici è ormai tramontato.

Renzo Guolo

APPROVATA LA RIFORMA ELETTORALE

Europee, passa la soglia del 4%

ROMA La riforma del sistema elettorale per le europee è legge dopo il voto del Senato. Prevede l'introduzione di una soglia di sbarramento al 4%. Soglia prevista anche nei sistemi elettorali di molti altri Stati membri dell'Ue. In Germania, Polonia e Francia, ad esempio, lo sbarramento è fissato al 5%, mentre per la Svezia e l'Austria è al 4%. Una diffusione così ampia dello sbarramento non è stata sufficiente per convincere tutti i senatori a votare il provvedimento. Contro il quale si sono espressi 11 senatori, mentre 15 hanno scelto l'astensione. Il voto contrario è stato dei gruppi minori. Con l'eccezione dell' Udc, hanno votato contro i senatori del Gruppo Misto (MpA) e del Gruppo delle Autonomie (Unione valdostana e Svp).

Nutrita e concentrata nel Pd la pattuglia delle astensioni: la componente «A sinistra», che a palazzo Madama conta su Vincenzo Vita e Paolo Nerozzi, ma anche Ignazio Marino, Gianrico Carofiglio e Franca Chiaromonte. E i Repubblicani europei che contano sul voto di Luciana Sbarbati.

Con il nuovo sistema elettorale si voterà il 6-7 giugno: servirà ad eleggere il gruppo dei 72 europarlamentari della delegazione italiana a Strasburgo, Il riparto dei seggi avviene con il metodo proporzionale in base alla cifra elettorale nazionale di ciascuna lista, su un collegio unico nazionale e con il principio dei quozienti interi e dei resti più elevati. Hanno diritto ad accedere alla ripartizione dei seggi solo le liste che abbiano conseguito sul piano nazionale almeno il 4% dei voti validi espressi.

DEMOCRATICI
IL DAY AFTER

Il giorno dopo del segretario dimissionario tra molti rimpianti e prospettive future
«Non siamo nati come partito-Vinavil. Ora nessuno pensi di tornare al passato»

L'addio di Veltroni: «Non è il Pd che sognavo»

«Vi chiedo scusa. Lascio ma non sbatto la porta. Nel partito c'è bisogno di più solidarietà»

ROMA «Il Pd è il sogno della mia vita. Prendo sulle spalle la responsabilità di non essere riuscito a fare il partito che volevo. Non ce l'ho fatta e chiedo scusa. Lascio con assoluta serenità e senza sbattere la porta». L'addio di Walter Veltroni alla segreteria del Pd, «che non è un partito-vinavil capace di tenere incollata qualsiasi cosa», avviene senza rancore ma solo con poche, taglienti, battute rivolte contro chi ha reso impossibile il suo compito.

«Serve più solidarietà e al mio successore dico solo: non fare agli altri quello che è stato fatto a me» dice Veltroni, che per il suo ultimo discorso da segretario sceglie il Tempio di Adriano, lo stesso dove ha salutato la vittoria alle primarie nell'ottobre 2007 e dove pochi mesi fa ha festeggiato la vittoria di Barack Obama.

Ce n'è anche e soprattutto per Berlusconi, che ha vinto una battaglia di «egemonia» nella società ed ha costruito un «sistema di disvalori» contro i quali, sottolinea Veltroni, bisogna combattere con «coraggio». A preoccuparlo non è tanto la politica del Cavaliere ma il fatto che le sue posizioni riescano a conquistare consenso tra gli elettori.

Il segretario dimissionario parla di sé, della sua vita politica durata 30 anni, della sua vocazione ad essere «più uomo delle istituzioni che di partito» e, soprattutto, del Pd. Parla di «rimpianto» per un'idea buona ma partita troppo tardi perché il Pd «doveva nascere nel 1996» dopo la vittoria elettorale di Prodi e se fosse nato allora «sarebbe cambiato il corso della storia italiana». Ad scoltarlo c'è una folla di giornalisti e «quasi» tutto il gruppo dirigente del partito. Piazza di Pietra è spazzata da una tramontana gelida e sui volti dei tanti dirigenti che affollano il tempio di Adriano si vedono molti occhi lucidi, smorfie di angoscia e disorientamento. Ma in gioco c'è il futuro del Pd e la commozione lascia spazio all'analisi di un momento difficilissimo. Veltroni comincia subito col dire che la sua è stata una scelta «dolorosa ma giusta», necessaria «per mettere il Pd al riparo da logoramenti» e per scrivere «una pagina nuova in un nuovo clima di solidarietà e dialogo».

Una solidarietà che per l'ex segretario manca nel centrosinistra e che è mancata a lui. Veltroni lo dice, col suo stile vellutato, ma lo dice. Promette non belligeranza a chi verrà dopo di lui, ma è una rassicurazione che diventa anche un atto di accusa a chi lo ha combattuto in questi mesi: «Al tentativo di conservare l'unità dovrebbe corrispondere una chiara solidarietà dei gruppi dirigenti del partito e in questo partito c'è bisogno di più solidarietà. C'è bisogno che ci sia quell'adesione comune ad un disegno». Non è l'unica stoccata. Veltroni, che annuncia di aver rinunciato alla scorta, promette di «dare una mano» a chi verrà dopo di lui, ma spiega che «indietro non si può tornare», cioè ai Ds e alla Margherita, e invita il gruppo dirigente del Pd ad «amare di più questo partito».

L'applauso più lungo scatta quando l'ex segretario dice che in questo momento c'è bisogno di unità. Un'unità che fino ad oggi è mancata. Quanto alle critiche che gli sono piovute addosso, Veltroni rivendica una delle scelte che più gli è stata rinfacciata dopo le elezioni, quella di abbandonare la sinistra radicale per correre da solo. «La vocazione maggioritaria del Pd è la cosa a cui tengo di più. Certo, nessuno pensa che da soli possiamo raggiungere il 51%, ma il partito non può essere nemmeno come il Vinavil che tiene incollate cose diverse. Il Pd deve fare alleanze ma su un impianto riformista». Partendo dalla constatazione che la sinistra non ha mai avuto la maggioranza degli italiani ma che è «proprio questo» l'obiettivo sul quale bisogna puntare, Veltroni invita il gruppo dirigente del Pd a superare «personalismi e divisioni», a passare da una «sinistra salottiera, giustizialista, pessimista e sostanzialmente conservatrice» ad un centrosinistra «innovatore e non salottiero, che sappia recuperare il rapporto con i cittadini».

Per quel che lo riguarda, Veltroni torna a far intravedere una sua esperienza in Africa: «È un luogo naturale per chi ha una coscienza civile e ora ho la possibilità di scoprirlo».

Gabriele Rizzardi

Walter Veltroni durante la conferenza stampa in cui ha spiegato le dimissioni

L'abbraccio tra Veltroni e Franceschini

Pier Luigi Bersani, ministro ombra del Pd all'Economia

Franceschini probabile leader fino a ottobre

Come reggente si fa anche il nome di Fassino. Tempi stretti per un congresso straordinario a marzo

ROMA Sarà probabilmente Dario Franceschini il successore di Walter Veltroni alla guida del Pd fino a ottobre. Vale a dire fino al congresso del partito che eleggerà il nuovo segretario. Il primo appuntamento del dopo-Walter è comunque fissato per sabato prossimo, alla Fiera di Roma, dove è stata riconvocata la mitica assemblea costituente del Pd. Quella composta da oltre 2800 membri eletti insieme a Veltroni nelle primarie del 14 ottobre del 2007. Ma già da ieri sono in corso grandi manovre e febbrili consultazioni per capire come affrontare i prossimi mesi e scegliere il prossimo segretario del Pd.

Due le ipotesi fatte nel coordinamento del partito riunito ieri mattina: l'elezione di un «reggente» a cui affidare il compito di traghettare il partito fino ad ottobre, guidandolo anche nel delicato passaggio delle elezioni europee e amministrative, o la convocazione di un congresso straordinario da celebrarsi entro marzo. La seconda ipotesi, caldeggiata ancora ieri pomeriggio da diversi esponenti veltroniani, è sembrata però sempre meno praticabile con il passare delle ore. Fra sessanta giorni si dovranno presentare le liste per europee e amministrative, significa mettere a punto candidature e alleanze, organizzare la campagna elettorale. La stessa opinione è stata del resto espressa anche dai segretari regionali e provinciali in una riunione convocata ieri pomeriggio. Nello stesso incontro l'ipotesi di una «reggenza» Franceschini è stata giudicata come la più plausibile.

Ma al di là dei motivi «tecnici» nessuno, a cominciare da Pierluigi Bersani, che si era già candidato in opposizione a Veltroni, muore dalla voglia di diventare segretario alla vigilia di elezioni da cui il Pd potrebbe uscire ulteriormente ridimensionato. A nessuno va di assumersi la responsabilità di una sconfitta. Meglio rinviare tutto a ottobre. E neanche sulla scelta del reggente le opinioni sono tutte convergenti. Secondo la «velina rossa», tradizionalmente espressione degli ambienti dalemiani, sarebbe Piero Fassino la figura più indicata per traghettare il partito.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO CONTRO CHI DIFFONDE IL PESSIMISMO

Scajola attacca Confindustria: «Siete corvi»

«Secondo l'Fmi la ripresa arriverà nel 2010». Critiche dall'opposizione. Cgil: «Governo immobile»

ROMA Contro la crisi non bisogna «cedere alla rassegnazione» ma anzi si deve affrontarla con «razionalità e ottimismo», trasformando le «difficili sfide della congiuntura in opportunità, per rendere il nostro sistema economico più efficiente». Il ministro dello Sviluppo economico lo ripete da tempo e ora torna ad attaccare Confindustria e tutti quei centri studi nazionali «che si compiacciono di diffondere pessimismo».

«Finiamola con questi corvi», accusa Scajola che confessa la sua perplessità di fronte alla sistematica revisione al ribasso di dati diffusi da organismi internazionali. «Ogni volta che escono valutazioni di organismi internazionali come Ocse o Fmi, subito dopo vedo posizioni più dure di Confindustria, ogni volta c'è un carico» afferma il ministro secondo il quale bisognerebbe invece cambiare l'approccio: «credo - dice - che sarebbe meglio vedere il bicchiere mezzo pieno anziché mezzo vuoto». E ciò vale anche per le previsioni che riguardano l'Italia: «secondo le recenti stime del Fondo monetario internazionale la ripresa per l'Italia arriverà nel 2010» ricorda il ministro dell'industria parlando ai metalmeccanici della Cisl, di Fiat e della crisi internazionale. «Nessuno può dire oggi se queste previsioni saranno confermate, tanto meno quei centri studi nazionali che si compiacciono di diffondere pessimismo, rivedendo sistematicamente al ribasso di un mezzo punto percentuale le stime effettuate dagli istituti internazionali», accusa il Ministro che chiede però di non «cedere alla rassegnazione» anche perchè «lo stesso Fondo ha sottolineato che nel nostro Paese la crisi si è manifestata con caratteri meno accentuati rispetto ad altri Paesi industrializzati». Insomma, «abbiamo certo un problema di crescita ma non si è verificata l'implosione del mercato finanziario nè il collasso del settore immobiliare e il governo sta facendo il possibile, nel rispetto dei vincoli di bilancio, per salvaguardare la struttura produttiva del Paese».

Claudio Scajola

La crisi, dunque, va affrontata con razionalità e ottimismo, trasformando le sfide in opportunità ed è questo ciò che «il governo si è proposto e che, con il concorso di istituzioni, imprese e mondo del lavoro può essere realisticamente raggiunto». Concorso che, tuttavia, non significa una collaborazione nei cosiddetti 'stati generali' reclamata dall'ex presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Nei momenti di crisi, assicura Scajola, la cosa migliore è che ognuno faccia la sua parte, faccia «le sue proposte», con un «governo che deve governare, le parti sociali che devono rappresentare i lavoratori, le associazioni di categoria che devono rappresentare gli associati e un Parlamento che deve avere una visione complessiva».

L'attacco a Confindustria del ministro viene però stigmatizzato da alcuni esponenti politici e, soprattutto, dalla Cgil. Il primo a scendere in campo è il segretario del Prc, Paolo Ferrero, secondo il quale il governo e Scajola continuano «a chiudere gli occhi». Se Scajola «arriva ad attaccare Confindustria perchè le loro previsioni irritano il governo, evidentemente c'è qualche problema serio», dice anche il segretario del Pri, Francesco Nucara, mentre il senatore del Pd, Gian Carlo Sangalli, ironizza sulle affermazioni del ministro: «ogni volta che è costretto a misurarsi con i dati economici reali, Scajola inizia a fare scomuniche ed esorcismi». Il segretario confederale della Cgil, Susanna Camusso, si dice delusa dal cambiamento di rotta: «nei giorni scorsi avevamo finalmente colto nelle parole del premier preoccupazione e riconoscimento della crisi. Oggi, invece, Scajola dice che chi affronta la crisi diffonde pessimismo. Ma - conclude la Cgil - il pessimismo lo diffonde un governo immobile e che non agisce nei tempi giusti».

Stime sul Pil 2009 dell'Italia

Data	Fonte	Variazione in %
2 settembre 2008	Ocse	+0,1
29 settembre	Governo	+0,5
8 ottobre	Fmi	-0,2
13 ottobre	Confindustria	-0,5
3 novembre	Ue	0,0
16 novembre	Confindustria	-1,0
25 novembre	Ocse	-1,0
[illegible]	Ue	-2,0
[illegible]	Fmi	-2,1
[illegible]	Governo	-2,0
[illegible]	Confindustria	-2,5

Variazione in % — ANSA-CENTIMETRI

INFRAZIONE PER FRANCIA E SPAGNA

Deficit, la Ue salva l'Italia

BRUXELLES Niente procedura di infrazione per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia. Almeno per il momento. Ad assicurarlo è stato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che comunque invita Roma a proseguire sulla strada della «prudenza» sul fronte dei conti pubblici. Bruxelles ha invece proposto l'apertura di una procedura nei confronti di sei Paesi, tra cui Francia e Spagna, il cui disavanzo è schizzato sopra il 3% già nel 2008.

La valutazione sul Programma di stabilità italiano arriverà mercoledì prossimo, insieme a quella di altri dieci Paesi. Ma Almunia - che ha presentato i risultati per un primo gruppo di Stati membri - ha già chiarito come Bruxelles intende muoversi sul fronte del rispetto del Patto Ue di stabilità e di crescita. «Il criterio che abbiamo fin qui seguito - ha spiegato Almunia nel corso di una conferenza stampa - è quello di prevedere l'apertura di una procedura per deficit eccessivo per quei Paesi che già nel 2008 hanno sforato il 3% nel rapporto deficit-Pil, e che hanno previsto di rimanere sopra quella soglia anche nel 2009 e oltre». Fino al 2010 Parigi, fino al 2011 Madrid. Dunque per Bruxelles si tratterebbe di uno sforamento non coerente con le regole del Patto Ue, perchè nè temporaneo nè giustificato da circostanze eccezionali, visto che la ripresa per la Commissione Ue dovrebbe dare i primi segnali di vita già a partire dalla fine del 2009. Ferma restando l'assoluta incertezza su quanto accadrà nei prossimi mesi.

L'Italia, insieme ad altri Paesi come la Germania, sforerà il parametro di Maastricht sul deficit quest'anno e il prossimo. «Anche in questi casi potremmo proporre di aprire delle procedure - ha spiegato Almunia - ma vista l'incertezza sull'evoluzione della situazione economica, abbiamo deciso di aspettare. Per Paesi come l'Italia, dunque, preferiamo attendere cosa accadrà nei prossimi mesi, sperando che la situazione generale migliori».

Deficit sotto esame

Programmi dei governi di Area Euro rinviati all'Ecofin
in vista di avviare la procedura per disavanzo eccessivo

	2008	2009	2010	anno di rientro sotto il 3%
Irlanda	6,3	9,5	9,0	2013
Grecia	3,7	3,7	3,2	2011
Spagna	3,4	5,8	4,8	2012
Francia	3,2	4,4	oltre 3	2011

Programma promosso
(dato lo sforzo compiuto per il rilancio economico europeo)

	2008	2009	2010	anno di rientro sotto il 3%
Germania	0,1	3,0	4,0	2011

Programma da esaminare la prossima settimana
(insieme a quello di altri Paesi di Eurolandia)

	2008	2009	2010	anno di rientro sotto il 3%
Italia	2,6	3,7	3,3	2011

oltre il limite del 3% — ANSA-CENTIMETRI

Milleproroghe: fiducia anche alla Camera

Il voto forse già oggi Ed è polemica sulle cartolarizzazioni

ROMA Farà emergere una «passività» di 1,7 miliardi di euro la liquidazione, prevista dal decreto Milleproroghe, della società veicolo Scip che riporterà gli immobili invenduti delle cartolarizzazioni ai «vecchi» proprietari, gli enti previdenziali.

E il governo a fare i conti sull'impatto della norma inserita nel decreto Milleproroghe. Sul provvedimento anche a Montecitorio, dopo l'analogo ok del Senato, i parlamentari saranno oggi chiamati ad esprimersi con un voto di fiducia. Il governo - tra le proteste dei gruppi di opposizione - ha infatti richiesto di accelerare il voto sul provvedimento che sarebbe scaduto a fine mese. Il via libera finale, una volta votata la fiducia, è però calendarizzato per martedì prossimo, con la diretta Tv a sottolineare le posizioni che i diversi partiti porteranno alle dichiarazioni di voto.

Ma il tema caldo, anche politicamente, rimane la norma relativa alla liquidazione di Scip, cioè della società veicolo utilizzata dal governo dal 2002 per fare subito cassa, attraverso lo strumento delle cartolarizzazioni, dalla vendita degli immobili degli enti pubblici. Al Senato il governo, con il maxiemendamento, ha introdotto la norma spiegandola con «l'eccezionale crisi economica internazionale» e «le condizioni del mercato immobiliare e dei mercati finanziari». Di fatto la Scip non è riuscita a vendere gli immobili necessari per fare fronte alla scadenza della cartolarizzazione di fine aprile, così è stato deciso di spostare di nuovo il patrimonio in capo agli enti previdenziali che dovranno onorare il debito e poi rifarsi dismettendo gli immobili utilizzando tutti gli strumenti a propria disposizione. Gli ultimi dati, al dicembre 2008, indicano che delle 62.880 unità immobiliari iniziali di Scip 2, ne risultano invendute 13.574.

Finanziato il gasdotto tra Italia e Algeria con 100 milioni

BRUXELLES Il gasdotto Galsi che collegherà l'Italia all'Algeria e che passando per la Sardegna permetterà la metanizzazione dell'isola riceverà un finanziamento di 100 milioni di euro dall'Unione europea. Il progetto, dopo essere stato scartato, è stato introdotto nella lista comunitaria delle strutture del settore energetico che devono essere realizzate con priorità nella battaglia contro la crisi economica. Nel tempo, secondo alcune ipotesi, il gasdotto dovrebbe deviare in Toscana.

L'annuncio è stato dato dal vicepresidente del Parlamento europeo Mario Mauro, del Pdl-FI, da Gianni Pittella del Pd, capo della delegazione italiana del gruppo socialista, e da Gianluca Susta, anch'egli del Pd e capo della delegazione italiana del gruppo liberale. I tre parlamentari hanno affermato di aver avuto la notizia del reinserimento del progetto Galsi nella lista di quelli prioritari dalla Commissione europea ieri mattina poco prima che davanti alla sua sede desse il via ad una manifestazione di protesta organizzata unitariamente. I 100 milioni del gasdotto Galsi fanno parte dei 5 miliardi di euro del fondo agricolo della Ue che non sono stati spesi e che sono stati dirottati dai Ventisette verso progetti di utilità energetica.

Marcegaglia: «Per un anno lasciamo il Tfr in azienda»

La nuova proposta anticrisi della leader degli industriali per «assicurare alle imprese maggiore liquidità»

ROMA Lasciare per un anno il Tfr in azienda, per assicurare alle imprese una maggiore e immediata liquidità o, in alternativa, farlo confluire in un fondo di garanzia per il credito a sostegno soprattutto delle piccole e medie imprese. Sono queste le nuove proposte lanciate dalla presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, per fronteggiare una crisi «pesante», che si sta allargando a macchia d'olio e che sta arrivando anche nel più profondo del tessuto produttivo italiano, quello delle pmi che sono la colonna portante dell'economia nostrana.

A Foggia per un incontro con gli imprenditori locali, Marcegaglia ha quindi ipotizzato, tra le possibilità, l'idea di utilizzare, vista la crisi, anche una parte del Tfr. Dopo la riforma del 2007, infatti, il trattamento di fine rapporto viene volontariamente destinato ai fondi complementari o lasciato in azienda, ma in questo caso, nelle imprese sopra i 50 dipendenti confluisce in un apposito fondo dell'Inps. E proprio a quest'ultima eventualità si riferisce la presidente degli industriali. «Si potrebbe arrivare alla decisione che per un anno i flussi di Tfr non vadano all'Inps, ma vengano tenuti all'interno delle imprese», ha sottolineato, fornendo però come alternativa anche quella che i flussi possano invece servire a «creare un fondo di garanzia che aiuti il sistema del credito alle piccole e medie imprese. Il tema del credito - ha insistito - è fondamentale; servono decisioni concrete perchè se non c'è credito si blocca il sistema delle imprese, ancor più nel Sud».

La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

La preoccupazione della presidente di Confindustria è in particolare proprio per le pmi, che non hanno la stessa forza contrattuale delle grandi imprese e che, senza un sostegno del governo all'economia, rischiano davvero di «non riuscire ad andare avanti».

Un sostegno che il governo non esclude a priori, ma che secondo il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, dovrà essere ammissibile dal punto di vista finanziario: «Dobbiamo fare interventi compatibili con la finanza pubblica. Questo non significa che non ci sia una forte attenzione a tutti i settori in sofferenza», ha detto annunciando un tavolo ad hoc per le pmi e per il tessile.

La proposta di Confindustria vede possibilista la Cgil che la ritiene «legittima» purchè non coinvolga la parte di Tfr destinata ai fondi pensione complementari. Ma per la segretaria confederale Morena Piccinini, sarebbe anche «opportuno che il sistema delle imprese si rendesse disponibile ad ampliare le possibilità di anticipazione del Tfr ai lavoratori, oltre i casi già previsti, proprio per far fronte anche a questa situazione di crisi». Una bocciatura arriva invece da Giorgio Cremaschi della Rete 28 Aprile che giudica l'idea «ingiusta e inefficace».

Rai, indicati i 7 membri del cda

ROMA La commissione di Vigilanza sulla Rai ha indicato ieri sera i sette membri di sua competenza del nuovo consiglio di amministrazione della Rai. Per la maggioranza sono Giovanna Bianchi Clerici (confermata dal precedente cda), Alessio Gorla, Guglielmo Rositani e Antonio Verro; per l'opposizione Nino Rizzo Nervo (anch'egli confermato), Giorgio Van Straten e Rodolfo De Laurentiis.

Tutti i membri indicati dalla Vigilanza hanno ottenuto cinque voti, tranne Rositani che ne ha avuti sei. Hanno votato 36 su 40 componenti della commissione, tranne Marco Beltrandi che era presente ma non ha votato per protesta contro il metodo di scelta dei candidati. Mancavano i due componenti dell'Italia dei Valori, Belisario e Donadi, che però avevano annunciato la loro assenza ai lavori della commissione fino a dopo la nomina del cda. Non c'era neanche Maurizio Lupi (Pdl), in missione all'estero. «Il Parlamento si è riappropriato dei propri diritti ed ha dato alla Rai gli strumenti per riprendere in mano l'Azienda». Così il presidente della Vigilanza Sergio Zavoli, commenta l'elezione dei sette consiglieri del cda Rai.

INDAGINE CENSIS-CONFCOMMERCIO. SANGALLI: CRISI PIÙ LUNGA

Famiglie ottimiste solo con 2mila euro al mese

ROMA Prudenti, votati alla temperanza nei consumi, attenti certo ma non catastrofici. Stufa di essere bombardata da cattive notizie sulla crisi, oltre la metà degli italiani (53%) guarda con ottimismo al futuro se però ha almeno 2 mila euro al mese in tasca.

La fotografia emerge da un'indagine Censis-Confcommercio realizzata nelle ultime settimane di gennaio scorso su un campione di 1.300 famiglie. Nel rivelare il mutamento di percezione della crisi in atto - e proprio nel momento di maggiore recrudescenza della congiuntura - il Censis fissa la «soglia di fiducia» in 2.000 euro mensili netti di reddito familiare: sotto questa soglia (vi è circa il 20% delle famiglie) i nuclei familiari si mostrano decisamente più preoccupati. E se il 22% dice che limerà ancora i consumi, quasi il 30% ha speso di più negli ultimi mesi, causa bollette più salate.

«Colpisce non poco il fatto che, in presenza di difficoltà oggettive per l'economia nazionale, il 52,4% degli intervistati si dichiara comunque ottimista. Forse il punto critico più basso è stato toccato» dice il direttore generale Censis, Giuseppe Roma. Pessimista invece è il 30% mentre il 17% guarda al futuro con sostanziale incertezza. Tuttavia, «il saldo tra ottimisti e pessimisti si posiziona a gennaio 2009 agli stessi livelli dei primi mesi del 2007, quando ci fu l'illusione di una ripresa solida e duratura» insiste il Censis.

Un capitale fiduciario (posizionato soprattutto al Nord e Nordest con oltre il 54% di ottimisti) che «prezioso, che non deve essere disperso - afferma Roma - mentre il sostegno va indirizzato soprattutto verso le famiglie a basso reddito», per spingerle fuori dal guado. Di un peggioramento della crisi, «più lunga e acuta del previsto», ha parlato il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli, sui dati previsionali dell'ufficio studi che nel 2009 indica il Pil in contrazione dell'1,8% e i consumi a -0,9%, (stima che comunque tiene conto degli effetti positivi del pacchetto di misure governative). Nell'ipotesi più pessimistica, la contrazione del pil sarà -2,9%.

Carlo Sangalli

Sul fronte consumi, il 42% delle famiglie mantiene stabili le proprie spese, il 17% l'ha aumentata di poco ma ben il 27% l'ha aumentata e di molto: le maggiori uscite sono determinate da «spese obbligate», vale a dire tariffe di utenze domestiche più salate. Se nulla cambia per una esigua fetta di famiglie ad alto reddito, redditi e i consumi pro capite medi hanno subito una sforbiciata del 15% riposizionandosi così ai livelli del 1999. «Si sono persi 10 anni in termini di progresso e beneficio» dice Confcommercio. E sono le famiglie con figli a premere di più sulla leva del risparmio. Ottimisti ma non sprovveduti, gli italiani hanno già messo in atto comportamenti reattivi. Così, il 43,2% risparmierà di più, oltre il 22% taglierà i consumi, il 15,5% dichiara che non rinuncerà a nulla cercando però di spendere meno.

IL FUOCO APPICCATO DOPO UNA RISSA TRA TUNISINI

Lampedusa, gli immigrati bruciano il Cie

Scontri con polizia e carabinieri. Settanta feriti tra forze dell'ordine e ospiti. Il sindaco: «Maroni si dimetta»

PALERMO Quello che i cittadini di Lampedusa temevano di più, ieri mattina è diventato drammatica realtà. Il Centro di identificazione ed espulsione dell'isola, lo stesso centro che fino a poche settimane fa veniva definito il «Centro a cinque stelle», è diventato teatro di una vera e propria guerriglia. Gli 800 migranti che da mesi sono rinchiusi nella struttura hanno dato vita a una drammatica rivolta contro le forze dell'ordine. Poi il fuoco, che ha distrutto metà del Cie, e quel fumo nero che ha avvolto l'isola e intossicato una settantina tra immigrati, agenti della Polizia e carabinieri.

«Un disastro annunciato». Si sfoga così il sindaco di Lampedusa Dino De Rubeis che, da mesi, guida la protesta dei cittadini contro la realizzazione, sull'isola, del Cie, «potenziale Guantanamo italiana». «Maroni si dimetta» rilancia ancora una volta De Rubeis. Ma il ministro dell'Interno non fa un passo indietro e ribadisce la volontà di tirare dritto sulla linea del rimpatrio diretto dei migranti da Lampedusa.

Perché, è il ragionamento del ministro, è quella l'unica strada per chiudere una volta per tutte la questione degli sbarchi e lo dimostra il fatto che da un mese non un'imbarcazione è più arrivata a Lampedusa.

Un'immagine delle strutture del Centro per stranieri date alle fiamme dai clandestini

Ieri la scintilla che ha fatto esplodere un malessere che cova da settimane, è stata una rissa. I tunisini, che da due giorni rifiutavano il cibo per opporsi all'imminente ritorno in patria, hanno aggredito i connazionali che avevano sospeso la protesta e, in fila, attendevano il loro turno nei locali della mensa. Ma quando le forze dell'ordine sono intervenute per calmare gli animi, la situazione è esplosa.

Addosso ad agenti e carabinieri sono piovuti pezzi di porte, lamiere, water. le forze dell'ordine hanno reagito con lacrimogeni e manganelli. Una ventina di migranti - alcuni sarebbero già stati arrestati - hanno poi appiccato il fuoco a delle suppellettili, generando un vero e proprio incendio con fiamme alte fino a 10 metri. Fiamme che hanno prima avvolto, poi divorato il corpo centrale del Centro di cui ormai restano solo macerie.

Il bilancio dei feriti, fortunatamente non gravi, è alto: una settantina, tra migranti e forze dell'ordine. Cinquantasei gli extracomunitari soccorsi: alcuni sarebbero rimasti intossicati dal fumo, altri avrebbero invece riportato contusioni ed escoriazioni durante gli scontri. Solo sei sono stati portati al Poliambulatorio. Ventidue, invece, gli agenti e i carabinieri feriti.

La calma è tornata in tarda mattinata. A darne notizia è stato il questore di Agrigento Girolamo Fazio, che ha coordinato l'intervento delle forze dell'ordine rimaste, comunque, per tutto il giorno a presidiare il Cie dell'isola.

Ma la rivolta di ieri, oltre ad esacerbare gli animi, ha anche reso impossibile la vita al Centro. Il 50 per cento degli alloggi che ospitano i migranti è stato distrutto dalle fiamme. La metà del Centro, dunque, è fuori uso.

Perché - come spiega il Viminale - gli alloggi incendiati «non saranno temporaneamente fruibili». Per questo ma anche per fronteggiare quella che è sempre più una questione di ordine pubblico, il Ministero ha deciso di «anticipare il trasferimento di una parte dei migranti già destinati a essere rimpatriati». In 300 con voli speciali saranno dirottati in altre strutture del Sud Italia, con un altro aggravio di spesa. Il presidente del Senato Renato Schifani ieri sera ha assicurato che solleciterà il ministro dell'Interno Roberto Maroni a riferire in Aula sulla situazione a Lampedusa. Gli enti di tutela dei rifugiati riuniti nel Tavolo Asilo si sono rivolti ieri con una lettera aperta al Presidente della Repubblica, a quello del Consiglio e al ministro dell'Interno esprimendo profonda preoccupazione per quanto avvenuto al Cie isolano. Per le organizzazioni la scelta del governo, che ha voluto concentrare a Lampedusa tutti i migranti che giungono presso le sue coste, qualunque sia la loro condizione giuridica, ha creato nell'isola una situazione di grande e crescente tensione.

ALL'USCITA DA UN TEATRO

Il regista Calvagna gambizzato a Roma

Cinque colpi di pistola, uno a segno. Raccontò la storia di «Lupo»

ROMA Un regista romano di 39 anni è stato ferito da un colpo di pistola alla gamba nella tarda serata di mercoledì all'uscita da uno spettacolo al Teatro Anfitrione, in via di San Saba a Roma. La vittima, Stefano Calvagna (*nella foto*), nel 2007 è stato autore del film sulla vita di Luciano Liboni, meglio conosciuto come «il Lupo», il criminale di origini umbre ucciso a Roma nel luglio 2004. Secondo la Questura di Roma, due uomini a bordo di una moto hanno atteso Calvagna all'esterno del teatro per poi esplodergli contro cinque colpi di pistola di cui solo uno ha raggiunto il regista, ad una gamba. Subito dopo l'agguato i due si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce. Calvagna, che in passato ha fatto parte di un gruppo di ultrà della Lazio, è stato soccorso dal Servizio 118 e trasportato all'Ospedale San Giovanni.

» IN BREVE

LA CASSAZIONE

D'Antona, la br Saraceni condannata a 21 anni

ROMA La Prima sezione penale della Cassazione ha confermato la condanna a 21 anni e sei mesi di carcere per la brigatista Federica Saraceni, condannata dalla Corte d'assise d'appello di Roma per l'omicidio del professor Massimo D'Antona, avvenuto nel 1999. La Cassazione ha inoltre dichiarato inammissibile il ricorso dell'altra componente delle nuove Br, Diana Blefari Melazzi, condannata a sette anni e sei mesi di carcere per banda armata e rapina.

I supremi giudici hanno poi confermato la sentenza di assoluzione dall'accusa di omicidio per Paolo Broccatelli. Federica Saraceni dovrà ora rientrare in carcere: la conferma della sentenza implica anche che la Saraceni dovrà pagare alla moglie e alla figlia di D'Antona una provvisionale di 150 mila euro. Federica Saraceni era stata assolta in primo grado dall'accusa di omicidio ma la sentenza fu ribaltata dalla Corte d'assise d'appello di Roma: la ritenne responsabile.

DISAGI PER IL MALTEMPO

Neve e vento al Sud, una vittima a Roma

ROMA L'Italia ancora nella morsa del gelo. In particolare al Centrosud: continua a nevicare in Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia. A Roma a causa del forte vento è morto un motociclista di 54 anni in sella a uno scooter, colpito da un grosso ramo caduto da un pino. Disagi nel Napoletano: tra l'altro un bus turistico con 56 turisti francesi a bordo è rimasto bloccato nella neve lungo una strada che accede al Vesuvio; scuole chiuse a l'Aquila, a Campobasso ma anche in alcune centri delle Marche, del Molise e della Puglia, a causa delle forti nevicate. A Perugia gli automobilisti sono stati «graziati» dalle multe ai semafori. Dalle prime ore di ieri mattina è nevicato in particolar modo sull'A14 Bologna-Taranto, tra Pescara Nord e Poggio Imperiale. Non si registrano disagi alla circolazione.

PERUGIA

Toglie il Crocifisso in aula: prof. sospeso per un mese

PERUGIA Il Consiglio di disciplina del Cnpi (Consiglio nazionale pubblica istruzione) ha sospeso dall'insegnamento per un mese il professor Franco Coppoli, docente di lettere all'Istituto professionale per il commercio Casagrande di Terni, nell'ambito del procedimento avviato per la sua decisione di togliere il Crocifisso dall'aula durante le sue lezioni.

Il docente - secondo quanto pubblicato ieri nell'edizione umbra della «Nazione» - ha saputo mercoledì della decisione che, ha detto, intende contestare «sia dal punto di vista amministrativo che con un ricorso alla magistratura del lavoro». «Continuerò insomma - ha dichiarato l'insegnante al giornale - in quella che ritengo una battaglia di civiltà per l'affermazione di un principio riconosciuto in tutti i Paesi d'Europa tranne che in Italia». Erano stati gli studenti, riuniti in assemblea, a chiedere di lasciare al suo posto l'immagine religiosa, rivolgendosi al preside.

Lo stupro al parco, presi i due romeni

«L'abbiamo fatto per dispetto». Sicurezza: Maroni insiste sulle ronde

ROMA «È stato un lavoro da veri poliziotti». Non nasconde la soddisfazione il questore di Roma Giuseppe Caruso, mentre annuncia l'arresto dei due romeni ricercati per lo stupro della Caffarella. Dopo 98 ore d'indagini serrate e compiute nel massimo riserbo, le foto segnaletiche degli arrestati sono a disposizione di cronisti e telecamere che già dall'alba presidiavano la Questura.

Il biondino. Gli sviluppi sono arrivati alle sei di ieri dopo una convulsa notte d'interrogatori e confronti, quando la Squadra mobile ha confermato il fermo di Loyos Isztoika, 20 anni a maggio, una discreta sfilza di precedenti per furto e spaccio di droga che gli erano già valsi un provvedimento di espulsione firmato dal prefetto di Roma (in base al decreto varato dal governo Prodi dopo l'omicidio di Giovanna Reggiani) ma reso carta straccia da un giudice di Bologna che di fatto, quando il romeno è stato riacciuffato, ne ha reso impossibile l'accompagnamento coatto alla frontiera. Il ragazzo, e con lui il suo complice, era stato schedato anche il 24 gennaio scorso durante i rastrellamenti compiuti dopo lo stupro del Quartaccio, l'altra violenza di cui i due potrebbero essere accusati. Ed è nella tendopoli di Primavalle, un pugno di baracche abusive alla periferia Nord della capitale, che gli investigatori l'hanno ritrovato. Nella sua tenda anche una tuta sporca di sangue subito affidata alla Scientifica. Dapprima il biondino ha negato. Poi ha confessato senza ombra di rimorso: «L'ho fatto per dispetto. Non so, volevamo solo rapinarli poi è cambiato tutto».

Il complice. Poco prima, nelle campagne toscane era avvenuto il fermo del secondo ricercato, l'uomo con la faccia da pugile descritto con estrema accuratezza dalla sua ultima vittima, la 14enne aggredita col fidanzatino e violentata nel Parco alla Caffarella sabato scorso, giorno di San Valentino. Karol Racz, 36 anni, a Roma da cinque mesi, è stato bloccato dalla polizia nel campo nomadi di Via Ajaccio, periferia di Livorno, dove si era rifugiato già da domenica in attesa di fuggire all'estero, forse in Spagna. A Livorno, dove lo scorso anno si era barcamenato raccogliendo ferro, Racz ci era arrivato in bus, senza favoreggiatori a fargli da sponda. Anche lui senza arte né parte; anche lui con una condanna sulle spalle a tre anni per furto aggravato emessa dalla giustizia romena e scontata nelle patrie galere fra il 1999 e il 2002. Ieri sera entrambi sono stati portati a «Regina Coeli» dove sono stati accolti dal minaccioso coro dei detenuti: «Vi stavamo aspettando».

Le indagini. Per risalire ai due la Polizia è ricorsa a «un'indagine tradizionale» ha detto il questore, che non ha visto intercettazioni (le sim card dei cellulari rubati alle vittime sono state subito buttate e gli apparecchi mai riaccesi) né s'è avvalsa di particolari tecnologie. Si è lavorato sul territorio allertando tutti i commissariati di Roma, mettendo sotto controllo i bus di linea che fanno la spola con la Romania, spulciando l'archivio fotografico della Mobile. Così, piano piano il campo s'è ristretto. Ma altrettanto determinante è stata la collaborazione delle vittime e degli ispettori di polizia romeni inviati a Roma dal governo di Bucarest.

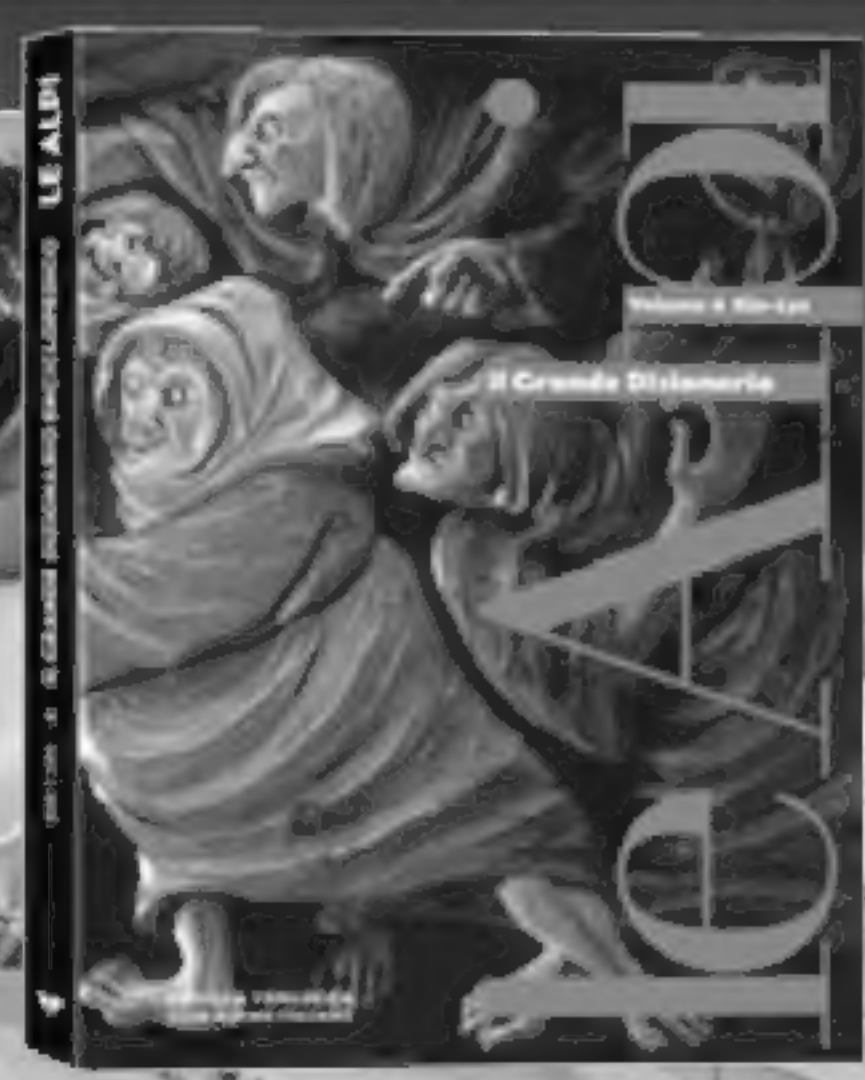
Le ronde e Maroni. Un provvedimento per regolare le ronde è necessario. Né è fermamente convinto il ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Si bisogna farlo proprio per regolare un fenomeno che già esiste ed evitare gli abusi che vengono temuti e denunciati». Il decreto sulla sicurezza arriverà in Consiglio dei ministri domani e lì si deciderà cosa fare. «I pattugliamenti di cittadini già ci sono - ha affermato Maroni - a Padova, Venezia e Firenze».

I due romeni arrestati dalla Polizia

Pordenone, donna russa denuncia violenza sessuale

PORDENONE È stata formalizzata ieri ai carabinieri di Aviano, in provincia di Pordenone, la denuncia di violenza sessuale da parte di una donna di origine russa, di 36 anni d'età, che aveva rivelato al marito il grave episodio accadutole.

La violenza si sarebbe consumata lunedì sera, mentre la donna si trovava nel garage della propria abitazione: l'autore della violenza sarebbe stato un uomo aiutato da tre complici.

Nel frattempo, proseguono i rilievi degli investigatori per cercare di individuare gli autori della violenza. Ieri la vittima non è riuscita a fornire ulteriori dettagli ai militari, che si sono riservati di risentirla tra qualche giorno quando lo choc sarà meno forte permettendole forse di ricordare meglio altri particolari utili all'individuazione dei responsabili dello stupro.

PROGETTO DIPLOMATICO

Frattini: anche l'Iran al G8 di Trieste

Il ministro da Kabul: «Importante che Teheran si dimostri un interlocutore positivo»

KABUL Un rinforzo di 200-250 soldati italiani per il periodo delle elezioni presidenziali, il coinvolgimento dell'Iran in un processo di stabilizzazione regionale, il grazie alle truppe italiane che devono far fronte a pericoli «crescenti»: Sono questi i messaggi che il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha portato in Afghanistan, dove ha compiuto una visita a sorpresa di poche ore a Herat e Kabul.

Il titolare della Farnesina ha spiegato che per le presidenziali l'Italia intende inviare in estate altri 200-250 uomini, aggiuntivi rispetto ai 2.800 che saranno dispiegati entro giugno, come da programma. È il segnale di un impegno da «protagonista» che l'Italia sente come «un dovere morale nei confronti della comunità internazionale e del popolo afghano».

L'Italia, come presidente del G8, organizzerà a fine giugno a Trieste una conferenza regionale su Afghanistan e Pakistan. E Frattini ha sottolineato l'importanza di coinvolgere in questo processo di stabilizzazione l'Iran, purchè Teheran si dimostri «interlocutore positivo». Il titolare della Farnesina ha osservato come «da un lato si capisca che l'Iran ha un interesse primario nella stabilizzazione della regione», in primo luogo per la lotta al traffico di droga; dall'altro però, preoccupano le esportazioni di armi verso l'Afghanistan, che sembrano provenire proprio dalla repubblica islamica.

Nella coneferenza stampa dopo il colloquio con il presidente afgano, Hamid Karzai, e con il collega Rangeen Spanta, Frattini si è detto profondamente dispiaciuto» per le vittime civili» dei raid alleati, che nel 2008 hanno toccato un numero record, ma anche convinto che occorra «combattere chi diffonde la violenza».

Kabul: il ministro degli Esteri Franco Frattini parla ai giornalisti

Prima di Kabul, Frattini era stato a Herat, dove ha incontrato i nostri militari: «L'Italia vi è grata, voglio esprimervi la gratitudine mia personale e di tutte le forze politiche italiane senza distinzione», ha dichiarato nel suo saluto. Il titolare della Farnesina ha sottolineato la capacità dei soldati italiani di coniugare «l'eccellenza della capacità militare con l'umanità che contraddistingue il nostro Paese». Il generale Paolo Serra, comandante del contingente italiano nella regione ovest dell'Afghanistan, non ha nascosto i crescenti pericoli della missione: «Siamo in un momento di grande minaccia, il rischio di attacchi omicidi è elevatissimo, l'area non è più stabile come prima».

Sullo sfondo della visita c'è stata una polemica rimbalzata dall'Italia: le Ong presenti in Afghanistan hanno riferito che l'ambasciata a Kabul le ha invitate a lasciare il Paese per motivi di sicurezza,. Un invito che hanno fatto sapere di non voler accogliere. E una «rapida marcia indietro» e una «precisazione doverosa» al ministro degli Esteri, Franco Frattini, in visita in Afghanistan sono le richieste di Afgana, la rete italiana di ong, associazioni, accademici e cittadini per la pace nel Paese, alla notizia che l'ambasciata d'Italia a Kabul ha invitato le ong italiane a fare le valige a causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza. «Una notizia che lascia a dir poco sgomenti», si legge sul sito della piattaforma umanitaria, anche perchè cade «proprio nel momento in cui l'Italia si appresta ad aumentare il numero dei soldati, senza una strategia chiara e precisa non solo del loro utilizzo, sempre oscillante tra dimostrazioni muscolari e didascaliche 'missioni di pacè, ma di quale soluzione politica Roma intenda servirsi per dare il suo contributo a riempire il vuoto di una strategia che non sembra andare oltre la mera opzione militare».

L'invito alle ong a smobilitare, si legge su Afgana.org, «sembra essere l'epilogo di una strategia di emarginazione costante e mirata di ogni presenza civile, dopo il maldestro tentativo di cancellare dal decreto missioni, che rifinanzia la presenza militare all'estero, anche i pochi denari riservati ad attività civili di riconciliazione e costruzione della pace».

BATTUTA IN SARDEGNA

Berlusconi scherza sui «desaparecidos»: l'Argentina protesta

BUENOS AIRES Sabato scorso, durante la campagna elettorale a Cagliari, il premier Silvio Berlusconi ha «scherzato» sulla vicenda dei desaparecidos in Argentina e sulla fine delle persone sequestrate dai militari. Lo afferma stamani il quotidiano di Buenos Aires Clarin, in una corrispondenza da Roma che cita un servizio dei giorni scorsi del quotidiano l'Unità. «Erano belle giornate, li facevano scendere dall'aereo...», avrebbe detto, secondo quanto scrive Clarin basandosi sul servizio dell'Unità, il premier. Il riferimento è ai «voli della morte», tramite i quali i militari nell'ultima dittatura (1976-83) gettavano nelle acque del Rio de la Plata i sequestrati ancora vivi e addormentati.

Fonti del governo italiano, interpellate in proposito, precisano che si tratta di un grande equivoco. Il presidente del Consiglio voleva proprio sottolineare l'efferatezza dei crimini commessi contro i dissidenti e la tragedia dei desaparecidos per spiegare, aggiungono le fonti, come si sentisse offeso ed insultato da quei suoi oppositori che lo paragonano ai dittatori. L'articolo di Clarin, mezza pagina, ha un richiamo in prima dal titolo «Berlusconi, macabro con i desaparecidos», e precisa che «non è chiara la ragione per la quale Berlusconi avrebbe parlato così» dei desaparecidos. L'articolo del quotidiano è stato ripreso dall'agenzia locale Telam ed ha subito avuto ampia eco nelle tv e gli on-line a Buenos Aires, dove la presidente delle Nonne di Plaza de Mayo, Estela de Carlotto, ha per esempio detto di «sentirsi offesa» dopo aver letto quanto riferito dal quotidiano. «Nei confronti degli argentini - ha ricordato - c'è sempre stata grande solidarietà, sia dai precedenti governi italiani sia da parte della giustizia».

E il governo argentino ha convocato l'ambasciatore italiano a Buenos Aires, Stefano Ronca, a cui ha espresso «preoccupazione e disagio» per le affermazioni sui «desaparecidos» attribuite dal «Clarin» a Silvio Berlusconi.

E l'opposizione si scaglia contro Berlusconi. «Una gaffe indecente, che suona gravissima offesa alle migliaia di ragazze e ragazzi rapiti, torturati e uccisi negli anni di una delle più sanguinose dittature dell'America Latina». Così Piero Fassino commenta le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sui desaparecidos argentini. «Le continue pagliacciate di Berlusconi sulla scena internazionale hanno screditato l'immagine del nostro Paese nel corso degli anni. Stavolta è davvero troppo. Secondo il capogruppo dell'Idv Fabio Evangelisti «scherzare sull'orribile fine dei desaparecidos in Argentina, tra cui anche nostri connazionali, è imperdonabile».

Tre disegni di legge del Pdl su esuli e foibe

Proposta una Commissione d'inchiesta sulle stragi titine. Il tema del risarcimento dei profughi

UDINE Il senatore friulano Ferruccio Saro (Pdl) domani a Udine e a Trieste presenterà 3 proposte di legge. A Udine si illustreranno i dettagli del disegno di legge relativo alle Disposizioni sul risarcimento dovuto a cittadini, enti e imprese italiane per beni, diritti e interessi perduti nel territorio dell'ex Jugoslavia. Questo disegno di legge vede come primi firmatari Saro, Pittoni, Collino, Camber. A Trieste, invece, al Consiglio regionale, Saro, Camber, Collino, Pittoni presenteranno, oltre al disegno di legge sulle disposizioni per il risarcimento, altri due progetti di legge che portano come primo firmatario Camber seguito da Collino, Saro, Pittoni. Il primo disegno di legge riguarda la proposta d'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi delle foibe, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione. «È necessaria, certo, la purificazione della memoria - afferma Saro - ma questa operazione non può prescindere da un'analisi dettagliata e puntuale, senza ideologismi, sui fatti storici accaduti e troppo spesso rimossi o addirittura negati per questioni di immagine e di opportunità politiche».

Saro spera che l'istituzione della commissione d'inchiesta sulle stragi delle foibe possa far emergere tutta la verità che «già si conosce, ma si cerca di rimuovere ostinatamente».

Il secondo dl concerne la destinazione della quota 8 per mille del gettito Irpef a favore di indennizzi agli esuli istriani, fiumani e dalmati per i beni abbandonati nell'ex Jugoslavia. Si tratta dell'istituzione del primo fondo di risarcimento per gli esuli che, finora, hanno ricevuto soltanto indennizzi minimi e non aggiornati con i criteri dei coefficienti di rivalutazione.

DALLA PRIMA

C'è il rischio della scissione

Però ritengo che – dopo un gesto di apprezzabile stile in un'Italia in cui non si dimette mai nessuno – se egli vuol rimanere dentro il Partito Democratico e contribuire al dibattito, dovrà accettare anche la sua quota di autocritica. Nel senso che il modello del bipolarismo rigido e maggioritario, inesistente nell'Europa continentale se si eccettua la Francia, è stato frutto di una forzatura.

La fusione tra Ds e Ppi, immatura culturalmente e priva di una vera sintesi - da cui sola può nascere un vero partito –, è stata resa possibile solo dalla paura dei popolari di fare politica per un periodo in posizione di minoranza. Abituati nella Dc a una lunga condizione maggioritaria si sono dimenticati delle origini. Non basta dire che si uniscono alcuni riformismi sotto un tetto comune, occorre trovare un comune tessuto che superi le rispettive diverse origini: c'è il riformismo che si fonda sui valori perenni della persona e c'è il riformismo che si fonda sulla prevalenza dei valori culturali esistenziali. Su un piano diverso una simile conciliazione culturale è riuscita a farla la Costituzione.

La moderna democrazia, quella che ha sconfitto il bonapartismo (o, se si preferisce, il cesarismo), almeno da noi funziona se si fonda su un sistema più elastico. Il modello presidenzialista-maggioritario va bene a chi pensa a se stesso quasi come al partito unico senza una reale alternativa. In Italia la mancanza di una "politica di centro" (non di un centro tattico, parlo di De Gasperi, non di Casini, si licet...) regala il successo alla destra: quella che pensa ad un potere unico, senza bilanciamenti. Neanche De Gaulle immaginò un potere così solitario. Contrario al sistema regionale (pur con poteri minori di quelli delle nostre Regioni) al referendum disse "se perdo me ne vado" e se ne andò.

In Sardegna il modello del bipolarismo ha vinto e perso insieme, nel senso che andava bene a Berlusconi, ma anche a Soru (solo che ha vinto il Cavaliere). Bisogna che Veltroni e i suoi amici e antagonisti interni si convincano che la strada da imboccare è un'alternativa di sistema.

O si va al presidenzialismo vero, ricordando però che in America il bilanciamento del Congresso ai poteri del Presidente deriva anche dalle elezioni separate (il Presidente non è il padrone della maggioranza congressuale, che può essergli omogenea, ma anche no); o si sceglie il governo davvero parlamentare; o si opta per il Sud America, dove Chavez vince e può farsi rieleggere a vita.

Così per il modello dei partiti. Non bastano le primarie a sostituire il sistema della collegialità, cioé il luogo del dibattito permanente e della formazione della sintesi. Per uscire dalla crisi dell'oligarchia bisogna riprendere il filo della cultura politica, altrimenti si resterà prigionieri del conflitto fra gruppi dirigenti senza che la base capisca le ragioni del conflitto. Restando fermi dove siamo toccherà anche a Bersani (simpatica edizione emiliana di Napolitano) la stessa sorte di Veltroni.

Se un partito è "plurale", come ha sempre sostenuto Veltroni, la lezione è questa. Altrimenti anche un congresso potrebbe non bastare e portare alla scissione. Lo dice uno che per il Pd vota, ma vota ragionando per esclusione, non in base ad una scelta effettuata in positivo.

Corrado Belci

SCOMPARSO 10 GIORNI FA

Choc in Australia: i resti di un bimbo trovati nello stomaco di un coccodrillo

BRISBANE È stato divorato da un coccodrillo un bimbo australiano di appena 5 anni che era scomparso l'8 febbraio scorso sulle rive del fiume Daintree, nello Stato nordorientale australiano del Queensland. Lo hanno reso noto fonti della polizia locale, che ha trovato i resti del bambino nello stomaco di un esemplare del pericoloso animale, catturato nelle vicinanze della cittadina di Cairns.

Era stato il fratellino della giovanissima vittima a raccontare che quest'ultima era stata aggredita da un coccodrillo, balzato all'improvviso fuori dall'acqua. Gli agenti si sono basati sulla sua testimonianza e sono così riusciti a rintracciare il rettile, lungo oltre 4 metri. Il sauro sarà adesso trasferito in uno zoo o in un allevamento, dove per legge non potrà tuttavia essere esposto al pubblico, essendo «responsabile della morte di un essere umano».

Una massiccia operazione di soccorso è in pieno svolgimento nel Nord tropicale del Queensland, dove piogge torrenziali e alluvioni hanno sommerso migliaia di case e tenute rurali, costringendo centinaia di persone a evacuare. Continua intanto l'ondata di caldo estremo nel Sudest del continente: temperature record per giorni a Melbourne e Adelaide, dove si sono registrate 75 morti improvvise in una settimana. La morgue non ha più spazio. In Nord Queensland, penuria di cibo ed evacuazioni non sono i soli problemi: le autorità avvertono del pericolo di coccodrilli nell'acqua alluvionale. Almeno tre grandi rettili sono stati avvistati attorno a Normanton, vicino al Golfo di Carpentaria. Molti cani sono scomparsi e ai bambini si proibisce di giocare in acqua. Pericolo anche dai serpenti, stanati dalle acque.

---

†

Il nostro "glorioso fante del fronte russo"

Waldo Valcareggi

così come amava definirsi non è più con noi.

Rimarrà nei nostri cuori.

La moglie SILVANA, la figlia VIVIANA.

Desideriamo ringraziare il dott. SACHS, il dott. UKMAR, il Reparto di Pneumologia di Cattinara, il personale tutto dell'HOSPICE di Pineta del Carso, i parenti e amici che gli sono stati vicini.

I funerali avranno luogo sabato 21 febbraio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

Salutano ed abbracciano

Waldo

- ENZA, LIDIA, ANNA e FABIETTO.

Trieste, 19 febbraio 2009

Un ultimo abbraccio dal fratello ETTORE con LEDA, MAURO e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2009

Partecipo con dolore:
- ROBERTA e famiglia

S. Pier d'Isonzo, 19 febbraio 2009

XIII ANNIVERSARIO

Davide Doz

Tesoro mio, per me non sei assente ma solo invisibile.
Con l'amore di sempre

Mamma

Trieste, 19 febbraio 2009

Davide

caro,
ci manchi sempre tanto

I tuoi zii

Trieste, 19 febbraio 2009

XIX ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2009

---

†

"Sei in Cielo con la tua Madonnina"

Si è spenta serenamente

Luciana Grigolo

Lo annunciano con infinito dolore i figli ADRIANO con ELVIANA, GIULIANO con DANIELA, i suoi amati nipoti MONICA con MARCO, FRANCESCA con PIERNICOLA, ALBERTO, GIULIA e i parenti tutti.
La saluteremo sabato 21 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

Grazie nonna
MONICA, FRANCESCA, ALBERTO, GIULIA.

Trieste, 19 febbraio 2009

Partecipano al dolore di GIULIANO ed ADRIANO BENERICETTI:
- i titolari ed il personale della Saed Servizi srl

Trieste, 19 febbraio 2009

Vi siamo vicini:
- GIULIANO, NADIA, MICHELE;
- MASSIMILIANO, FRANCESCA.

Trieste, 19 febbraio 2009

Vicini ad ADRIANO e famiglia:
- SERENA, ERIC, SERGIO

Trieste, 19 febbraio 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Luisa Del Sabato ved. Verduno

Ne danno il triste annuncio il figlio ENZO con NADIA, i nipoti e la cognata NIVEA.
I funerali avranno luogo sabato 21 febbraio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

Partecipano al dolore la famiglia ZUDECH

Trieste, 19 febbraio 2009

Siamo fraternamente vicini a MICHELE e famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma

Annamaria Giorgi Genna

ALBERTO KOSTORIS, GIUSEPPE DAGA, MARIA GENOVESE, CORRADO CALACIONE, SIMONA STEFANUTTO e i Collaboratori tutti dello Studio Kostoris e Associati.

Trieste, 19 febbraio 2009

Sono vicini:
- PIERPAOLO e famiglia

Trieste, 19 febbraio 2009

---

†

Ci ha lasciati

Maria Rubino Braico (Mariuccia)

La piangono MARINO, il figlio PINO con SERENA.
I funerali seguiranno sabato 21, alle 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

Ciao

Uccia

Nel mio cuore finché ci rivedremo.
A presto. Un bacio tua sorella CONCETTA.

Trieste, 19 febbraio 2009

Ciao

Iaia

Per sempre nel cuore.
Un bacio ANNAMARIA, FRANCO, MASSIMO, DANIELE, DANIELA.
Ciao

Iaia Bis

tanti bacini LISA e LINDA.

Trieste, 19 febbraio 2009

---

†

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Lavinia Chiaselotto ved. Giunchi

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIAN GIUSEPPE, DIONISIO, GUIDO con BIANCA, la sorella MARIA con GIUSEPPE, il cognato BRUNO con ALBA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a medici e personale della Clinica Medica e del Reparto Terapia Intensiva dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno sabato 21 febbraio, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

Ciao

Zia

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- MARIAGRAZIA, GABRIELE,GIULIA e VERONICA
- SILVIA, PAOLO e DAVIDE
- GIORGIO, MICHELA e SARA

Trieste, 19 febbraio 2009

Ci ha lasciati

Rosetta Chiaudani ved. d'Alessandro

di 87 anni

Lo annunciano la figlia CARLA,i nipoti FEDERICO e CAMILLA e familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 19 febbraio, alle ore 14, nella chiesa di S. Francesco a Palmanova, partendo dall'Ospedale civile.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 19 febbraio 2009

19-02-2003 19-02-2009

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Indimenticabile e sempre vicino a noi.

La famiglia

Trieste, 19 febbraio 2009

Lubiana, minoranze e diritti al vaglio del difensore civico

Le infrazioni più diffuse sono quelle relative al bilinguismo

LUBIANA Come vengono rispettati i diritti delle minoranze nazionali in Slovenia e quale può essere il contributo del tutore dei diritti umani per far sì che gli appartenenti alle comunità minoritarie riescano a realizzare quanto garantiscono loro la Costituzione e le leggi? A queste domande ha tentato di rispondere la Commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno, che alla presenza dell'ombudsman Zdenka Cebasek Travnik ha passato in rassegna i problemi principali che si verificano nella tutela delle minoranze ed ha fatto il punto il punto sugli strumenti a disposizione di coloro i cui diritti vengono calpestati.

La ombudsman, nell'occasione, è stata chiara: «Gli appartenenti alle minoranze nazionali non devono avere alcun timore o riserva nel denunciare quelle che ritengono essere violazioni dei loro diritti nei rapporti con le istituzioni pubbliche».

La procedura è semplice e gratuita, ha ricordato la Cebasek Travnik, è sufficiente una denuncia con indicati il tipo di violazione subita, la data e il luogo dell'accaduto e l'organo responsabile. Negli ultimi due anni, il tutore dei diritti umani non ha registrato alcun ricorso legato alla problematica minoritaria, ora forse le cose cambieranno.

«Credo che la paura non c'entri - è convinto il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana Flavio Forlani – è piuttosto delusione perché spesso, ad altri livelli, non si ottengono risposte soddisfacenti». I problemi non mancano. I più sentiti riguardano la mancata attuazione delle norme sul bilinguismo, specie quello visivo. Sotto questo aspetto è carente la modulistica, ed è carente la comunicazione con la pubblica amministrazione, i tribunali, la polizia, dove non ci sono quadri sufficienti in grado di comunicare anche in italiano (nei tre comuni costieri) e in ungherese (nel Pomurje). Per ottenere che determinati procedimenti si svolgano nella lingua minoritaria – ufficialmente parificata allo sloveno nelle aree bilingui – spesso ci vogliono particolari richieste. Un altro grosso problema riguarda l'equipollenza dei titoli di studio.

Lubiana riconosce con notevole ritardo gli studi universitari completati in Italia, per cui numerosi giovani connazionali laureati hanno difficoltà quando cercano lavoro. Comunque, non è soltanto una questione di rispetto delle norme. Come ha ricordato nei suoi interventi il deputato italiano Roberto Battelli, c'è anche un problema di scarsa sensibilità della maggioranza per i problemi minoritari, oltre a un ostilità nei confronti degli italiani, costruita su una lettura parziale della storia, che aumenta invece che diminuire con gli anni.

Già il fatto che diciotto anni dopo l'indipendenza si debba parlare ancora del non rispetto dei diritti acquisiti delle minoranze nazionali dovrebbe far riflettere, ha sottolineato Battelli, che ha indicato in una futura legge sull'uso ufficiale e pubblico delle lingue minoritarie uno degli strumenti principali che dovrebbero garantire il pieno rispetto e l'attuazione del bilinguismo. Battelli ha invitato tutti i connazionali a rivolgersi liberamente alle istituzioni minoritarie per denunciare i casi di violazioni dei diritti. L'incontro con l'ombudsman è stato positivo, ha dichiarato a fine riunione Battelli ai giornalisti, aggiungendo di essere convinto che il discorso avviato in questa occasione avrà un seguito. La Commissione per le nazionalità della Camera di Stato ha deciso infine che in maggio farà visita alle istituzioni comuni della Comunità nazionale italiana con sede in Croazia: Unione italiana, Casa Editrice Edit e Dramma italiano di Fiume e Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il deputato italiano a Lubiana Roberto Battelli

Ragusa, in ritardo il porto crocieristico

La nuova banchina di Gravosa sarà ultimata solamente il prossimo settembre

Una panoramica aerea della città dalmata di Ragusa

FIUME Bene che vada, non sarà pronta prima di settembre la nuova banchina del porto crocieristico raguseo di Gravosa (Gruž). Con ogni probabilità i 900 metri del progetto che, con la banchina preesistente, dovrebbe portare lo spazio d'attracco riservato ai grandi cruiser fino ai 1.200 metri, non saranno agibili prima della fine della stagione turistica. Come si spera, in aprile-maggio ne saranno ultimati almeno 300. In ritardo è comunque gravissimo e alla spalatina Konstruktor, cui è stato affidato l'appalto dei lavori, costerà una cifra non proprio trascurabile. In termini di penali, infatti, ai 13 milioni di kune (circa 1,7 milioni di euro) già «assodati» per il ritardo fin qui accumulato ne verranno aggiunti probabilmente altri 7, che faranno salire il totale all'equivalente di quasi 2,7 milioni di euro. Una cifra sulla quale l'inadempiente ditta spalatina ha già «conciliato» e che ha già pagato o messo in bilancio senza troppe contestazioni. Anche perché era praticamente sull'orlo di vedersi rescindere il contratto e perdere un pingue appalto. Il pesante ritardo viene giustificato dalla Konstruktor con la complessità dei lavori da eseguire e in particolare con la necessità di procedere al dragaggio e al consolidamento dei fondali nei quali vengono infisse le centinaia di piloni portanti, destinati a sostenere il nuovo piano di banchina. Anche per questo – ma pure per il rincaro dei materiali – il costo totale del progetto è stato già portato dai 20 milioni di euro inizialmente preventivati a circa 27 o poco più. Stando al contratto d'appalto, stipulato circa tre anni fa, tutto avrebbe dovuto essere completato nell'arco di 24 mesi. Più o meno, quindi, i 900 metri di nuova banchina passeggeri di Gravosa avrebbero dovuto essere già adesso belli, pronti e agghindati per accogliere contemporaneamente fino a tre grandi alberghi naviganti. Per consentire allo scalo raguseo di assorbire interamente il viavai crocieristico pianificato – che riversa ogni anno nelle casse cittadine svariate decine di milioni – bisognerà invece attendere perlomeno fino a settembre. Per quest'estate ci si dovrà giocoforza accontentare di un «prolungamento» di soli 300 metri.

Che tuttavia, stante la recessione mondiale e il prevedibile rattrappimento del mercato del cruising, potrebbero forse anche bastare. Le prime grandi navi da crociera della stagione 2009 sono attese a Ragusa dalla metà del mese prossimo. Da notare che il potenziamento della banchina passeggeri di Gravosa rientra in un progetto finanziato quasi interamente dalla Bers (Banca europea per la ricostruzione e sviluppo), che tra nuova banchina e restanti infrastrutture ha messo a disposizione oltre 26 milioni di euro. A opera ultimata, il polo crocieristico di Gravosa-Ragusa dovrebbe essere in grado di assorbire un movimento valutato sulle 20 mila persone al giorno. In tutto l'arco dell'anno le previsioni più ottimistiche puntano invece su un viavai di quasi un milione di passeggeri. *(f.r.)*

---

†

Il giorno 17 febbraio si è spento il dolce sorriso della

PROF.

Maria Gabriella Polacco Mucchino

Affidano al Signore la sua anima buona e generosa il marito ROBERTO, la figlia VALENTINA con MASSIMO e le adorate nipotine, unitamente alla sorella RITA e ai parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 21 febbraio, alle ore 10.30, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli; seguirà la sepoltura presso il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 febbraio 2009

La famiglia GALLOPIN è affettuosamente vicina a ROBERTO e famiglia

Trieste, 19 febbraio 2009

Ti ricorderemo sempre amica preziosa:
- FIORELLA, FRANCESCA, STEFANO
- EVI e GEZA

Trieste, 19 febbraio 2009

Gli amici di sempre, vicini a ROBERTO e VALE, ricordano la cara

Gabri

- MARIAEMMA, GIANMARIO, CRISTINA
- MARINA, FULVIO, ELISA
- MARIAFAUSTA, PAOLO, MICHELE, FRANCESCHINO

Trieste, 19 febbraio 2009

Dopo una lunga malattia è tornata alla Casa del Padre

Valeria Flego ved. Zupancich

Ne danno il triste annuncio le figlie VIRGILIA ed EMILIA, i generi GILDO e GINO, i nipoti STEFANO, VALENTINA con STEFANO, ELISA con ALESSANDRO, i pronipoti GIOVANNI, DAVIDE, LAURA e RICCARDO, la sorella MARIA, il fratello ANTONIO e la cognata MARCELLA.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo "Il Nido" per le cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 21, alle 10.40, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

Partecipano al dolore:
- GIANNA e FRANCO

Trieste, 19 febbraio 2009

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Settimo (Bibi)

Ne dà il triste annuncio il figlio PAOLO con CRISTINA e LORENA, i nipoti ASTRID e ANDREA, NORMA, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 20 febbraio, alle ore 9.30, nella Cappella del Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 19 febbraio 2009

Ciao

Fradel

sempre con noi.
- SONIA, FLORA, ANNAMARIA

Trieste Melbourne, 19 febbraio 2009

Ciao

Bibi

- BRUNO, LIVIO e famiglia
- famiglia SEGANTI

Trieste, 19 febbraio 2009

Si uniscono le famiglie MERSAN e MASCHIETTO.

Trieste, 19 febbraio 2009

La famiglia JERIAN è vicina all'amico PAOLO

Trieste, 19 febbraio 2009

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Rosa Contini in Usilla (Rosi)

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, la cognata GIANNA, i nipoti tutti e gli amici FRIDA e RENATO.
Un sentito ringraziamento al dott. ILLICHER ed al Personale della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno sabato 21 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2009

II ANNIVERSARIO

Tullio Fontanot

Ti ricordiamo sempre

I figli ANITA e ROBERTO

Trieste, 19 febbraio 2009

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Percorso	Orario
LEALE	da Ravenna a Alder	ore 2.00
SIDER LARK	da Piombino a Al Servola	ore 8.00
SEA GIANT	da San Benedetto a Cava Sistiana	ore 8.00
CAPE FALSTER	da Capodistria a Molo VII	ore 14.00
VOLGO BALT 208	da La Nouvelle a orm. 45	pomeriggio
GUGLIELMO G	da Cittanova a orm. 21	ore 19.00
CMA CGM TURQUOIESE	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Percorso	Orario
GUGLIELMO G	da orm. 21 per Cittanova	ore 10.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
ITAL LIRICA	da orm. 53 per Capodistria	ore 13.00
SIBIRSKIY 2128	da Scalo legnami A per Temryuk	ore 14.00
STORM	da Frigomar per Porto Nogaro	ore 14.00
HELENE G	da Frigomar per ordini	ore 17.00
MSC MIRELLA	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
CLIPPER KATE	da Sa2 per Ravenna	ore 20.00

INDAGINE DI ASTRA PER L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Manager «disperati» di fronte alla crisi

Interviste anche tra i 300 triestini. Più del 52% pensa che sia la peggiore recessione mai vista

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Anche i manager soffrono la crisi: uno su undici vive una condizione di «disperazione professionale» avendo perso il lavoro o rischiando di perderlo. E il risultato di un'indagine («Come i manager affrontano la crisi») condotta da Astra Ricerche presieduta dal sociologo Enrico Finzi su un campione di 1.073 manager per conto di Manageritalia (il sindacato dei dirigenti e professionali del terziario): 300 sono iscritti a ManagerItalia Trieste. Più della metà degli intervistati (52%) pensa che questa crisi economica e finanziaria sia «la peggiore che si sia mai vista».

«La recessione rimette in discussione molte certezze consolidate. Il 42% degli intervistati vive una situazione di ansia per il futuro», dice Mauro Bensi, presidente di Manager Italia Trieste l'associazione che rappresenta i colletti bianchi di commercio, turismo, trasporti, servizi e terziario avanzato. I manager perdono il posto ma mostrano una forte voglia di reagire: quasi la metà degli intervistati vede nella crisi «nuove opportunità professionali e un momento di slancio e dinamismo».

Un manager appena licenziato lascia il suo ufficio

Secondo l'indagine la percezione dell'impatto della crisi è giudicato (con un voto da 1 minimo a 10 massimo) forte sia a livello generale sia personale: su tutti prevale insicurezza e stress (74%) forte contrazione dei risparmi (42%) e preoccupazione per il proprio futuro e dei figli (49%).

La recessione colpisce secondo i manager i consumi degli italiani (7,4 voto medio), l'economia italiana (7,4), il settore della mia azienda (7,0), i risparmi degli italiani (6,8), la mia azienda (6,7%), la mia famiglia (5,9). Una crisi che colpisce e preoccupa perché ha cause e risvolti pesanti. Infatti, non sono pochi quelli molto d'accordo sul fatto che la crisi mostra che chi doveva controllare il sistema non l'ha fatto (60,2%), è la peggiore che si sia mai vista (52,3%), mette in discussione molte certezze a livello economico, politico e sociale (46,7), è etica prima che economica e finanziaria (37,2%).

Ma quale sarà l'esito della crisi? I manager intravedono più protezionismo e libero scambio (il 52,3%) e una profonda riforma della governance mondiale (78,4%) anche in seguito ai riflessi degli scandali finanziari. E come reagire per «blindare» la propria azienda di fronte alle intemperie della recessione? Molto dipenderà molto dall'adeguatezza e dalla voglia di rischiare in prima persona. Di fronte alle previsioni nere e alle prime difficoltà delle imprese, la maggior parte tende a reagire in modo tradizionale, con la contrazione dei costi e la riduzione del personale.

Alla domanda «cosa sta accadendo nella tua azienda?» il 79% parla di taglio generalizzato dei costi, il 66,3% di calo delle vendite, il 65% di ripensamento delle strategie. Molti considerano inevitabile una contrazione del fatturato (66,1%), un calo dei profitti (63%), l'abolizione o riduzione di bonus e gratifiche (49,6%), l'allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti (49,2%). Si fa pesante anche il clima in azienda: il 47,9% ritiene che il clima interno è peggiorato e il 36% ritiene inevitabile la rinuncia a lavoratori precari e a collaboratori non assunti (36%) fino a veri e propri licenziamenti (26,7%).

Ma uno su tre, poi, spiega che sono in atto «tagli di personale basati sui costi e non sull'utilità e professionalità dei singoli, oltre che riduzioni delle spese di comunicazione e formazione».

Se declinano i progetti di sviluppo non manca però chi vede anche opportunità dalla crisi e parla di positive ristrutturazioni aziendali (31,5%), revisioni dello stile di management (25,7%), nuove governance (16,4%). Nella stragrande maggioranza delle aziende c'è voglia di ripresa: l'9,7% sta operando per progettare nuovi prodotti e servizi (49,3%), investimenti sulla rete di vendita (32,4%), e persino studio di nuove acquisizioni (21,2%): «In effetti - commenta il presidente di Manageritalia Claudio Pasini - ci sono due atteggiamenti: chi sfronda i costi e si acquatta sperando che passi l'uragano e chi invece è attivo, taglia ma progetta nuovi approcci. La crisi screma i migliori: esce in positivo chi dà risposte innovative».

Bit, i vini del Collio testimonial del Fvg

Oggi in fiera a Milano lo stand della regione, presenta Bruno Pizzul

GORIZIA Raccontare, e portare all'attenzione degli operatori e della stampa nazionale, nonché di nuovi turisti e visitatori, un territorio forte e armonioso, il Collio goriziano, paesaggio di valore storico e culturale oltre che naturalistico, capace di esprimere, nel tempo, un'eccellenza rinomata in tutto il mondo, quella dei grandi Vini Collio DOC: è questo l'obiettivo della presentazione che la Provincia di Gorizia ha organizzato a Milano nella sede della Bit 2009, la Borsa Internazionale del Turismo, per anticipare le linee portanti del nuovo progetto dedicato al Collio, avviato dall'Assessorato al Turismo e Cultura della Provincia di Gorizia, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e la Camera di commercio di Gorizia, con i Comuni del Collio - Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Gorizia, Mossa, S. Floriano del Collio, S. Lorenzo Isontino e con Collio srl, Consorzio tutela vini Collio, Consorzio turistico Gorizia e l'Isontino, Enoteca di Cormons, Movimento Turismo del vino. Il progetto «Collio 2009 – 2011. Un paesaggio da bere» si presenterà oggi alle 15, nello stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit 2009, presenti la vicepresidente della Provincia di Gorizia Roberta Demartin, assessore al Turismo, l'architetto paesaggista Andreas Kipar e l'agronomo Claudio Fabbro. Accanto a loro, testimonial d'eccezione del progetto, il giornalista e commentatore sportivo Bruno Pizzul, un uomo del Collio che non ha certo bisogno di presentazioni, voce e volto familiare a moltissime generazioni di sportivi e tifosi italiani.

Ronchi, nuovi voli e offerte «low cost»

Collegamento da marzo con il Mar Rosso e sconti per Parigi

RONCHI Un nuovo volo con destinazione Marsa Alam e nuove tariffe per raggiungere Parigi. Ma anche altre anticipazioni per l'estate. Ecco le novità che aiutano Ronchi dei Legionari a combattere la crisi del trasporto aereo. Da e per la rinomata spiaggia del Mar Rosso si volerà, per il momento, nei mesi di marzo ed aprile con 8 collegamenti che saranno operati con Boeing 737-400 di Blu Panorama e con tariffe, tutto incluso, che vanno da 590 a 690 euro a persona.

Un collegamento inedito per lo scalo del Friuli Venezia Giulia che potrebbe proseguire nei mesi prossimi se la risposta del mercato sarà quella che tutti si aspettano. Ed Air France, presente sullo scalo aereo regionale dal marzo scorso, lancia una promozione che consente di volare da Ronchi dei Legionari al Charles de Gaulle di Parigi a 99 euro se si è soli o a 149 euro se si vola in due. In particolare tutti i voli diretti alla volta di Parigi potranno essere acquistati sino a domani, per partenze dal 10 febbraio al 31 maggio ad una tariffa che è di andata e ritorno, tasse e supplementi inclusi, oneri di vendita esclusi con un soggiorno minimo di 3 giorni o con il sabato notte, soggiorno massimo 21 giorni. In nove mesi di attività i Bombardier CRJ100 da 50 posti di Britair, da 8 anni controllata da Air France, hanno trasportato quasi 50mila passeggeri, con un load factor, ovvero un fattore di riempimento degli aeromobili, del 65%. Un terzo dei passeggeri che partono da Ronchi dei Legionari prosegue oltre Parigi, che è comunque meta ambita per il turista ed in testa alle destinazioni intercontinentali ci sono New York, Shangai, Tokyo e San Paolo del Brasile. Ed ora si pensa al futuro, con la volontà di migliorare le tariffe e le offerte dal Friuli Venezia Giulia, nel quale si potrebbe anche pensare a velivoli di maggiore capacità di quelli utilizzati oggi da Britair.

Lo scalo di Ronchi

Novità in vista anche per Air Dolomiti che da giugno a settembre volerà tutte le domeniche con destinazione Olbia. Da Ronchi dei Legionari si decollerà alle 17.55, mentre dall'aeroporto della Costa Smeralda alle 20.20. Tempo di percorrenza poco meno di due ore.

Dal primo marzo, ricordiamolo, Ryanair attiverà, tra gli altri, il nuovo collegamento bisettimanale per Bruxelles.

Luca Perrino

ALLA VIGILIA DEL COMITATO ESECUTIVO DEL LEONE

Alleanza scivola e trascina Generali

La compagnia controllata da Trieste cede il 7,3%, le assicurazioni il 2,3%

MILANO Nuovo scivolone di Alleanza in borsa e passo indietro anche per Generali, alla vigilia del comitato esecutivo del Leone e del Cda della controllata, durante i quali è attesa un'informativa sulla fusione allo studio, ma non decisioni in merito.

Per la seconda seduta consecutiva dal comunicato con cui il gruppo del Leone ha confermato l'esistenza di un progetto per incorporare la compagnia vita, la borsa ha lavorato in vista dell'operazione e aggiustato i concambi.

Senza nascondere la delusione per un progetto che non prevede alcuna offerta in contanti né il diritto di recesso per gli azionisti di minoranza di Alleanza.

Non a caso la compagnia, controllata da Trieste per il 50,4%, ha ceduto un altro 7,3% a 4,63 euro mentre Generali ha lasciato sul terreno il 2,23% a 13,62. Il concambio teorico sui quali ragionano gli analisti, e che la borsa sta fissando, è intorno a 0,3-0,4 azioni della compagnia triestina per ogni titolo Alleanza.

Un'immagine di repertorio del palazzo delle Generali a Trieste

Ieri il valore si è portato a 0,33. Se verrà fissato a 0,4 la transazione avrà un valore di 2,6 miliardi di euro e Trieste dovrà emettere 180 milioni di azioni, pari al 13% delle azioni attuali, calcolano gli analisti di Bank of America-Merrill Lynch, con un effetto diluitivo contenuto per gli attuali soci, Mediobanca in testa.

In un report gli esperti della banca d'investimento americana promuovono poi la fusione dal punto di vista finanziario e citano in particolare i benefici legati al raddoppio, per Trieste, degli utili non espressi, pari a 6 miliardi di euro a fine 2007, di Generali Properties, la società cui fanno capo gli immobili in Italia, controllata per il 52% dalla capogruppo e per il 48% da Alleanza.

Bocciato invece il progetto dal punto di vista strategico perché, scrivono, impegnerà il gruppo per un certo periodo distogliendolo dagli investimenti in Paesi a più alto tasso di crescita rispetto all'Italia. Nel frattempo i lavori per definire l'operazione vanno avanti. Con ogni probabilità al progetto si farà cenno nel corso dell'esecutivo del Leone e del Cda di Alleanza, in agenda entrambi domani pomeriggio a Milano.

Ma le riunioni hanno all'ordine del giorno temi di ordinaria amministrazione e non sono attese decisioni sul progetto di fusioni che - rilevano fonti finanziarie - andrà comunque affrontato in tempi brevi.

APERTA LA STRADA ALLA NAZIONALIZZAZIONE FORZATA DELL'ISTITUTO DEI MUTUI

Germania verso l'esproprio di Hre, soffre Unicredit: -6,5%

Superati i 100 miliardi di aiuto. Merkel: «Non c'era alternativa». Timori per l'attività di Profumo all'Est

BERLINO Il governo tedesco ha aperto ieri la strada a una possibile nazionalizzazione forzata della Hypo Real Estate (Hre) con l'approvazione di un progetto di legge che ha fatto già sentire i suoi effetti ben oltre i confini della Germania: la notizia, anche se attesa, ha contribuito in mattinata a una brusca inversione di tendenza delle UniCredit a Piazza Affari, che hanno chiuso in calo del 6,56%, anche a causa dei timori per le attività del gruppo nell'Europa dell'Est.

Con la proposta di legge varata dall'esecutivo della cancelliera Angela Merkel (Cdu) comincia il lungo e delicato percorso che potrebbe portare, come «ultima ratio», all'esproprio delle azioni dell'istituto tedesco specializzato nel settore dei mutui e travolto dalla crisi Usa.

La Hypo Re aveva ricevuto ulteriori garanzie sul debito, per 10 miliardi di euro, non più tardi dello scorso 11 febbraio, e con questo intervento gli aiuti statali concessi all'istituto negli ultimi mesi erano saliti a un totale di 102 miliardi di euro, tra garanzie sul debito (52 miliardi) e iniezioni di capitali (50 miliardi).

Di fronte a questa emorragia, Berlino - che è già entrato nel capitale di Commerzbank con il 25% più un'azione - è passato all'attacco, pur sempre assicurando ai mercati che il governo si muove in questa direzione «per preservare l'economia di mercato, non per abolirla», come ha detto la Merkel.

La proposta, che verrà presentata al Bundestag il tre marzo e al Bundesrat (la Camera alta dei rappresentanti regionali) il tre aprile, dà al governo i poteri di nazionalizzare le banche in crisi, anche attraverso lo strumento dell'esproprio, fino al prossimo 30 giugno. «Questa scadenza indica chiaramente che l'opzione della nazionalizzazione come passo verso la stabilità non sarà disponibile nel lungo periodo ed è stata concepita solo per contribuire a far fronte alle sfide della crisi finanziaria», recita il Pdl.

Resta il fatto che entro giugno Berlino, che punta al 95% della Hypo Re, potrebbe procedere alla prima nazionalizzazione forzata mai realizzata dagli anni Trenta. Per questo, la Merkel ha detto che bisogna procedere nel «modo più delicato» possibile e per questo i mercati temono che simili iniziative possano essere adottate anche in altri paesi d'Europa.

Di qui, la violenta reazione sulle UniCredit, che in mattinata viaggiavano su territorio positivo, ma hanno fatto marcia indietro sulla scia delle notizie da Berlino e durante la seduta sono arrivate a perdere l'8%. «L'inversione è avvenuta in concomitanza con la notizia del governo tedesco - ha commentato un operatore -, ma a questo vanno aggiunti i timori per le attività bancarie nell'Europa dell'Est».

La Merkel ha ribadito che il Pdl era l'unica soluzione possibile per gestire la difficile situazione del settore. «Non c'era alternativa», ha detto.

PROMEMORIA

Domani pomeriggio, a Udine, si terrà un vertice ristretto del centrodestra: il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha infatti convocato i segretari dei partiti della coalizione che lo sostiene e i quattro capigruppo consiliari. Obiettivo: fare il «punto» sull'azione di governo e sulle prossime mosse.

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il vicepresidente con delega al Turismo, Luca Ciriani, illustreranno domani a Milano l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia. Tondo e Ciriani interverranno allo stand regionale allestito all'interno della Bit.

NEL CONTRATTO DI SERVIZIO PREVISTA UNA CLAUSOLA A TUTELA DEI PASSEGGERI

«Ronde» di ispettori sui treni dei pendolari

La Regione effettuerà controlli a sorpresa: multe a Trenitalia in caso di sporcizia o di ritardi

Un gruppo di pendolari alla stazione ferroviaria di Trieste

TRIESTE La Regione manderà le «ronde» sui treni del Friuli Venezia Giulia: i controllori, rigorosamente in borghese, verificheranno sul campo la funzionalità del trasporto ferroviario e, nel caso di ritardi, sporcizia o mancato rispetto dei patti, faranno partire multe da migliaia di euro.

IL CONTRATTO In attesa della firma definitiva del contratto di servizio con Trenitalia, dunque, la Regione affina le armi contro i disservizi su rotaia e prevede la presenza di «agenti in borghese» sui treni: dipendenti regionali che, nascosti tra i passeggeri, controlleranno che Trenitalia faccia il suo mestiere. «Abbiamo puntato, come priorità, al rispetto di tre elementi fondamentali: la pulizia, la puntualità e la qualità del servizio intesa come contrasto alla soppressioni di corse, informazioni precise alla clientela, attività di manutenzione» ricorda l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi.

LA VERIFICA Ma come controllare che Trenitalia onori gli accordi chiusi a Udine il 6 febbraio? Accordi che valgono 100 milioni di euro e sono a misura di pendolare? «Per verificare il rispetto degli standard - spiega Riccardi - dovremo naturalmente prevedere un sistema di controllo, che non potrà certo essere demandato ai pendolari, che pure avranno un loro ruolo centrale e riconosciuto. Tale sistema dovrà essere preso in carico dalla Regione. Ecco perchè abbiamo pensato di inserire nel contratto di servizio una serie di controlli "random" sulle linee regionali effettuati da appositi ispettori regionali. Gli ispettori, al termine delle verifiche, compileranno i verbali sulla base dei quali sarà valutato il servizio».

LE MULTE A cascata, sulla base di quelle valutazioni, saranno comminate le eventuali sanzioni a Trenitalia che, sebbene non siano ancora state quantificate in modo puntuale, «potranno essere anche di qualche migliaio di euro», come specifica lo stesso Riccardi. Il contratto di servizio è ormai in dirittura d'arrivo: comporta un investimento di 100 milioni di euro, 74 a carico dell'amministrazione regionale e gli altri a carico del gestore, per l'acquisto di 8 treni entro il 2012. L'obiettivo è quello di perfezionare il contratto stesso entro febbraio in modo che il consiglio di amministrazione di Trenitalia lo possa esaminare entro marzo. Accanto alle multe per eventuali disservizi e i controllori «in borghese», il contratto prevede anche agevolazioni sulle condizioni di accesso degli abbonati del servizio regionale ai treni di lunga percorrenza, dagli InterCity agli Eurostar sino al Cisalpino. Ma il contratto stabilisce anche la futura integrazione tariffaria tra ferrovie e trasporto pubblico locale su gomma, ovvero autobus e corriere.

LA GARA Tale integrazione si realizzerà ovviamente solo dopo la gara per per il trasporto pubblico che la Regione bandirà entro l'anno per affidare la gestione del servizio su gomma e marittimo a un solo soggetto, gestione che seguirà un percorso parallelo a quello del contratto di servizio con Trenitalia, della durata di sei anni. Ma l'obiettivo finale, come ribadisce Riccardi, è quello di prevedere una «tariffazione unica» sia per treni che per autobus.

Elena Orsi

LA RICHIESTA DI CONFAGRICOLTURA

«A4, equi indennizzi per gli espropri»

UDINE Un incontro con la Regione per verificare la possibile applicazione ai lavori per la terza corsia dell'A4 dell'accordo sulle procedure e sulle metodologie di esproprio già applicate con esiti positivi in Veneto: lo chiede la Confagricoltura regionale. In una lettera inviata a Renzo Tondo, sia come presidente della Regione che come commissario per l'emergenza dell'A4, e all'assessore regionale alla Mobilità nonché subcommissario Riccardo Riccardi, Confagricoltura sottolinea e sottoscrive la necessità di una procedura d'urgenza che permetta il completamento dei lavori in tempi ragionevolmente brevi. Ma, al contempo, evidenzia l'opportunità della corresponsione, nell'ambito di questa procedura, «di un equo indennizzo agli agricoltori, sui cui terreni verrà realizzata l'opera». In questo modo, secondo Confagricoltura, «si faciliterà l'acquisizione delle aree e si limiteranno i contenziosi con conseguente riduzione dei tempi».

Nel frattempo, intervenendo a un seminario a Udine, l'assessore Riccardi conferma lo sforzo regionale sul versante delle infrastrutture. E ricorda che gli sforzi regionali puntano a potenziare non solo la rete autostradale del Friuli Venezia Giulia, ma anche quella stradale: «Investiremo 2 miliardi di euro nei prossimi quattro anni. E a Fvg strade, la spa che gestisce circa mille chilometri di ex statali Anas, affideremo opere da 500 milioni di euro per riqualificazioni, adeguamenti e nuovi tratti».

L'ASSESSORE AI TRASPORTI SOLLECITA I GESTORI A METTERSI IN RETE

Traffico, un info-center contro le code

Riccardi: fornirà ai cittadini notizie utili sulla viabilità dall'Austria alla Slovenia

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'automobilista si mette in viaggio. E, con una sola telefonata, un semplice sms o un rapido clic su Internet, scopre se ci sono problemi ai valichi di confine o se ci sono code, cantieri o incidenti sulle autostrade e sulle strade «ordinarie» del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, dell'Austria, della Slovenia e, in prospettiva, persino della Croazia.

Un miraggio? Niente affatto: Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alla Viabilità, chiama a raccolta Autovie venete, Anas, Fvg Strade, Autostrade per l'Italia e propone di realizzare un centro operativo unico di monitoraggio del traffico che copra l'intera area della futura Euroregione. Non solo: propone di realizzarlo in tempi record, possibilmente entro l'estate 2009, quando il rischio ingorgo sale. L'obiettivo è presto detto: «Solo se i gestori conoscono tempestivamente una criticità, possono gestirla e portarla a conoscenza immediata del cittadino».

Non si parte da zero. E Riccardi lo sottolinea: la Regione vuole «sfruttare», oltre all'esperienza di Autovie e ai consolidati rapporti trasnfrontalieri, il progetto MobIS-Mobility tra Italia e Slovenia che la Camera di commercio di Trieste sta già portando avanti come partner principale. E non a caso, a fianco dell'assessore alla Viabilità, c'è il presidente camerale Antonio Paoletti che dà man forte: spiega che MobIS rappresenta un servizio all'utenza finalizzato a risolvere i problemi di cogestione del traffico stradale, prevedendo sinergie transfrontaliere nella gestione della domanda e promuovendo un trasporto pubblico transfrontaliero. E aggiunge che MobIs conta su 3,6 milioni di euro e numerosi partner, come Unioncamere del Veneto, Provincia di Trieste, ministero sloveno del Traffico, comuni di Pirano, Sesana, Capodistria e Nova Gorica.

L'assessore alla Viabilità Riccardo Riccardi

Perché non approfittarne, dunque? Riccardi non ha dubbi e chiede ai gestori italiani di fare sistema. Subito: «Creiamo un centro operativo unico di monitoraggio del traffico che sia in grado di offrire al traffico merci durante l'intero anno e a quello turistico durante l'estate tutte le informazioni sui problemi dell'A4 e dell'A23, nonché della rete di strade statali e regionali comprese quelle d'interconnessione con il Veneto e della rete autostradale e stradale di Austria, Slovenia e, in prospettiva, Croazia». I gestori, convocati dall'assessore, raccolgono l'invito e si impegnano a «bruciare i tempi», affinché quel centro diventi attivo quanto prima, «magari entro l'estate». Riccardi, da parte sua, si impegna a ricercare immediatamente la collaborazione «fondamentale» della polizia stradale e dei gestori esteri. E sottolinea che il centro unico diventa ancor più importante in vista dell'avvio dei lavori per la terza corsia e dei conseguenti, inevitabili disagi: «Sarà uno strumento determinante per il commissario e per la sua struttura nel momento in cui si apriranno i cantieri sull'A4».

IL GRANDE ORECCHIO

Saro: «Intercettati agenti e politici»

Il senatore del Pdl incalza Alfano sul centro d'ascolto

TRIESTE Gli agenti del Noava, il nucleo operativo del corpo forestale regionale, intercettavano amministratori e dirigenti di Province e Comuni? E, già che c'erano, intercettavano persino gli agenti degli altri corpi? Ferruccio Saro, il senatore che ha denunciato l'esistenza di un «Grande Orecchio» a Palazzo, rincara la dose. E, mentre Renzo Tondo lavora alla chiusura del Noava, il parlamentare del Pdl presenta la terza interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Angelino Alfano.

Saro, stavolta, afferma che la «centrale delle intercettazioni telefoniche» attiva in Friuli Venezia Giulia «avrebbe avuto sotto controllo le utenze di dirigenti e funzionari appartenenti a enti locali». Non solo: aggiunge che gli agenti che operavano le intercettazioni, durante le indagini, «avrebbero provveduto a intercettare altri agenti, funzionari o collaborazioni, ponendo in essere una sorta di intercettazione vicendevole». E ancora: il senatore sostiene che alcuni intercettatori «sarebbero stati inseriti in ruoli di servizio da amministratori regionali o magistrati», mentre le fonti confidenziali utilizzate per le indagini sarebbero state i medesimi agenti forestali regionali.

Un bel «pasticcio», insomma. Ma Saro, adesso, vuole andare sino in fondo. E auspica che Alfano faccia chiarezza, e fornisca tutte le risposte, nei tempi più rapidi possibili: «Il Friuli Venezia Giulia - conclude il senatore del Pdl - si trova al centro del dibattito nazionale per la leggerezza con cui sarebbe stato avviato questo centro di ascolto che getta molte ombre anche su intrighi politici attorno a cui aleggiano non pochi misteri».

» IN BREVE

LA POLEMICA

La Cgil: nessuno tocchi i soldi degli immigrati

TRIESTE «Hanno abrogato la legge Antonaz senza produrre alcunché di alternativo. Adesso vogliono pure togliere agli immigrati risorse che gli spettano». Franco Belci segretario regionale della Cigl, dopo l'incontro di martedì tra l'assessore Roberto Molinaro e i capigruppo di maggioranza, legge delle preoccupazioni del centrodestra su come ripartire i 4,5 milioni di euro legati alla normativa in vigore la scorsa legislatura e non digerisce. «Ho preso atto di dichiarazioni dei partiti di maggioranza tutte improntate all'attenzione a non fare favoritismi pro immigrati a svantaggio dei residenti – afferma Belci –. Mi pare un paradosso che, dopo aver regolarmente penalizzato gli extracomunitari in questi primi mesi di governo, con un'aggressione ideologica senza precedenti, ora ci si interroghi su come gestire risorse che sono state finalizzare a sostenere le associazioni degli immigrati. Piaccia o no, quei soldi sono per loro».

IN COMMISSIONE PRIMO SÌ ALLA PROPOSTA DI LEGGE DEL PDL. A MESTRE PATTO SULLA SALUTE CON IL VENETO

Liste d'attesa in sanità, via libera alle multe per cittadini e manager

Ma l'opposizione lascia i lavori: «Grave l'assenza di Kosic». Passa la proposta Asquini: rimborsi a chi ricorre ai privati dopo 120 giorni

TRIESTE La legge che vuole tagliare le liste d'attesa della sanità passa in commissione. Ma l'approvazione è burrascosa perché l'opposizione abbandona i lavori. Pd, Cittadini-Idv e Sinistra Arcobaleno chiedono invano di far slittare l'esame della proposta targata Pdl per poterne discutere alla presenza dell'assessore Vladimir Kosic e dell'Agenzia della Sanità, dopo aver ottenuto dati più precisi. «La proposta di legge si sovrappone alla delibera del febbraio 2007 sulle liste d'attesa – spiega Sergio Lupieri (Pd) – e c'è il rischio di un conflitto tra i due documenti».

Vladimir Kosic con Renzo Tondo

L'opposizione conferma il proprio scetticismo su una legge che può «portare ad un aumento della spesa e dei ticket» e vede nell'assenza di Kosic uno «smarcamento» dal provvedimento del Pdl duramente contestato dai manager della sanità. «Il silenzio di Lega e Udc è significativo» sottolinea Paolo Menis (Pd). Il capogruppo di Cittadini-Idv, Piero Colussi, parla invece di sfiducia nei confronti di Kosic: «Se la maggioranza decide di bypassare l'assessore approvando una legge, allora significa che questa stessa maggioranza non ha fiducia». Aggiunge Stefano Pustetto (Sa): «L'assenza dell'assessore è un precedente grave ed è mancata la volontà di collaborare».

Ma i consigliere del Pdl Paolo Ciani, Massimo Blasoni, Franco Dal Mas, Bruno Marini e Antonio Pedicini non ci stanno. E definiscono irresponsabile l'opposizione: «Evidentemente erano distratti quando l'assessore, durante le audizioni, ha dichiarato di condividere la proposta di legge». Il testo, che approderà in aula già a inizio marzo, prevede sanzioni per i dirigenti delle aziende sanitarie ed ospedaliere che non rispettano i tempi massimi previsti ma anche per i cittadini che non si presentano agli esami prenotati. Il testo, inoltre, impone - laddove le liste d'attesa sono troppo lunghe - l'utilizzo della apparecchiature per 6 giorni alla settimana e per 12 ore al giorno. Approvati inoltre gli emendamenti che introducono l'informatizzazione del sistema di prenotazione e di risposta degli esami e il tetto di 120 giorni, proposto dal consigliere Roberto Asquini, oltre i quali i pazienti possono recarsi, rimoborsati, dai privati.

L'assenza di Kosic in commissione, in verità, è legata alla sua presenza a Mestre dove, con il collega veneto Sandro Sandri, ha parlato di un accordo-quadro in campo sanitario tra Friuli Venezia Giulia e Veneto da approntare entro marzo. La mobilità tra pazienti, il sistema di accreditamento delle strutture, la gestione delle cellule staminali, l'assistenza ai pazienti con disturbi alimentari, la formazione professionale sono i settori su cui interverrà l'accordo. «Una volontà chiara e precisa - commenta Kosic - che non parte certo oggi, ma che continua un rapporto di buon vicinato iniziato da tempo. Abbiamo fatto un buon lavoro e a breve potremo sottoscrivere precisi accordi». «Già oggi - conferma Sandri - ci siamo dati scadenze precise concordando su vari aspetti che troveranno operatività tra marzo e giugno». *(r.u.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

A. L'IGLOO semicentrale in zona alberata molto tranquillo, appartamento ristrutturato: salone doppio, cucina abitabile, due camere, grande bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 159 000. Tel 0407602243

ABC euro 120 000 Marco Polo ristrutturato stabile e alloggio, cucina (ammobiliata), soggiorno, matrimoniale, grande bagno, cantina, autonomo 040761554

ABC euro 140 000 D'Annunzio, totalmente ristrutturato, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, cantina 040761554

ABC euro 148 000 Sal ta Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina 040761554

ABC euro 170 000 via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato 040761554

ABC euro 98 000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziose matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina 040761554

AMICA Casa Roiano vendesi attico composto da cucina abitabile con ampia veranda salone tre stanze letto doppi servizi ripostiglio grandi terrazze cantina possibilità box 040946849-3349672043

AMICA Casa Roiano vendesi attico composto da cucina abitabile con ampia veranda salone tre stanze letto doppi servizi ripostiglio grandi terrazze cantina possibilità box 040946849-3349672043

APPARTAMENTO con giardino proprio composto da ingresso, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, totalmente arredato con mobili seminuovi più ca. 120 mq esterni, in zona Baiamonti euro 125 000 Mediagroup 0403498837

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione, disponiamo di vari alloggi con 2 o 3 stanze, giardini e/o terrazze, posti auto e cantine. A partire da euro 265 000 040766984

ATTICO Immobiliare: Borgo S. Sergio casetta in bifamiliare, in buonissime condizioni, con 2 stanze da letto, giardino e posti macchina. Impianti a norma. Euro 298 000 040766984

ATTICO Immobiliare: Largo Pestalozzi ad ze, alloggio perfette condizioni, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, rip., veranda, ampia terrazza, allarme, condizionatore Euro 150 000. Possibilità acquisto posto auto 040766984

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di: ingresso, zona giorno con angolo cottura e terrazza ab vista mare, matrimoniale, bagno. Posto auto in garage. Euro 180 000 040766984

ATTICO Immobiliare: Roiano in palazzo restaurato, minialloggio primingresso di atrio, zona cottura, soggiorno, zona notte, bagno, termoautonomo Euro 78 000 040766984

ATTICO Immobiliare: v. Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio, cucina, soggiorno con balcone, 3 stanze, 2 bagni, cantina. Euro 230 000 040766984

ATTICO Immobiliare: v. Piccardi parzialmente restaurato di atrio, cucina, salone, 3 stanze, bagno, servizio, veranda, 2 balconi. Euro 210 000 040766984

AURISINA: primi ingressi, ampi spazi abitativi esterni, finiture a scelta, doppio posto auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754

AURISINA occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi. Euro 269 000 Mediagroup 0403498837

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Giardino pubblico particolarissima mansarda, ascensore, completamente vivibile, perfetta, ingresso, soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagni. Termoautonoma/climatizzata. Palazzo signorile. Euro 135.000 tel 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BANNE, in quadrifamiliare di nuova edificazione, ultima disponibilità: ingresso, zona giorno con angolo cottura, tre stanze, doppi servizi, cantina, giardino e accesso auto. Euro 350 000 Studio Urban, tel 0402452637 www.studio-urban.it

CAMPI Elisi piano alto vista mare appena ristrutturato terrazzo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel 0403498398

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248 000 040362508

CASACITTÀ San Vito via Galleria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni Euro 139 000 040362508

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio, bagno, da rimodernare. Euro 119 000 040362508

CASACITTÀ via Elia, luminoso, vista mare, ingresso, salone, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, parcheggio condominiale Euro 238 000 040362508

CASAPROGRAMMA ad ze Viale nuovo, 180 mq, cucina abitabile, 5 ampie stanze, bagno completo, servizi separati, possibilità di scelta delle finiture. Euro 220 000 Tel 040366544

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano in prestigioso palazzo d'epoca 5 o e ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno. In fase di completa ristrutturazione, consegna primingresso a euro 230 000 Tel 040366544

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazza, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390 000 Tel 040366544

CASAPROGRAMMA Monfalcone luminosissimo, vista aperta, pari primo ingresso, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, balcone. Completamente arredato e termoautonomo. Euro 130 000. Tel 040366544

CASAPROGRAMMA Rive particolare epoca cucina abitabile, 4 ampie stanze, ripostiglio, bagno, termoautonomo, triplo affaccio. Possibilità uso abitazione/ufficio. Tel 040366544

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300 000. Cod V38 Tel 040366544

CASAPROGRAMMA via Frausin luminoso, cucina con annessa sala da pranzo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, studiolo, bagno. Adatto uso investimento con rendita mensile di euro 500. Vendesi a euro 120 000 Tel 040366544

CASAPROGRAMMA via Pascoli ultimo piano ascensore, stabile signorile, panoramico, salotto, cucina abitabile, 2 camere, dispensa, servizi, terrazza. Euro 200 000 Tel. 040366544

CASAPROGRAMMA Gretta via del Cisternone, vista aperta, luminoso, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina. Occasione. Euro 80 000 Tel 040366544

CENTROCASA Monfalcone prossimità Staranzano 94 mq ristrutturato, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, box. Euro 125 000. Tel 040639481

CENTROCASA San Giuseppe casa ventennale indipendente 270 mq su tre livelli, giardino 1200 mq, deposito attrezzi 50 mq Euro 470 000 Tel 040639481

CENTROCASA Servola 2.o piano 62 mq ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina Euro 79 000 Tel 040639481

COMMERCIALE alta appartamento termoautonomo con giardino di proprietà vista mare composto da cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ampia cantina posto macchina 040946849 - 3349672043

CONCONELLO vendesi casa unifamiliare di 150 mq con 700 mq di giardino parte ancora edificabile ampio box più 2 locali accessori 040946849 - 3349672043

CORONEO alto piano alto con ascensore soggiorno terrazzo cucina balcone 2 camere servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel 0403498398

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo Euro 109 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte Euro 90 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno Euro 185 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno. Euro 108 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta Euro 127 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Zorutti palazzo recente alloggio bilivello con terrazzo e giardino posto auto Euro 245 000

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato Euro 170 000. Cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi appartamento in ottime condizioni con vista aperta e mare composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo Euro 85 000. Cod 122/P Tel 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200 000 Cod 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo ultimo piano ristrutturato: cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 70 000. Rif. 136/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY periferico appartamento in piccola palazzina, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo, climatizzato. Euro 95 000. cod. 13/P. Tel. 040774177 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 19.a pagina

DRAMMA A GORIZIA

I carabinieri hanno fermato l'uomo che ora si trova in carcere
Il piccolo è ricoverato all'ospedale di Udine in prognosi riservata

Neonato in pericolo di vita, fermato il papà

È un operaio di 24 anni. Il figlio ha un grave trauma cranico. L'ipotesi dei carabinieri: tentato omicidio

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Un'inaudita violenza consumata fra le mura di casa. È quanto emerge dagli ultimi sviluppi della vicenda del neonato di 47 giorni ricoverato al reparto di Neonatologia di Udine con un grave trauma cranico. Responsabile di quelle gravi ferite sarebbe il padre, Marco Moratti, operaio di 24 anni, residente a Gorizia in un appartamento di via Seminario.

Al termine di una giornata convulsa e concitata, l'uomo è stato fermato dai carabinieri: è indiziato del reato di tentato omicidio. Sarebbe stato lui a malmenare pesantemente il figlio fino a causargli gravi ematomi alla testa. Sembra, dunque, sfumare l'ipotesi di una caduta accidentale. Il bimbo è tuttora ricoverato all'ospedale di Udine: «È in prognosi riservata - fanno sapere al Comando di corso Verdi - e sarebbe ancora in pericolo di vita».

I militari dell'Arma, dopo la raffica di «no comment» di martedì, ieri hanno dunque rotto il silenzio. Ma non hanno reso noto né l'identità del padre, né altri particolari della vicenda, limitandosi a poche parole: «Quello che possiamo dire in questo momento è che il padre è stato fermato ed è stato condotto alla casa circondariale di via Barzellini. È a disposizione del magistrato che vaglierà la sua posizione». Ma cosa ha causato le lesioni al neonato? Un pugno? un calcio? «Sono elementi che stiamo valutando. Altro, non possiamo dire» hanno risposto i carabinieri.

Il padre del neonato, come si diceva, ha solo 24 anni. La madre è ancor più giovane e ne ha appena 20. I due - che non sarebbero sposati - convivono in un appartamento di via Seminario dal gennaio del 2008. Il bambino è nato esattamente un anno dopo: il 2 gennaio scorso.

Una vita apparentemente normale quella della giovane famiglia sino all'altra mattina. Il piccolo è stato soccorso martedì mattina dal personale sanitario del 118 e trasportato nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Gorizia. Poi, vista la delicatezza delle sue condizioni, si è deciso il suo trasferimento al reparto di Neonatologia di Udine.

Le indagini sull'accaduto, coordinate dal sostituto procuratore del Tribunale di Gorizia Marco Panzeri, sono svolte dai carabinieri della Compagnia di Gorizia. Secondo quanto emerso, l'uomo avrebbe sottoposto il piccolo a maltrattamenti tali da causare i lividi riscontrati dal personale sanitario. I carabinieri hanno raccolto le dichiarazioni della madre del neonato ma anche dei vicini di casa al fine di ottenere elementi utili alla valutazione del caso.

Nelle prossime ore il padre del bambino, che si trova attualmente rinchiuso nel carcere di Gorizia, sarà sottoposto a interrogatorio da parte del pubblico ministero.

Carabinieri davanti all'ospedale di Gorizia e nell'altra immagine l'ingresso dell'ospedale di Udine

Gravissima la bambina travolta da un'auto

Ha subìto due interventi chirurgici alla testa: le condizioni restano molto critiche

L'incidente di Gorizia

GORIZIA Permangono disperate le condizioni della bambina di 9 anni investita da un'auto martedì mattina in via Garzarolli. Nella notte fra martedì e ieri è stata sottoposta a due delicatissimi interventi chirurgici alla testa all'ospedale di Cattinara. «Non ci sono affatto le condizioni per dire che è in atto un miglioramento - la sottolineatura della polizia stradale, che ha curato i rilievi dell'incidente -. La bambina è ancora in prognosi riservata». Condizioni stazionarie, dunque, nella loro estrema gravità: circostanze confermate anche da alcuni parenti della povera bimba che frequenta la scuola elementare Fumagalli.

Intanto, si delinea la dinamica dell'incidente. Dalle verifiche e dai rilievi effettuati *in loco* dalla Polstrada emergerebbe che l'auto investitrice (una Ford Focus condotta da un trentunenne) non procedeva ad alta velocità, come in un primo momento si poteva essere portati a pensare. «Diciamo che, in quelle condizioni, l'urto è stato pressoché inevitabile - spiega la polizia stradale -. L'auto della madre della ragazza era praticamente nascosta da un furgone regolarmente parcheggiato sul lato destro della carreggiata per chi procede verso la parrocchia di San Rocco. La bambina, praticamente, è sbucata al centro della carreggiata: ha fatto quattro passi appena ed è stata travolta dalla vettura che proveniva da Sant'Anna». Il furgone ha limitato moltissimo la visuale dell'automobilista che deve essersi trovato, di punto in bianco, davanti la bambina che stava raggiungendo la fermata dell'autobus. Sull'asfalto, infatti, non risulta esserci segno di frenata anche se il conducente della Focus deve aver cercato di schivare la bambina.

Come evidenziato già ieri, stando ad alcune testimonianze, la ragazzina ha perso subito conoscenza, restando immobile a terra. A pochi metri la madre che non riusciva a capacitarsi di quanto successo. Immediati sono scattati i soccorsi: sul posto sono arrivati i sanitari del 118 a bordo dell'automedica e dell'ambulanza. Hanno provveduto a prestarle le prime cure. Constatate le sue condizioni critiche, medici e infermieri hanno chiamato l'elisoccorso che è atterrato nel vicino campo sportivo Baiamonti.

La bambina è stata condotta all'ospedale di Cattinara dove - nel tardo pomeriggio di ieri - risultava essere ancora ricoverata nel reparto di rianimazione. (f.f.)

Lotta disperata dei medici per salvare il bambino

Ha appena 47 giorni ed è attaccato ai tubicini del reparto di Neonatologia

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Ve li ricordate i gemelli moldavi Daniele e Gabriele? Oppure il croato Emil? No, non ve li ricordate. Sono stati i primi nati del 2009 all'ospedale di Gorizia. Tre fiocchi azzurri a benedire l'anno nuovo.

I loro visetti paffuti e sereni sono fissati sulle foto pubblicate dal Piccolo sabato 3 gennaio. Accanto a loro, le mamme - sfinite ma felici - e i papà, orgogliosi e protettivi.

Quel venerdì 2 gennaio all'ospedale di Gorizia è nato un altro bebè. Solo che non abbiamo fatto a tempo a salutarlo come gli altri perché se l'è presa comoda, ed è venuto al mondo quando il giornale era in chiusura.

Quel piccino ora è attaccato alla vita attraverso tubicini che bravissimi medici hanno infilato sul suo corpicino livido, brutalizzato da una violenza da far rabbrividire anche i più cinici. Nel reparto di Neonatologia dell'ospedale di Udine ce la stanno mettendo tutta per salvarlo. Ma l'impresa è disperata.

Le lesioni subite al cervello del neonato sono gravissime, come se fosse stato sbattuto contro il muro o come se fosse stato ripetutamente picchiato in faccia o come se fosse caduto battendo la testa su uno spigolo.

Di più non siamo in grado di dire sulle condizioni del bimbo. Non le conosciamo. E anche se avessimo sotto gli occhi la cartella clinica non potremmo farlo, perché ci sono leggi da rispettare, carte a cui attenersi, codici, autoregolamentazioni e via discorrendo.

Ora la magistratura dovrà fare chiarezza sulle lesioni al capo

Il nostro piccolo eroe ha vissuto appena 45 giorni «normalmente» e da due giorni si trova a dover fare i conti con la brutalità della vita che si accanisce sui più indifesi.

«Tocca alla magistratura fare chiarezza», si dice in questi casi. Ma è una frase di così banale circostanza che vorremmo evitare di scriverla e sentircela dire.

C'è una creatura che attraverso l'eco del suono dei suoi innocenti pianti stava scoprendo il mondo che lo circonda. Ora quella creatura venuta al mondo da appena 47 giorni non può nemmeno piangere.

PROMEMORIA

L'Ufficio scolastico provinciale di via Santissimi Martiri vista la necessità di assicurare in tempo utile gli adempimenti connessi alle operazioni di pensionamento del personale con decorrenza dal primo febbraio scorso, sospende il ricevimento al pubblico nell'Ufficio pensioni-riscatti fino al 16 marzo

Il Consiglio provinciale è convocato per questa sera alle 19 nella sede di piazza Vittorio Veneto 4 per discutere una serie di interrogazioni, mozioni e delibere all'ordine del giorno anche comunicazioni della presidente Bassa Poropat.

DOPO LA MORTE DI GIULIO COVACEVICH

IN AUMENTO I TRIESTINI SENZA FISSA DIMORA CHE HANNO PERSO LAVORO E FAMIGLIA

A rischio 50 clochard nella baraccopoli

Dormono vicino al Molo IV, ma si rifugiano anche a Roiano e a Opicina

di MATTEO UNTERWEGER

A sinistra, le panchine della stazione ferroviaria dove di sera si radunano i senzatetto. Sopra, Giulio Covacevich. A destra, infine, le impalcature lungo la bretella che porta dalla Sala Tripcovich a piazza Duca degli Abruzzi

Sono tra i 50 e i 100 in tutta la città. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di persone di sesso maschile, la cui età media si aggira attorno ai quarant'anni. È il piccolo, e per certi versi invisibile, esercito dei clochard triestini.

DOVE I senzatetto non si radunano solamente nell'atrio e negli spazi meno esposti della stazione ferroviaria. «Conosciamo uomini e donne che si sistemano nelle zone di Opicina, in Cittavecchia e anche a Roiano», conferma Sandro, volontario della Comunità di San Martino al Campo. Ma, proprio come era solito fare Giulio Covacevich, l'uomo trovato morto per il freddo al Silos l'altro giorno, qualcuno sceglie di rifugiarsi nei pertugi più riparati di parcheggi al coperto o di edifici disabitati, magari perché in ristrutturazione. Con loro, portano sempre del cartoni, per ripararsi dal freddo, specie d'inverno. Così accade anche lungo la bretella viaria che collega l'area dove si trova la Sala Tripcovich a piazza Duca degli Abruzzi, davanti all'ingresso del Molo IV. Sul lato sinistro, in direzione piazza Unità, c'è una serie di impalcature fra queste ed il muro del caseggiato di proprietà dell'Autorità portuale, sopra il marciapiede, i triestini «senza fissa dimora» costruiscono dei ripari dove riposare. Una mini-baraccopoli. Delusioni affettive e perdita del lavoro questo il mix che genera spesso un percorso che li porta alla deriva. Quando le difficoltà economiche iniziano ad unirsi alla solitudine, quel sentiero può trasformarsi in un viaggio senza ritorno.

QUANTI SONO «Nel 2008, la nostra casa di prima accoglienza in via Udine ha accolto 400 persone, a rotazione visto che abbiamo 25 posti letto. Non si tratta comunque solamente di senzatetto triestini stanziali – spiega suor Gaetana, direttrice del dormitorio della comunità di San Martino al Campo –. Ci sono stati, ad esempio, degli stranieri di passaggio». In primis, rumeni, poi slovacchi, croati e nigeriani, questo dicono le statistiche elaborate dai responsabili del servizio assistenziale, che mira sempre al reinserimento sociale dell'individuo. Il 44 per cento appartiene alla fascia d'età compresa fra i 30 ed i 50 anni. Le donne non sono più del 12.50 per cento del totale. «Restringendo l'analisi ai soli clochard triestini, in città ce ne sono fra i 50 e i 100», sottolinea ancora Sandro.

ZONA GRIGIA «Sì, indicativamente quella cifra può andare bene – gli fa eco Claudio Fedele, direttore della casa di accoglienza Teresiano – ma esiste un'ampia zona grigia nel discorso sui senzatetto». Alle 120 persone ospitate nel 2008 nelle stanze della Caritas in via dell'Istria, quasi tutte arrivate lì grazie alla rete costituita con i servizi sociali e di fatto non clochard (non mancano pure nuclei familiari con bambini), se ne sommano 50 che, da novembre ad oggi, si sono alternate nell'occupare i 18 posti destinati alla copertura dell'emergenza freddo.

RELAZIONI «Scottati dalle delusioni patite, vogliono restare da soli. Hanno quasi paura che il loro territorio venga invaso, tanto che non rivelano nemmeno a noi dove vanno a rifugiarsi durante la notte quando non sono ospitati», spiegano i volontari. Che aggiungono: «Quando accettano di avere un appuntamento con un operatore, guai ad arrivare in ritardo. Se non vedono nessuno, vanno via subito». Proprio perché, nelle relazioni sociali e personali, hanno smesso di credere da tempo.

«Giulio aspettava di essere ricoverato»

Parla un volontario: «Il suo recupero dipendeva anche da un intervento alla cataratta»

«La speranza in un futuro reinserimento sociale era collegata a quella di un possibile ricovero ospedaliero». Il direttore della casa di accoglienza Teresiano della Caritas diocesana, Claudio Fedele, si ricollega alla tragedia della solitudine costata la vita a Giulio Covacevich. E svela un retroscena: «Avrebbe dovuto sottoporsi a un'operazione della cataratta». E pare che il 63enne clochard si fosse praticamente convinto, accettando di farsi «accompagnare» dai volontari verso l'intervento. Date, in ogni caso, non erano ancora state ipotizzate. L'eventuale permanenza in ospedale avrebbe gettato le basi per un nuovo tentativo di restituirgli una vita lontana dal freddo e dalla solitudine della strada.

«Da due giorni stava malissimo – racconta invece Maddalena, una signora bruna che spesso si ferma a dare una mano ai senzatetto in Stazione centrale – aveva davvero una brutta cera, la faccia gonfia, ma non per motivi di alcol. Lo avevo visto giusto il giorno prima che gli capitasse quel che gli è capitato: aveva avuto un battibecco con uno per via di un cavatappi che gli era sparito. Era una persona buona, ma un po' burbera non amava dare confidenza agli altri né parlare di sé. Non voleva aiuto da nessuno, desiderava vivere così, a modo suo e infatti non si lamentava mai». «L'unico desiderio che aveva – conclude – era che arrivasse presto la bella stagione, per andare alla Pineta di Barcola e stare lì sotto il sole davanti al suo mare».

Il luogo al interno de Silos dove è stato ritrovato il corpo senza vita di Giulio Covacevich (Lasorte)

Il tunnel che porta a diventare clochard si imbocca spesso per un assieme di motivi: la perdita del lavoro, la separazione dalla propria compagna di vita, la solitudine derivante dalla mancanza dei genitori (quando già defunti) e l'assenza di amici e altri parenti attorno. È quanto accaduto anche a un assicuratore triestino, oggi sulla cinquantina. Pure lui, ad un certo punto, è entrato nella fase svalutativa che va ad azzerare la considerazione personale di se stessi. Da un'invidiabile posizione sociale, per la disperazione «è passato – raccontano gli operatori – a prepararsi le sigarette con il tabacco recuperato dai mozziconi trovati per terra». (*t.c. e m.u.*)

GLI AGENTI DELLA POLFER: SPESSO SCOPPIANO RISSE DOVUTE AL VINO

Alle spalle storie di alcol, droga e abbandono Ma molti preferiscono i cartoni al dormitorio

di CORRADO BARBACINI

«Hai un lavoro? Sono un uomo robusto e forte. Dammi qualcosa, non ho i soldi nemmeno per tornare al mio paese. Aspetto la fortuna e dormo dove capita, anche qui in stazione».

Lui è Daniel, 40 anni, nazionalità romena. È uno dei tanti senza casa che hanno scelto la zona della stazione per farne la propria dimora. Come lui ce ne sono ogni giorno almeno una trentina. Spiega un agente della Polfer in servizio proprio allo scalo ferroviario: «Vedendo questa gente si capisce cosa significa essere poveri. Alcuni riescono a trovare ospitalità dalle organizzazioni assistenziali, altri dormono da queste parti, vicino alla stazione o al Silos. A volte ne troviamo qualcuno nei carri merci dello scalo, altri senza casa cercano rifugio nei vagoni. Entrano e si coricano sui sedili dove trascorrono la notte. Quando ispezioniamo i treni al mattino presto, se troviamo qualcuno lo identifichiamo. Se è comunitario lo mandiamo via invitandolo a rivolgersi alle organizzazioni assistenziali. Se non è europeo dobbiamo espellerlo, come prevede la legge sull'immigrazione».

Di senza casa che frequentano la zona della stazione ce ne sono almeno una trentina. Una quindicina sono gli italiani, molti di questi sono triestini così come era Giulio Covacevich, l'uomo trovato morto di freddo sotto la rampa di uscita del Silos. «Alcuni - spiega il poliziotto hanno scelto deliberatamente quel tipo di vita, altri hanno alle spalle storie tremende di droga, alcolismo e abbandono. Forse anche per questo sono stati costretti a scegliere l'accattonaggio».

Di vista o anche per nome, i poliziotti che fanno servizio in stazione i senzatetto li conoscono tutti. Conoscevano anche Giulio Covacevich che frequentava la zona da almeno una decina di anni. Quando hanno trovato il suo corpo ucciso dal freddo non è stato necessario nemmeno cercare un documento.

«Sono persone - spiega ancora l'agente - che hanno bisogno di aiuto. Ma molte volte gli stessi volontari hanno difficoltà a dar loro una mano».

Da qualche mese ogni sera all'interno dell'atrio della stazione è attivo un tavolo di aiuto gestito dalle organizzazioni assistenziali. Chi vi si rivolge ottiene un letto per la notte. Ma c'è anche chi deliberatamente preferisce dormire sotto un cartone vicino alla stazione. Ogni tanto succede che si scatenino delle risse. «Basta che qualcuno abbia bevuto un po' troppo e gli animi si scaldano dice l'agente. Così la gente si affronta con violenza. A volte, durante le notti d'estate, succede fuori della stazione. Noi cerchiamo di sedare la rissa provocata spesso dal vino».

CONFRONTO TRA DIPIAZZA E I VERTICI DELL'AZIENDA

Ferriera, all'ex Esso la nuova centrale elettrica

La collocazione in un'area in concessione al Comune vicina a quella del rigassificatore

di PIERO RAUBER

La *location* del progetto energetico targato Severstal-Lucchini - quello della futura centrale elettrica di nuova generazione da 400 megawatt e 250-300 milioni d'investimento - potrebbe essere dirottata dall'attuale zona dell'ex acciaieria della Ferriera verso un pezzo di demanio portuale in area ex Esso, oggi in concessione al Comune. A metà strada tra un impianto che esiste già, l'inceneritore di via Errera, e un altro in odore di realizzazione, il rigassificatore. Così il frontemare di Servola, non appena si chiudesse la partita della progressiva dismissione dello stabilimento siderurgico, sarebbe libero per la piattaforma logistica, le cui fondamenta sono quel cordone di contenimento a mare inserito nel primo *step* dell'accordo di programma sulle bonifiche.

Non solo. La vicinanza tra Gas Natural e la centrale Lucchini potrebbe sbrogliare uno dei nodi ambientali, innescando una simbiosi accattivante anche economicamente: l'acqua fredda sputata dal rigassificatore anziché finire in mare verrebbe usata per il raffreddamento della centrale. E la centrale, di rimando, cederebbe l'acqua calda per la ritrasformazione dello stato chimico del gas.

L'INCONTRO Un'ipotesi di progetto, questa, su cui si sono confrontati ieri sera - mentre si avvicinano i due mesi e mezzo di cassa integrazione per circa 500 lavoratori causa l'annunciato stop all'altoforno 2 - il sindaco Roberto Dipiazza, l'amministratore delegato della Servola Francesco Rosato e il direttore delle relazioni esterne di Lucchini Francesco Semino.

LE REAZIONI Dall'incontro però, non sarebbe uscita una boutade come altre. E neppure un mero *gentlemen's agreement*: «Si tratta di qualcosa di più - così Dipiazza - è un progetto che inizia adesso e che intendiamo portare in tempi brevi all'attenzione di Regione, Provincia e Autorità portuale per la chiusura di un protocollo d'intesa da sottoporre poi a Roma. Finisse in estate l'iter locale, e finisse entro l'anno l'iter nazionale, la centrale potrebbe essere pronta attorno al 2012 perché già si sa che a Lucchini servirebbero a quel punto 24-30 mesi per realizzare l'impianto». «Si sta lavorando in varie direzioni - gli fa eco Semino - per cercare di trovare la soluzione ottimale da più punti di vista, compreso quello ambientale. Certo è che se arrivasse il rigassificatore si metterebbbero in moto dei risvolti positivi».

GLI SCENARI A regime, la centrale elettrica dovrebbe dare lavoro a circa 150 lavoratori tra diretti e indotto. Altrettanti troverebbero spazio tra rigassificatore e piattaforma logistica. Ma tra cantieri e bonifiche il numero dovrebbe essere di molto superiore: la sola Lucchini ha già dichiarato di prevedere dai 200 ai 600 addetti, per una media continuativa di 400, in fase di costruzione del suo impianto. «Tra una cosa e l'altra potremmo riempire la bisaccia», si augura Dipiazza.

I FRONTI APERTI Il rilancio industriale e occupazionale, pare di capire, per il Municipio si gioca su quattro fronti. Primo: il controverso accordo sulle bonifiche Stato-Regione ora al vaglio degli enti locali, per lo start-up della piattaforma logistica. Secondo: l'atteso via libera congiunto dei ministri Bondi e Prestigiacomo per il rigassificatore. Terzo: il trasloco della centrale di Lucchini accanto all'inceneritore. Quarto: il ruolo di AcegasAps, da coinvolgere nel progetto Lucchini. «Ne parlerò nei prossimi giorni al presidente Paniccia», anticipa in proposito Dipiazza.

Uno scorcio dell'area ex Esso e l'inceneritore

Il progetto del rigassificatore

RIUNIONE IN PREFETTURA

Porto, entro fine aprile il Comitato di sicurezza previsto dal protocollo

Verrà costituito entro la fine di aprile il Comitato d'igiene e sicurezza del Porto previsto dal protocollo sul tema, siglato nel 2008. La data è stata confermata ieri mattina nel corso dell'incontro convocato dal prefetto Giovanni Balsamo con l'obiettivo di esaminare lo stato di attuazione del protocollo.

Secondo quanto riferito dalle RdB Cub, nel corso della riunione sono stati evidenziati i ritardi accumulati nella realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo prefettizio, dovuti soprattutto alla tardiva attivazione dei corsi formativi.

All'incontro sono intervenuti tutti i soggetti firmatari del protocollo, tra cui enti locali, Autorità portuale, Azienda sanitaria, Capitaneria di porto, Vigili del fuoco, organismi ispettivi, industriali e sindacati.

Tra i punti emersi nella riunione, sempre secondo le RdB Cub, anche il fatto che «la verifica sulla effettiva formazione ricevuta dai lavoratori a opera dei rispettivi datori di lavoro è appena iniziata e non sono stati ancora individuati i programmi di formazione e i protocolli tecnici attuativi necessari a garantire la sicurezza delle specifiche figure professionali che operano nell'area portuale».

INCONTRI DELL'AD IN REGIONE E IN COMUNE

Stock, trattative per mantenere la produzione

L'assessore Rosolen: «Attendiamo una serie di dati per vedere come supportare l'azienda»

di GIUSEPPE PALLADINI

Moderato ottimismo sul mantenimento a Trieste della produzione e della sede legale della Stock. Si può riassumere così l'esito degli incontri che i vertici dell'azienda hanno avuto ieri con la Regione e con il sindaco Dipiazza.

Tema centrale di entrambe le riunioni il piano industriale, che Stock Italia deve presentare entro il 31 marzo alla proprietà, il fondo finanziario americano di private equity Oaktree Capital.

La Regione, in particolare, contribuirà alla redazione del piano. Un impegno in questo senso è stato preso dagli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Finanze, Sandra Savino, nell'incontro con l'amministratore delegato di Stock Italia, Claudio Riva, presente anche il direttore dell'assessorato alle Attività produttive Antonella Manca.

A fronte di ciò Stock Italia si è impegnata a fornire alla Regione, entro la prossima settimana, tutta una serie di elementi. «Abbiamo bisogno di diversi dati ufficiali – spiega la Rosolen – per vedere quali strumenti mettere in campo per supportare l'azienda. Cifre come gli investimenti, il mantenimento dei livelli occupazionali, che sono legati al Frie e alla legge 26, la formazione del personale, l'ammontare dell'Irap che l'azienda paga».

Regione e Stock Italia non hanno fissato ancora un nuovo appuntamento. «Aspettiamo i dati – aggiunge l'assessore – tenendo conto che l'azienda vorrebbe mantenere a Trieste sede legale e produzione; su queste basi si inizierà la discussione».

Sottolineando che la Regione farà tutto il possibile perchè lo stabilimento di Trieste continui nella sua attività, l'assessore al Lavoro precisa comunque che «la decisione non dipenderà solamente dall'oggettività dei numeri. Il discorso comprende altre situazioni che il fondo Oaktree ha in Europa (leggi gli stabilimenti in Polonia e nella Repubblica Ceca, ndr)».

Il punto cruciale di tutto il percorso, al di là della volontà e degli intendimenti di Stock Italia (che pare dunque intenzionata a investire nello stabilimento di Trieste), sta nel fatto che la decisione finale sul piano industriale che verrà presentato a fine marzo sarà presa dalla proprietà americana del gruppo Stock.

Note di speranza anche sul fronte del Comune. «Sono abbastanza soddisfatto e moderatamente ottimista sul mantenimento della produzione a Trieste», ha dichiarato il sindaco Dipiazza al termine della riunione con l'amministratore delegato di Stock Italia. «Se tutto andrà per il verso giusto – ha aggiunto – non ci saranno pericoli di delocalizzazione. Penso che, di fronte all'attenzione della Regione e della città, la proprietà esaminerà il piano industriale con maggiore attenzione. Molto dipende comunque dall'aiuto che daremo».

Ieri i vertici di Stock Italia non hanno incontrato solo gli enti locali. In mattinata, prima del vertice in Regione, una riunione si è svolta, nella sede di via Caboto, anche con le organizzazioni sindacali. Il tempo ristretto a disposizione non ha però consentito di entrare nel merito dei problemi, a cominciare dalla richiesta dell'azienda di effettuare doppi turni per sei settimane. Un nuovo incontro, sempre in via Caboto, è stato fissato per stamane.

Sulla richiesta dei doppi turni, che arriva dopo un analogo periodo effettuato nelle scorse settimane per «rifare» il magazzino dopo le vendite delle festività, nei giorni scorsi si è svolta un'assemblea nello stabilimento, dalla quale è emersa la disponibilità a questo secondo periodo, ma a fronte di garanzie sul futuro dell'attività produttiva.

Casa a soqquadro, poi i ladri se ne vanno a mani vuote

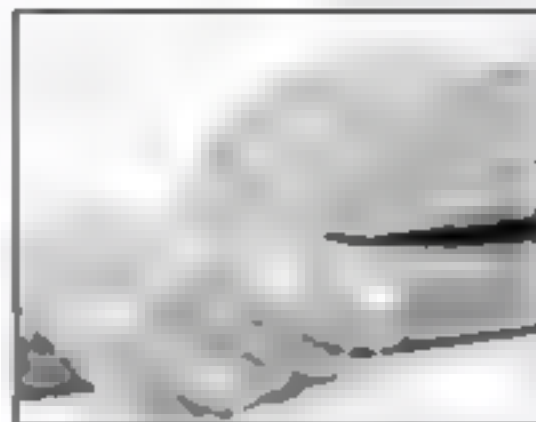
L'incrocio fra strada di Fiume e via Castelliere

Misteriosa incursione dei ladri in una casa di via del Castelliere 10.a. I malviventi sono entrati ma non avrebbero rubato nulla. Si sono limitati a mettere tutto in disordine. Forse sono scappati perché disturbati e hanno temuto di essere sorpresi.

Il raid è stato messo a segno l'altro giorno nell'abitazione della famiglia Ghersenti. I malviventi sono entrati dopo aver forzato una porta secondaria che dà sul retro.

Poi - stando a quanto è stato denunciato in questura - hanno messo tutto a soqquadro rovesciando il contenuto dei cassetti e dei mobili sul pavimento.

Sull'episodio è stata avviata un'indagine da parte della polizia.

Due indagati per salami con la data contraffatta

Un salame pronto per essere servito

Diciannove salami prodotti e confezionati secondo l'etichetta nel prossimo mese di maggio. Una contraffazione palese.

I salami li hanno trovati e sequestrati i vigili urbani nel corso di un controllo a una bancarella gastronomica di viale XX settembre.

Per il reato di frode sono indagati in concorso il commerciante titolare della bancarella e il legale rappresentante della ditta produttrice dei salami che si trova a Brescia.

In pratica i vigili stanno cercando di accertare se l'alterazione alle etichette dei salami sia stata un banale errore causato da un guasto alla stampatrice oppure un'azione deliberata per truffare i consumatori.

LA CASSAZIONE ACCOGLIE IL RICORSO DEL PM

Mense scolastiche, riparte l'inchiesta

Annullata la sentenza di proscioglimento di Dipiazza e Paris Lippi

di CLAUDIO ERNÈ

Mense comunali, tutto da rifare.

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del pm Giorgio Milillo contro il proscioglimento del sindaco Roberto Dipiazza, del vicesindaco Paris Lippi e di un buon numero di impiegati del Municipio, manager e presidenti di cooperative che avevano concorso alla gara per l'appalto miliardario del servizio mensa per le scuole comunali. I supremi giudici ieri al termine di un'udienza protrattasi per non più di 40 minuti, hanno annullato buona parte della sentenza di proscioglimento di tutti gli imputati pronunciata dal presidente del gip Raffaele Morvay il 12 giugno 2007 con la formula «il fatto non sussiste».

L'unica parte che ha resistito al nuovo approfondito esame, è quella che riguarda il segretario generale del Comune, Santi Terranova che si è visto confermare il proscioglimento per l'episodio che la Procura aveva qualificato come violenza privata nei confronti di una dipendente comunale incaricata di redigere i bandi dell'appalto.

A sinistra il sindaco Dipiazza, a destra Paris Lippi

Per le ipotesi di turbativa d'asta e di falso, il sindaco, il vicesindaco e gli altri indagati per cui la Procura aveva chiesto nel 2006 il rinvio a giudizio, dovranno sottoporsi a un'altra udienza preliminare i cui limiti saranno conosciuto solo quando i giudici della Sesta sezione penale dalla Cassazione scriveranno le motivazioni per la loro decisione. Per conoscere questi «limiti» sarà necessario attendere almeno un mese, forse due. Poi la macchina giudiziaria si metterà nuovamente in moto anche a Trieste. I tempi non si annunciano brevi mentre la prescrizione dovrebbe scattare tra un paio d'anni o poco più.

«Farò come il mugnaio di Posdam che in una vertenza col re di Prussia affermò senza alcun timore che a Berlino ci sono dei giudici» aveva dichiarato il pm Giorgio Milillo nel giugno del 2007, quando aveva visto sfarinarsi al termine dell'udienza preliminare quattro anni di indagini e seimila pagine zeppe di intercettazioni telefoniche. Milillo è stato di parola e ha presentato il ricorso a Roma, ai giudici della Cassazione.

«Il sindaco ha agito per scardinare un sistema bloccato, senza concorrenza, che costava ai cittadini fior di soldi» aveva sostenuto l'avvocato Giorgio Borean, legale di Roberto Dipiazza. «Non c'è stata turbativa d'asta. Al contrario sono stati riaperti dopo vent'anni di monopolio i bandi di concorso per le mense». Analoghe le tesi degli altri difensori: Alberto Kostoris e Maria Genovese per Paris Lippi, Guido Fabbretti per Santi Terranova, e Maurizio Consoli per Marco Riboli, «manager» della Sodexo, una delle cooperative che avevano partecipato alla gara d'appalto per le mense scolastiche.

Il giudice Raffaele Morvay aveva confermato nella sentenza di proscioglimento che «certamente vi furono numerosissimi contatti tra ditte partecipanti all'asta da un lato e dall'altro di esponenti del Comune di Trieste, a tutti i livelli, dai più alti, ai più esecutivi e con le più svariate modalità: da quelle ufficiali a quelle più informali e riservate. Si deve tranquillamente aggiungere che questa attività, in certi momenti frenetica, aveva certamente lo scopo di ottenere posizioni di vantaggio sui concorrenti e di far inserire nel bando clausole a sé favorevoli. Ma non si può non concludere che in nessun modo risulta integrato il reato di turbativa d'asta e che il dibattimento nulla potrebbe aggiungere alle copiosissime acquisizioni istruttorie, così che si impone una sentenza di non luogo a procedere».

Ora questa decisione è stata annullata. I giochi si riaprono, si annunciano nuove udienze e nuove sentenze. A meno che la prescrizione non cancelli tutto con un colpo di spugna.

IL CASO

Accusati di turbativa d'asta e falso. Rimane «indenne» il segretario Santi Terranova

DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE

A 16 anni in aula di fronte all'uomo che la violentò fin dalle elementari

Lui è l'ex convivente della madre

La ragazza: «Fu la prima persona a farmi credere che mi voleva bene»

di CLAUDIO ERNÈ

Sola, a 16 anni, davanti ai giudici e a un solo metro di distanza dall'uomo che, secondo l'accusa, le ha usato violenza per anni, fin da quando era una bambina e frequentava la prima classe elementare.

È accaduto nell'aula del Tribunale dove i giudici hanno affrontato a porte chiuse l'ennesimo caso di violenza accaduto tra le mura domestiche, all'interno di un nucleo familiare dove il papà non esisteva e dove la mamma aveva allacciato una relazione con un nuovo compagno, l'attuale imputato.

Per la quarta volta la ragazza vittima di questa vicenda ha dovuto ripetere di fronte a un certo numero di estranei i dettagli delle attenzioni che le venivano riservate dal convivente della madre. Lo aveva fatto prima in un ufficio di polizia, poi davanti al pm Lucia Baldovin e successivamente in un «incidente probatorio» che avrebbe dovuto evitarle il confronto in aula.

Invece, per fare definitiva chiarezza, la ragazza ieri ha dovuto richiamare dalla memoria gli episodi più che spiacevoli di cui è stata vittima per anni, lo sforzo di ricordare lo esigeva l'economia processuale, le regole con cui i giudici cercano di capire se un imputato è o non è colpevole. La ragazza non ha avuto paura, ha superato il desiderio di dimenticare ed è andata al di là di quanto le è stato chiesto. Ha confermato con chiarezza di essere stata vittima di alcuni episodi ancora peggiori e più pesanti di quelli emersi nelle precedenti deposizioni.

L'imputato, seduto a un metro di distanza, non ha battuto ciglio, non ha replicato e il suo difensore, l'avvocato Mariano Tassan non ha posto domande. Quindici, venti minuti poi il racconto della ragazza si è concluso - anche perché non c'era più nulla da dire che non fosse già stato detto - e lei è uscita dall'aula assieme al suo difensore, l'avvocato Roberta Rustia. Va aggiunto che l'ex convivente della madre, un uomo di circa 45 anni che raccoglie le immondizie guidando con un grosso camion, ha sempre rifiutato di farsi interrogare, non si è lasciato sfuggire mezza parola in tutta l'istruttoria e non ha detto alcunché nemmeno in aula. Non ha passato nemmeno un minuto in cella o agli arresti domiciliari e non è mai stato sottoposto ad alcuna misura di sorveglianza. Dopo la rottura del rapporto con la madre della ragazzina che lo accusa, avrebbe formato una nuova famiglia e sarebbe diventato padre.

Quest'uomo era riuscito nel suo intento - lo ha spiegato la vittima - «perché è stato la prima persona nella mia vita a farmi credere che si curava di me e che mi voleva bene. Mi ha accarezzato sul capo e io ho lasciato fare. Poi ha continuato con le sue attenzioni, spiegandomi che era tutto normale».

Prossima udienza e sentenza il 10 marzo.

INDAGINE GESTITA SULL'ONDA DI NUMEROSE INTERCETTAZIONI

Microspaccio, «Papillon» di nuovo nei guai

Giraldi condannato a due anni. Pene minori e assoluzioni per altri imputati

Una mamma anziana, nel corridoio deserto antistante l'aula del Tribunale. Una mamma in attesa della sentenza che di lì a poco sarebbe stata pronunciata su una serie di episodi di microspaccio avvenuti in centrocittà ed emersi nel febbraio 2008 nell'inchiesta che la polizia urbana aveva avviato su indicazione del pm Giorgio Milillo. Dodici erano stati gli indagati, una buona parte dei quali finiti al Coroneo.

«C'è mia figlia tra gli imputati» ha detto l'anziana mamma. «L'avevano chiusa in carcere, poi ai domiciliari... Nessuno le dà più un lavoro, chissà come andrà a finire».

Un attimo dopo gli avvocati e gli imputati escono nel corridoio. Una donna di più di 40 anni abbraccia la mamma. «Un anno e undici mesi» dice Lara Mattei. «Uno l'ho già fatto, gli altri undici mesi cercherò di passarli ai domiciliari». «E la condizionale?» «Niente condizionale, già andata come l'indulto».

Mamma e figlia se ne vanno verso l'uscita. Se ne vanno altri tre ragazzi che erano stati rinchiusi a Torino nel carcere delle Molinette e volevano salutare alcuni degli imputati. Esce anche il presidente del gip Raffaele Morvay che ha condannato alcuni, assolto altri e rinviato a giudizio in aula Erica Crasso, accusata di aver portato dalla Slovenia in Italia 1,4 grammi di cocaina e 1,5 grammi di hashish.

La mamma di una accusata: «Nessuno le dà più un lavoro»

Gli assolti sono Massimo Ossich e Nadia Luin mentre la formula di «non luogo a procedere» è stato pronunciata per Elena Scarcelli e Alessandro Parovel. Caso chiuso per loro: in sintesi «non colpevoli» o, se si preferisce, innocenti.

La pena più pesante - due anni di carcere - è quella applicata col patteggiamento a Sergio Giraldi, 63 anni, un vecchio personaggio della cronaca cittadina. Nel rione di San Giacomo, e non solo, è conosciuto come «Papillon» per la sua rocambolesca evasione nel 1993 dal carcere di Capodistria. Era stato condannato a un anno e aveva segato le sbarre della cella assieme a tre complici. Nel suo curriculum episodi di contrabbando, traffici d'armi e di esplosivi. Ora gli è stata applicata questa pena per un traffico di cocaina, tra i 15 e i 20 grammi, nascosti prima della vendita in una crepa di un muraglione di via Fianona e altri 17, occultati sotto la sella di un ciclomotore.

Sergio Giraldi

Agli altri imputati, il giudice ha inflitto con rito abbreviato pene variati da un mese a poco più di un anno di detenzione. Il pm Giorgio Milillo in apertura d'udienza aveva chiesto la condanna per Roberto Sulas, Maurizio Pilati, Lorenzo Damiani, Cristiano Loreto e Alessandro Fancellu, a vario titolo coinvolti nel microspaccio scoperto dai vigili urbani.

Tutta l'indagine era stata gestita sull'onda di numerosissime intercettazioni telefoniche ed ambientali. Per almeno un paio di mesi erano state ascoltate le conversazioni di Sergio Giraldi e di Lara Mattei. Il pm Giorgio Milillo per ricostruire la rete dei loro amici e collaboratori, ne aveva differito l'arresto. Poi una sera i due erano stati bloccati in largo Barriera a bordo di una «Seat». Non era un «normale» controllo bensì l'esecuzione dell'ordine di custodia cautelare. *(c.e.)*

Un ragazzo mentre fuma cannabis

L'INCHIESTA DI GORIZIA INNESCATA DAL MAXISEQUESTRO A SAN DORLIGO

Cannabis triestina venduta a Monfalcone

L'inchiesta della procura di Gorizia che ha portato all'arresto per spaccio di droga di sei attivisti del Centro sociale di via Natisone è stata innescata nel maggio dello scorso anno da un maxi sequestro di canapa indiana avvenuto a San Dorligo della Valle.

In carcere in quella occasione era finito Janko G., 34 anni, proprietario del campo in cui veniva coltivata la cannabis. Ad agire - su incarico del pm Federico Frezza - erano stati i carabinieri della compagnia di Monfalcone e gli agenti del commissariato.

Janko G. era stato tirato in ballo dalle dichiarazioni di alcuni suoi clienti. Si trattava in particolare un paio di ragazzi di Monfalcone, che nei mesi antecedenti il blitz avevano acquistato droga da lui. I giovani hanno ammesso davanti ai carabinieri della compagnia di via Sant'Anna la provenienza «triestina» della canapa che era stata trovata loro addosso durante un controllo effettuato dai militari nell'ambito di una delle tante operazioni finalizzate a stroncare il traffico di stupefacenti in città. In totale si trattava di cinquanta cessioni.

I ragazzi di Monfalcone hanno anche fornito informazioni adeguate per individuare chi l'aveva coltivata. Janko G è stato così sottoposto a controllo e le sue telefonate sono state intercettate. Una volta ottenuti tutti gli elementi necessari a provare l'attività di spaccio, i carabinieri della compagnia di Monfalcone hanno fatto scattare l'arresto. Un chilo di «fumo», per ammissione dello stesso arrestato, era finito anche in Slovenia. *(c.b.)*

SCIENZA
LE RISORSE

Il direttore dell'istituto risponde all'allarme lanciato dal personale

Ogs, dieci milioni destinati alla ricerca

Marson: 33 le assunzioni maturate in due anni, prospettive anche per i precari

di FURIO BALDASSI

L'allarme esiste ma non bisogna sopravvalutarlo. E comunque, nella media, l'Ogs, istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, può ancora considerarsi un'isola Magari non felicissima, ma meno in crisi di altre. Risponde così Iginio Marson, direttore dell'Ogs, agli appelli lanciati anche da queste pagine da ricercatori e precari operanti nella sua struttura. E lo fa citando numeri ma anche finanziamenti che dovrebbero consentire all'istituto di mantenere una sua certa autonomia operativa e allo stesso tempo di andare avanti senza contraccolpi nei suoi progetti di ricerca. Perchè se è vero che il governo ha dato al mondo universitario una stretta non da poco, vero è anche che spesso dove non arrivano i fondi subentrano l'istinto di conservazione e la creatività

«Il problema – annota Marson – riguarda l'assunzione di ricercatori o tecnologi a tempo determinato. All'Ogs, attualmente, ne abbiamo 156 a tempo indeterminato Poi ci sono quelli a tempo determinato ma equiparati in tutto: stesso stipendio, stessi diritti sindacali e altro. In questa situazione sono in 61, in tutto. Infine abbiamo il personale non dipendente, che comprende 37 assegni di ricerca, due borse di studio e 10 co.co.co. (contratti di collaborazione continuativa). Ci sono infine alcuni studenti universitari presenti a puro titolo volontaristico. Bene – osserva Marson – la questione riguarda fondamentalmente il passaggio dal contratto a tempo determinatio a quello a tempo indeterminato, che può avvenire con un procedimento straordinario di stabilizzazione oppure con quello ordinario, attraverso i normali concorsi. Ma qui, carte alla mano, non siamo affatto messi male».

Le cifre di Marson sembrano eloquenti: nel piano straordinario di assunzioni ne sono maturate 3 nel 2008 e 8 nel 2009 «Con un organico dei ricercatori che è attualmente di 70 persone», chiosa il direttore. «Inoltre – continua – nel 2008 sono state stabilizzate e assunte 16 persone, nel 2009 altre 6. In totale fanno 33, che non sono pochini. In un momento in cui all'Università tutto è bloccato, qui ci si muove ancora. E non è finita»

Marson confida dichiaratamente sul fatto che fino al 2012 gli enti di ricerca possono utilizzare per processi di assunzione quasi il 100 per cento del turnover. «Certo – mette le mani avanti il direttore – non avverranno tutti subito, ma c'è almeno un'apertura. I precari, dal mio punto di vista, devono avere avuto alle spalle almeno tre anni di contratto a tempo determinato».

Marson contesta anche certe critiche sull'erogazione dei contratti. «Chiedono come vengono erogati? Su questo devo correggere i ricercatori: c'è una quota che è limitata (circa 400mila euro) mentre sono invece utilizzabili, senza limiti e fino a cinque anni, i fondi che arrivano dai progetti di ricerca e di servizio. E parliamo di una cifra che oscilla tra i 7 e i 10 milioni di euro, per capirsi Quindi non è vero che se non si finanzia il progettista va all'aria anche il progetto, ma esattamente il contrario»

«Dal mio punto di vista – sottolinea Marson – adesso abbiamo davanti un orizzonte temporale che si protrarrà fino al 2012. Guardiamo cosa abbiamo fatto, non è stato realizzato proprio tutto ma non stiamo proprio malissimo, se ci rapportiamo con altre realtà»

Le possibilità, insomma, almeno nel medio-breve periodo sembrano garantite anche se non proprio immutate. «Io dico: ci sono otto posti di ricercatore in ballo, ragazzi, partecipate! L'importante – conclude il direttore Ogs – è che il treno si muova, percè solo se si ferma si crea il precariato vero, quello che nasce quando si bloccano le assunzioni. A quel punto, per sempre»

Ricercatori dell'Ogs riuniti fuori dell'istituto lo scorso autunno

Striscione fuori dell'Ogs, ancora durante le proteste di mesi fa

QUASI ULTIMATA LA PEDONALIZZAZIONE DI VIA DELL'INDUSTRIA

Campo San Giacomo riapre il 2 aprile E il giorno dopo ospiterà la Via Crucis

Due immagini dei lavori in corso a San Giacomo (Silvano)

San Giacomo prepara il conto alla rovescia. Un mese e qualche giorno e l'area attorno alla chiesa, cuore e simbolo del rione stesso, sarà definitivamente restituita alla città. Dopo il lungo, lunghissimo cantiere che ha portato dapprima alla realizzazione del parcheggio sotterraneo e poi all'estensione della pedonalizzazione sulla via dell'Industria adesso esiste una data precisa: quella del 2 aprile (in caso di maltempo il giorno successivo) che, con l'inaugurazione della piazza, darà il via a tutta una serie di iniziative collaterali.

La cerimonia dovrebbe iniziare alle 11 con la benedizione del vescovo e del parroco di San Giacomo, cui farà seguito lo scoprimento della scultura dedicata al benefattore Osiride Brovedani, fortemente voluta dall'ex presidente della Triestina, Raffaele De Riu, che sulla figura di Brovedani ha anche fatto realizzare un libretto che raggiungerà 70mila case di triestini. L'opera d'arte è stata realizzata dalla nota artista Daphne Du Barry, conosciuta soprattutto per essere la scultrice di fiducia di Casa Grimaldi, a Montecarlo. La giornata si concluderà con un rinfresco offerto dall'associazione tra commercianti «Il vostro rione» con l'accompagnamento musicale della banda dei Salesiani

Il giorno dopo, 3 aprile il rione dovrebbe essere l'unico in città ad ospitare, in periodo pasquale, la solenne via Crucis. Secondo le anticipazioni, il percorso si snoderà nelle prime due tappe in piazza Puecher, a partire delle 20 e 30, per raggiungere subito dopo Campo San Giacomo dove saranno strutturate le altre 12 soste, con la posa in opera di suggestive lanterne

Tornando al cantiere l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, durante un sopralluogo, ha confermato la sua soddisfazione per la fase d'avanzamento raggiunta, che non ha risentito neanche del clima particolarmente rigido e con vento fastidioso di quest'ultimo periodo. Sulla via dell'Industria, nel dettaglio, è stato finito il complicato assemblaggio delle fognature e manca solamente la copertura, che verrà effettuata con un mix di pietra grigia e bianca, così come nel resto della piazza. Sempre in tempo per il 2 aprile verrà anche sistemato, sul lato più esterno, quello che guarda le vie Concordia e dell'Industria, un mini parco giochi per bambini dai 2 ai 6 anni, che ospiterà la torre, una rete dove arrampicarsi e dondolarsi, abbinata a una comoda amaca. Definita anche la tipologia delle nuove panchine, che verranno installate nei prossimi giorni. Contrariamente a quanto avvenuto in piazza Venezia, si tratta di strutture dalla forma abbastanza tradizionale sia pur nella loro modernità. Ne verranno installate 22, mentre sono previste anche due fontanelle e due supporti per biciclette e torneranno in campo anche due postazioni telefoniche pubbliche, di quelle doppie a cupola. Per quanto riguarda la nuova illuminazione, sarà fornita da 7 lampioni a pastorale tipo Trieste per quanto concerne l'illuminazione stradale e 14 lampioni a due lampade per dare luce all'area pedonale. Quest'ultimo intervento, partito da un importo contrattuale di un milione 258.376 euro è arrivato in effetti a un milione 765.146 euro, dei quali 718.129 per opere Acegas Dopo piazza Puecher e Campo San Giacomo, anticipa Bandelli, «ora potremo finalmente concentrarci sull'ex Pavan». Si tratta di un'area contesa da anni, dopo una sua breve ma fortunata esperienza di centro sociale per il rione. *(f.b.)*

I PADANI ESCONO PRIMA DEL VOTO

Bilancio, è crisi tra la Lega e la coalizione di Dipiazza

E Andolina (Rifondazione) si astiene riconoscendo a Ravidà «un ottimo lavoro»

di PIERO RAUBER

Il numero uno di Rifondazione in aula, **Marino Andolina**, che porge la guancia al bilancio costruito da un ex manager dell'alta finanza, l'assessore **Giovanni Ravidà**, cui riconosce attenzione al welfare e massima serietà E ancora: il neocostituito zoccolo della Lega che, sebbene qui non si parli delle ronde della discordia ma di 30mila euro contesi per nuove telecamere in città, con l'ex capogruppo della Lista Dipiazza **Maurizio Ferrara** e l'ex forzista **Giuseppe Portale** si chiama fuori, di fatto, dalla coalizione di centrodestra, facendole mancare due voti. E quei due sì, comunque irrilevanti, che poi tornano in dote alla maggioranza, a sorpresa, dai banchi del Pd, dove **Marco Toncelli** e **Luciano Kakovic** sbagliano pulsante. Tutte scene, queste, da una folle maratona di bilancio: quella conclusa martedì notte. Una seduta del Consiglio che poco poteva incidere su un documento contabile già centellinato da Ravidà - da dove è comunque uscito il maxiemendamento bipartisan (senza la Lega) da 300mila euro per un fondo sociale straordinario anti-crisi come sussidiarietà alla povertà - ma che ha scosso lo stesso le impalcature politiche di destra e sinistra. E quest'effetto collaterale, di certo, era meno annunciato di un maxiemendamento su cui si è lavorato «con spirito collaborativo al di là delle contrapposizioni ideologiche», come riconosce proprio Ravidà

Ferrara (Lega) e Omero (Pd)

Il primo grande colpo di scena, come detto, arriva in realtà all'ultimo atto l'astensione di Andolina al momento del voto finale alle due del mattino. Per recuperare un precedente simile - ricordano i consiglieri di lungo corso - bisogna tornare all'epoca di **Riccardo Illy**, quando ad astenersi, in una sessione di bilancio, fu il suo nemico delle elezioni 1993, **Giulio Staffieri**. «Ho deciso così - spiega Andolina - per la stima che riconosco a Ravidà, autore di un lavoro ottimo, migliore rispetto ai tempi dello stesso Illy. È difficile sostenere che è sbagliato un bilancio che ha grattato tutto ciò che era possibile grattare per il sociale. E poi anche la maggioranza, dove non nego ci siano quelli che segano panchine e sparano ai cinghiali, come pure i neofascisti rampanti, stavolta si è dimostrata comprensiva trasformando il vecchio mercato delle vacche per i soldi agli amici degli amici in un maxiemendamento con risorse destinate a chi ne ha davvero bisogno». Reazioni da Rifondazione? «No - chiude Andolina - nel mio partito si può dire qualsiasi cosa che non succede più niente. Rivendico infine la soddisfazione di aver votato diversamente dai Democratici di sinistra»

Il capitolo Lega, quindi, non è da meno. Anzi. «Abbiamo abbandonato l'aula - racconta Ferrara - dopo che i nostri due emendamenti sul no al campo nomadi e su un capitolo irrisorio da 30mila euro per le telecamere sono stati bocciati dalla maggioranza. Tutto ciò che è accaduto è stato concordato con l'onorevole **Massimiliano Fedriga**, il segretario cittadino, e comunicato preventivamente al sindaco **Roberto Dipiazza** La linea del partito la ufficializzeremo venerdì in una conferenza stampa». La discussione sul campo nomadi, in realtà, aveva cementato sintonia tra Carroccio e An, raccogliendo peraltro consensi in Verdi e Rifondazione, mentre il fondo telecamere, a testimonianza del ginepraio trasversale, piaceva nel Pd ad **Alessandro Minisini** Ma An, poi, non ne ha fatto questione di principio e ha votato in blocco il bilancio. «È la seconda volta - puntualizza la capogruppo aennina **Angela Brandi** - che la Lega non partecipa al voto su documenti finanziari, l'ha già fatto in occasione delle ultime variazioni di bilancio 2008». «È un brutto segnale politico per i prossimi due anni», ammette dall'Udc **Roberto Sasco**. «L'unico voto politico è quello sul bilancio e la maggioranza è quella che lo vota, prendo atto che siamo in 23 e non in 25», taglia corto da Forza Italia **Piero Camber**. «Solo la Lega non ha inteso accogliere in conferenza capigruppo lo spirito del maxiemendamento, secondo cui per la distribuzione del fondo da 300mila euro non si utilizzeranno forme di discriminazione tra autoctoni e stranieri», rincara la dose dal Pd **Fabio Omero**. Il quale mette ancora un po' di pepe ricordando che l'altra sera il suo collega «**Stefano Ukmar** aveva presentato un emendamento per l'autoriduzione del 10% dei gettoni presenza dei consiglieri: bene, la maggioranza l'ha bocciato»

I DIRIGENTI DEGLI ISTITUTI STANNO PREPARANDO UN DOCUMENTO

Effetto Gelmini, tagli alle scuole slovene

Rivoluzionati organici e orari. La senatrice Blazina chiede un incontro al ministro

Classi elementari di almeno dieci alunni, ma che frequentano anni scolastici diversi. Un monte ore annuo chiuso a qualsiasi flessibilità, che rende più problematici i rientri pomeridiani dei ragazzi e mette in crisi le famiglie. L'eliminazione della cosiddetta «compresenza» di docenti, che nel caso di bambini bilingui impedisce il raggiungimento di una conoscenza di pari livello in entrambi gli idiomi.

Effetto Gelmini sulle scuole slovene primarie. Anzi, su tutti quegli istituti che, per la loro natura o collocazione geografica, conoscono il fenomeno delle «pluriclassi», dove studiano bambini di età diverse. Se in precedenza le scuole della montagna - tante in Carnia - delle piccole isole e quelle della minoranza slovena potevano, in deroga, costituirsi anche con sei o sette alunni, ora il ministro ha stabilito un numero tassativo. Dieci il minimo, diciotto il massimo (al posto di dodici). Dove prima si potevano discutere singoli casi, ora arrivano tagli, riduzioni e compressioni di orario a imbrigliare realtà ed esigenze particolari, che sfuggono all'omologazione. Le scuole dell'alto Friuli e quelle della minoranza si trovano a condividere un futuro pieno di incertezze, in alcuni casi la stessa sopravvivenza.

Dieci e diciotto, una forbice mai prima stabilita per legge e che, a detta degli insegnanti, rende impossibile garantire la qualità della didattica. Immaginate come, in due lingue diverse e con alunni che seguono programmi e hanno età, difficoltà, strumenti, livelli differenti, si possa portare avanti un programma efficace per tutti? E se la qualità dell'insegnamento è messa in dubbio, i genitori dubitano e magari iscrivono i ragazzi altrove.

I dirigenti scolastici della comunità slovena stanno elaborando un documento per quantificare la dimensione dello tsunami: numeri, organici, ore. E questo documento sarà la base dell'incontro che la senatrice del Pd Tamara Blazina ha chiesto ufficialmente al ministro Gelmini. «Un mio ordine del giorno su questi problemi è stato accolto dal governo - dice - quindi mi auguro che ci sia disponibilità a discuterne. Nei regolamenti sono contenute enunciazioni di principio, ma sappiamo bene che il vero nodo saranno le disponibilità finanziarie e gli organici.

Tamara Blazina

LA SENATRICE PD

«Gli organici vanno fissati a Roma, sennò finiremmo per fare una guerra tra poveri»

Credo che gli organici per le scuole slovene debbano essere fissati a Roma, altrimenti, sul territorio, finiremmo per fare una guerra tra poveri».

I problemi cominceranno già con l'anno scolastico che si avvierà il prossimo settembre e che lascerà a casa molti insegnanti. Nel 2010, poi, sarà la volta del ridimensionamento della «rete», con probabili, pesanti sforbiciate laddove i numeri non battono con le cifre di spesa.

Numeri minimi di alunni, da una parte, e «monte ore» rigido, dall'altra. Per risparmiare sugli insegnanti, il ministro Gelmini ha eliminato gli «ibridi» e fissato tassativamente la griglia di ore settimanali: 24, 27, 30 e 40. Risultato? Molte scuole primarie slovene, ma anche del Friuli, della Carnia, della stessa Trieste che, con la passata flessibilità, potevano garantire rientri pomeridiani, ovvero una sorta di tempo pieno anche negli istituti dove non esisteva storicamente, adesso si vedono tagliate le gambe. E con loro, le famiglie.

Ultimo punto su cui il ministro sarà invitato a esprimersi, la sparizione della «compresenza». Più insegnanti permettevano di creare gruppi di alunni sulla base di esigenze didattiche legate alla doppia lingua e quindi dare una mano a chi era più debole in italiano o in sloveno. Improbabile che il futuro maestro unico, per quanto versatile, possa sdoppiarsi. *(ar. bor.)*

L'ingresso di una scuola primaria

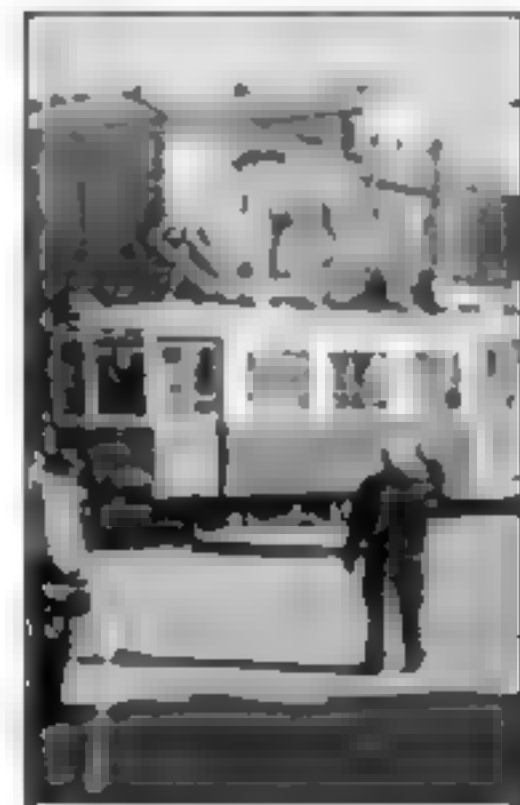
ALL'OBELISCO

Cavo rotto dalla bora Una mattina di stop per il tram di Opicina

Ancora un guasto al tram di Opicina. Ieri mattina il servizio è stato interrotto per le conseguenze della rottura di un tirante della linea di alimentazione delle vetture.

Il guasto ha riguardato in particolare la struttura posta nei pressi dell'Obelisco. La causa va fatta risalire a una forte raffica di vento avvenuta durante la notte: in pratica è mancato all'improvviso il sostegno al cavo di alimentazione.

L'erogazione è stata interrotta e già di prima mattina il servizio di trasporto è stato prudenzialmente bloccato dai tecnici della Trieste Trasporti.

L'intervento di ripristino della linea si è protratto fino a oltre mezzogiorno. I tecnici hanno dovuto fissare stabilmente un nuovo tirante e nel frattempo riportare nella posizione originaria il cavo di alimentazione che era finito pericolosamente in basso. Fino alle 14 è stato attivato un servizio d'autobus sostitutivo.

L'ultimo guasto al tram di Opicina era avvenuto qualche settimana fa, quando un ramo spezzato da una raffica di bora era caduto su un cavo di alimentazione.

Collaudo dopo i lavori

Aperture domenicali, negozianti divisi

Gaggi: economicamente insostenibili per i "piccoli". Rosini: pari possibilità per tutti

di TIZIANA CARPINELLI

L'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani, cui si deve la recente normativa che ha riformato il commercio, ha accusato il Comune di «salvaguardare interessi diversi da quelli dei piccoli negozianti», sostanzialmente favorendo i centri commerciali. Eppure se lo chiedi a loro, ovvero ai titolari di attività, l'impressione non è esattamente la stessa. C'è, infatti, chi non esita a definire la delibera «un'intuizione brillante» perché equilibra situazioni di evidente disparità. E c'è chi non la pensa così, mettendo in discussione anche per i negozi situati nel centro storico - quelli cioè che già potrebbero farlo - l'opportunità di tenere le insegne accese di domenica e durante le festività.

Commenti contrastanti dopo che il Comune ha rilanciato la partita

È di questo avviso Paola Gaggi, titolare dell'omonimo negozio di intimo di via Roma e portavoce del Comitato di via Mazzini: «Non sono contraria alle aperture domenicali per partito preso, ma per i problemi che possono scaturire dall'apertura incondizionata delle attività - esordisce -. Già ora, lavorando a orario continuato dalle 9 alle 19.30, finisco per rimanere dietro il bancone per 52 ore e mezzo alla settimana: sinceramente più di così non posso fare, né posso permettermi di assumere altre dipendenti part-time. L'operazione "aperture domenicali", per una piccola attività, non è sostenibile sotto il profilo economico. Anche perché se togli i soliti circuiti della passeggiata, vale a dire piazza della Borsa e corso Italia, nelle giornate festive non c'è molto movimento. Inoltre, aspetto non trascurabile, credo che anche i commercianti abbiano diritto a una giornata di riposo, così come avviene per le categorie: perché non teniamo allora aperti anche gli uffici, le banche, gli sportelli delle poste?».

Gaggi afferma piuttosto l'importanza di concordare delle domeniche di shopping in concomitanza con eventi importanti quali, convegni di rilievo, la Barcolana, la Bavisela o appunto le festività natalizie.

Non la pensa così Roberto Rosini, titolare dell'omonimo negozio di calzature in corso Italia e vicepresidente dell'Associazione dettaglianti: «Ritengo innanzitutto una questione di uguaglianza parificare le opportunità di impresa, tanto più che nei Comuni a vocazione turistica la possibilità di tenere aperte le attività la domenica esiste e viene sfruttata. Per carità, capisco che a un negoziante di San Giacomo la possibilità non interessi, ciononostante ritengo che tutti dovrebbero avere le stesse opportunità. Mi consta che la grande distribuzione lavori di più nelle giornate festive. Ebbene - continua Rosini - se ai centri commerciali è stato concesso l'insediamento sulla base di determinate condizioni è sbagliato ritirarle a posteriori. La delibera prospettata dal Comune è un'intuizione brillante, che risolve i problemi».

Rosini afferma che «nel periodo primaverile ed estivo Trieste diventa effettivamente una realtà turistica, con particolare riferimento alle visite museali delle strutture cittadine». «A mio modo di vedere - aggiunge - bisognerebbe spingere ancora di più in questa direzione: ricordo la bellissima mostra "L'oro del Perù" che venne allestita al castello di San Giusto diversi anni fa e al fermento sollevato in città. Perché non promuoviamo ancora simili iniziative? Si dovrebbe investire di più sul turismo: ne beneficerebbe l'intera città».

Passanti davanti a un negozio del centro

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY Rozzol appartamento con atrio, soggiorno con terrazza vista città/mare, cucina, tricamere, bagno, posto auto, cantina. Euro 260 000. Cod. 853/P 0407600250
www galleryimmobiliare it

GALLERY San Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sant'Anastasio soggiorno, balcone, cucina, due stanze, veranda, ripostigli, servizi, terrazzo ca 40 mq. Possibilità posto auto. Euro 185 000. Cod. 34/P. 0407600250.
www galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Opicina ottimo soggiorno zona cottura, tre matrimoniali, servizi, lavanderia, terrazze, cantina, box Vista aperta/mare. Euro 405 000. Cod. 20/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare attico con ascensore, vista golfo. Soggiorno ampio, cucina, tre stanze, servizi, terrazzo ca 90 mq con vasca/piscinetta, veranda, box. Rif. 111/P 0407600250.
www galleryimmobiliare it

GALLERY via Soncini in bifamiliare, appartamento piano terra da ristrutturare composto da cucina, due stanze, due ripostigli, bagno, cortile di proprietà e cantina. Euro 90 000. Cod. 86/P. Tel. 040774177.
www galleryimmobiliare it

GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti ca 78 mq cucina, soggiorno, stanza, bagno + wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250.
www galleryimmobiliare it

GALLERY zona Giardino Pubblico mansarda soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, euro 220.000 Cod. 575/P. 0407600250
www galleryimmobiliare it
(A00)

GALLERY zona Viale in stabile decoroso ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore, nessuna barriera architettonica e cantina/ripostiglio. Euro 330 000. Rif. 149/P. 0407600250.
www galleryimmobiliare it

GINNASTICA alta in stabile d'epoca appartamento termoautonomo cucina 2 stanze stanzetta servizi terrazzino interno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GRADO centralissimo, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzi, possibilità posto auto. Euro 248.000. Altro più piccolo euro 180 000. Studio Urban tel 0402452637.
www studio-urban it

OPICINA euro 195.000: trilocale immerso nel verde, terrazzo, terrazzino, box auto di 32 mq. Piccola palazzina. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PIANETA Casa vende paraggi Goldoni completamente ristrutturato zona giorno con cucina all'americana, due camere, grande bagno, poggiolo, termoautonomo e climatizzato. Euro 180.000. Tel. 040398247.

PIANETA Casa vende paraggi Ospedale splendido primingresso con finiture moderne, ingresso, saloncino con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno molto grande. Euro 175 000. Tel. 040398247.

PIANETA Casa vende via Soncini casetta su due livelli completamente ristrutturata da impresa con finiture di ottima qualità. Adatta a coppia! Euro 148 000. Tel 040398247.

PIAZZA GARIBALDI appartamento di 100 mq in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, salone, cucina, ab., due matrimoniali, bagno, rip., in ottime condizioni, luminosissimo, vista aperta euro 165 000.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze San Giusto, recente, signorile, 3 o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 318 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Campanelle, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'elite, 040660386 0403400543 - 3343538739

Continua in 29.a pagina

APPROVATO IL DOCUMENTO CONTABILE PREVENTIVO DELLA REALTÀ DI DUINO

Il Collegio del Mondo Unito taglia le spese ma il bilancio resta in rosso di 180mila euro

Il passivo previsto era di quasi un milione, attesa per la conferma del contributo statale

Un bilancio preventivo a tinte meno fosche del previsto. Nei giorni scorsi il Collegio del Mondo Unito di Duino è riuscito ad approvare, anche se con quattro mesi di ritardo, il documento contabile di previsione. Il bilancio chiude in passivo a livello contabile di 180mila euro, una situazione tuttavia migliore dello scenario previsto lo scorso settembre Quando le previsioni erano di un passivo di oltre 900mila euro

Reperiti una serie di contributi e la borsa di studio assicurata dalla Fondazione Ernesto Illy

IL RINVIO A settembre i revisori dei conti non avevano potuto approvare un documento contabile caratterizzato da quasi un milione di euro in negativo e avevano rinviato il documento. Negli ultimi mesi la situazione del Collegio è sensibilmente migliorata.

GLI AIUTI Una boccata di ossigeno sia per il rinvio di alcune spese di manutenzione (per oltre 200mila euro) sia grazie a una consistente serie di contributi giunta a Duino Aurisina da parte di istituzioni e privati a livello locale, nazionale e internazionale. Tra i primi a rispondere alla chiamata del Collegio, anche la neonata Fondazione Illy, creata in memoria di Ernesto Illy, che ha assicurato alla struttura il pagamento di una borsa di studio. A livello nazionale, e internazionale, le fondazioni collegate al Collegio del mondo unito hanno risposto alla crisi in cui rischiava di cadere la struttura, che ospita a oggi 180 studenti, equamente divisi tra il primo e il secondo anno.

GLI ENTI Anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha confermato il proprio finanziamento, ampliandolo, e dallo Stato si attende un gettito almeno pari a quello dello scorso anno.

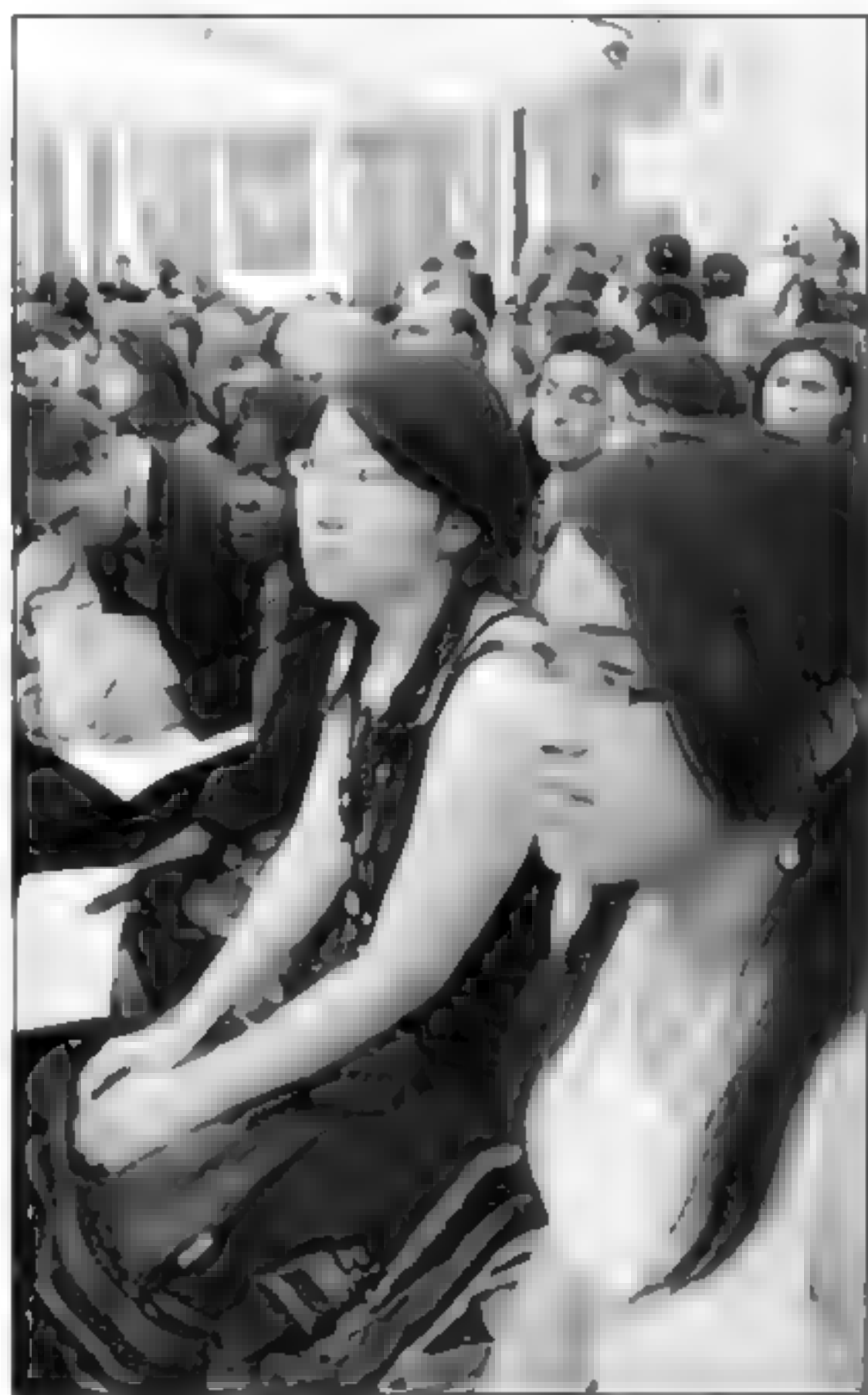
L'IMPEGNO Il governo ha infatti votato una raccomandazione che in qualche modo impegnerebbe l'esecutivo a corrispondere nell'anno in corso un contributo tale da scongiurare sia la chiusura sia la contrazione delle attività della struttura duinese.

IL DOCUMENTO L'impegno del governo tradottosi "solo" in una raccomandazione, e non in un ordine del giorno o un documento più "impegnativo" dal punto di vista formale segue l'iniziativa bipartisan di tutti i parlamentari triestini, che hanno sottoscritto il documento redatto da Ettore Rosato e presentato dall'esecutivo.

I COSTI Se il tracollo, per quest'anno, è scongiurato, resta la preoccupazione da parte dell'amministrazione del Collegio per il futuro: a fronte del continuo aumento dei costi, i finanziamenti e le entrate non risultano strutturali, ma variabili di anno in anno, e quindi ogni bilancio preventivo rappresenta un'incognita

IL RITARDO «Siamo soddisfatti per essere riusciti, nonostante il difficile contesto, ad approvare anche se in ritardo un consuntivo credibile e apprezzabile», dichiara Gianfranco Facco Bonetti, portavoce del Collegio del Mondo Unito

LE RINUNCE E aggiunge, illustrando il percorso fatto per arrivare ad approvare il bilancio preventivo. «Grazie a minori spese, rinunce e al sostegno di privati e istituzioni - sottolinea - siamo riusciti a chiudere il documento contabile e garantire agli studenti un anno scolastico all'altezza della tradizione della nostra scuola».

LA RICERCA Il found raising, ovvero la ricerca di fondi, resta comunque una delle difficoltà principali della struttura, che si ripropone ogni anno nonostante la disponibilità della Regione.

Una manifestazione del Collegio del Mondo Unito

SERVIZIO FOTOGRAFICO

Le Frecce Tricolori domani sulla città

Niente paura se domani mattina, attorno alle 11, alcuni aerei passeranno a volo radente sulla città. Si tratta delle Frecce Tricolori che - dovendo individuare uno sfondo e una cornice ideale, dove realizzare un servizio fotografico promozionale - hanno scelto Trieste

La presenza della pattuglia acrobatica nazionale, simbolo dell'Italia a livello internazionale, durerà solo mezzora. Il tempo per scattare alcune foto, un video e poi le Frecce Tricolori faranno ritorno alla base di Rivolto. Non prima di aver sorvolato con i suoi aeroplani blu, dalla caratteristica banda tricolore, la città di Trieste con il fumo colorato che viene generato per dispersione, ed è composto da olio di vaselina a cui vengono aggiunti pigmenti non inquinanti

Nessun timore quindi per i triestini se venerdì sentiranno e vedranno comparire la pattuglia acrobatica nazionale che hanno scelto e ottenuto l'assenso entusiasta del sindaco Roberto Dipiazza per sorvolare la nostra città, «realizzando un servizio fotografico che porterà con la pattuglia acrobatica ancora Trieste nel mondo»

Passeggeri a bordo del treno Trieste-Venezia (Foto Brun)

LA GIUNGLA DEI PREZZI

Trieste in treno, il ritorno è sempre più caro

Da Roma o da Milano in Eurostar il biglietto costa più del viaggio di andata

di GABRIELLA ZIANI

Andare è un conto e tornare un altro. Oppure viceversa. Impossibile sapere con certezza quanto costerà un viaggio in treno: praticamente, come capita. Non solo perché i tipi di treno sono diventati una selva, perché i regionali hanno tariffe regionali (una diversa dall'altra), perché consultando con estrema pazienza l'ottimo sito di Trenitalia ci si deve destreggiare tra tariffe standard, flexi e amica ma soprattutto perché di solito uno quando viaggia in treno sceglie per prima cosa l'orario che gli serve e dunque trova quello che trova e il bigliettato fa il biglietto in automatico e arrivederci. Specie se si abita a Trieste. Che, come dice con tono pesantemente assertivo l'ufficio stampa di zona, «si sa che è ai confini dell'impero, è un percorso non conveniente per l'azienda, da Mestre in su i vagoni sono vuoti, e chi protesta rischia di sollecitare nuove cancellazioni»

Un esempio, e anche due, a fronte della minaccia. Eurostar Trieste-Roma, prima classe: euro 80,8. Eurostar Roma-Trieste con cambio a Mestre a bordo di pari Eurostar: euro 96,3. Come mai? Perché con 80,8 euro si arriva, tornando, solo fino a Mestre. Se proprio si intende tornare alla base l'ultimo pezzo si paga a parte, e in più. Una sovrattassa per aree desertiche. Iniquità, dice qualcuno: stessi chilometri, stessa classe di treno. Ma Trenitalia non la pensa affatto così «Il prezzo non si calcola più a chilometri, ma secondo mercato. Chi è scafato lo sa». Dunque il treno è per strani scafati, non per cittadini viaggiatori.

Ecco come lo spiega il comma 8 estrapolato dal «Prontuario dei prezzi per i trasporti nazionali delle persone su Trenitalia»: «Per le relazioni (leggi tratte) servite da uno o più treni Eurostar Italia o da uno o più treni Eurostar Italia Fast sono previsti sia in prima che in seconda classe prezzi differenziati in relazione alle condizioni del mercato indipendentemente dalla distanza percorsa dal viaggiatore». Tradotto: fissati a caso, non leggibili dall'utente, non verificabili, non preventivabili. E assolutamente non contestabili. Prosegue l'interlocutore: «Le tariffe rispondono a una pura logica commerciale, Trenitalia è privata, il treno ormai è come il detersivo». Salvo che i detersivi sono centinaia e volendo si può scegliere, mentre qui il binario è unico e Trenitalia pure

Ma vediamo altri esempi Vai da Trieste a Milano con Eurostar City, prima classe, e spendi 47,55 euro. Torni da Milano a Trieste con lo stesso tipo di treno e ne paghi 53,25. Tornare non è per niente «di mercato», ormai è chiaro. Se vuoi farlo, paghi il pegno della zona: federalismo tariffario piuttosto oscuro.

Tanto che le spiegazioni sul primo caso, dove con 80 euro vai fino a Roma ma da Roma arrivi fino a Mestre, sono piuttosto vaghe: «Perché c'è in mezzo un cambio di treno, perché quel treno da Mestre a Trieste era il Cisalpino che è per metà delle ferrovie svizzere perché in realtà è l'Eurostar da Trieste a Roma che costa poco, praticamente non si paga la tratta fino a Venezia, è regalata» Ah, sì? E dove è scritto? In assenza di notule, di solito si ritiene di pagare il giusto, o quel che è.

Ma tanto per constatare la varietà di situazioni, altro esempio, diverso stavolta. Da Trieste a Bologna con Eurostar city 44,65 euro, da Bologna a Trieste 33,1 Stavolta conviene più tornare che andare. Sarà per la tariffa regionale del pezzo Trieste-Mestre? Mah e mah.

In mezzo a questi dubbi, passa in second'ordine che sui bellissimi Eurostar siano ufficialmente chiusi per guasto due bagni ogni tre, e che con febbraio Trenitalia abbia soppresso quel lusso extralarge di offrire gratuitamente giornali e caffè come in aereo. Ad Alitalia non è convenuto, quindi Trenitalia fa bene a guardare al mercato.

Superdotati con una spesa di 12mila euro

Numerosi triestini si fanno allungare il pene in una clinica di Milano

Per diventare dei superdotati oggigiorno basta spendere uan cifra tra i 10 e i 12 mila euro. Lo sanno anche numerosi triestini che si sono rivolto a una clinica milanese per sottoporsi a un intervento chirurgico per aumentare le dimensioni del pene.

«Molti dei pazienti che si rivolgono al mio studio arrivano sia dalla vostra città che dalla Slovenia», osserva Riccardo Vaccari, noto chirurgo milanese specializzato proprio in falloplastica peninea - specialmente dopo l'avanzamento economico della Slovenia». Uomini di ogni età, alcuni pensionati ma anche giovani sportivi

L'intervento, per il quale non viene utilizzato alcun materiale protesico, mira a garantire un ingrandimento dell'organo genitale maschile: «Dai due ai cinque centimetri in lunghezza - promette Vaccari - il venti per cento in circonferenza».

«Noi questo tipo di intervento non lo facciamo - spiega Emanuele Belgrano, primario della Clinica urologica all'ospedale di Cattinara - anche per il fatto che il più delle volte il problema è di tipo psicologico, di auto-accettazione. Ci sono colleghi che con interventi di falloplastica prospettano dei miglioramenti che però, spesso, non sono risolutivi. Anzi, - sottolinea - le operazioni chirurgiche di questo tipo che prevedono applicazioni di materiali estranei possono avere risultati devastanti. Indubbiamente, - aggiunge Belgrano - negli ultimi dieci, dodici anni, il problema si è acutizzato: più uomini soffrono per le dimensioni ridotte del proprio pene ma, come ho già evidenziato, - conclude il chirurgo triestino - il più delle volte il problema è di natura psicologica».

In alto un intervento in sala operatoria; il chirurgo Riccardo Vaccari, a sinistra, e il professor Emanuele Belgrano

A bussare allo studio milanese arrivano sia uomini con reali problemi di dimensioni, come pure ragazzi che avvertono solo un problema estetico. «Esiste ormai quella che io definisco "sindrome da spogliatoio" - avverte Vaccari - visto che sempre più spesso i maschi sono portati ad un confronto facendosi la doccia in palestra, in sauna, in spogliatoio dopo aver fatto sport».

L'80 per cento dei pazienti è single. «Un uomo che fa coppia fissa da tanti anni con una donna supera più facilmente certi problemi - sostiene l'andrologo - perché al fattore sessuale si intersecano affetti e sentimenti. Un single incontra più donne e ogni volta si ritrova a confrontarsi con le dimensioni del suo pene. E l'insicurezza, il disagio "estetico" sono fonte di riverberi molto negativi»

Ma in cosa consiste l'intervento?. «L'aumento di lunghezza - spiega il chirurgo - si ottiene incidendo una porzione del legamento sospensore tramite il quale si ottiene una estensione in avanti del pene che determina un allungamento variabile da 2 a 5 centimetri. Nel caso l'organo maschile sia sottile è possibile aumentare la sua circonferenza del 20 per cento con tecniche di "penoscutura". Per raggiungere questo risultato - precisa Vaccari - si aggiungono attorno all'organo sessuale maschile dei foglietti di derma: in taluni casi questo materiale viene prelevato dallo stesso paziente, in altri casi si utilizza del derma porcino liofilizzato biocompatibile con l'uomo». Dopo l'operazione che prevede due giorni di degenza, per un paio di mesi il paziente non deve avere rapporti sessuali e nemmeno andare in bicicletta o in moto.

Laura Tonero

Sistiana, battaglia fra genitori sull'orario alla scuola media

Non è ancora deciso se verrà articolato su cinque o sei giorni

DUINO AURISINA Sabato o non sabato. E polemica tra i genitori della scuola media di Sistiana sull'orario scolastico per il prossimo anno. A seguito della riforma Gelmini, infatti, non è ancora stato definito se la scuola adotterà l'orario di sei giorni settimanali o di cinque giorni, con il sabato escluso.

Le iscrizioni alla prima media si chiudono alla fine del mese, e un gruppo di famiglie - come peraltro accaduto lo scorso anno - ha già raccolto una decina di adesioni per il tempo «breve». Altri genitori, invece, chiedono il tempo normale. Il problema, nel complesso, riguarda circa 200 famiglie.

Intanto la scuola non prende posizione, pur ipotizzando l'istituzione dell'orario su cinque giorni per questioni legate all'organico dopo la riforma Gelmini. Per l'istituto si tratta di una rivoluzione, perché appena l'anno scorso la direttrice scolastica aveva categoricamente escluso, perché meno valido dal punto di vista educativo, il sistema a «tempo corto», con il sabato libero.

Ma ora la posizione dei vertici scolastici sembra radicalmente cambiata, con grande disappunto dei genitori che contavano di iscrivere i figli al tempo normale, e dei genitori delle seconde e delle terze medie, che non hanno dati chiari sul tipo di corsi che i propri figli seguiranno: se proseguiranno con l'orario degli anni precedenti (con sabato incluso) o se dovranno modificare l'impegno su un arco di cinque giorni.

Oggi pomeriggio si terrà una riunione straordinaria del consiglio d'istituto, al quale sono invitati anche il sindaco e l'assessore Tjasa Svara: «Aspettiamo di sentire tutte le posizioni e le motivazioni - ha dichiarato l'assessore - prima di capire cosa sia meglio per il territorio. Il nostro ruolo resta quello di affiancarci al consiglio d'istituto, ma non possiamo prendere decisioni per un organo interno alla scuola che è autonomo e indipendente».

Il sindaco Giorgio Ret

MEDIAZIONE

Seduta straordinaria del consiglio d'istituto: invitati alla riunione il sindaco Giorgio Ret e l'assessore Svara

Oggi quindi è in programma l'ennesima riunione, con due gruppi di pressione distinti: uno pro sabato, e uno contro il sabato. Una decisione definitiva, al di là del coordinamento con l'amministrazione comunale, verrà comunque presa solo dopo il 28 febbraio, termine per iscrivere i ragazzi alle scuole medie.

Un gruppo di genitori ha firmato un documento a sostegno del tempo normale, denunciando anche una serie di pressioni legate ai servizi, sostenendo che secondo voci non confermate nei sabati i servizi a domanda individuale, come lo scuolabus, non sarebbero più garantiti.

Si tratta tuttavia di una serie di indiscrezioni non confermate nemmeno dall'amministrazione comunale, perché - dice la Svara - la situazione è ancora lontana dal chiarirsi, sia perché non è chiaro quale sia il volere della maggioranza delle famiglie (un elemento questo che tuttavia non era stato preso in considerazione lo scorso anno, quando la direzione scolastica aveva scelto l'orario di sei giorni come migliore soluzione didattica, indipendentemente dalla volontà delle famiglie) e quali le scelte della scuola, legate a questioni di riordino dell'organico dopo l'approvazione della nuova legge. *(fr.c.)*

La scuola media «De Marchesetti» di Sistiana

PROVINCIA E COMUNE DI MONRUPINO

Museo e Casa carsica uniti in un progetto di richiamo turistico

MONRUPINO Il Museo provinciale del Carso potrebbe essere al centro, assieme alla Casa carsica, di un progetto di potenziamento e arricchimento dell'altipiano. La Provincia, proprietaria del museo, si è resa disponibile alla vendita a favore del Comune di Monrupino. «Il Carso e' un'area interessante sotto molti punti di vista - ha affermato la presidente della Provincia, Bassa Poropat, nell'incontro di ieri con la giunta comunale di Monrupino -. La valorizzazione va fatta ad un livello economico ma anche turistico». La collaborazione, si è sottolineato all'incontro, deve avvenire per far fronte non solo alle esigenze locali ma nell'interesse di tutti i residenti nelle aree limitrofe. «Questa corrispondenza diretta con la Provincia – afferma il sindaco di Monrupino Alessio Krizman - allevia un po' i tempi lenti della burocrazia».

Oltre che del Museo del Carso, la cui ristrutturazione e messa a norma spetterebbero al Comune, si è discusso di interventi nella palestra di Monrupino, frequentata da circa 400 utenti, e di segnaletica stradale. A questo proposito va individuato il miglior modo per includere nella cartellonistica anche i soggetti privati e quindi dare al territorio una valenza turistico-culturale. Su questo binario viaggiano anche gli incontri fissati tra i sindaci di tutti i Comuni della provincia per discutere della Commissione paesaggistica, organo per ora di competenza regionale ma che presto potrebbe passare alla Provincia.

Cristina Polselli

Muggia, nuova sede per l'università

È frutto dell'accordo fra ateneo della terza età, parrocchia e Comune

Il pubblico alla cerimonia di inaugurazione (foto Lasorte)

MUGGIA Da ieri Muggia ha un'aula informatica multifunzionale a disposizione di tutta la cittadinanza, grazie a una serie di convenzioni tra Università della terza età «Danilo Dobrina», parrocchia e Comune, per la socializzazione e non solo per la formazione. Alla presenza del presidente e del vicepresidente dell'ateneo, Ugo Lupattelli e Franco Ban, del parroco don Giorgio Petrarcheni, del vicepresidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini, dell'assessore comunale Edmondo Bussani, del vicecommissario del Governo Giuliana Perrotta e del comandante della Compagnia dei carabinieri di Muggia Maurizio Licalzi, ieri è stata inaugurata la nuova sede della sezione muggesana dell'Università.

In via XXV Aprile un'aula informatica multifunzionale

Si tratta di una sala presso la scuola per l'infanzia dei S.S. Giovanni e Paolo in via XXV Aprile. Messa a disposizione dalla parrocchia, con cui è stata stipulata una convenzione pluriennale, e ristrutturata grazie al contributo di 4mila euro della Fondazione, la sala, capace di 40 posti, consentirà di raggiungere il traguardo dei 180 iscritti e di ampliare le attività ospitando corsi e laboratori.

L'aula, che ha un ingresso autonomo, è stata attrezzata soprattutto per ospitare i corsi di informatica di base, da tempo richiesti dai frequentatori dell'associazione. Il 27 gennaio è iniziato un primo corso con dieci partecipanti; ne seguiranno a breve altri con circa trenta corsisti.

La ristuttrazione, che dovrà essere completata con interventi sui serramenti, ha riguardato per ora la sala e i servizi igienici, con l'adeguamento strutturale e impiantistico realizzato grazie ad alcuni assistenti della sede di Trieste.

L'aula è attrezzata con un videoproiettore e tavoli realizzati su misura per accogliere otto computer a torretta. I lavori in economia dei volontari, il riciclo di Pc di vecchia generazione e il contributo della Fondazione permettono di proseguire nella politica dei corsi accessibili a tutti, con frequenza gratuita (è richiesta solo una quota associativa annuale di 25 euro).

L'Università della terza età è presente a Muggia da cinque anni e rappresenta un punto di riferimento soprattutto per la popolazione anziana, anche se non esiste un limite «inferiore» di età per le iscrizioni. Se la maggioranza dei soci oscilla tra i 60 e i 75 anni, sono molti anche i frequentatori di 30, 40 anni.

Grazie ai corsi di informatica, anche le persone mature potranno meglio dialogare le generazioni più giovani, non isolarsi e sfruttare le potenzialità di Internet, facendo però attenzione alle insidie che può nascondere. Per questo il comandante Licalzi ha proposto di inviare esperti dei carabinieri alle lezioni, allo scopo di mettere in guardia i corsisti dai reati informatici, affiancandosi ai corsi contro le truffe a danno degli anziani che l'Università sta allestendo in accordo con la Questura.

Gianfranco Terzoli

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (5 - SEGUE)

Trottola, 40 anni a suon di «gratini»

I carri musicali sono nati per supplire alla mancanza della banda

MUGGIA La Trottola già nel nome racchiude tutto il brio che caratterizza il gruppo. Partecipe per la prima volta fuori concorso al Carnevale del 1968, la compagnia ha appena compiuto quarant'anni e si appresta a festeggiarli piena di energie. «Siamo una grande famiglia molto eterogenea – racconta il presidente Lucio Zorzon – si va dagli operai di officine, agli studenti, ai pensionati. Io appartengo a quest'ultima categoria e ogni mattina mi presento a portare avanti il grosso del lavoro per poi lasciare tutto in mano ai giovani, che arrivano più tardi e vanno avanti fino a notte».

I vicini di cantiere dicono che quelli della Trottola sono sempre i primi a finire i carri, addirittura con diversi giorni d'anticipo rispetto alla sfilata. «Quest'anno però è una lotta contro il tempo, anche perché abbiamo molti carri di grandi dimensioni», spiega Marco, pittore ufficiale della compagnia assieme ad Elisabetta, che si è destreggiata tra pennello e lavori di sartoria, occupandosi anche di vestire la banda.

Mentre parla, Marco continua a dipingere. «Vogliamo comunque concludere entro giovedì grasso, per essere liberi di partecipare alla festa dal primo all'ultimo giorno. Siamo sempre stati una delle poche compagnie che ci tiene a fare il Carnevale anche in strada, non solo dentro al capannone».

Per sostenere ritmi da stakanovisti, si fa tutto a tempo di musica, un'abitudine che caratterizza fortemente la compagnia. Non è un caso, infatti, che sia stata proprio la Trottola a dare inizio alla tradizione dei «gratini», i carri ambulanti che, muniti di casse e amplificatori, animano le calli muggesane facendo «ballare» anche i muri.

Il carro della Trottola in costruzione (foto Lasorte)

«Il vero Gratin storico, ovvero il "Grattomico", lo abbiamo inventato noi 30 anni fa – spiega Lucio – è stato il primo e il più potente. È nato sia perché allora non avevamo una vera e propria banda, sia per far contenti i più giovani, che pensano soprattutto al divertimento».

Tant'è che, il venerdì e il sabato sera, assieme al gruppo della Bulli e Pupe, la «muleria» della Trottola trasforma il capannone in una sorta di cantiere-discoteca. Fondamentale è l'apporto di dj Garcio che, oltre ad intrattenere i lavoratori, si è occupato anche delle musiche della sfilata. Ogni gruppo mascherato domenica prossima avrà infatti il suo accompagnamento, «sparato rigorosamente a palla».

La compagnia è tutto un soprannome, spiega il presidente, perché, altrimenti, se chiami un nome ti rispondono in dieci. Ed è così che nella lista dei doverosi ringraziamenti compaiono Fure, Denny, il gruppo delle pecore grigie rigorosamente presenti in notturna, e Pianta, colonna portante del gruppo, dicono, che si è occupato della struttura del carro principale.

Poiché il tema di quest'anno è «Profumo di Trottola», si tratta di una simpatica puzzola in stile cartoon circondata da un turbinio di movimenti - delle braccia, della testa, dei fiori - tutti curati da «Matita». Ma in sfilata compariranno anche enormi cassettiere, alchimisti ed elefanti. Per non parlare di un veliero di sette metri, realizzato dall'ingegno di «Spagnoleto» in due soli giorni.

Cristina Favento

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (6 - SEGUE)

Brivido alla scoperta del corpo umano

C'è anche un allegro chirurgo, che nella vita fa il macellaio

MUGGIA Nel capannone che ospita le otto compagnie molti anche i componenti della Brivido, tutti indaffaratissimi. Stiamo parlando di una delle maggiori compagnie che, assieme alla rivale storica Ongia, è l'unica che ha partecipato al Carnevale in maniera quasi continuativa dalla prima edizione, nel 1954.

Seconda in classifica con 20 vittorie, di cui 15 assolute e 5 ex aequo, la Brivido quest'anno si cimenta con un'esplorazione parodica del corpo umano, che ha per motto il titolo di un vecchio cartone animato: «Siamo fatti così».

A raccontare il progetto è un improvvisato portavoce, che si dichiara «uno dei tanti, perché qui a Carnevale siamo tutti uguali – dice – conta poco il nome o cosa si è e si fa fuori da qui, mentre siamo al lavoro non ci sono distinzioni culturali, politiche o sociali».

La costruzione del carro della «Brivido» (foto Lasorte)

Il carro di apertura sarà una testa «scoperchiata» che mostrerà il cervello, circondata da gruppi che faranno riferimento anche alla bocca e all'igiene orale.

Seguirà una serie di carri «minori ma non piccoli», precisano gli organizzatori, «anzi, piuttosto impegnativi come lavoro perché ci abbiamo messo molta cura, soprattutto Carlo, insostituibile nel saldare e metter su carta». Polmoni e fegato si presteranno a facili prese in giro su alcool e fumo, mentre in tema di cuore si tirerà in ballo anche la De Filippi.

Sul carro principale siede uno scheletro pronto a riservare qualche sorpresa. Naturalmente corredato da lezioni di anatomia in chiave carnevalesca. Grande attenzione è stata dedicata proprio all'aspetto educativo del tema, svolto con entusiasmo anche dai più piccoli componenti della compagnia.

La domenica in cantiere ci sono infatti anche un sacco di bambini. «Cerchiamo di portarli qui e far vivere loro il Carnevale da vicino, perché conoscano e familiarizzino con la tradizione – dicono i genitori – ma anche per trasmettere lo spirito di gruppo che ci tiene uniti».

Tutti assieme, senza distinzione d'età, sembrano divertirsi parecchio nell'ideazione delle numerose scenette e dei costumi.

Si preannunciano quindi gustose e molto ironiche le varie macchiette in programma per la sfilata. E si ride già solo nel raccontare che «l'allegro chirurgo sarà impersonato da Arrigo, 130 chili di simpatia, nella vita macellaio».

Tra le file della Brivido non mancano neppure «le voci dell'esperienza», ossia i mascheranti storici che hanno fatto già 40 Carnevali, e i cabarettisti nati come «zio Claudio», esperto di buonumore.

Perché non sempre è facile reggere due mesi di lavoro volontario a questi ritmi, e in una grande compagnia è indispensabile anche motivare la gente, spiegano i componenti del gruppo. In tal senso, il traino della Brivido pare essere Dario Babà: «Per anni di partecipazione e carisma, è il personaggio che più fa gruppo - dicono -. Trova sempre la chiave giusta per farti tirar fuori una marcia in più». *(cri. fav.)*

Oggi il via: arriva Re Carnevale

MUGGIA Apertura ufficiale del del 56° Carnevale Muggesano oggi dopo le 17 in piazza Marconi con l'arrivo di Re Carnevale.

La novità è rappresentata dall'arrivo dal mare del Re, su un' imbarcazione che attraccherà alle 17 al molo di Caliterna. Il comitato di accoglienza muoverà dalla stazione autocorriere per raggiungere il lugo d'attracco dove attenderà l'arrivo del Re, impersonato da Marco Serio della compagnia La Trottola. Il festoso corteo lo accompagnerà in piazza Marconi, dove il sindaco, Nerio Nesladek, gli consegnerà le chiavi della città. Alla presenza del Re avrà luogo la cerimonia di apertura, cui seguirà il caratteristico «Ballo della verdura», con l'accompagnamento musicale de I Fraieri.

Seguirà il grande spettacolo di danza acrobatica, equilibrismo e strumenti aerei in onore di Re Carnevale, che verrà portato in scena da Materiaviva, noto gruppo di danza acrobatica, teatro di strada, arti circensi proveniente da Roma.

Alle 18 nelle calli e piazze le bande del Carnevale offriranno un Aperitivo in musica e alle 20 in piazza Marconi seguirà il ballo in piazza con i Los Ongias. Quindi alle 21, nel piazzale Alto Adriatico, si inaugurerà la novità del 56° Carnevale, la Gratinhouse, che ospiterà il «Carnevalive Festival», concerto dal vivo dei gruppi musicali del Progetto giovani.

SPECIALE ▶AUTO◀

a cura di A.Manzoni & C.

Renault più sportiva e di aspetto forte e deciso: vistosa la calandra con le prese dinamiche laterali rifinite in cromo satinato e un look interno che riprende l'esterno

In coupé con Megane

La berlina è sul mercato dalla fine 2008 e febbraio ha segnato l'arrivo della Coupé. Versione dopo versione la terza generazione di Renault Megane rispetta il programma che in un tempo di 18 mesi alla berlina 5 porte dovranno seguire altri cinque modelli, anzi sei, considerando la variante a tre volumi che, tuttavia, dovrebbe essere destinata soltanto ai mercati extraeuropei. Modelli quali la station, la coupé-cabriolet passando per la le immancabili Scenic versione corta o lunga. Megane Coupé, rispetto alla berlina, ha il frontale molto più "sportivo" ed è caratterizzato da una calandra con prese dinamiche laterali dalle finiture in cromo satinato e da una presa d'aria centrale valorizzata da una traversa in tinta nero opaco. I proiettori, disposti nel prolungamento delle due prese dinamiche, conferiscono alla Coupé un aspetto forte e deciso. Le nervature del cofano si dirigono verso i montanti anteriori e si prolungano nel parabrezza inclinato e nel padiglione spiovente. Di profilo, l'andamento delle superfici vetrate, in particolare il terzo finestrino laterale a punta, accompagna la linea di spigolo che si prolunga verso la parte posteriore. Parte posteriore che è scolpita e sostenuta da linee di spalla sovradimensionate che, con l'assetto ribassato di 12 mm rispetto alla berlina, conferiscono robustezza all'auto. Questa forte personalità si esprime, inoltre, nella forma dei gruppi ottici posteriori che integrano luci di posizione quadrate su fondo nero. Il look interno rispetta la caratterizzazione sportiva esterna: dalle sellerie con rinforzi laterali alla plancia di colore grigio scuro impreziosita da decorazioni cromate sul volante in pelle, dal quadro strumenti con rilievi in cromo satinato.

Due gli allestimenti: Dynamic e Luxe con tre motori benzina da 110, 140 e 180 Cv e due diesel da 110 e 130 Cv ambedue con FAP. Ricca la dotazione come l'assistenza al parcheggio, il climatizzatore automatico bi-zona, cerchi in lega da 16" Spirale e l'Easy Access System II.

Guida comoda

Basterebbe l'assistenza al parcheggio posteriore per dare un'impressione della comodità di guida dell'auto: due livelli di allestimento (Dynamique e Luxe), tre motori benzina (110, 140, 180 Cv) e due diesel (110 Cv FAP e 130 Cv FAP). Il primo livello è ricchissimo tanto che il secondo aggiunge poche cose come i cerchi in lega da 16" Spirale (esclusa la versione con motore benzina da 180 Cv), il climatizzatore automatico bi-zona, gli specchietti retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, Easy Access System II; anche se quest'ultima propone, all'esterno, un look risolutamente sportivo e, all'interno, un aspetto più raffinato. I prezzi della Megane Coupé variano da 19.050 euro (1.6 16v 110 Cv Dynamique) a 23.050 euro ((1.9 dCi 130 FAP eco2 Luxe).

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoNato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37.33.290

I DATI A TRIESTE

Aumenta la generosità al Banco farmaceutico: donate 2750 medicine

40 per cento in più di raccolta rispetto al 2007 e in molti sono arrivati apposta da oltreconfine

Nelle 137 farmacie della regione sono stati raccolti in totale 17 300 farmaci per 87 enti di solidarietà

La carità vince la crisi anche a Trieste la «Giornata nazionale del farmaco» del 14 febbraio è stata un successo. L'iniziativa, organizzata in tutta Italia dalla fondazione Banco Farmaceutico, ha consentito ai clienti delle farmacie di acquistare prodotti da dare in beneficenza.

«Abbiamo raccolto circa 2750 farmaci, un incremento di quasi il 40% rispetto all'anno scorso» dice Adriano Marzini, responsabile di Federfarma per l'evento. Hanno aderito alla Giornata 28 farmacie sulle 67 della provincia, 6 in più rispetto all'anno scorso e quasi il triplo rispetto al 2007, primo anno dell'iniziativa a Trieste: «Cresce anche la generosità dei triestini – dice Marzini – nelle edizioni precedenti i donatori erano uno su due, quest'anno sono stati due su tre»

Un particolare successo è stato registrato dalle farmacie della fascia confinaria che hanno assistito a un afflusso di donazioni da parte dei clienti d'oltreconfine: «Vista la sensibilità dimostrata – commenta Marzini – il prossimo anno Federfarma finanzierà per il Banco farmaceutico manifesti in lingua slovena»

Nelle 137 farmacie partecipanti in regione sono stati raccolti 17 300 farmaci, distribuiti poi attraverso 87 enti beneficiari a circa 14 000 bisognosi. Anche a livello nazionale la Giornata ha visto un incremento del 7.5% rispetto all'anno scorso per un totale di 325.000 farmaci donati per controvalore di oltre 2 milioni di euro. In tutta Italia hanno aderito 3000 farmacie su 17 000, per più di 1200 enti beneficiari e 400.000 destinatari

Marzini sottolinea però che «in questa iniziativa non c'è fine di lucro: per partecipare le farmacie devono pagare una quota d'accesso piuttosto consistente, per cui il guadagno per il negoziante è spesso nullo se non passivo. E' un impegno ma anche una grande soddisfazione, non a caso ogni anno le adesioni crescono».

La Giornata è nata nel 2000 da un'idea molto semplice: abbinare per un giorno ogni farmacia ad un ente benefico, come la Caritas o una mensa per i poveri, e invitare i clienti ad acquistare un farmaco da dare in beneficenza, lasciando alle farmacie il compito di consegnare le donazioni ai destinatari. «Gli esercizi partecipanti erano contraddistinti da un manifesto affisso all'esterno – racconta Marzini – e all'interno i volontari del Banco Farmaceutico spiegavano l'iniziativa al cittadino, aiutandolo a scegliere il farmaco da donare». In caso di un surplus di donazioni la fondazione Banco Farmaceutico provvede a ridistribuire i prodotti su tutte le regioni «o li invia all'estero in zone disagiate come i teatri di guerra: non manca mai qualcuno che ha bisogno d'aiuto» aggiunge Marzini. Per ogni farmaco donato i volontari della Giornata hanno compilato un coupon: il mese prossimo i coupon raccolti verranno consegnati agli enti beneficiari in una cerimonia ufficiale. «L'anno scorso la consegna è stata effettuata dal vescovo monsignor Ravignani – spiega Marzini – questo anno il sindaco di Trieste ci ha confermato la sua presenza».

Giovanni Tomasin

APPUNTAMENTI NEL RIONE

Tutta Servola al «Corso delle serve»

Colore e allegria al «corso delle serve» dell'anno scorso. Oggi raduno alle 15...

Un appuntamento al quale proprio nessuno sarebbe capace di rinunciare: il Carnevale nel rione di Servola. Anche per quest'anno infatti, l'associazione «ServolaInsieme» propone tutta una serie di iniziative destinate ad ogni fascia d'età che si sommano a quelle già organizzate negli altri rioni della VII Circoscrizione. Si parte oggi alle 10 a Servola con la **sfilata dei bambini** delle scuole elementari «Biagio Marin», «Ezio De Marchi», «Ivan Grbec» e delle scuole materne «Borgo Felice» di Servola e «La Capriola» di Borgo San Sergio, allietate dalla banda Refolo; alle 15 seguirà il tradizionale **«Corso delle serve»** con premi eno-gastronomici offerti dalla Circoscrizione alle carrozze più ridicole e strane.

La festa proseguirà anche nei giorni successivi: appuntamento clou quello di **domenica con il raduno dei gruppi e delle maschere per il corso mascherato** accompagnato dalla banda di Borgo San Sergio. Dopo la premiazione della maschera e del gruppo più interessante, non mancheranno spaghettate, musica e grigliate

La giornata di martedì porterà lungo le vie cittadine tutti i rioni che parteciperanno al **Palio mascherato** da Piazza Oberdan fino in Piazza Unità d'Italia. Il tema di quest'anno è «Trieste a stelle e striche.. iera gobi anca i gati'»: con la consueta verve e tanta musica della banda Bellezze Naturali, la serata si concluderà nel rione di Servola dove, alle 24 al Caffè De Marchi, saranno esposte le spoglie del Carnevale. **Il corteo funebre** si ritroverà il giorno successivo accompagnato dalle musiche della Banda di Borgo San Sergio che risollevera gli animi insieme al «rebechin» alla trattoria «All'Agricoltore» e il rogo finale tra via Soncini e via di Servola.

Linda Dorigo

Longera dice: «Verzemose al mondo»

Autodidatti con tanta fantasia: al Carnevale si vestiranno da «finestre»

Le maschere di Longera. giovani e con tanta voglia di divertirsi

Sono tutti giovani o giovanissimi. Amano il Carnevale e lo interpretano come un divertimento, un modo per stare assieme, per coltivare la tradizione, ma anche per affrontare i problemi più attuali, con un pizzico di ironia. Sono i ragazzi del gruppo di Longera, una cinquantina in tutto, compresi fra i 14 e i 30 anni di età. «A Longera la passione per il Carnevale risale a parecchi decenni fa – spiega la giovane responsabile, Natasa Gombac – più o meno all'immediato dopoguerra, quando l'attuale rione era un paesino piuttosto isolato rispetto al resto della città. Poi, circa 15 anni fa, l'entusiasmo si smorzò per cause che mi è difficile individuare. Allora, cinque anni fa, assieme ad amici e coetanei di Cattinara, Sotto Longera e Sant'Antonio in Bosco, decidemmo di riprendere la vecchia usanza. Grazie alla collaborazione del Circolo culturale del rione, fondammo l'Associazione giovanile Longera-Cattinara, dando il via a una serie di attività culturali, fra le quali c'è anche la partecipazione al Carnevale di Trieste e, in parallelo, a quello di Opicina, detto anche carsico»

E danno l'idea di divertirsi molto questi ragazzi, che riescono a coniugare con intelligenza il recupero di tradizioni lontane con la freschezza del gioco e della divertita partecipazione ai corsi mascherati

«Non c'è un vero e proprio leader – riprende Natasa – anche se tocca a me la responsabilità di assumere questo ruolo negli incontri ufficiali, ma vanno ringraziati Damjan Coretti, presidente dell'Associazione giovanile e Radi Pacor, che ricopre lo stesso ruolo in seno al Circolo. I compiti sono equamente distribuiti fra almeno una quindicina di volontari – continua la responsabile – alcuni dei quali si occupano dei vestiti, altri del carro, altri ancora del tema e delle invenzioni burlesche, che necessariamente fanno parte del bagaglio del Carnevale»

Quest'anno il tema prescelto indica l'impegno unito alla voglia di allegria: «Verzemose al mondo». «Ci vestiremo tutti da finestre aperte – sottolinea Natasa – ma ognuno potrà arricchire la propria maschera con gli accorgimenti che riterrà più opportuni».

Il messaggio è chiaro, e lo ribadisce la stessa giovane rappresentante dell'Associazione: «Il Carnevale deve essere una festa che unisce. Siamo tutti autodidatti – aggiunge – e il fatto di riuscire a partecipare alle sfilate, senza sfigurare, anzi conquistando talvolta qualche onorevole piazzamento, sia a Opicina che a Trieste, è un fattore che ci riempie di orgoglio»

Quelli di Longera hanno anche un vantaggio che altri rioni non hanno: dispongono di uno spazio, situato nell'ambito del parcheggio della palestra, che permette loro di preparare con calma i carri, lasciare i materiali sul posto, ritrovarsi. «E un elemento importante e, al contempo, occasione d'incontro – conclude Natasa – perché, ogni fine settimana, nel periodo che precede il Carnevale, sotto la palestra l'attività è vivace e coinvolge decine di persone»

Ugo Salvini

OGGI LA PRESENTAZIONE A CURA DI UDI E FIDAPA

Un video sul cammino delle donne nel Novecento

Significativo appuntamento nel segno delle donne e delle lotte intraprese per i loro diritti, quello di oggi, alle 17 30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, ove sarà proiettato il primo video che ripercorre il cammino femminile nel corso del '900 con lo scopo di raccontare appunto, attraverso la vivezza delle immagini, quel lungo percorso compiuto dalle donne che sinora è stato rivisitato parzialmente soltanto nelle pagine di libri e saggi

L'appuntamento è promosso dalla Fidapa e dall'Udi «il caffè delle donne» che, presieduto da Ilda Fontanot Bertini, è uno dei tre circoli - gli altri due sono «mimosa» e «ottomarzo» che contraddistinguono l'Udi triestina. In particolare, di questo video - a commentarlo saranno Carla Guidoni, vicepresidente della Fidapa, Ester Pacor, coordinatrice provinciale de «il caffè delle donne» ed Elisabetta Vezzosi, docente di Storia delle donne e di genere all'ateneo triestino - che è stato patrocinato tra l'altro dal Ministero delle pari opportunità e dalla Rai, ed è stato realizzato dall'Udi romana «la goccia», sarà proiettata la prima parte, ovvero l'itinerario delle donne dall'inizio del'900 alla fine del secondo conflitto mondiale.

Dalla lotta cioè, delle suffragette inglesi per il diritto al voto nei primi anni del secolo scorso, alle battaglie delle donne italiane per i diritti sociali e civili, che hanno visto l'impegno e la perseveranza di emblematiche figure femminili, quali Sibilla Aleramo, Anna Kulischoff, Anna Maria Mozzoni, Maria Montessori, Nilde Jotti

La sindacalista Anna Kulischoff

Ma la prima parte di questo video ripercorrerà anche il tenore di vita, la povertà e il duro lavoro delle donne: basta pensare alle mondine, alle operaie del tessile, alla loro fatica, agli orari impossibili. Le immagini rimanderanno pure altre situazioni e problematiche che hanno caratterizzato il '900, dalla prima guerra mondiale alla nascita del fascismo, dal secondo conflitto alla Resistenza e la successiva ricostruzione del paese, il referendum e il voto alle donne nel 1946.

Rivisitazione storica, che non mancherà di raccontare anche il percorso di associazioni femminili quali appunto la Fidapa e l'Udi (Unione donne italiane), il Cif (Centro italiano femminile). Va sottolineato che tale video verrà proiettato negli istituti superiori triestini con lo scopo di far conoscere agli studenti il lungo cammino delle donne e le molteplici e drammatiche vicende attraverso cui si è dipanata la storia del '900 italiano, così da porre eventuali parallelismi

Grazia Palmisano

19 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Mansueto
- **IL GIORNO** è il 50 giorno dell'anno, ne restano ancora 315
- **IL SOLE** Sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.38
- **LA LUNA** Si leva alle 3.51 e tramonta alle 11.56
- **IL PROVERBIO** La persona più facile da ingannare è se stesso

50 ANNI FA

IL PICCOLO

19 febbraio 1959 di R. Gruden

● Presto avremo istantanee telefonate interurbane, senza l'ausilio della centrale. È la teleselezione d'operatrice (Tso), in uso anche a Trieste con la Telve

● La Commissione comunale per il traffico ha stabilito in due fasi distinte gli attraversamenti in piazza Goldoni. Una prima segnerà «verde» per tutti i sei passaggi pedonali una seconda lo darà al traffico veicolare

● Vivo successo al Cum, il Centro universitario musicale, del Coro dei cosacchi. Il complesso, composto da profughi russi del mar Nero, è stato diretto all'Auditorium dal maestro Sergej Horbenko.

● Costituita la Delegazione regionale dell'Enapi. Ente nazionale artigianato e piccole industrie, esistendone prima una per Gorizia e una per Trieste; il Friuli facendo capo a quella di Venezia

● In questi giorni sono stati consegnati ai dipendenti della Telve gli otto alloggi del nuovo stabile di vicolo degli Scaglioni. Si tratta di uno dei primi esperimenti del programma Ina-Casa con contributo aziendale

■ **DAL 16 AL 21 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti, 1	tel. 635264
via Belpoggio, 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio	306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	232253
Fernetti	212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti, 1

via Belpoggio, 4 - angolo Lazzaretto Vecchio

via dell'Istria, 33

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Fernetti	212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 33	638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	140,0
Via Carpineto	μg/m³	95,4
Via Svevo	μg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	25
Via Svevo	μg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	49
Monte San Pantaleone	μg/m³	80

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

PAULETIC DELL'UNIVERSITA' DELLA ILLY

Campione del caffè

Michele Pauletic, docente all'Università del caffè di illy nella sede di Trieste, è il vincitore dell'ottava edizione del Campionato italiano Baristi Caffetteria, tenutasi a Rimini dal 14 al 17 febbraio scorsi. Ventiquattro i baristi giunti alla sfida finale basata sulla preparazione, in un tempo massimo di 15 minuti, di 4 caffè espressi, 4 cappuccini e 4 bevande analcoliche personalizzate a base di espresso da servire a una giuria formata da quattro esperti giudici degustatori.

Particolare interesse ha suscitato la ricetta elaborata da Michele, dal nome eloquente: «Passion Coffee», preparata con yogurt alla vaniglia, savoiardo, caffè espresso, latte scremato, centrifuga di litchi e il frutto granadilla

Un passaggio di timone in casa illy tra Giorgio Milos, anch'egli docente dell'Università del caffè e vincitore dell'edizione 2008 del campionato italiano baristi, e Michele Pauletic che rappresenterà l'Italia alla finale del «World Barista Championship» ad Atlanta dal 16 al 19 aprile.

Michele Pauletic

Barista dal 1995 e dal 2003 in illycaffè dove si occupa della formazione del personale dei locali espressamente illy italiani e stranieri, Michele Pauletic ha così commentato la sua vittoria: «La gara richiede ogni anno un maggior impegno per rispondere agli elevati standard di professionalità che caratterizzano il ruolo internazionale del barista moderno. Sono quindi molto soddisfatto di questa vittoria, ma ora dovrò dare davvero il massimo per il campionato mondiale».

ALLA BASILICA DI S. SILVESTRO «CALVINO: UN PROGETTO DI SOCIETÀ»

Una mostra celebra la libertà dei valdesi

Una mostra per festeggiare la libertà acquisita dalla comunità valdese nel 1848 e insieme riflettere sulla libertà di coloro che ancora non la possiedono: fino al 28 febbraio nella Basilica di San Silvestro-Cristo Salvatore in P.tta S. Silvestro, 1 si potrà visitare l'esposizione itinerante «Giovanni Calvino: un progetto di società».

Il 17 febbraio 1848, il re Carlo Alberto concedeva l'equiparazione civile e politica ai valdesi e agli ebrei con gli altri sudditi del Regno: il decreto ha segnato la fine delle persecuzioni, la parificazione a livello legislativo e l'uscita dai ghetti nei quali erano confinati da secoli anche i seguaci di Valdo che in seguito avevano aderito alla riforma ginevrina. Quel giorno è sempre stato festeggiato dai valdesi e ancor oggi nelle valli del pinerolese da cui partirono per portare il messaggio dell'Evangelo in Italia, si accendono numerosi falò simili a quelli che centosessantuno anni fa segnalarono l'avvenuto riconoscimento dei loro diritti da parte del re.

Dea Moscarda, Alessandro Tenaglia e Sergio Rocchi relatori alla conferenza su Calvino

Il 17 febbraio è anche la festa di tutti i protestanti italiani, un'occasione per riflettere sul tema della libertà, dono prezioso e mai scontato, che si fa responsabilità verso coloro che ancora ne sono privati. «Nella concezione evangelica - spiega il pastore della comunità valdese a Trieste Michel Charbonnier - l'impegno civile e politico discende direttamente dalla fede e per il valdesi, l'aver ottenuto pieno riconoscimento di questi diritti, ha portato a un significativo cambiamento di vita».

Nel 2009 ricorre anche il 5° centenario della nascita di Giovanni Calvino, il riformatore di Ginevra che, come racconta Charbonnier «è ancora troppo poco conosciuto se non per luoghi comuni: questo pensatore - continua - è stato non solo un teologo ma anche un grande umanista, giurista e ha contribuito alla creazione della moderna democrazia».

La Chiesa Elvetica e Valdese di Trieste, presente in città da oltre trecento anni, ha voluto pertanto porre al centro delle celebrazioni il riformatore e il suo pensiero per riscoprire la sua valenza culturale e teologica. L'iniziativa si inserisce nell'ampio panorama europeo di celebrazioni della ricorrenza.

La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

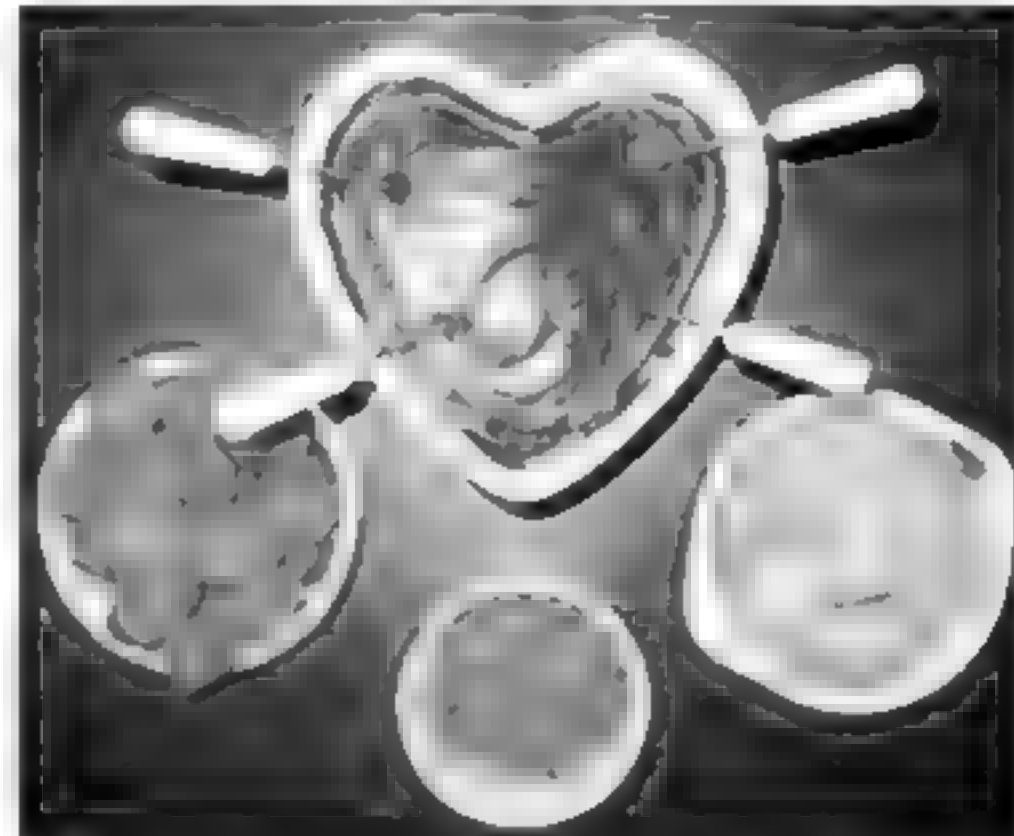
Linda Dorigo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria della mamma nel 50.o anniv. (18/2) dalla figlia 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori, 25 pro Unione Italiana Ciechi, 25 pro Ass. Italiana sclerosi multipla.
- Per il matrimonio di Giulia Pesaro e Andrea Lapel (19/2) da Andrea, Elena, Federica, Giulio, Luisa, Matteo, Stefano, Veronica, Vinicio 360 pro Frati di Montuzza, da Aredo e Daniela 300 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Danca (19/2) e Teo (26/4) dalla figlia 20 pro Astad 10 pro Cesvi onlus, 10 pro Spam.
- In memoria di Mario De Faveri nel XXXIII anniv. (19/2) dalla figlia Pina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Rifugio animali Astad Trieste.
- In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto oncologico).
- In memoria di Davide Doz nel 13.o anniv. (19/2) da nonna Erminia 25 pro Comunità S. Martino al Campo, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Bruno Duda per il XXVI anniv. (19/2) dalla moglie Gloria e dalla figlia Daniela 30 pro Cardiologia, 20 pro Centro tumori; dalla famiglia Ferri 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Cardiologia.
- In memoria di Angela Furlan ved. Vouk per il X anniv. (19/2) dalla figlia Argia e dal nipote Mauro 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il matrimonio di Giulia Pesaro e Andrea Lapel (19/2) da Rossella Bacci e Dennis Del Piero 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Dolores Poressi Colombis per il compleanno (19/2) dalla nipote Lusella 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Zvanut nel 43.o anniv. dalla figlia Silva 40 pro Oratorio padri salesiani.
- In memoria di Remigia Ferraretto dalla famiglia Salice 50 pro Ass. Azzurra Malattie rare.
- In memoria di Caterina Fragiacomo ved. Bonifacio da Carla Gerdina 15 pro Agmen.
- In memoria di Giuliana Frassinelli ved. Zuccarello da Corso D. Dolce 75 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Gerdina da Carla Gerdina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giancarlo Gerdina da Carla Gerdina 20 pro Astad.
- In memoria di Cecilia Klec dagli amici del Teatro Panta Rhei 50 pro st. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Marcello Nardon dai colleghi della Marchi Gomma Spa 150 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria Grazia Pascaris dalle fam. Pintaudi, Medeot, Azzurro, Sinigaglia, Germani, Doguin, Bisiacchi, Micheluzzi, Carletti 275 pro Anffas.
- In memoria di Giorgina Rocco ved. Velari da Gianni e Ester Verginella 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Dario Ruzzier da Cristina Reganzin 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Viviana Scodelaro da Carolina Pucer 25 pro Div. oncologica.
- In memoria di Mana Universo dalle amiche di Rozzol 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Zecchini da Cesare e Laura Magnani 300 pro Ass. de Banfield.
- Dall'Università di Trieste colleghe dell'uff. Relazioni Sind. 155 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Mansa Wilma Vittorina Signoretto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il pensionamento del dottor Mario Finzi da Mario Finzi 270 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- Da Livio Zorzi 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus.
- Da Arianna Berdon 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Egon Brecelli da Marzio e Lidia Foradori 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefania Budac Benolich da Mana Benolich 50 pro Fond. Luchetta-Ota-Hrovatin.
- In memoria di Livio Catalan da Mara Favento e dalla figlia Dana 60 pro Medici senza frontiere; da Aiop FVG 150 pro Ass. de Banfield.

CON L'ESPERTO MIRCO MARCONI

Degustazione di cioccolato organizzata da Slow Food

Fondue di cioccolato da gustare con la frutta

Piacevole serata in programma domani nelle sale del ristorante «Le terrazze» sulla strada Costiera. Organizzato dalla condotta triestina di Slow Food saranno una ventina i tipi di cioccolato che verranno tecnicamente degustati e illustrati dall'esperto emiliano Mirco Marconi. Marconi è docente dell'Università di Scienze gastronomiche di Colorno e referente nel Master of Food. Recentemente ha poi coordinato l'uscita di un libro («Dentro al gusto») nel quale uno dei capitoli è dedicato a questo gustoso prodotto. Cioccolato d'autore sarà quello assaggiato, abbinato a rum e vini liquorosi.

Il laboratorio affronterà varie complesse tematiche. Verranno trattati argomenti che vanno dalla scoperta del cibo degli dei: dai Maya agli Aztechi, passando attraverso l'affascinante storia messicana con il cacahuatl. Il relatore si soffermerà nella citazione dei migliori territori di produzione dei diversi cru del Theobroma cacao con le varietà del Forastero, del Criollo e del Trinitario, citando i produttori nazionali e non, con relativi abbinamenti a vini e distillati.

Non mancherà una citazione sugli effetti nel nostro organismo. Quindi, via alla degustazione vera e propria di famosi grand cru, mono origini, terroir. I posti a disposizione sono limitati, per informazioni ci si può rivolgere alla mail beverforever@libero.it

Il fiduciario della condotta triestina, Sergio Nesich, fa sapere che la serata sarà propedeutica ad una ripresa dei corsi Master of Food dell'associazione Slow Food per un aggiornamento e conoscenza rivolta ai consumatori e professionisti del settore su tutti gli argomenti dello scibile eno-gastronomico, dai salumi alle carni, dai formaggi al pesce, dall'olio al caffè. Sono 22 le categorie alimentari che vengono trattate e illustrate da professionisti esperti attraverso corsi a vari livelli di approfondimento.

È intenzione della condotta giuliana organizzare a breve una seconda edizione del corso vino di primo livello destinato a chi vuole avvicinarsi correttamente alla conoscenza e alla degustazione.

Gianni Pistrini

POMERIGGIO

MUSEO SVEVIANO

Oggi nella sede del servizio bibliotecario urbano e del museo sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata. Al termine è prevista la prenotazione del video documentario realizzato per l'occasione. L'ingresso alla mostra e la visita guidata sono liberi e gratuiti.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, alle 16.30 e 18, S. Skof terrà una videoconferenza dal titolo «Tuscia. Necropoli e Borghi». Ingresso libero. Info: 040636098

STUDIUM FIDEI

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'ass. Studium Fidei, oggi alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) mons. Ioannis Spiteris arcivescovo di Corfù terrà la conferenza «Rapporto tra cattolici e ortodossi oggi in Grecia».

ARRIVANO I NONNI

Si conclude oggi alla Casa del Popolo «G. Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, la rassegna «Arrivano i nonni». Alle 18 verrà proiettato il film di Rob Reiner «Non è mai troppo tardi» con J. Nicholson.

INCONTRO ACLI COLF

Oggi si terrà alle 17 nella sede Acli, via S. Francesco 4/1, incontro organizzato dal sistema Acli Colf e coordinato dalla dott.ssa Barbara Mastrosimone, dal titolo «Ti voglio bene... finché il contratto dura», assistito/datore di lavoro e assistente familiare. A seguire l'intervento della responsabile nazionale Acli Colf, Pina Brustolin.

ALPI GIULIE CINEMA

Oggi al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3 il secondo appuntamento di cinema di montagna organizzato dall'associazione Monte Analogo. Dalle 18 sul tema uomo e ambiente saranno proiettati «The edge of eden: living with grizzlies» e «Silent snow». Alle 20.30 per alpinismo in alte quote altre due produzioni: Grab in eisigen hohen» e «Miracle on Everest».

ANANAS DEGLI ANZIANI

Oggi alle 15.30 alla casa di riposo «La Meridiana», via di Conconello 29 a Opicina, si terrà la consegna di un Ananas alla compagnia carnevalesca di Roiano.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Info: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763, gli incontri sono giornalieri.

GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30

MAMME E PAPÀ SEPARATI

Al Circolo sottufficiali in via Cumano 5 alle 20.30 conferenza di «Mamme e papà separati» sul tema «Coinvolgimento dei figli nelle separazioni: aspetti psicologici». Relatori gli psicologi Paolo Falconer e Paola Matussi. Info: 0409896736 / aps_trieste@yahoo.it

ROTARY CLUB TRIESTE

La conviviale del Rotary club Trieste avrà inizio alle 19.30 nella sala al pianterreno dell'hotel Greif dove si svolgerà un forum sull'acqua, coordinato da Antonio Brambati, proseguirà con il buffet alle 20.30 al ristorante dell'hotel e con il dibattito sul forum alle 21.15

IL LIBRO DI GARBONI

Oggi alle 19.30 da «Viale 39» (viale XX Settembre 39) il circolo Arcobaleno Arcigay-Arcilesbica presenta l'opera prima dell'autrice triestina Elisabetta Garboni «Il male della felicità», introduce Roberto Benedetti, musica di Nathan Mana.

DOMANI

CARNEVALE DEI BAMBINI

Domani dalle 15.30 alle 19.30, alla scuola allievi agenti della Polizia di Stato, via Damiano Chiesa 11, organizzato dal coordinamento per l'Indipendenza sindacale delle forze di polizia (Coisp) si svolgerà il Carnevale dei bambini. Saranno premiate le più belle maschere e saranno raccolti fondi a favore della sezione locale dell'Ass. donatori midollo osseo (Admo).

VARIE

10 ANNI ABIO

Ricorre quest'anno il decennale della nascita di Abio, associazione per il bambino in ospedale, i cui volontari sono presenti ogni giorno nei reparti di degenza dell'ospedale Burlo Garofolo, per riempire la solitudine della degenza pediatrica. Abio festeggia l'evento con un concerto al teatro «G. Verdi»: il 22 febbraio alle 20.30 un recital straordinario del pianista Paolo Restani, che eseguirà musiche di Liszt, Rachmaninov e Brahms. La cittadinanza è invitata a partecipare all'evento, rivolgendosi per informazioni e prenotazioni al Teatro Verdi

CORSI DI INFORMATICA

Il Circolo Auser di via Pasteur propone corsi di informatica. Tel. 040913166, 3477686820

MOSTRA «COLORE VIVO»

L'ass. culturale «Artesette» ha organizzato una mostra collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia a tema libero nella sala di via Rossetti 7/1, intitolata «Colore vivo» con la partecipazione di 46 artisti fino al 28 febbraio. Info 040631355, 3924833129

PATENTI NAUTICHE

Alla Lega navale italiana avrà inizio il 24 febbraio il corso per il conseguimento dell'abilitazione al comando di unità da diporto a vela e motore entro ed oltre le dodici miglia dalla costa (patenti nautiche). Il corso, della durata di due mesi, si articolerà in cinquanta ore di lezioni teoriche tenute nelle ore serali e in cinque uscite in mare di quattro ore ciascuna. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni alla segreteria della sezione in Molo Fratelli Bandiera 9, tel 040301394

CORSI DI LINGUE

All'associazione Eurocultura al Forum europeo italo-austriaco sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: tedesco, inglese, spagnolo, sloveno, tedesco per bambini, inglese per bambini. Info: sede piazza Sant'Antonio 2, mar.-mer.-giov. 17.30-19.30, mer.-ven. 10.30-12.30 tel 040634738, sito www.eurocultura.it

ALABARDA TOUR

Sono aperte le iscrizioni alla gita organizzata dall'Alabardatour Club dal 14 al 15 marzo ai castelli del Parmense e Parma. Info: 3355607993 e nelle ore serali al 040911446

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina 9.30-11 Fotoritocco; pomeriggio 15.30-17.30 internet.
Aula A 10-10.30 riunione assistenti; aula A 11-11.50, lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula B 10-10.50, lingua inglese corso intermedio avanzato B2, aula C 9-12, patchwork; aula D 9-11, il colore dei sogni acquarello; aula professori 9-11, maglia; aula 16 9-11, maglia, aula A 15.30-16.20 i problemi del Federalismo; aula A 16.30-17.20, corso di medicina, le anemie dell'anziano; aula A 17.30-18.20, canto corale; aula B 15.30-16.20, Adolphe Appia e la messa in scena del dramma wagneriano; aula B 16.30-17.20, meteorologia spaziale e terrestre; aula B 1.30-18.20, presentazione dello scrittore Massimiliano Forza, aula Razore 15.10-17, lingua inglese corso principianti A1; aula 16 15.30-17.10, lingua inglese corso intermedio avanzato B2, aula C 15.10-17.20, hardanger; via Coroneo 15 9-10.30, ginnastica.
Sezione di Muggia. Sala Millo 16-16.50, Quid est veritas? Che cos'è la verità, conclusione corso; sala Millo 17-17.50, ambienti carsici; sala UNI3 via e XXV Aprile 1/a 15.30-17.30, corso computer

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, creazioni di moda, 15-17, lingua e cultura inglese III livello A, 15.30-17, lingua e cultura inglese I livello A, 15.30-17, lingua e cultura slovena I livello; 17-18, l'Oceano della Galassie, 17-18.30 storia del cinema dalle origini agli Anni Trenta, 17-18.30 lingua e cultura slovena II livello; 17-19, lingua e cultura inglese avanzato; 17-19, mi ascolto e sto bene. **Palestra scuola media «Campi Elisi».** 19.30-20.30, ginnastica

AUGURI

LISETTA Festeggia 90 anni ma anche se gli anni passano, lo spirito è sempre giovane. Tantissimi auguri da tutti i familiari

MARIA Tanti auguri per gli 80 anni dalla figlia Tiziana con Giorgio, nipoti Raffaella, Gabriele con Natasa e il pronipote Aleksander

NELLA E NEVIO 50 anni insieme! Qual è il segreto della vostra felicità? Svelatelo anche a noi. Graziella, Serena e famiglie

FULVIO Cinquant'anni? Un pieno di auguri per il mezzo secolo da tutto lo Staff. Buon compleanno!

VITTORIA Alla cara mamma e nonna auguri per i 90 anni dai figli Fulvio, Marina, dai nipoti Lucia, Stefano, Vittorio e parenti

CLAUDIA Tanti auguri alla nostra splendida cinquantenne dal Gianfranco, Ambra, mamma Armanda, Mario e suoceri

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Area metropolitana, il futuro di Trieste

Mettiamo qua questo, mettiamo là quello, con piglio decisionista, nell'ottica di soddisfare particolarismi elettorali e di alimentare i bisogni insaziabili delle attività legate all'edilizia, sono le discussioni prevalenti della pratica amministrativa della nostra città, in particolare se prevedono finanziamenti di denaro pubblico. In questa confusa fase è bene ricordare i vecchi amministratori, i grandi sindaci, come per esempio Gianni Bartoli. Nell'immediato dopoguerra Bartoli, sostenuto dalla vivacità cittadina, commissionò al vecchio architetto Max Fabiani il progetto di un piano di sviluppo dell'area triestina, nelle nuove condizioni politiche e sociali. Resuscitando alcune idee elaborate per la prima volta nel 1912, Fabiani riteneva che Trieste dovesse ambire a essere il principale porto dell'Europa centrale. Non considerava i confini statuali intorno alla città come un impedimento insormontabile alla sua progettualità. Grazie alla profonda conoscenza del mondo industriale e commerciale dell'Europa centrale, Fabiani insistette sulla costante geopolitica di Trieste come città emporio; a questo concetto subordinò qualsiasi strategia di sviluppo. Ora, dopo oltre 55 anni e dopo che sono scomparsi i confini statuali, l'idea di Fabiani deve essere ripresa e deve trovare realizzazione concreta. La visione di un'area metropolitana unica che vada da Monfalcone ad Ovest di Trieste, a Capodistria e Isola a Sud, con Trieste come cuore decisionale, deve diventare l'alfa e l'omega di qualunque visione politica. Va da sé che sono prevedibili le esplosioni di problemi socio-culturali, legati a diverse culture e all'arrivo di nuovi soggetti, che accompagneranno la costruzione della nuova città metropolitana da 500 000 abitanti. Ma questo è scritto nel processo europeista. Si tratta solo di governarlo.

Ladi Minin
Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche

PRIMA I MARCIAPIEDI

Il ponte sul Canale

Probabilmente verrà costruito un ponte pedonale attraverso il canale di Ponterosso. L'impegno di spesa è stato stimato in 750mila euro. Senza voler entrare nel merito della sua utilità e della soluzione architettonica, si potrebbe invece chiedersi quanti metri quadrati di marciapiedi dissestati e pericolosi in essere in città potrebbero venire sistemati con detto importo.

Renato Fornasaro

RISCALDAMENTO

Chiesa dell'ospedale

In relazione alla segnalazione pubblicata sul Piccolo del 25 gennaio, a firma della signora Nerina Stepancich, in merito alla temperatura all'interno della chiesa nell'ospedale di Cattinara, si desidera comunicare che effettivamente l'intervento di realizzazione di tre nuove sale operatorie e un nuovo centro di terapia intensiva ha comportato dei temporanei disservizi al funzionamento dell'impianto di climatizzazione della chiesa. È stato bensì disposto, già nello scorso mese di settembre, il funzionamento del riscaldamento per il periodo invernale, ma purtroppo, per temporanei problemi di rumorosità dell'impianto, lo stesso è stato sin qui utilizzato solo sporadicamente: tale problematica è ora in via di risoluzione, e pertanto il disagio verrà quanto prima superato (entro circa 15 giorni). Nel frattempo è stato previsto di dar corso al riscaldamento della chiesa in determinate fasce orarie, finalizzate quantomeno a rendere adeguata la temperatura in occasione della celebrazione delle sante messe.

Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali Riuniti di Trieste

QUATTRO ARGENTI E DUE BRONZI

Ornitologi triestini sul podio ai mondiali di Piacenza

Gli allevatori ornitologi triestini rientrano dal 57° Campionato mondiale di ornitologia di Piacenza con un palmares di medaglie di tutto rispetto: 4 argenti e 2 bronzi. Le nazioni partecipanti al mondiale sono state 20, per un totale di 3215 espositori e di 27 694 animali esibiti. Un'edizione che verrà ricordata e che è già stata denominata come quella dei record. I piazzamenti ottenuti devono considerarsi di grande valore visto l'elevato numero di partecipanti. Trieste per la prima volta nella storia ha arricchito il medagliere italiano in maniera tangente. Conclusa la rassegna, gli allevatori si sono ritrovati per festeggiare i successi ottenuti con una cena e il taglio della torta raffigurante il logo del mondiale. Nella foto, da sinistra Otello Festuccia (1 argento e 1 bronzo), Stefano Battistella (bronzo), Paolo Magnani (argento), Livio Gerussi (argento.

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Per un turismo rispettoso del ruolo della città

È di questi giorni la notizia che sono stati aggirati i vincoli che fissavano il tetto delle aperture domenicali con deroghe per i negozi del centro storico con una superficie inferiore ai 400 mq. Ma non intendiamo ritornare su un argomento che sicuramente diventerà il prossimo tormentone. C'è un altro argomento che ci sta a cuore cioè la motivazione a cui si è ricorsi: Trieste città d'arte.

Trieste è una città ricca di cultura, dove ogni quartiere è una cartolina a se stante per una promozione turistica sociale, culturale e ambientale con il coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle associazioni di categoria, delle imprese del terziario e di tanti altri soggetti economici, non ultima l'imprenditoria femminile che riteniamo particolarmente consona a sviluppare un turismo sostenibile e responsabile con un occhio di riguardo all'impatto ambientale, umano e sociale.

Oltretutto la città ha una positiva diversità culturale. Citiamo a questo proposito una dichiarazione dell'Unesco "la diversità culturale è una delle radici dello sviluppo inteso non solo come crescita economica, ma anche come un mezzo per condurre una esistenza più soddisfacente sul piano intellettuale, emozionale, morale e spirituale" il che richiede integrazione tra l'ambiente naturale, culturale e umano e sta a significare pure salvaguardia e tutela dell'ambiente.

È purtroppo concetto comune che al turista si debbano fornire svaghi chiassosi, sensazioni forti, ma ogni località dovrebbe riappropriarsi della propria identità e valorizzare le risorse che possiede, diventare, in parole povere, un unicum. Il che significa svolgere una valutazione ambientale del territorio di riferimento, realizzare convegni per una maggiore comprensione e approfondimenti mediante interventi sui media, coinvolgimento delle scuole, seminari informativi.

Il turismo ormai da decenni è un settore ad alta occupazione e occupabilità sempreché si sviluppi il rispetto verso il patrimonio culturale e i valori tradizionali attraverso azioni che favoriscano una partecipazione la più allargata possibile. In primis informazione e formazione di una cultura dell'accoglienza.

Tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia può essere portatore di una cultura di sviluppo sostenibile e responsabile, pronto a essere perno di decollo economico, ma anche di studio e ricerca a medio, breve e lungo periodo con ambiti di applicazione che interessino la tecnologia, il territorio e le forme urbane, gli stili di vita e l'organizzazione del lavoro.

Trieste, con l' Università, con l'Area di Ricerca, con il mare e il Carso che la cinge a corona potrebbe essere degno scenario per sviluppare tutti questi temi che oltretutto non abbisognano di grandi capitali. Il Palazzo Carciotti affacciato sulle Rive potrebbe esprimere tutto ciò e divenire il simbolo della città in tutte le forme divulgative.

ALTIPIANO

Visite specialistiche

Desideriamo mettere in evidenza i disagi delgi abitanti di Santa Croce e dintorni, in particolare quelli ammalati e anziani, nella prenotazione delle prestazioni/visite ambulatoriali/specialistiche. Gli interessati, dopo aver ricevuto dal proprio medico all'ambulatorio del paese, la prescrizione di visita specialistica, sono costretti, con ovvi disagi, a recarsi, utilizzando mezzi pubblici o privati, nelle farmacie di Prosecco, Campo Sacro o Aurisina quando a mio avviso potrebbero avvalersi della parafarmacia che si trova al centro del paese e a quattro passi dall'ambulatorio medico. Risulta che tale parafarmacia (tra l'altro gestita da due dottoresse farmaciste di grande esperienza), al fine di agevolare la propria clientela, abbia più volte, con vaghe risposte e senza concreto risultato, inoltrato richiesta di esercizio prenotazioni visite specialistiche presso la competente Azienda Sanitaria.
Accertata l'esistenza e la disponibilità di una competente struttura, mi chiedo perché l'autorità non autorizzi il servizio in questione privo di qualsiasi onere pubblico e a giusto vantaggio della popolazione di Santa Croce.

Franco Sedmak
a nome di un gruppo di cittadini

POLISPORTIVA OPICINA

Nessuno spreco

Leggo con stupore e meraviglia nella pagina delle Segnalazioni del 31 gennaio sullo spreco energetico della Polisportiva Opicina a firma del signor Milic.
Non si può infatti creare confusione davanti all'opinione pubblica facendo delle affermazioni e creando discredito nei confronti degli altri; bisognerebbe quantomeno conoscere e sapere di cosa si sta parlando e non pronunciarsi soltanto per il gusto di farlo.
Ma per rimanere alla segnalazione, senza polemica alcuna vorrei spiegare e far capire che gli sprechi nella gestione della società non ci appartengono. I fari in questione vengono attivati manualmente quando è necessario, qualche volta però, tra un allenamento e l'altro, devono rimanere accesi proprio per evitare lo sperpero di denaro. Infatti sarebbe deleterio spegnerli e accenderli nel giro di poco tempo poiché se non si lasciano raffreddare andrebbero incontro ad un deterioramento veloce. Ne consegue che i costi per la loro sostituzione sarebbero di gran lunga superiori al consumo di energia effettuato durante gli intervalli.
Ci è ben chiaro il valore del denaro pubblico e privato, so bene quindi che dobbiamo stare attenti allo spreco poiché in parte, alle spese partecipa il Comune ma soprattutto per non fare un torto alle tante persone volontarie che dedicano il loro tempo libero al servizio della collettività per la funzione sociale della Polisportiva, che permette a tantissime famiglie di poter usufruire degli impianti e inserire i propri figli nel mondo dello sport.
Aggiungo che noi abbiamo uno splendido palazzetto – aperto a tutti – che potrebbe servire per tutti gli atleti (campioni del mondo compresi) che gravitano sul nostro altipiano, senza che si sprechi denaro pubblico per costruirne degli altri in questo periodo di crisi finanziaria.

Silvana Moro
presidente Polisportiva Opicina

PERCHÉ NON USARLA?

La lingua italiana

Mi è parsa molto interessante quella lettera di un lettore che protestava per le molte parole straniere usate nei giornali. Effettivamente si abusa e non solo da parte della stampa. Vedevo scritto a caratteri cubitali pochi giorni fa in una vetrina del centro «Sale». Sono certo che qualcuno si sarà meravigliato che in un negozio di abbigliamento si venda un prodotto che solitamente si trova fra gli alimentari... Recentemente ho letto anche la lettera di una signora che parlava della «location» (intendendo collocazione, sito) di non so bene cosa, perché non ho continuato poi la lettura. Non capisco, noi adottiamo allegramente una miriade di parole estere – pensando di essere «a la page» – mentre spagnoli e francesi tutelano tanto i loro idiomi da non usare neanche il termine «computer» per designare quell'aggeggio, preferendo un vocabolo nazionale. Vale sempre un antico detto: si parli e si scriva come si mangia, altrimenti noi non saremo più neanche «meloni», ma diventeremo dei «water-melons».

Nuto Pollisi

IL MEGA-ACQUARIO

A chi giova?

Finalmente qualcuno s'è mosso per testimoniare la inadeguatezza economica di un mega-acquario a Trieste. Concordiamo con Lav, Enpa e Greenaction Transnational sulla scarsa attenzione alla biodiversità e sulla natura di prigione per pesci di ogni acquario ma siamo anche dell'opinione che il mega-acquario servirà solo a chi avrà l'appalto per la costruzione e la gestione. Ricordiamo bene che nel 2004 si affermava che Trieste era un bacino ideale per attirare visitatori dal Centro Europa, dall'Est e dall'Italia. Abbiamo sentito di possibili 900 000 visitatori poi drasticamente ridotto a 300 000 nel 2008. Ma chi ha fatto questi calcoli? I turisti del Centro Europa hanno ben 3 grandi acquari vicino a casa, e se arrivano in Italia trovano Gardaland che ne ha appena inaugurato uno e che stima proprio 300.000 visitatori (forte anche del parco dei divertimenti vicino). Dal Centro e Sud Italia ben pochi afflussi possibili. Ricordiamo che ci sono due acquari a Roma e uno a Napoli. Gli sloveni a Trieste già vengono poco e non crediamo si precipiteranno in massa per visitare l'acquario.
Sparsi per l'Italia poi ci sono quasi 100 acquari di medie dimensioni e tutti in passivo. Il ritorno economico sperato dai fautori di questa opera è una autentica scommessa persa. Dalle navi da crociera e dai traghetti poi c'è poco da sperare. Chi parte da Trieste ha solo voglia di imbarcarsi presto per la crociera sognata, come ben sanno i commercianti, e non spende a Trieste. Chi invece sbarca a crociera terminata ha solo voglia di tornare a casa e i soldi li ha già spesi nelle varie tappe e scali intermedi. Stiamo costruendo, dopo il Salone degli Incanti, anche le Vasche delle Lacrime per i soldi buttati. E sono soldi pubblici o della Fondazione CrT. I privati sono scomparsi salvo i Costa che si accreditano come possibili futuri gestori e consulenti.

Livio Mosetti, Patrizia Bufo, Salvatore Coluccia, Michela Macchia, Giacomo Rizzi, Liliana Ferro

RIGASSIFICATORE

Il rispetto delle leggi

Più il tempo passa e più serrati si fanno i nodi che strozzano le assurde pretese di chi vorrebbe i rigassificatori a Trieste. Costoro non conoscono le leggi italiane né quelle europee. Sono per principio contro ogni ragione logica, soffiano sul piano politico come fosse forza propedeutica del fare ad ogni costo anche fuori dalla legge.
Non meraviglia quindi che il presidente dell'Autorità portuale e il sindaco di Trieste spendono inutili parole sui lunghi tempi di autorizzazione di strumenti e infrastrutture che, viceversa, come fanno presente Piero Camber e Fabio Omero, hanno passaggi tecnici indispensabili che Boniciolli e Dipiazza vorrebbero bypassare con l'apporto del sottosegretario all'Ambiente Menia. Il Piano regolatore del Porto di Trieste, in stand by «da una vita», non trova sbocchi positivi per aggirare il prossimo? Non saranno certo le diavolerie concertate nelle stanze «oscure» che porteranno luce, verità e moralità all'operatività marittima del nostro porto, dimenticando, soprattutto, che le ragioni primarie «del fare», in una regione a statuto speciale, già depredata dei suoi legittimi diritti costituzionali di autonomia, non può accettare ulteriori soprusi da persone che pensano in grande vivendo però con la mente a Lilliput.
Cosa si deve fare? È semplice! Comportarsi tutti con onestà sociale, anteponendo alle proprie lobbistiche utopie le ragioni primarie che sono l'humus di una civiltà moderna che ha piantato delle nuove radici in un'Europa degli Stati e che, già per questa sola ragione, non si dovrebbe soffiare sulle braci sopite dei nazionalismi e dei localismi.
Facciamo presente che gli indirizzi autoritativi più rappresentativi e ineludibili sono: V.A.S.-V.I.A. (per la parte tecnica); Seveso, Espoo e Aarhus (per la socio-politica). Tutto ciò che si tenta di inventare, interpretare, legiferare nell'ambito avulso da ciò che è l'Europa degli Stati per uno sviluppo sostenibile, va considerato un'aggressione antidemocratica violenta e priva di valore giuridico, che potrà trovare la sua razionale soluzione soltanto di fronte ai preposti tribunali europei.

Arnaldo Scrocco
Comitato salvaguardia
Golfo di Trieste

L'INTERVENTO

Il Giorno del ricordo, una pietra tombale per le speranze degli esuli di avere giustizia

Il 10 febbraio si è celebrato il Giorno del ricordo istituito per rimediare ad oltre 60 anni di «secretazione» dei governi italiani e dei mezzi di comunicazione relativamente agli eventi al Confine orientale. Puntualmente, per contestare la realtà storica di quanto è avvenuto, si attivano negazionisti e riduzionisti. La distorsione postuma della verità serve a coloro che erano politicamente orientati a favore degli slavo-comunisti e che allora favorirono l'avanzata balcanica sulle nostre terre. Ridimensionare la realtà serve anche ai politici non di sinistra per giustificare oltre 60 anni di meschini compromessi italo-jugoslavi a danno degli esuli. Le celebrazioni del 10 febbraio restano penosamente riduttive rispetto al le buone intenzioni dei promotori. Si è cercato di far conoscere le verità storiche (foibe ed esodo) agli «altri italiani», ma con scarso impegno anche per l'integrazione storica prevista nei testi scolastici.
Le rievocazioni hanno mancato soprattutto di evidenziare che a realizzare il biblico esodo dei 350.000 non sarebbero state sufficienti le «foibe» del 1943 e 1945, ma che è stata attuata una «pulizia etnica» nei territori occupati o annessi con le successive e prolungate violenze sulle nostre pacifiche popolazioni, ampiamente testimoniate anche da documenti storici fra i quali la Dichiarazione tripartita, le dichiarazioni dell'insospettabile Milovan Gilas sulla sua missione in Istria, il vanto di Tito di aver esiliato «oltre 300 000» istriani e le testimonianze del vescovo Santin.
È solo questione di tempo il compimento del nostro «genocidio»: «crimine di diritto internazionale che (le parti contraenti) si impegnano a prevenire e a punire». Così il testo approvato dall'Assemblea generale dell'Onu già il 9 dicembre 1948. Detta condanna risulta estesa anche al «tentativo di genocidio» ed alla «complicità» nello stesso. A tale proposito, i governi italiani di qualsiasi colore sono corresponsabili, per non aver mai difeso i loro cittadini, bersaglio di tale delitto, lesi nei loro diritti umani.
Slovenia e Croazia hanno decretato la restituzione dei beni da loro espropriati «durante il regime comunista jugoslavo», limitandola ai loro cittadini, con l'esclusione degli esuli italiani. Detta discriminazione, vietata dai fondamenti della Cee-Ue non ha ostacolato l'entrata della Slovenia e quella prossima della Croazia nell'Europa. Solo l'eliminazione da Lubiana e Zagabria di tale discriminazione col conseguente significativo ritorno degli esuli nelle loro proprietà, potrà interrompere il compimento del genocidio condannato solo sulla carta.
Il Giorno del ricordo diventa la pietra tombale delle nostre speranze di giustizia, se non reclama la doverosa riparazione che ogni delitto richiede, per cancellare, nei limiti del possibile, le conseguenze delle violenze subite.

Italo Gabrielli

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ CULTURA & EVENTI

Sospensione dal lavoro e disoccupazione: nuovi strumenti di tutela del reddito

La legge 2/2009 in aiuto ai lavoratori in difficoltà

Sostegno al reddito: sono disponibili nuovi strumenti utili ai cittadini. La legge 2/2009 pubblicata sulla gazzetta ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009, introduce nuovi istituti di sostegno al reddito. Questi ultimi si aggiungono a quelli già sperimentati nel tempo, come la Cassa integrazione guadagni (ordinaria e straordinaria), la mobilità e l'indennità di disoccupazione speciale ed ordinaria.

Nelle more dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale che definisce le modalità di applicazione, la Provincia ritiene utile fornire ai cittadini alcuni chiarimenti sulle disposizioni più importanti contenute nel articolo 19, il fulcro della manovra sugli ammortizzatori e sulle provvidenze integrative per i lavoratori in difficoltà.

Viene infatti estesa l'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali e l'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola ai lavoratori sospesi per crisi aziendali od occupazionali, in possesso degli elementi previsti dalla legge. Tale disposizione però non viene applicata nei confronti dei lavoratori già coperti da altri interventi integrativi, o in presenza di sospensioni lavorative programmate, oppure in caso di contratti a tempo parziale di tipo verticale.

Nel primo dei casi sopra descritti la durata massima del trattamento non può superare i 90 giorni annui, nel secondo caso invece l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti serve a coprire soprattutto i lavoratori saltuari e quelli stagionali.

In via sperimentale, viene riconosciuto un trattamento di disoccupazione - uguale all'indennità di disoccupazione con requisiti normali - in favore di apprendisti in forza alla data del 29 novembre 2008. I lavoratori in questione devono aver maturato almeno tre mesi di servizio in caso di sospensione dell'attività di impresa per crisi aziendali, occupazionali o di licenziamento, per una durata massima di 90 giornate nell'intero periodo di vigenza del contratto di apprendistato.

Sul datore di lavoro incombe soltanto l'obbligo di comunicare ai centri per l'impiego ed alla sede INPS la sospensione dell'attività lavorativa, le motivazioni di tale decisione e i nominativi dei lavoratori interessati.

Questi ultimi per poter percepire l'indennità debbono comunicare ai servizi per l'impiego la loro immediata disponibilità ad una nuova occupazione o ad un percorso di riqualificazione professionale.

L'indennità però non spetta nei casi in cui il lavoratore rifiuti un'offerta lavorativa da parte dei servizi per l'impiego e degli altri soggetti accreditati od autorizzati, oppure non partecipi a percorsi formativi offerti dai servizi stessi. Per quanto riguarda i lavoratori a progetto viene introdotta in via sperimentale una forma di tutela del reddito nei soli casi di fine lavoro, pari al 10% del reddito percepito nell'anno precedente, corrisposta in un'unica soluzione.

Il godimento dell'indennità è condizionato però alla dichiarazione di disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale. Nel caso in cui ci fosse un rifiuto della sottoscrizione di tale dichiarazione, di rifiuto di un lavoro congruo o di un percorso di riqualificazione professionale, il lavoratore perde il diritto a qualsiasi trattamento di sostegno.

Riguardo al cosiddetto "lavoro congruo", il legislatore intende un lavoro con una retribuzione non inferiore al 20% rispetto a quella di provenienza. Inoltre l'offerta si ritiene valida solo se l'opportunità lavorativa è offerta in un ambito territoriale distante fino a 50 Km o raggiungibile in 80 minuti con il trasporto pubblico.

INCENTIVI E CONTRIBUTI PER L'ASSUNZIONE E LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI DISOCCUPATI

Lunedì 16 02 2009 presso la sede dell'EZIT di via Caboto 14, alla presenza dell'Assessore Adele Pino, del Presidente dell'EZIT e degli operatori del Servizio Lavoro, si è tenuto un incontro sulle modalità ed i contenuti di cui al regolamento regionale ex artt. 30, 31, 32 e 33 L. R. 18/05 entrato in vigore il 01/01/2009

Sul BUR Friuli Venezia Giulia del 31/12/2008 è stato pubblicato il **nuovo** "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli articoli 30, 31, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005 n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", approvato con DPReg. 0342/Pres. del 17 dicembre 2008.

Il Regolamento – in vigore dal **1° gennaio 2009** - prevede l'erogazione di contributi volti ad incentivare l'assunzione con contratti a tempo indeterminato, l'inserimento in qualità di soci lavoratori in cooperative nonché di incentivi per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali da parte di soggetti disoccupati e soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale.

Il Regolamento prevede inoltre incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Finalità dei contributi:

- l'assunzione con contratti a tempo indeterminato, anche parziale e inserimenti in cooperative in qualità di socio lavoratore, di disoccupati da almeno 18 mesi, di donne disoccupate che hanno un'età compresa tra i 35 anni compiuti e i 45 anni non compiuti, di disoccupati che hanno compiuto i 45 anni di età e i soggetti a rischio di disoccupazione
- trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale di soggetti precari che nell'arco dei 5 anni precedenti alla data della presentazione della domanda. I soggetti devono aver prestato la loro opera per un periodo complessivamente non inferiore ai 36 mesi in esecuzione di tipologie contrattuali precarie
- sviluppo di nuove attività imprenditoriali, anche mediante acquisto di partecipazioni prevalenti nelle imprese, da parte di disoccupati da almeno 18 mesi, di donne disoccupate che hanno un'età compresa tra i 35 anni compiuti e i 45 anni non compiuti, di disoccupati che hanno compiuto i 45 anni di età e i soggetti a rischio di disoccupazione

Possono beneficiare degli incentivi oggetto del presente regolamento

- le imprese e loro consorzi, le associazioni, le fondazioni e i soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria che procedano alle assunzioni/inserimenti lavorativi in cooperativa e alle stabilizzazioni occupazionali
- le nuove imprese costituite – in tutto o con partecipazione prevalente pari ad almeno il 50 % del capitale sociale - da disoccupati da almeno 18 mesi, da donne disoccupate che hanno un'età compresa tra i 35 anni compiuti e i 45 anni non compiuti, da disoccupati che hanno compiuto i 45 anni di età e da soggetti a rischio di disoccupazione. Il contributo è concesso anche per l'acquisto di una partecipazione prevalente in un'impresa già esistente. Requisiti e condizioni di ammissibilità sono specificati nel relativo Regolamento.

Le modalità e i termini di presentazione della domanda sono specificate nel relativo Regolamento e nelle Disposizioni Procedurali, per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dal regolamento regionale. Attenzione: A **pena di inammissibilità**, le domande di contributo devono essere presentate alla Provincia di Trieste – Servizio Lavoro almeno **un giorno prima** dell'assunzione/inserimento in cooperativa e della stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato. Le domande per l'avvio di nuove imprese devono essere presentate **entro 6 mesi** dalla data di iscrizione ai relativi registri/albi.

CUMULABILITA DEGLI INCENTIVI

Gli incentivi regionali sono cumulabili con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali, o da altri progetti attivi sul territorio, a meno che questi espressamente non lo escludano. Sono cumulabili, ad esempio, con gli sgravi derivanti dall'assunzione di lavoratori in Mobilità o in Cigs.

Gli incentivi non sono cumulabili con quelli previsti dai Piani di gestione per le gravi difficoltà occupazionali.

PER ULTERIORI CHIARIMENTI RIVOLGERSI A.
Provincia di Trieste
- Servizio Lavoro – Sede di Scala dei Cappuccini, 1 – Trieste
Tel. 040 369104/040 368277 - Fax 040 369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45 lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30
- **Servizio Lavoro – Sportello Azienda** Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel. 040 3798421/547/244/536 Fax 040 3798527
Per informazioni: Orario LUN: 15.00-17.00 MAR: 10.00-12.00 GIOV: 15.00-17.00 VEN: 10.00-12.00 Inoltre gli operatori prestano servizio presso la sede dello Sportello Azienda dell'EZIT di via Caboto, 14 nella giornata del MERCOLEDì: 9.30-12.30

(Fine prima parte, nella prossima uscita verrà dettagliato l'ammontare degli incentivi previsti dal regolamento sopra esposto)

La Provincia pubblica le possibilità d'impiego nel nostro territorio

Elettricisti, contabili, addetti alle vendite ed operatori di telemarketing

Disponibili anche posti per muratori/piastrellisti, receptionist, meccanici e sarti

RICHIESTE PERSONALE valide dal 19/02/2009 al 25/02/2009

● **Elettricista e perito elettrotecnico.** Per azienda del settore elettrotecnico ricerchiamo:
- un **elettricista civile/industriale** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, formazione professionale coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, discreta conoscenza Windows e Office **Rif Prot.060 A**
- un **perito elettrotecnico** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, diploma di scuola superiore coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, buona conoscenza Windows e Office **Rif Prot.060 B**

● **Impiegato amministrativo/contabile** Per azienda del settore commerciale ricerchiamo un **impiegato amministrativo/contabile** addetto alla gestione DDT, fatturazioni, prima nota, archiviazione. Si richiede esperienza, diploma di ragioneria, età tra i 24 ed i 45 anni, patente B, buona conoscenza Windows, Office e Outlook, inglese e/o tedesco e/o sloveno scolastico. La tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio. **Rif. Prot.058**

● **Addetto alla contabilità e addetto alla segreteria organizzativa** - Per azienda nel settore dei servizi ricerchiamo:
- un **addetto alla contabilità** per gestione prima nota e fatture, con diploma commerciale, età superiore ai 25 anni, buona conoscenza Windows e Office **Prot.057 A**
- un **addetto alla segreteria organizzativa** per gestione prenotazioni, organizzazione eventi e pubbliche relazioni, età superiore ai 25 anni, inglese ottimo, spagnolo buono, sloveno e/o tedesco discreto, buona conoscenza Windows e Office **Rif Prot.057 B**

● **Operai muratori/piastrellisti** - Per azienda del settore edile ricerchiamo due **operai muratori/piastrellisti** che si occuperanno di ristrutturazione appartamenti. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza, diploma scuola superiore, età tra i 18 ed i 45 anni, patente B, essere automuniti. Offresi contratto tempo indeterminato o apprendistato full time **Rif Prot.056**

● **Addetto alla reception** - Per azienda del settore alberghiero ricerchiamo un **addetto alla reception** con esperienza. Si richiede diploma indirizzo turistico/alberghiero, età tra i 22 ed i 45 anni, buona conoscenza inglese. Contratto tempo determinato e prospettive di trasformazione **Rif. Prot.055**

● **Addetto alla vendita autoveicoli** Per autosalone ricerchiamo **addetti vendita autoveicoli**, buona conoscenza sloveno e croato. Si richiede patente B, essere automuniti, età superiore ai 30 anni, esperienza di vendita nel settore. Offresi contratto full time **Rif Prot. 051**

● **Elettricista riparatore** Per azienda operante nel settore della distribuzione automatica ricerchiamo **elettricista riparatore e riempimento macchine distribuzione.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, patente B, età superiore ai 18 anni, esperienza, buona conoscenza Windows e Office. Offresi contratto tempo determinato full time **Rif Prot. 050**

● **Addetto alla vendita e gestione magazzino** Per azienda del settore cartografico ricerchiamo **addetto vendita e gestione magazzino** con esperienza. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata o età inferiore ai 29 anni. La tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio. **Rif. Prot. 047**

● **Addetti alle vendite** Per gioielleria cerchiamo due **addetti vendite**, con esperienza almeno biennale. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, età tra 25 e 45 anni. Offresi contratto tempo determinato, con turni festivi, prospettive di riconferma. **Rif Prot. 042**

● **Meccanico** Per azienda di servizi ricerchiamo **meccanico autoveicoli e camion.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza, patente B. Offresi contratto tempo indeterminato full time **Rif Prot.038**

● **Sarte artigianali** Per azienda del settore tessile ricerchiamo due **sarte artigianali** con esperienza consolidata nel settore. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, età superiore ai 45 anni. Offresi contratto tempo determinato part time. **Rif. Prot. 033**

● **Impiegato commerciale** Per agenzia di assicurazioni ricerchiamo un **impiegato commerciale** per gestione e sviluppo clienti. Si richiede età tra i 24 ed i 35 anni, diploma di scuola superiore, patente B ed automunito. Offresi contratto di collaborazione e prospettive di trasformazione **Rif. Prot. 031**

● **Addetti al telemarketing** Per azienda operante nel settore della telefonia ricerchiamo **addetti al telemarketing.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, esperienza nel settore, età tra i 24 ed i 35 anni e diploma di scuola superiore. Requisiti preferenziali: conoscenza di una lingua straniera, patente B e l'essere automuniti. Offresi inserimento part time **Rif. Prot. 025**

● **Operaio elettricista** - Per azienda del settore turistico ricerchiamo un **marinaio/operaio elettricista** per manutenzioni elettriche ed assistenza agli ormeggi di navi da diporto. Si richiede esperienza professionale coerente, patente B, l'essere automuniti. Offresi contratto tempo indeterminato full time e turnazioni festive **Rif. Prot. 023**

● **Ingegnere elettronico** - Per azienda operante nel settore dell'impiantistica civile e industriale ricerchiamo **un laureato in ingegneria elettrica** con esperienza in lettura schemi e disegni, formulazione preventivi, acquisto materiali e gestione commesse. Si richiede la conoscenza delle lingue slovena e inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento full time. La tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio **Rif Prot. 001**

OPPORTUNITA' di TIROCINIO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO

● **Addetto marketing** - Per azienda del settore turistico ricerchiamo un **addetto marketing, informatica e vendite.** Si richiede diploma di scuola superiore, età tra 20 e 40 anni, buona conoscenza inglese e altra lingua straniera, ottime conoscenze informatiche. Offresi **tirocinio** con incentivo economico **Rif Prot. 059**

● **Addetto alla segreteria** - Per azienda metalmeccanica ricerchiamo un **addetto alla segreteria**, età tra i 18 ed i 29 anni, che si occuperà di gestione e documentazione rapporti con clienti e fornitori. Si richiede diploma di scuola superiore o di scuola professionale amministrativa, buona conoscenza di Office. Titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa e l'essere automunito. Offresi **tirocinio** formativo full-time con rimborso spese **Rif Prot. 006**

● Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12.45**.

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

● **Impiegato amministrativo** - Per azienda operante nel settore navale ricerchiamo un **impiegato amministrativo**, tra i 18 e i 29 anni, buona conoscenza inglese, Office e Outlook. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif Prot. 048**

● **Addetto alla manutenzione del verde** - Per impresa di pulizie e giardinaggio ricerchiamo un **addetto alla manutenzione del verde** con esperienza, di età non superiore ai 55 anni e in possesso della patente B. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif Prot. 052**

● **Tecnico di laboratorio** - Per istituto di ricerca e sviluppo ricerchiamo un **tecnico di laboratorio** con diploma o laurea triennale, buona conoscenza inglese e dei principali applicativi informatici. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time volto ad assunzione con contributo economico. **Rif Prot. 0113**

● **Esperto di sicurezza informatica** - Per azienda operante nel settore dell'informatica ricerchiamo un **esperto in sicurezza informatica.** Si richiede buona conoscenza inglese e linguaggi di programmazione Java e Python. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato **Rif Prot. 0119**

● **Impiegato** - Per azienda operante nel settore dell'assistenza hardware/software ai client ricerchiamo un **impiegato** addetto all'assistenza telefonica alla clientela con utilizzo del PC. Si richiede diploma superiore ad indirizzo tecnico (preferibile diploma di ragioneria o perito commerciale), discreta conoscenza inglese e principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 015**

● **Saldatore o addetto controllo macchine** - Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo **un saldatore** o **un addetto al controllo numerico macchine**, tra i 20 e i 40 anni. Titolo preferenziale patente B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato **Rif Prot. 018**

● **Operaio velaio** - Per azienda operante nel settore del artigianato tessile ricerchiamo un **operaio velaio** addetto al taglio, incollaggio, cucitura e confezionamento vele, preferibilmente tra i 18 e i 40 anni. Titolo preferenziale un esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time, la tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio in base all'esperienza. **Rif Prot. 021**

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato L.68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12.45** (stanza 5)

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040 369104/040 368277/040 369685
Fax 040 369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel 040 369104/040 368277/040 369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12.45
Il lunedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16.30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99
Tel 040 369104/040 368277/040 369685
(quando parte la voce registrata digitare interni 240 e 241)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel 040 369104/040 368277/040 369685
(quando parte la voce registrata digitare interni 223, 224 e 242)
email: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel. 040 8988211
Fax: 040 382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel 040 3798421/547/398 Fax 040 3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12.30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17.00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel 040 639636/040 660861/040 630546/040 7674.8
Fax. 040 639336
email: conf.ttlavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel 040 3731480 Fax: 040 3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Un inedito "Ritratto" raffigurante Leonardo è stato scoperto nei giorni scorsi ad Acerenza, in Lucania, da Nicola Barbatelli, studioso di storia medievale. È un olio su tavola di cm 60x44 per il quale è stata inizialmente ipotizzata una datazione a XVI secolo. Il ritratto sarà esposto dal 28 marzo nel Museo di Vaglio (Potenza)

La poliedrica attività dell'argentino Tomas Maldonado - designer, pittore, teorico, docente universitario nato a Buenos Aires nel 1922 - è ripercorsa in una mostra antologica inaugurata ieri alla Triennale di Milano, dove rimarrà fino al 5 aprile.

DOMANI UN CONVEGNO SU MARCO POZZETTO

Omaggio allo storico triestino dell'architettura imperniato sull'attualità e sulla vitalità delle sue ricerche

L'architetto triestino Marco Pozzetto (1925-2006) fotografato da Andrea Lasorte alla Casa di Pietra di Aurisina il 6 aprile 2001

L'architettura centroeuropea di Trieste città mediterranea

di MARCO POZZETTO

Città contraddittoria, nuova, ma di origini antichissime, probabilmente greche, visto l'impianto urbanistico e gli accenni al *villaggio Tergestra* di Callimaco nei "Frammenti...", Trieste visse di luce riflessa per quasi due millenni

Divenuta colonia romana, fu fortificata dall'imperatore Augusto; nella tarda antichità appartenne alla *X Regio Venetia ed Histria*. Devastata dai Goti passò a Bisanzio, poi ai Longobardi, quindi ai Franchi e, nel decimo secolo, al Regno d'Italia [...]Per ragioni economiche Trieste tentò di opporsi alla Serenissima poi, con la *Dedizione* del 1382, scelse l'Austria. Per tre secoli la scelta risultò errata; la città si ridusse a livello delle cittadine rivierasche minori dell'Istria e tuttavia mantenne e potenziò le autonomie comunali.

Le fortune di Trieste iniziarono quando gli Asburgo, sulla scia di Pietro il Grande, decisero di *aprire una finestra sul Mediterraneo*. Nel 1719 infatti, per editto di Carlo VI, Trieste divenne *Freyhafen* (porto franco), ma solo dopo la concessione delle facilitazioni economiche e fiscali da parte dell'imperatrice Maria Teresa la città cominciò ad attrarre le genti del Continente e del Mediterraneo

Alla fine del XVIII secolo Trieste è una città doppia composta dal nucleo storico, una combinazione di acropoli antica con l'insediamento medioevale di tipo nordico, coronato con castello e murato, ma con la *facies* interna delle città italiane e la città dell'economia, situata fisicamente fuori mura e diretta dagli immigrati per quanto riguardava l'economia: Borsa, assicurazioni, banche, navigazione ed industria pesante. Il loro gusto per il rischio produsse ricchezze favolose - spesso naufragate assieme ai vascelli - ed anche il desiderio di integrarsi: si contano peraltro sulle dita di una mano gli *spettabili mercanti* cooptati nel Consiglio dei Quaranta, organo massimo del Comune. L'era napoleonica contribuì ad unificare - parzialmente - gli abitanti e, di conseguenza, Trieste ebbe quasi un secolo di continua benché ineguale ascesa; le attività vocazionali vennero razionalizzate. Le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà (RAS) sostituirono la miriade di piccole Società private di assicurazioni, mentre il Lloyd Austriaco (successivamente Triestino) con l'annesso sistema di cantieri navali divenne la principale società di armamento navale dell'impero austro-ungarico.

Alla metà del XIX secolo l'arciduca Massimiliano (fratello dell'imperatore) scelse di vivere a Trieste. Da comandante della Marina imperiale, diresse la sua modernizzazione, mentre Ludwig von Bruck sostenuto dai maggiori statisti austriaci dell'epoca pose la basi del Lloyd, la cui seconda sezione era preposta alle assicurazioni navali e la terza alle attività editoriali. [...]

La borghesia, a differenza dei padri, qualificò il proprio stato chiamando architetti affermati per costruire palazzi sempre più lussuosi e duraturi sui terreni sottratti al mare dagli ingegneri di formazione viennese. Vennero costruite grandi infrastrutture come la Ferrovia Meridionale Vienna-Trieste a doppio binario inaugurata nel 1858 e considerata per alcuni decenni la più ardita del continente (progetto dell'ingegnere Carlo Ghega), il complesso del Porto Vecchio e di quello di Sant'Andrea. Trieste, il Primo porto dell'impero attraeva irresistibilmente le genti dell'immenso hinterland dell'impero; alla fine dell'ottocento divenne, per il volume dei traffici, il quinto porto dell'Europa

Le linee di sviluppo e i progetti europei dell'illustre studioso

"Trieste Mitteleuropa Mediterraneo, attualità di Marco Pozzetto storico dell'architettura" è il titolo della giornata di studi promossa dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale di Trieste, che si terrà domani dalle ore 9.30, nell'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori in via Filzi 14 a Trieste, al quale interverranno, tra gli altri, Edino Valcovich, presidente del corso di laurea specialistica in Ingegneria edile, Diana Barillari e Vilma Fasoli (Facoltà di Architettura di Trieste), Gino Pavan presidente della Società di Minerva, Rossella Fabiani (direttrice del Museo Storico di Miramare), Maria Masau Dan (direttrice del Museo Revoltella di Trieste), Micaela Vigino (allieva di Pozzetto e oggi docente al Politecnico di Torino), Diego Kuzmin e Renato Tubaro dell'I.C.M di Gorizia ed Ettore Sessa docente alla facoltà di Architettura di Palermo. A conclusione Ezio Godoli (facoltà di Architettura di Firenze) presenterà le linee di sviluppo e i progetti europei che fanno riferimento ai tre nuclei tematici del convegno, il cui titolo è tratto dall'articolo di Pozzetto, di cui oggi pubblichiamo una sintesi.

Ad eccezione dell'architettura, piuttosto unitaria perché aveva conservato i ritmi neoclassici anche durante il periodo dello storicismo, la cultura rimase estremamente sfaccettata. Collezioni private vennero trasformate per lascito testamentario in musei (Revoltella, Scaramangà, Morpurgo), altre furono smembrate (Caccia). Musei vennero creati dalle Comunità greco ortodossa, serbo ortodossa e israelitica, fondamentali (assieme all'augustana ed evangelica riformata) per amalgamare i cittadini di provenienze diverse nel '700 e nell'800.

In ben nove teatri fiorì la vita musicale e teatrale; scultori e pittori non riuscivano a far fronte a tutte le commesse, sia pure di decorazione. Sorsero in numero cospicuo associazioni letterarie e politiche con le relative pubblicazioni periodiche. Verso la fine del secolo XIX vi si aggiunsero le istituzioni della minoranza slovena che ammontava al 20% della popolazione. Nonostante il complesso incontrarsi e scontrarsi delle culture, l'Austria per ragioni politiche non concesse alla città l'Università.

Se in politica Trieste oscillava tra la mentalità medioevale e le proposte transnazionali, dal punto di vista etnico visse nella felice condizione di città italiana all'estero visto che prendeva in considerazione solo i migliori aspetti artistici, scientifici, culturali ed economici della madre Patria, trascurando quelli meno nobili, protetta nella vita quotidiana dalla burocrazia austriaca e, talvolta, ma non spesso, oppressa dalla polizia del multinazionale impero. [...]

Alla fine del Settecento vi si litigava in un buon numero di lingue del Mediterraneo, ma la lingua del Tribunale Marittimo e Commerciale fu l'italiano, nell'Ottocento i consigli di amministrazione della maggiore parte di società commerciali, industriali e assicurative usarono il tedesco, ma tutti gli atti, verbali e la gran parte dei documenti fu scritta in italiano. Il plurilinguismo implicava certamente una migliore comprensione di altre culture, prima che si fosse creato l'abbozzo di una cultura propria, basata sulla tolleranza e che, solo apparentemente può essere considerata centroeuropea, allo stesso modo come l'aspetto formale e architettonico è solo apparentemente mediterraneo.

Gli equilibri, se mai fossero realmente esistiti, si spezzarono nel 1918, quando un terzo dei 230.000 abitanti tornò negli Stati eredi dell'impero degli Asburgo [...]. Il vuoto venne rapidamente riempito con gente proveniente dalle varie regioni italiane, in prevalenza centrali [...]Dal 1943 al 1945 Trieste fu inclusa nel III Reich e alla conclusione della seconda guerra mondiale, dal 1945 al '54 fu amministrata da un governo militare anglo americano.

Il periodo fu tragico per le rese dei conti: razziale da parte dei tedeschi, etnica tra gli estremisti slavi e italiani, ideologica mista a motivazioni private tra i fascisti e i comunisti, non di rado della stessa etnia. [...]La politica sostanzialmente neutrale del Gma nelle dispute tra gli italiani e gli alleati jugoslavi non piacque a nessuno e la situazione geopolitica in cui si venne a trovarsi la città piacque ancora di meno.

A sei chilometri dal centro di Trieste aveva inizio la famigerata cortina di ferro tra il mondo occidentale e quello orientale. La città isolata iniziò il proprio declino. Il tramonto delle navi passeggeri iniziato negli anni '60 fece venire meno la cantieristica con il relativo indotto industriale e artigianale, vale a dire una delle principali vocazioni storiche della città. [...]I traffici del porto subirono le conseguenze della perdita o, quanto meno, della chiusura del retroterra e dei mercati dell'Europa centro-orientale [...]

Con il crollo dell'Unione Sovietica e la sparizione della Cortina di ferro del 1989 e con il progetto di associazione all'Unione Europea di buona parte dei territori che erano appartenuti all'impero degli Asburgo hanno - in teoria - ripristinato il retroterra e reso le condizioni commerciali di Trieste simili a quelle antecedenti il 1914. In pratica dovranno essere superate grandi difficoltà di varia natura: politiche, sociali, infrastrutturali e del ripristino della rete di relazioni. A vantaggio della città rimane però la sua posizione geografica che nessuna globalizzazione potrà scalfire.

La giornalista e storica torinese Lucetta Scaraffia, 61 anni

PERSONAGGIO. INCONTRO OGGI A TRIESTE

Lucetta Scaraffia: «La fine della vita è questione politica»

di PIETRO SPIRITO

«Cosa vuol dire oggi difendere la vita?». È questo l'argomento di cui tratterà oggi, alle 18.15, alla Stazione Marittima, **Lucetta Scaraffia**, docente di storia contemporanea all'Università di Roma «La Sapienza», membro del Comitato nazionale di bioetica e autrice di numerose pubblicazioni sulla storia delle donne, sulla storia religiosa e sulla religiosità femminile. Ospite del Centro culturale "Mons. Lorenzo Bellomi", la studiosa partirà dal recente caso di Eluana Englaro per affrontare il tema in modo più ampio ed esteso.

Ma cominciamo proprio dal caso di Eluana. Cosa ci insegna?

«Ci insegna - risponde Lucetta Scaraffia - a non partire più da un caso unico e pietoso. Questa vicenda è stata sostenuta dai radicali, che ne hanno fatto una loro battaglia attuando la strategia del caso pietoso. Una strategia pericolosa, perché se è vero che, diciamo così, i radicali "hanno vinto", in quanto Eluana è morta, è anche vero che tutta la storia ha avuto risvolti atroci, ha diviso in due l'Italia, e alla fine ha portato a un disegno di legge che non è nemmeno quello che volevano gli stessi radicali. Sarebbe stato molto meglio discutere in astratto, non davanti a una donna nelle condizioni di Eluana».

> La studiosa torinese, membro del Comitato nazionale di bioetica, sarà ospite del centro "Mons. Lorenzo Bellomi"

Conosce i disegni di legge in discussione in Parlamento?

«Non nei particolari, ma so che si discute una legge che dovrebbe poter restituire alla persona il diritto su cosa dire a proposito del proprio fine vita»

Ma quand'è che si muore?

«Per alcune persone la vita finisce quando non c'è più coscienza, per la chiesa il corpo è vivo finché batte il cuore, e un essere umano ha dignità di essere umano anche quando non c'è consapevolezza di sé. E da un certo punto di vista è curioso che la chiesa debba difendere un'idea di vita legata al corpo più che al pensiero e alla coscienza. Per i cattolici, quindi, ma anche epr molti laici, non si poteva dire che Eluana era morta da 17 anni, dal momento dell'incidente»

Ma la tenuta in vita di un corpo a tutti i costi non rischia di prefigurare un futuro dove, diciamo così, non si muore più?

«Sarebbe un'ipotesi terribile. Ma non dobbiamo confondere l'accanimento terapeutico con il sostegno vitale, che è invece ciò che ha fatto la magistratura con la sentenza a favore della morte di Eluana. Inoltre invece di farla morire si poteva studiare il suo caso, cercare di portare nuova conoscenza anche sul funzionamento del cervello. Nessuno sa e nessuno saprà mai cosa provava Eluana. Se uccidiamo i malati invece di curarli non scopriremo mai delle cure per le loro malattie».

Chi è stato dalla parte di papà Englaro rivendica il diritto di poter decidere della propria vita.

«C'è in giro una dilagante paura di non morire, ma è una paura assolutamente immotivata. Come dicevo, non bisogna confondere l'accanimento terapeutico con il sostegno vitale».

La domanda del suo incontro alla Marittima: cosa vuol dire oggi difendere la vita?

«Significa entrare nel terreno insidioso del dove inizia e dove finisce la vita. Sul dove inizia le idee sono più chiare, sul dove finisce invece la questione è molto più complessa».

A chi compete decidere? Ai filosofi, alla chiesa, agli scienziati?

«Compete a tutti noi. Ormai decidere l'inzio e la fine della vita non è più solo una questione morale, filosofica, teologica o scientifica, ma è una questione politica. Non è più un problema teorico ma pratico-politico, e tutti noi ce ne dobbiamo interessare. Devono esserci più agenzie morali che se ne devono fare carico».

Ma la legge in discussione in Parlamento non rischia di bloccare il dibattito sul nascere?

«Il dibattito è già stato fermato dalla sentenza della magistratura sul caso Eluana. E c'è un altro aspetto da considerare... ».

Quale?

«Quello dell'eugenetica. Dietro i sì e i no sull'inizio e la fine della vita c'è lo spettro dell'eugenetica, la possibilità di eliminare tutte le persone che ci disturbano, che sono un peso per la società. Non dimentichiamo che mantenere in vita Eluana costava alla Regione Lombardia due miliardi di vecchie lire all'anno».

ARTE. ALLA STADION DI TRIESTE

Oggi va all'asta la collezione di Decio Gioseffi

Soprattutto opere legate all'arte antica, tra cui un dipinto di scuola fiorentina del '700

di FABIO CESCUTTI

TRIESTE Una collezione intima e riservata come la personalità di Decio Gioseffi (1919-2007) - storico dell'arte legato all'Università di Trieste e prestigioso critico militante - andrà all'asta questa sera, dalle 20.30, alla Stadion.

Non ci sono i grandi nomi della pittura triestina a parte le nature morte di Francesco Malacrea, un volto di donna di Arturo Fittke e alcuni nudini di Giovanni Zangrando dipinti a olio e non pastellati, bensì opere legate all'arte antica che reintelava sempre. I quadri sono privi di *expertise*, fatto abbastanza ovvio per un addetto ai lavori. Se la collezione è come una confessione, la piccola raccolta Gioseffi è certamente la testimonianza dell'intellettuale che non ha voluto fare della propria casa un museo, bensì luogo dedicato all'affetto per un mondo che preferiva approfondire attraverso i libri

La «Prospectiva artificialis», scritta quando Gioseffi si poteva definire un giovane studioso, è citata, infatti, dall'illustre Ernst Gombrich in una nota a pagina 368 di «Arte e illusione». A proposito di Gioseffi - che nella ricerca sulla prospettiva si è misurato con un altro grande della scena internazionale, Erwin Panofsky - Gombrich ha parlato di argomentazioni storiche e logiche che difficilmente possono essere ignorate. Gombrich non amava tenere opere nella sua casa.

La copertina del catalogo della Stadion è dedicata al pezzo forse più importante, la grande tela che ritrae Anna Maria Ludovica de' Medici, di scuola fiorentina del Settecento. Nella scheda della Stadion si evidenzia che il bozzetto è presente a Palazzo Pitti

Nella mostra dell'asta, la cui esposizione in Riva Gulli si è chiusa ieri mattina, erano presenti quattro grandi pastelli di Paolo Klodic che provengono dalla Compagnia portuale di Trieste, uno ha per tema l'Ursus - l'antico pontone gru caratteristica dello scalo giuliano - che scarica una nave in banchina

Nell'anno del futurismo ricompare in asta Tullio Crali, «futurista a vita», con un'opera degli anni Cinquanta - che fa bella mostra nell'invito - relativa al periodo parigino. Dopo la fine della seconda guerra mondiale il nuovo clima italiano portò Crali alla scelta di un volontario esilio, parentesi in cui frequentò mostre e studi nella Ville lumière insieme a Gino Severini e Massimo Campigli. Presenti anche due inchiostri su carta di Fortunato Depero.

Storicamente interessante una scultura in gesso patinato del 1926 di Marcello Mascherini, quando l'artista aveva vent'anni.

Una curiosità è costituita da una trentina di lotti dedicati alla pittura bulgara, con alcune tele aventi per tema il realismo socialista. Va inoltre all'incanto un nucleo di arte moderna e contemporanea con creazioni di Murtic, Music, Zigaina, Velasco.

Anna M. Ludovica de' Medici

Decio Gioseffi (1919-2007)

MUSICA FESTIVAL

La seconda serata apre con la musica di Mozart
Eliminati Al Bano, Nicolai-Di Battista e Da Vinci

Sanremo premia la formula Bonolis ascolti record fino a 15 milioni

di SERGIO BUONADONNA

> Momenti di poesia con il memorial De Andrè dedicato al grande cantautore assieme alla Pfm

A destra, l'esibizione di Patty Pravo. A sinistra la ballerina Eleonora Abbagnato con Bonolis

SANREMO E ora rimasero in dieci. Fuori altri tre Big dalla gara di Sanremo. Dopo Iva Zanicchi (con coda polemica), Tricarico e Afterhours, i trecento della Giuria hanno consegnato allo spareggio di stasera Al Bano (grande escluso), Ricky Nicolai e Stefano Di Battista e Sal da Vinci ma solo due dei sei saranno ripescati in finale

E stata una serata di ovazioni, in un clima sovreccitato la cui acme è stata l'entusiasmo e la partecipazione con cui il pubblico ha salutato il tributo a Fabrizio De Andrè ad opera della PFM a trent'anni da quella avventura musicale che sposò rock e poesia. Tutto l'Ariston in piedi ha scandito con Di Cioccio, Mussida e Stefano Accorsi e Claudio Santamaria nella non abituale veste di cantanti le note di Bocca di rosa e del Pescatore

Ma già applausi da stadio avevano salutato l'apertura della seconda serata del Festival. Applausi liberatori forse per lo scampato pericolo del flop, ma applausi veri per un inizio straordinario con la musica immortale di Mozart, portata all'Ariston dallo strepitoso Coro Jubilate, uno dei più prestigiosi nel mondo. L'altezza del "Confutatis", uno dei brani del Requiem, si è mescolata ad un'altra musica che aspira all'immortalità "Another Brick in the Wall" dei Pink Floyd Non è la prima volta che "Jubilate" sconfina dal barocco al rock, ma era la prima volta che questa magia giungeva alle orecchie del grande pubblico televisivo.

Applausi da stadio per loro, come poco dopo quelli che hanno accompagnato l'ingresso della supervalletta Eleonora Abbagnato, siciliana, prima ballerina dell'Opera di Parigi, epperciò introdotta dalle struggenti note della Cavalleria Rusticana.

La Grande Musica per Sanremo, questa la scelta simbolica di Bonolis, che anche ieri ha impresso velocità alla serata rendendo protagonisti cantanti e canzoni, è il filo conduttore del Festival, dopo l'effetto speciale Mina di martedì

Così dal Coro polifonico s'è passati a una sorta di contagiosi cori da stadio per tutta la prima mezz'ora: beneficiari la bella e spiritosa Abbagnato, Alessia, Al Bano e Luca Laurenti in grande forma anche con un "hit" come "New York New York", per non dire del "Tanto pe' canta" della coppia Bonolis-Laurenti Un po' goliardia ma molto grande mestiere

Tanta liberazione c'è da pensare perché gli ascolti quasi record di martedì sera avevano scacciato la paura, tanto da far dire al direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce «Il festival non morirà» Non adesso almeno. Gli ascolti della prima serata sono stati esaltanti per la Rai che già temeva il bis di un anno fa. Grazie anche a Mina e allo strepitoso Benigni, la formula Bonolis è stata premiata. La prima parte (dalle 21 10 alle 23) è stata seguita da 14 milioni 173 mila telespettatori con il 47,11% di share La seconda (fin oltre l'una) da 6.654.000 con il 49,51% di share. Gli alti ascolti hanno ricevuto l'omaggio di Marcello Lippi e la stroncatura dell'Osservatore Romano: «Dalle Termopili a Pavese, Bonolis ce la mette tutta per garantire alla kermesse canora una vernice di alto spessore culturale, ma con risultati disarmanti».

Il "Nessun dorma" di Mina ha calamitato 12.892 mila spettatori, ma il picco – eccezionale nella cifra – lo ha avuto Benigni con 15 milioni e trecentomila spettatori, saliti a 16.162.000 quando l'artista ha letto la lettera di Oscar Wilde suscitando forte emozione. Ma a conferma della passione degli italiani per le gare con il loro corollario crudele dell'eliminazione, il massimo dello share – il 60,79%, - è stato raggiunto all'1,17 quando Bonolis ha letto la classifica.

In tema di confronti, il direttore artistico non è riuscito ad eguagliare le cifre record del 2005, quando chiuse la prima serata con sedici milioni e mezzo di telespettatori, ma i tempi non sono più quelli e nessuno ragionevolmente poteva aspettarsi il ribaltone di martedì sera rispetto alle ultime edizioni del Festival che continuavano a registrare un declino che sembrava inesorabile

Ma torniamo alla gara di ieri sera che ha riproposto i tredici Artisti e completato la competizione delle Proposte 2009 che hanno confermato interessantissime possibilità Tra loro Arisa, la ragazza genovese-lucana, che stasera interpreterà la sua "Semplicità" in duetto con l'intramontabile Lelio Luttazzi, suo "padrino" musicale che riceverà il premio Casinò di Sanremo. «Un grande onore per me – ha detto la ragazza -. Lelio è un autore e una persona eccezionale,insieme facciamo un duetto di qualità e di grande ironia»

Un po' tutte le canzoni hanno guadagnato smalto al secondo ascolto e i cantanti sicurezza E il caso di Alexia supportata da un Lavezzi che ha improvvisamente ritrovato la voce, Al Bano più tonico, Nicolai-Di Battista (acclamati dal pubblico, ma non dalla Giuria), Gemelli DiVersi (l'autotune di Strano funzionerà molto nelle radio), niente di nuovo e di più da Sal da Vinci, superfluo Povia, più affiatato il Trio sorretto da un grande Youssu'n Dour, Marco Masini, Marco Carta formato simil-Ramazzotti acerbo ma che piace molto ai giovani, Patty Pravo, raffinata e più coinvolgente e concentrata di martedì, con un'ottima interpretazione solo appannata da un pesante calando nel finale. La divina ha scelto il nude look, indossando un completo giacca pantalone nero con una camicia nude look modello romantico che ha lasciato intravedere il seno. Infine Fausto Leali ha riscattato le ombre dell'esordio. Due parole sulle Proposte: grande conferma da Karima (benedetta da Bacharach) e Chiara Canzian (un po' tradita dall'emozione). Interessante Silvia Aprile col marchio di Pino Daniele

PROTESTA LA CANTANTE ESCLUSA

Zanicchi: «Benigni è un genio ma mi ha danneggiata»

Iva Zanicchi si è sfogata con i giornalisti

SANREMO Iva Zanicchi, 69 anni, uno dei tre Big eliminati nella prima serata del Festival di Sanremo, è convinta che Roberto Benigni abbia influenzato negativamente la sua performance sul palco dell'Ariston Ma a chi le chiede se abbia mai pensato di non uscire in scena dopo le battute dell'attore su di lei e Silvio Berlusconi, risponde «No assolutamente, ma mi sarebbe piaciuto da morire andare sul palco e dialogare e interagire con lui. Non si è potuto fare perchè ci sono regole ferree, sono una concorrente e non si poteva fare».

La Zanicchi, parlamentare europea per il Pdl, sottolinea: «Benigni fa satira, ma Berlusconi è un personaggio facile da ironizzare. Oddio, proprio nel giorno del trionfo del Pdl in Sardegna mi aspettavo che la sua satira si rivolgesse a qualcun altro, a Veltroni per esempio. Lui è un po' di parte, poi può dire quello che vuole. Lo ritengo un genio e lo perdono, gli concedo tutto L'unica cosa che ha danneggiato Benigni sono io, Gli organizzatori del festival mi hanno fatto una grande scorrettezza.... Canto da molti anni e credo molto nella mia canzone, che sia tra le 3 o 4 migliori del Festival Ma - dice la Zanicchi - il livello generale è molto basso...».

Quanto allo show di Benigni che ha ironizzato sul testo della sua canzone che parla di sesso senza amore, Iva racconta. «Dopo aver sentito quello che aveva detto sono entrata in scena spaventata, ero paralizzata. Anche Bonolis, quando mi ha presentata, era ancora influenzato dalle parole di Benigni. Mi aveva detto di essere convinta e credibile. Invece lui mi ha presentato sghignazzando, così non ho cantato al massimo. Se lo avessi fatto prima di Benigni, magari mi avrebbero sbattuta fuori lo stesso. Ma - conclude scherzando - visto che è successo, lasciatemi aggrappare a quello».

Anche Bonolis ieri ha ammesso «Non sapevo cosa avrebbe detto Benigni, ma credo che in effetti il suo passaggio abbia avuto effetti penalizzanti per la Zanicchi». Il conduttore ricorda poi che nella serata di domani «il pubblico da casa, con il televoto, potrà decidere quali canzoni rientreranno in gara».

A SANREMO CON LUTTAZZI

di LELIO LUTTAZZI

Mi è piaciuto Renga e stasera debutto anch'io come mentore di Arisa

Non sono mai venuto al Festival di Sanremo come autore, ma mi ricordo che attorno agli anni Cinquanta, in una delle prime edizioni - mi pare ci fossero Nilla Pizzi, naturalmente Nunzio Filogamo... - io e Gianni Ferrio siamo andati a portare due arrangiamenti che avevavamo scritto per l'orchestra, non ricordo bene per quali pezzi, ma credo che uno fosse "Vecchio scarpone"

Sia io sia Ferrio, soprattutto perchè eravamo amanti della musica made in Usa degli anni Venti e Trenta, da Gershwin a Porter, sentivamo i pezzi "all'italiana" con un certo distacco. Allora io appartenevo come autore alla casa Mascheroni-Melody, ma il direttore delle Messaggerie Musicali (quello che mandava i suoi autori a Sanremo), preferiva il vecchio Vittorio Mascheroni, grande compositore di successi fin dagli anni Venti ("Addormentarmi così", "Papaveri e papere...", "Una casetta in Canada"). Così mi disinnamorai dell'idea di finire a Sanremo come autore e non me ne occupai più. Innanzitutto perchè nessuno mi chiamava, ma poi perchè non mi sentivo adatto alla canzone popolare italiana, ero troppo impregnato degli autori americani dell'epoca d'oro degli anni '30 e '40

Arisa, 26 anni

Non avrei mai immaginato di salire sul palcoscenico dell'Ariston dopo così tanto tempo, a quasi 86 anni (li compirò il 27 aprile). Ho avuto l'incarico, assieme ad altri, tra cui Gino Paoli, di fare da "mentore" a una delle giovani Proposte, di nome Arisa. E quindi accompagnerò questa debuttante al pianoforte con l'aiuto dei suoi autori al basso e alla chitarra (il batterista invece sarà quello dell'orchestra). Abbiamo provato ieri, a porte chiuse, e sembra sia andata benissimo. Ma io non so giudicare La ragazza è piena di buona volontà, ha una voce piacevole ed è intonata. Anche il suo brano, "Sincerità" è gradevole e soprattutto non appartiene alla categoria delle canzoni che vogliono cambiare il mondo o la società

La prima serata l'ho vista fino allo show di Benigni. Non male, anche se, ripeto, musicalmente questo tipo di canzoni non mi piace. Insomma, dopo metà serata, sono tornato in albergo, ho cenato e poi ho guardato il finale in tv: ma siccome sono molto sordo e non avevo la cuffia, non sentivo bene le parole. Comunque, non mi sembrerebbe giusto dare il mio parere. Posso dire soltanto che la canzone che mi è più piaciuta è quella di Francesco Renga, in generale, anche come musica

Ieri ho guardato il festival in televisione Mi sono riposato. E questa sera accompagnerò la giovane Arisa in diretta. In fondo, sono anch'io un debuttante a Sanremo

OGGI LA SERATA DEI DUETTI

Oggi è la serata dei duetti: 10 padrini famosi faranno da tutor alle 10 Proposte.

Ecco l'ordine di uscita:

- Filippo Perbellini con Riccardo Cocciante **"Cuore senza età"**
- Silvia Aprile con Pino Daniele **"Il desiderio arriverà"**
- Chiara Canzian con Roberto Vecchioni **"Prova a dire il mio nome"**
- Irene con Zucchero, Vandelli, Battaglia, Fiorella Mannoia - **"Piove il sole"**
- Simona Molinari con Ornella Vanoni - **"Egocentrica"**
- Karima con Burt Bacharach - **"Come in ogni ora"**
- Barbara Gilbo con Massimo Ranieri **"Che ne sai di me"**
- Arisa con Lelio Luttazzi - **"Sincerità"**
- Malika Ayane con Gino Paoli - **"Come foglie"**
- Oskra con Lucio Dalla - **"Quasi amore"**

sanremo 09

OSPITI
Il pianista Giovanni Allevi, l'attrice Gabriella Pession, il cantautore Alain Clark con gli Easy Star All Stars e il modello Thyago Alves

I BIG
Si esibiranno i 6 artisti "bocciati" nelle prime due serate Il pubblico con il televoto sceglierà le 2 canzoni da ammettere alla quarta serata

CONTINUA IL DIBATTITO SUI GAY

Vladimir Luxuria: «Povia? Solo banalità»

ROMA Benigni sublime, mentre Franco Grillini, presidente onorario di Arcigay, ha sbagliato linguaggio: è il «voto» che **Imma Battaglia**, leader storica del movimento lgbt (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali), dà alla prima puntata di Sanremo per ciò che riguarda le tematiche gay.

«Dal palco dell Ariston abbiamo assistito all'esaltazione delle strategie di comunicazione del direttore artistico Bonolis, a cui vanno tutti i miei complimenti» dice Battaglia «Bonolis che non discrimina certo i gay - continua - sente e vive l'imbarazzo culturale che ha creato e mette in campo un sublime Benigni, sapendo che il grande maestro avrebbe risolto tutto. E così è stato. L'emozione che io e la mia fidanzata e, immagino tutte le persone omosessuali, abbiamo provato è stata immensa, ci siamo sentite orgogliose e perfettamente rappresentate dalla letteratura di Oscar Wilde magistralmente interpreta da Roberto Benigni»

«Era finita uno a zero per tutti noi - conclude - se non fosse stato per le parole superflue dal tono vittimista che Grillini poteva anche risparmiarsi, ci sono momenti in cui il silenzio e la scena vanno lasciate a chi le merita'»

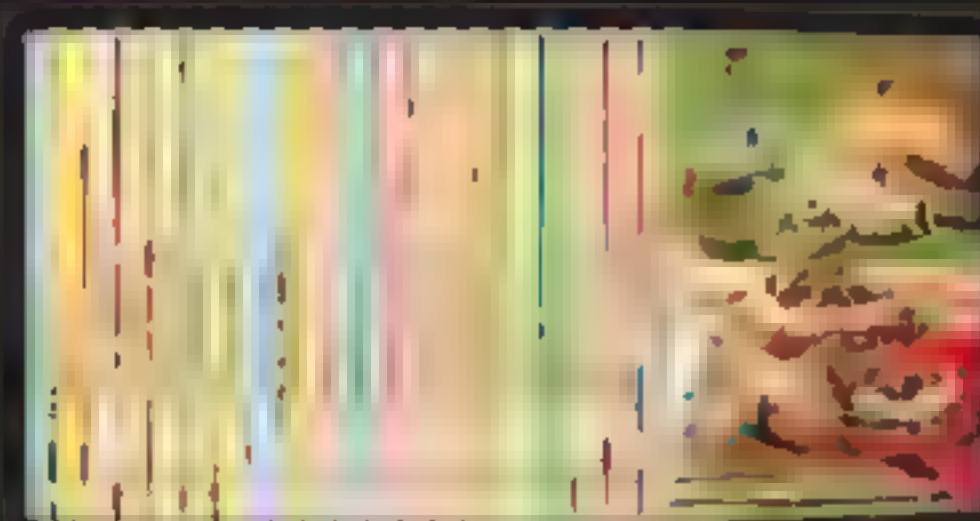
E nel dibattito si è inserita anche **Vladimir Luxuria**: «Se bastasse cambiare orientamento sessuale per essere felici e realizzati - ha detto - non ci sarebbero state le bellissime canzoni sul male di vivere di Luigi Tenco la canzone di Povia si è confermata, come da previsioni, un trionfo di banalità e luoghi comuni che non riuscirà a modificare il nostro buon umore e la nostra esemplare gaiezza». E **Marco Masini** ha svelato: «Ho avuto una storia con una donna che si è scoperta omosessuale, mi ha lasciato e si è sposata in Spagna con un'altra donna...». La rivelazione di questa vicenda molto personale è scaturita dal la domanda su cosa Masini ne pensi sulle polemiche innescate dalla canzone di Povia - 'Luca era gay' - nel mondo omosessuale. «E una storia molto ingigantita - ha risposto il cantante -, io sono contrario al bigottismo L'Arcigay fa bene a difendersi ma si difende da niente, e non credo da qualcosa di potenzialmente aggressivo nella canzone di Povia». Masini ha poi aggiunto che «in questo Paese chi è omosessuale deve poterlo essere, non deve difendersi»

Roberto Benigni durante la sua performance all'Ariston

Quanto alle **scommesse**, dopo la prima serata inaugurale del 59° Festival, le quote Snai sono state immediatamente aggiornate: Dolcenera, quotata ora 3,50, si conferma quale favorita, ma ora il principale avversario è Marco Carta, con "La forza mia", quotata 4,50. Perde molte chance Francesco Renga, che vede salire la quota per "Uomo senza età" da 5.00 a 7.00, dove viene raggiunto da Nicky Nicolai e Stefano Di Battista, in gara con "Più sole". Anche la prova di Al Bano sembra aver sortito effetti sulle scommesse: la quota per "L'amore è sempre amore" è scesa a 8,00, lasciando a quota 10 "E io verrò un giorno là" di Patty Pravo. Sensibile recupero per l'orecchiabile "Biancaneve" di Alexia e Marco Lavezzi, che scende a quota 12 rispetto alla precedente 15, raggiungendo Pupo, Paolo Belli e Youssou'n Dour ("L'opportunità"). Anche per Marco Masini e la sua "L'Italia" Snai offre quota 12.

LO ANTICIPA OGGI IL FIGLIO

Nuovo disco di Mina dopo il trionfo in video

SANREMO Mina è apparsa solo in video (quasi 13 milioni di telespettatori per lei lunedì sera), ma suo figlio, Massimiliano Pani, sarà al Festival in carne ed ossa: produttore e da sempre collaboratore della grande grande artista, che ha aperto la serata inaugurale di Sanremo 2009, questa mattina Pani farà ascoltare in sala stampa due canzoni del nuovo disco di Mina, che contiene "Nessun Dorma", dalla Turandot di Puccini, presentata all Ariston. Ma risponderà anche alle domande e alle curiosità dei giornalisti sulla scelta di Mina di dare il suo contributo a Sanremo 09. E il settimanale "Oggi" propone un numero monografico da collezione dedicato alla Tigre di Cremona Mina per i suoi 50 anni di carriera, con foto e articoli d epoca come la prima intervista a Oriana Fallaci del 1961 E poi, il racconto della sua vita privata, dalla relazione con Corrado Pani al matrimonio con Virgilio Crocco fino alle nozze con il cardiochirurgo Eugenio Quaini. Infine, l addio alle scene nel 1978.

Continuaz. dalla 19.a pagina

POZZECCO Immobiliare, Duino, villetta a schiera, 110 mq ristrutturata, panoramica, due livelli, 3 terrazzi, giardino con portico in legno, box auto, autometano, euro 310 000 040660386 - 0403400543 - 3343538739

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso. 7 enti abitativi, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città da terrazze e giardini verdi di proprietà, box doppio, da euro 435 000 040660386 - 0403400543 - 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, Montebello, posizione tranquilla, alloggio in porzione di bifamiliare, 85 mq, parzialmente restaurato, due livelli con giardino, box auto, soffitta e cantina, terrazzo con vista, euro 220.000 040660386 - 0403400543 - 3343538739

POZZECCO Immobiliare, novità ad acenze Rossetti, palazzo epoca ristrutturato, 5.o e ultimo piano, ascensore, 100 mq totalmente da ristrutturare a euro 79.000 tratt. ottimo investimento per piccole imprese 040660386 - 0403400543 3343538739

POZZECCO Immobiliare, semicentro, ottimo alloggio 2.o piano luminoso, ristrutturato, autometano, poggiolo nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, euro 109 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Castagneto, 3.o piano, ascensore, 80 mq, atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, 2 ripostigli, terrazzo verandata, luminoso, vista mare, euro 135 000 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

PRIVATO vende locale d'affari mq 100 zona Stazione, forte passaggio, 2 entrate, servizi. Già locato con reddito annuo di 20.000 euro. Tel 040633574, cell 3331130704. Buon investimento. (A811)

PRIVATO zona Rozzol, 100 mq, luminoso, tranquillo, completamente ristrutturato condizioni e finiture ottime Eventualmente arredato Euro 225.000 3487383130 (A756)

PUCCINI bellissimo appartamento primo ingresso, tranquillo e luminoso, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, cameretta, ampio bagno, posti auto condominiali euro 135 000 Mediagroup 0403498837

RABINO 040368566 Bosco importo totalmente finanziabile terzo piano senza ascensore soggiornino cucina poggiolo grande matrimoniale bagno euro 62 000, rif 8408 (A00)

RABINO 040368566 Campo Marzio vista completa mare città signorile appartamento piano alto ascensore salone doppio cucina matrimoniale due singole doppi servizi terrazzi euro 390 000, rif. 6908.

RABINO 040368566 Corridoni in stabile d'epoca ristrutturato ottimo appartamento terzo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio euro 157.000, rif. 9808 possibilità posto macchina

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 190 000, rif 8608

RABINO 040368566 piazza Goldoni silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo box macchina di proprietà euro 365.000, rif. 8808.

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento secondo piano ingresso camera matrimonia e cucina abitabile bagno euro 45 000, rif 9008

RABINO 040368566 Rive in signorile stabile d'epoca con ascensore secondo piano nobile salone cinque stanze cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta euro 420 000, rif 9108

RABINO 040368566 Settefontane perfettamente ristrutturato a nuovo terzo piano ascensore soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 119 000, rif 8308

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camera due bagni enorme terrazzo euro 390 000, rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 190 000 rif 8608

RABINO 040368566 Mattonaia splendida casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 465 000 rif 0809

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento possibilità affitto immediato monolocale con bagno e cucina al piano terra facilità parcheggio euro 75.000 rif. 0609

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif 0109

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli cantina euro 175 000 rif 0409

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento importo totalmente finanziabile appartamento già affittato camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 45 000 rif. 9008 (A00)

RABINO 040368566 Rive adiacenze primo piano alto perfetto appartamento di ampia metratura salone doppio camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio studio rif 9708

RABINO 040368566 Rossetti in signorile palazzo appartamento secondo piano ascensore soggiorno tinello cucina due camere doppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina euro 295 000 rif. 4608. (A00)

RABINO 040368566 Vidali in perfetto stabile ristrutturato con ascensore perfetto appartamento ingresso cucina camera matrimoniale camera singola bagno euro 108 000 rif 4208

RESIDENZA Queen viale Miramare appartamento termoautonomo vista mare composto da ampia cucina, salone, camera matrimoniale, bagno piu ampia mansarda abitabile composta da due stanze bagno terrazzi cantina e box. 040946849 - 3349672043

RESIDENZA Queen viale Miramare appartamento termoautonomo vista mare composto da ampia cucina salone camera matrimoniale bagno piu ampia mansarda abitabile composta di due stanze bagno terrazzi cantina e box. 040946849 - 3349672043

ROZZOL in bella palazzina nel verde piano alto balcone vista aperta soggiorno angolo cottura 2 camere bagno soffitta garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN GIUSTO appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni finestrati, terrazzo abitabile (17 mq ca), posto auto di proprieta piu posto a rotazione, cantina, in stabile decennale, ottime condizioni euro 285 000 Mediagroup 0403498837

SAN Marco euro 112 000' accogliente, ristrutturato con finiture moderne. Veranda, terrazzo di 9 mq. Porta blindata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754

SAN VITO via Negrelli ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo euro 148 000 Mediagroup 0403498837

SCALA SANTA attico di 130 mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare, piu box auto euro 330.000. Mediagroup 0403498837

SEMICENTRALE, libero, buone condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. Euro 91.000, vera occasione Elleci 040635222

SIT Campanelle vista mare, soleggiatissimo terzo piano, bel palazzo: atrio, soggiorno, ampio poggiolo, cucinino, matrimoniale, poggiolo verandato, bagno, ripostiglio. 040636828.

SIT Carpineto affarissimo piano alto, ascensore, recente: corridoio, cucina, soggiorno, terrazzino verandato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Posto macchina condominiale 040636618

SIT Rozzol, alloggio indipendente come primo ingresso: corridoio, soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soleggiatissimo cortile recintato Possibilità posto auto. 040633133 (A00)

SIT Servola bella casa antica esposta soleggiata da ristrutturare, ma tetto nuovo. Grazioso giardino proprio Grande garage, tavernetta, posto auto scoperto. 040636222

SPAZIOCASA 040369950, euro 235 000 Giulia (zona) piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi posto auto cantina

SPAZIOCASA 040369950, euro 295.000 Cologna alloggio con terrazzone di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna giardinetto.

SPAZIOCASA 040369960, euro 120 000 largo Mioni al piano alto di ampia cucina con veranda saloncino con terrazzino 2 camere bagno ripostiglio. Affarone

SPAZIOCASA 040369960, euro 160 000 San Vito alloggio di cucina abitabile salone 2 camere biservizi ripostiglio cantina (da ristrutturare)

SPAZIOCASA 040369960, euro 170.000 Flavia al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage

SPAZIOCASA 040369960, euro 310.000 Roiano (parte alta) alloggio panoramico di cucina abitabile salone 3 camere grande terrazzo cantina garage

SPAZIOCASA 040369960, euro 88.000 San Marco alloggio di ampia cucina con veranda 2 stanze bagno condizionamento

SPAZIOCASA 040369950 euro 115 000 l.go Canal in palazzo alloggio luminoso di cucina saloncino 2 stanze biservizi 2 poggioli cantina

SPAZIOCASA 040369950 euro 120 000 largo Mioni alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino

SPAZIOCASA 040369950 euro 160 000 periferico alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi (possibilita box)

SPAZIOCASA 040369950 euro 250 000 Borgo Teresiano in palazzo d'epoca di pregio alloggio pari primingresso di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125 000 Commerciale con vista mare alloggio all'ultimo piano di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi

SPAZIOCASA 040369960 euro 128 000 D'Annunzio alloggio di cucinotto tinello saloncino matrimoniale bagno terrazzi cantina

SPAZIOCASA 040369960 euro 135 000 San Vito in palazzo di pregio alloggio particolare su 2 livelli di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano

SPAZIOCASA 040369960 euro 79.000 piazza Puecher (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare internamente)

STUDIO Urban Perugino, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze e bagno. Euro 135 000 Tel 0402452637 www studio-urban it

STUDIO Urban Politeama, alloggio completamente ristrutturato zona giorno con zona cottura, matrimoniale con guardaroba e bagno. Arredato con mobili nuovi. Euro 115 000. Tel 0402452637 www.studio-urban it

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

STUDIO Urban Sanatorio, in stabile con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, wc, grande balcone. Euro 120 000 Tel 0402452637 www.studio-urban.it

TECNOCASA San Giovanni - San Giovanni Alta, trilocale con terrazzo, luminoso, con posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Euro 149 000 0405708131 (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Via Donatello, biloca e con balcone in buone condizioni al piano medio con ascensore. Porta blindata. Euro 89 000 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Via Giulia, tricoca e con cucina abitabile, piano alto con ascensore, ristrutturato. Termoautonomo. Euro 130 000 0405708131 (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Vicolo Scaglioni, trilocale con salone e terrazzo con vista aperta e scorcio mare, ampia cantina e posto auto assegnato. Euro 169 000 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni ad ze Teatro Rossetti, appartamento trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati Adatto uso investimento. Euro 99 000 0405708131 (A00)

TERNOVA Piccola, casa ristrutturata, pari primo ingresso, composta da soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, bagno, giardino con accesso auto. Euro 248 000. Studio Urban tel 0402452637 www.studio-urban.it

UNIVERSITÀ ultimo piano con ascensore 2 balconi soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel 0403498398

VALMAURA In palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due poggioli euro 148 000 Mediagroup 0403498837. (A00)

VIA Commerciale ottimo appartamento terrazzo poggiolo soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency te 0403498398 (A00)

VIA D'AZEGLIO appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, sa one, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoautonomo, climatizzato euro 219 000 Mediagroup 040349883 (A00)

VIA Giulia alta appartamento composto da ampio ingresso cucina abitabile due ampie stanze bagno ripostiglio ampio terrazzo. 040946849-3349672043 (A00)

VIA MARZIALE vista golfo, primo ingresso, composto da sa one, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazza spettacolare, cantina 25 mq, posto auto euro 350 000 Mediagroup 0403498837 (A00)

VIA Nordio piccola rarità appartamento di 70 mq primo piano termoautonomo composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, zona ripostiglio e 60 mq di terrazzo. 040946849 - 3349672043.

ZONA Tribunale varie disponibilità di uffici/magazzini in vendita diverse tipologie disponibili. Da euro 97 000 Rif 127/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 200 000 Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251

CERCHIAMO a S. Giacomo appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli alloggi monovani-mansardine nelle zone Hortis / Cavana / Rive (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950 (A00)

CERCHIAMO zona piazza della Borsa circa 70 mq ben distribuiti, buone condizioni interne Equipe Immobiliare 040660081

IN acquisto cerchiamo casette-villini per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960 (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transazione immediata

SEMIPERIFERICO, cercasi appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe Immobiliare 040764666

ZONA centrale, cercasi appartamento composto da camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina Definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666 (A00)

ZONE centrali, cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare possibilmente con ascensore Equipe Immobiliare 040764666

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40

A. LOCALE Combi Rosmini perfetto già ufficio immobiliare 40 mq più soppalco affitta privato. Telefonare 040302869 (A822)

ALLOGGI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti nel centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960

ATTICO Immobiliare: F. Severo ingresso, ampia cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno + servizio, guardaroba, 2 balconi. Contratti agevolati 3+2. Ottimo anche per studenti 4-5 persone. Euro 650/mese + spese 040766984

ATTICO Immobiliare: piazza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di elegante reception, 5/6 stanze, 2 bagni, 3 rip. Termoautonomo 040766984

ATTICO Immobiliare: Roiano alloggio ristrutturato a nuovo, ingresso, angolo cottura, soggiorno, zona notte, bagno. Termoautonomo, arredato Euro 450/mese + spese. 040766984

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Roiano palazzo moderno ascensore piano alto, balcone, vista panoramica. Ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. Contratto 1 a casa. Euro 700 spese incluse tel 0400643391 www.avanzinigestionimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Roiano vista mare soggiorno/cucina, tre camere grandi, doppi servizi, terrazzo Ottimo stato. Contratto 1 a casa. Euro 1.100 spese incluse tel 0400643391 www.avanzinigestionimmobiliari.it

AZIENDE INFORMANO

Un weekend all'insegna delle specialiste della velocità, in una Tarvisio imbiancata da oltre due metri di neve: la pista Di Prampero sarà per tre giorni la capitale mondiale della velocità femminile, con una prova di Supercombinata, una di discesa e una di superG. Dopo i mondiali di Val d'Isere, che hanno decretato regina assoluta della velocità la statunitense Lindsey Vonn (vincitrice del titolo iridato sia in discesa che in superG), le "donne supersoniche" tornano in pista per l'ultima tappa italiana della Coppa del Mondo.

Venerdì la prima gara in programma, la Supercombinata: alle 11 partirà la manche di discesa, alle 14.30 quella di slalom che assegnerà i 100 punti in palio per la vincitrice. Tra le favorite, la Vonn, la pluricampionessa svedese Anja Paerson e l'austriaca Zettel, fresca del titolo iridato conquistato in Francia due settimane fa. All'evento parteciperanno anche la calorosa e rumorosa cornice oltre 800 alunni delle scuole di tutta la regione.

Sabato, sempre alle 11, si svolgerà la discesa. 3.920 metri (935 di dislivello) da percorrere in picchiata; oltre alla Vonn, da tenere d'occhio l'austriaca Goetschl, la svizzera Gut, la tedesca Riesch e l'italiana Nadia Fanchini, bronzo mondiale. Domenica, alle 11.30, il supergigante: in testa alla classifica di Coppa di specialità c'è proprio la Fanchini, che cercherà di difendere la leadership dall'attacco della svedese Lindell Vikarby e dalla svizzera Suter.

Non solo sci. Gli eventi collaterali alla grande kermesse trasformeranno Tarvisio e Camporosso in un palco del divertimento. Si inizia a Camporosso venerdì con l'inaugurazione, alle 9.30, del Villaggio enogastronomico e dell'artigianato "La Via dei Sapori", organizzato dalla TurismoFvg e dall'associazione fra le quattro Pro loco del territorio, appuntamento che include l'animazione per i più piccoli, artigianato ed enogastronomia tipica e che resterà aperto al pubblico fino a domenica. In piazza a Tarvisio, tre giorni di spettacoli e musica dal vivo.

Le Frecce Tricolori faranno da apripista alle gare: sorvoleranno sulla pista di Prampero venerdì, alle 10.45.

COLLE di San Vito, euro 1200 mensili: appartamento d'epoca di 200 mq, ambienti spaziosi e soffitti alti. Tecnocasa Studio San Vito 040308754

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950

GALLERY San Giacomo box auto in garage, accesso comune climatizzato, comode dimensioni. Euro 150/mese. Cod. 133-142/P. Tel 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Svevo locale d'affari soppalcato, ottime condizioni, fronte strada, circa 55 mq, adatto ufficio. Euro 400/mensili Possibilità anche acquisto. Cod 616/P. Tel 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca 25 mq l'uno. Euro 350 Cod. 793/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

RICERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e assistenza contrattuale completa). Spaziocasa 040369950

RIVE, euro 700 mensili esclusivo bilocale di 100 mq ristrutturato con finiture di qualità. Termoautonomo. Arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 750 mensili arredati centro città alloggi dotati di ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Torri d'Europa alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto Igo Mioni alloggio all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiolo

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili vuoto Giulia (zona) al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto)

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 500 mensili arredati Borgo Teresiano in residence primingressi di cucinotto saloncino stanza bagno

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 420 mensili arredato Roncheto alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredata mansardina in palazzo signorile Rive di cucina con saloncino matrimoniale bagno

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili vuoto Virgilio in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1200 mensili vuoto villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio bagno giardino alberato (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 420 mensili arredato Baiamonti alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto d'Annunzio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Borgo Teresiano alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno automatico

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 700 mensili arreda ti lussuosi nuovi in centro città di cucinotto saloncino matrimoniale bagno

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili vuoto Giulia (via) alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili vuoto Scorcola alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

CERCASI banconiera assunzione immediata. Richiesta assolutamente bella presenza astenersi perditempo. Tel dalle 18-20 3356261550. (A00)

CERCASI estetista qualificata 18-25 anni contratto a tempo determinato scrivere fermo posta Trieste agenzia 7 c.i. AN4687550 (A799)

CERCASI personale per assistenza ed animazione tel ore ufficio 040365410 (A00)

RE SOLE Tessile Casa per apertura punto vendita presso centro commerciale Muggia cerca personale per gestione vendita. Inviare curriculum 0434-953963 e-mail r.punzo@resolecasa.it

SDAG Società settore pubblico, ricerca urgentemente un manager d'impresa e un esperto di comunicazione e marketing da assumere con contratto a progetto/tempo determinato. Le offerte di impiego sono pubblicate sul sito Internet della Società Informazioni segreteria@sdag.it

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63 000 Km, garanzia 12 Mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist., 2004, km 100 000, grigio met. Concinnitas, tel 040307710

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62 300. Euro 17 900 Eurocar Trieste via Flavia 27

ALFA Romeo GT 2.0 Jts progression, 2004, km 155 000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81 000 km Concinnitas, tel 040307710

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi di 130 cv, 2003, km 91 000, argento. Concinnitas, tel 040307710

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 85 000. Euro 25 900 Eurocar Trieste via Flavia 27

AUDI S4 Avant V8 4.2 Quattro, anno 2006, blu met. Full opt. km 74 000. Euro 29 900, Eurocar Trieste via Flavia 27

BMW X3 2.0 D Eletta anno 2005, blu, tetto,pelle, km 60 000 Euro 25 300 Eurocar Trieste via Flavia 27

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710

FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49 000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 25 000 argento, 5 posti, pack Clima, Cd Concinnitas tel. 040307710

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66 000 Km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

FIAT Seicento aria condizionata bella occasione garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70 000, argento. Concinnitas, tel. 040307710

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury, 2002, km 123 000, verde met., cd TracControl HDC. Concinnitas, tel 040307710

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95 000. Euro 25 900 Eurocar Trieste via Flavia 27

MINI Cooper Chili 2006 km 37 000 nero/argento pack Chili Concinnitas tel 040307710

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, KM 70 000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997 nero met anno 2006 km 63 000 Full opt. Euro 79 900, Eurocar Trieste via Flavia 27

PORSCHE 911 Carrera cabrio anno 2000 argento met km 97 000 pelle, hardtop Euro 38 500, Eurocar Trieste via Flavia 27

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 tdi bella occasione Autocar Via Forti 4/1 te 040/828655

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

SAAB 9-3 1.8 T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29 400. Euro 19 900 Eurocar Trieste via Flavia 27

SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45 000, argento/arg. Fendi. Concinnitas, tel 040307710

SMART pulse, 2001, km 101.000. blu/argento, Fendi, c. lega. Concinnitas, tel 040307710

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., Km 36 000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero net., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655

VOLKSWAGEN Passat Var 4mot 1.9 Tdi 130 cv H.l 2004, km 85 000, grigio met., navigatore Dvd G. Traino. Concinnitas, tel. 040307710

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 te 040/828655

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. km 29 000 Euro 17 800 Eurocar Trieste via Flavia 27

VW Passat 2.0 TDI Business, anno 2008, nero, navigatore, km 79 000. Euro 21 000 Eurocar Trieste via Flavia 27 (A00)

YAMAHA T Max 2002, km 29 000, blu. Concinnitas, tel. 040307710

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528 (CF47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy amorevole 329-3961845 (F147)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189

A.A.A.A. TRIESTE dolcissima coccolona e formosa tutti giorni 3205735185 (A808)

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483

A.A. BRESTOVICA, dolce massaggiatrice offre un reale massaggio 0038641999442. (C00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736

A.A. MONFALCONE Natali stupenda deliziosa per momenti di relax tel 3484819405 (C00)

ACCATTIVANTE Cristina, rumena, 23 anni, adorabile. Ti aspetto tutti giorni 3297347463 (A805)

GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti giorni. Chiamami. 3807597880

MONFALCONE Alexa, stupenda bionda, fisico mozzafiato, molto femminile, diversa 327-6150576. (C00)

SEXY e simpatica topmodel... cerca amici. Tel. 0038641801917. (A796)

SEXY fotomodelle 899004182 bir chine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min vietato minori

SIMPATICA massaggiatrice, bell'ambiente, ottimi massaggi... Vi aspettiamo! Tel. 0038631831785. (A811)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014 (Fil1)

CASAPROGRAMMA Semicentro vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria «Achille Mison». 040638525 ore negozio (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A792)

La Nona di Beethoven al Nuovo con l'orchestra "Verdi" di Milano

Il trentaseienne viennese Christian Arming ha diretto senza bacchetta

UDINE Da una parte, per il pubblico, l'emozione che sempre si prova nell'avvicinare un capolavoro; d'altra parte, per chi lo interpreta, il timore di non essere all'altezza unito al rispetto e alla deferenza più cieca. Sono queste soltanto 2 delle reazioni comuni che accompagnano ogni esecuzione della Nona di Beethoven ascoltata al Giovanni da Udine.

Sul palco del gremito teatro friulano sono saliti i complessi della "Giuseppe Verdi" di Milano che spesso ebbero a suonarla con Riccardo Chailly. Il trentaseienne viennese Christian Arming ha diretto senza bacchetta con un gesto non propriamente bello da vedersi: poco male dato che il gesto è solamente un mezzo, non certo un fine. La lettura sorta, non esente da felici intuizioni, come per la cantabilità dell'Adagio, è parsa, tuttavia, piuttosto acerba e priva di un disegno unitario a governarne i circa 70 minuti. Beninteso, è stata una lettura, nel complesso, discreta ma nulla di più e, quindi, ancora da perfezionarsi.

Discreta la prova del coro (nato nel 1998 sotto la guida dell'impagabile Romano Gandolfi, e, ora, istruito da Erina Gambarini), e, per quanto riguarda i solisti: splendido il basso Peter Mikulas capace di raccomandare l'intonazione di "nicht diese Tone" ("non questi suoni"); altrettanto splendida la voce del soprano Anna Katharina Behnke e buona la prova del mezzosoprano Annely Peebo mentre Jon Ketilsson di essere un tenore sembrava averlo dimenticato.

Copiosi applausi ripagati dal Prestissimo finale.

Alex Pessotto

Biennale Arte: selezionati gli artisti invitati al nuovo Padiglione Italia

Il critico Luca Beatrice curatore con Beatrice Buscaroli della mostra "Collaudi"

ROMA Sono venti gli artisti invitati a partecipare con opere appositamente realizzate al Padiglione Italia (curato da Luca Beatrice e Beatrice Buscaroli) della 53.a Biennale d'Arte, per quella che sarà una vera e propria mostra, intitolata "Collaudi" e ispirata al Futurismo di Marinetti, che si terrà a Venezia dal 7 giugno al 22 novembre. Si tratta, annunciano il ministero dei beni culturali e la Fondazione Biennale di Venezia, di Matteo Basilè, Manfredi Beninati, Valerio Berruti, Bertozzi&Casoni, Nicola Bolla, Sandro Chia, Marco Cingolani, Giacomo Costa, Aron Demetz, Roberto Floreani, Daniele Galliano, Marco Lodola, MASBEDO, Gian Marco Montesano, Davide Nido, Luca Pignatelli, Elisa Sighicelli, Sissi, Nicola Verlato e Silvio Wolf.

Il nuovo Padiglione Italia all'Arsenale (che sarà ingrandito inglobando agli spazi dell'ex Padiglione Italiano un secondo edificio e passerà così dagli attuali 800 a 1.800 metri quadri) costituirà, sottolineano dal ministero dei beni culturali, una delle principali innovazioni della 53.

«Punto di partenza di "Collaudi" - hanno spiegato i curatori - è l'omaggio a Filippo Tommaso Marinetti, che di "Collaudi" è il nume tutelare. È la vitalità nel presente che ci interessa del Futurismo, prima e unica avanguardia italiana del '900. Il nostro sguardo - concludono - si è concentrato soprattutto sulla generazione dei quaranta quarantacinquenni, arricchendolo con alcune proposte più giovani e con maestri che rappresentano punti di riferimento visivo e culturale».

«Applaudo al ritorno del Padiglione Italia» ha dichiarato il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi.

TEATRO. A UDINE PER LA STAGIONE DI "CONTATTO"

Federico Tiezzi e l'ultimo incompiuto Pirandello

"I giganti della montagna" nella nuova versione magica e notturna del regista toscano

UDINE Nel suo ultimo, incompiuto, misterioso testo per la scena Pirandello concentrava idee che aveva accumulato in più di 30 anni di pratica teatrale. E le faceva esplodere. "I giganti della montagna" sono una summa, visionaria e finale, sicuramente attraversata da un pensiero di morte (l'autore confidò al figlio Stefano le ultime scene da lui immaginate solo poco prima di lasciare questo mondo), ma viva e pulsante per le tensioni civili e artistiche che Pirandello aveva saputo sensibilmente cogliere (ma non rinnegare) in quei drammatici anni Trenta, la marcia delle dittature, rozze e sospettose nei confronti dell'arte, la dirompente forza del cinema che passava dal muto al sonoro e conquistava a sé il realismo, la fragilità del teatro d'arte, figlio minore dell'intrattenimento, tutto piccoli numeri e talenti individuali. Lì si vede brillare qui, nei rivolti fantastici di un incontro tra una scalcagnata compagnia di attori e gli abitanti, anche loro balordi, di una magica villa siciliana nella quale accadono notturni prodigi.

Una scena di "I giganti della montagna" di Pirandello a Udine

Lontano, per temperamento e per gusti, dal labirinto intellettuale del teatro di Pirandello, il regista Federico Tiezzi coltivava da tempo l'idea di cimentarsi con i "Giganti". Il fascino di un saggio di Giovanni Macchia, l'ipotesi che non tutto il testo debba essere creduto e spiegato, ma semplicemente "accolto" e assecondato dal pubblico, e l'idea infine che un lavoro incompiuto come questo debba essere una macchina in moto perpetuo, rinnovata continuamente dal carburante e dalle visioni che i registi sanno infondervi, lo ha portato a realizzare, con gli attori della Compagnia Tiezzi-Lombardi e con il Teatro di Roma, lo spettacolo che è stato ospite a Udine nel cartellone di Teatro Contatto.

Un regista capace di mettere felicemente mano perfino alla Divina Commedia, come molti anni fa aveva fatto Tiezzi e un lavoro così fosforico e evocativo hanno creato aspettative probabilmente maggiori di ciò che alla fine lo spettacolo riesce a mantenere. Sebbene Tiezzi, e per lui il madrakesco Mago Cotrone interpretato da Sandro Lombardi, riescano a dispiegare fantasie d'artista che spaziano da Fellini a Edith Piaf, dai fratelli Lumiere ai manga giapponesi. Suggestive

Roberto Canziani

Debutta "Tunnel" alla Sala Bartoli

TRIESTE "Tunnel" di Fabio Alessandrini e Carlo Tolazzi, è uno vero "caso teatrale" del nostro tempo: il suo esordio in Francia - dove l'autore, genovese, ha residenza artistica con la sua compagnia - ha suscitato un notevole clamore, calamitando l'attenzione dei media oltre che degli addetti del teatro e del calcio.

Lo spettacolo arriva per la prima volta in Italia replicando da oggi, alle 21, a domenica, alle 17, alla Sala Bartoli "fuori abbonamento" nel cartellone dello Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Una scena di "Tunnel"

Interpretato dal solo Alessandrini, affiancato sul palcoscenico dal sax di Damien Hennicker, "Tunnel" si concentra sul mondo del calcio e sembra chiedersi - davanti alle più recenti, drammatiche evoluzioni del calcio-spettacolo - come è possibile ritrovarvi quelle radici ludiche e sportive da cui è germogliato... A tutti, infatti, è bastato un prato non troppo in discesa, ai due capi un paio di rami lunghi conficcati nel terreno a segnare le porte' in mezzo uno sciame di ragazzini a rincorrere un pallone... È sicuramente questo il più puro modello di calcio e lo spirito è quello limpido del gioco vero, della rivalità sana, del divertimento per chi guarda e per chi s'impegna sul campo.

DA DOMANI ALL'ARMONIA

Una commedia un po' fiabesca del gruppo "Le Quote Rosa"

TRIESTE Una commedia un po' fiabesca, in cui sogni e incantesimi si confondono. Domani, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXIV stagione de L'Armonia, il gruppo "Le Quote Rosa" debutta con lo spettacolo "Le streghe di Cerknica", testo di Patrizia Sorrentino e regia di Laura Salvador.

«A Cerknica, in Slovenia - spiega la regista - ogni anno si celebra la sfilata delle streghe, e da ciò prende lo spunto la storia che andiamo a raccontare, anche per festeggiare il periodo del Carnevale. In scena ci sono ben quattordici personaggi, l'ambientazione è a tema, e le nostre streghette si esibiranno anche in alcune coreografie, per le quali siamo stati aiutati da Stephanie Debernardi. Nel numeroso cast della commedia ci sono dei volti nuovi e anche dei graditi ritorni sul palcoscenico».

«Il protagonista - continua Laura Salvador - è un uomo dal carattere pessimo che si reca a Cerknica, sotto il Monte delle Streghe, e si ritrova in una situazione completamente inaspettata. È quello che accadrà lo porterà a riflettere sui rapporti tra uomini e donne e sulla difficoltà, a volte, di comunicare e di capirsi a vicenda. Il nostro spettacolo vuole soprattutto divertire, ma, come tutte le favole, racchiude anche un piccolo messaggio».

Nello spettacolo recitano Andrea Busico (anche aiuto regista), Anny Noventa, Maria Teresa Celani, Willy Piccini, Elena Colombetta, Ruggero Pignatelli, Stefano Inchiostri, Cristina Primavera, Rossella Milani, Chiara Gamboz, Gigliola Cipolat, Rossana Busato, Loredana Cerna e Serena Sabelli. Le scene sono di Bruno Drussi, da un'idea di Laura Salvador, le luci e i suoni di Enrico Martini. Hanno collaborato Giuliana Artico e Tullio Ratossa.

Annalisa Perini

CINEMA. VERSO L'OSCAR

Polemiche su "The Reader" revisionista sull'Olocausto

ROMA Come accadde quando uscì il libro di Bernhard Schlink "A voce alta" (Garzanti 1995) da cui è tratto, anche il film "The reader", candidato a cinque Oscar tra cui quello per la migliore attrice Kate Winslet, è al centro, soprattutto negli Usa, di aspre polemiche. L'accusa è sempre la stessa: revisionismo sul crimine più terribile della storia moderna, l'Olocausto. E sale la preoccupazione che una eventuale vittoria nella corsa agli Oscar possa amplificare il messaggio di un film che, secondo i suoi detrattori, giustifica in qualche modo i criminali nazisti.

"The Reader", che esce domani in Italia, ha per protagonista una ex aguzzina delle SS (la Winslet), una donna schiva, rude e analfabeta che ha una storia di sesso e in qualche modo d'amore con un ignaro adolescente. Solo anni più tardi, quando è ormai un avvocato affermato, lui scoprirà per puro caso in un'aula di tribunale che la sua ex amante si era macchiata di gravissimi crimini durante il Nazismo.

«È il film peggiore che sia mai stato fatto sul tema dell'Olocausto» ha scritto il giornalista Ron Rosenbaum, autore di un noto libro su Hitler, "Hexplaining Hitler", implorando: «non dategli l'Oscar». E anche lo sceneggiatore e regista Rod Lurie ha espresso l'opinione che sarebbe «un problema» se "The Reader" vincesse un Oscar «perché il pubblico, composto in buona parte da giovani che poco sanno sull'Olocausto, prenderebbe come oro colato quello che vede sullo schermo».

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.30, 19.15, 22.00
di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale

■ **ARISTON**
MILK 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant, con Sean Penn. Domani: «Ti amerò sempre»

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00
VENERDÌ 13 16.15, 18.15, 20.15, 22.10
Remake del classico del 1980
QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni
EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli. Dal regista di «Notte prima degli esami»
SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 15.50
Animazione
OPERAZIONE VALCHIRIA 20.00, 22.15
con Tom Cruise. Ultimo giorno
REVOLUTIONARY ROAD 17.40, 22.00
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Ultimo giorno
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe)
Da domani: INKHEART - LA LEGGEDA DI CUORE D'INCHIOSTRO, con Brendan Fraser; UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS; BRIDE WARS - LA MIA MIGLIORE NEMICA con Anne Hathaway, Kate Hudson; HOTEL BAU.
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
AUSTRALIA 16.15
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Ultimo giorno
RELIGIOLUS 18.45, 22.15
dal regista di «Borat» un provocatorio e turbolento viaggio spirituale. Ultimo giorno
THE MILLIONAIRE 20.20
di Danny Boyle. Candidato a 10 Oscar
Da domani: ASPETTANDO IL SOLE

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.30, 18.10, 20.45
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar
IL DUBBIO 15.30, 17.10, 20.30, 22.15
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar
FROST/NIXON - IL DUELLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ron Howard. Candidato a 5 Oscar. Ultimo giorno
UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.50
Una deliziosa commedia di Noel Coward. Ultimo giorno
Da domani: THE READER

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando
QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates
OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh
Da domani: INKHEART e LA MIA MIGLIORE NEMICA

■ **SUPER**
I RETROSCENA PORNO DEL FESTIVAL DI SANREMO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.45, 20.40
EX 17.40, 19.50, 22.00
QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 20.00, 22.00
OPERAZIONE VALCHIRIA 17.45, 20.00, 22.10
VENERDÌ 13 18.00, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263
IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.00, 21.00
SI PUÒ FARE 21.00
LA BANDA 17.45, 20.45
Ingresso unico 4 €

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1° marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).
STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 27 febbraio, ore 20.30 concerto diretto dal m° Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
SALA BARTOLI. Ore 21.00 «TUNNEL» di Fabio Alesandrini e Carlo Tolazzi. Con Fabio Alessandrini e Damien Hennicker. 1h 20'

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**
Ore 20.30 «DITEGLI SEMPRE DI SÌ» di Eduardo De Filippo. Con Geppy Gleijeses, Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses e Gigi De Luca. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**
Alpi Giulie Cinema 2009. Oggi, ore 18.00: «THE EDGE OF EDEN: LIVING WITH GRIZZLIES» (Canada) Trento Film Festival. «SILENT SNOW» (Olanda). Ore 20.30: «GRAB IN EISIGEN HÖHEN» (Germania) Trento Film Festival, «MIRACLE ON EVEREST» (Australia). Ingresso € 5.
Made in Miela. Domani, ore 21.30: «MINISTRI» in concerto: tour italiano per presentare l'attesissimo nuovo album TEMPI BUI, mix di spontaneità e arroganza, che siamo pronti a scommettere sarà uno degli album migliori dell'anno. Ingresso unico € 10, in prevendita € 8 presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009
Martedì 24 febbraio: JANINE JANSEN violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel.
Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.
PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 febbraio, ore 17.00 PAROLE MATTE, per bambini dai 3 anni. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.
Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.
Dal 18 al 21 febbraio 2009 ore 20.45 Teatro Stabile di Firenze, MICHELINA di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Amerigo Fontani, Giampiero Ingrassia, regia di Alessandro Benvenuti.

Appuntamenti

Trieste

I cent'anni del Futurismo
Domani, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 a Trieste il Circolo della Cultura e delle Arti propone la tavola rotonda "Il Futurismo a cent anni dal Manifesto" con Cristina Benussi, Stefano Bianchi e le letture di Maurizio Zacchigna.

Medioevo a Trieste
Domani, alle 17.30, a Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste saranno presentati gli atti del convegno "Medioevo a Trieste, istituzioni arte, società nel '300" editi da Viella a cura di Paolo Cammarosano

Il Carnevale di Muggia
È aperto il concorso fotografico nazionale abbinato al 56° Carnevale di Muggia in programma da oggi a mercoledì 25 febbraio . Termine per la consegna delle foto il 26 marzo, premiazione il 20 aprile

Gorizia

Serata viennese
Domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia serata di musiche viennesi con l'ensemble Damenkapelle Wiener Hofburg

Pordenone

Spedizione al Polo Nord
Il pordenonese Michele Pontrandolfo si accinge a una nuova impresa: sarà il primo italiano ad affrontare il Polo Nord Magnetico in solitario. Per farlo, si avvarrà dei prodotti del distretto industria e del coltello e del metallo di Maniago

---

ITINERARIO. L'ARTE DEL TRAVESTIMENTO RISALE ALLA SERENISSIMA

Nelle botteghe dei mascareri, dove nasce il Carnevale

Anche Stanley Kubrick era rimasto affascinato dagli splendidi manufatti veneziani

La raffinata bellezza di due maschere che, per la gioia dei turisti, invadono Venezia per il Carnevale

VENEZIA A Venezia, si sa, il travestimento è un'arte. E l'incanto del Carnevale in laguna, tra i più ammirati al mondo, si compie soprattutto grazie alla raffinata bellezza dei costumi. E una tradizione, quella veneziana del mascheramento, che ha radici secolari.

Utilizzata nella Repubblica marinara non solo nelle settimane antecedenti la Quaresima, ma anche in diversi altri periodi dell'anno, la maschera era il segno della trasgressione all'ordine sociale e dell'abbandono al gioco, allo scherzo e all'ebbrezza della festa. Artefici della trasformazione erano i *mascareri*, ossia i fabbricanti di maschere, che appartenevano alla frangia dei pittori ma avevano un proprio statuto – la *mariegola* – risalente al 1436 e ancora conservato nell'Archivio di Stato di Venezia

Negli ultimi anni del Settecento, la maschera era diventata un vero e proprio bene di consumo e un prodotto di esportazione Quasi due secoli dopo, negli anni Settanta del Novecento, un gruppo di artigiani ha saputo reinventare e dare nuovo splendore ad un'arte quasi dimenticata dopo gli editti napoleonici che proibirono i travestimenti al viso

Ed è grazie a questi appassionati mascareri che, girovagando oggi tra le antiche calli della città, in mezzo a miriadi di prodotti in serie e a maschere "made in Cina", fortunatamente ancora si trovano alcuni manufatti fedeli all'antica tradizione Come le produzioni artigianali in cartapesta della "Bottega dei Mascareri", costruite e dipinte a mano dai gemelli Massimo e Sergio, aiutati da Rita. Entrando nel loro piccolo laboratorio ai piedi del ponte di Rialto (S.Polo, 80) - che ha in comune una parete con la chiesa di San Giacomo di Rialto, secondo la leggenda la chiesa più vecchia di Venezia - si ha davvero l'impressione di addentrarsi in una fucina d'altri tempi. Devono averlo notato anche gli assistenti di Stanley Kubrick che, anni fa, acquistarono proprio qui una trentina di maschere poi utilizzate dal regista per le riprese del celebre "Eyes Wide Shut".

Oltre alla bottega di Rialto, gli stessi *mascareri* ne gestiscono anche una seconda, più grande, in Calle dei Saoneri (San Polo, 2720) Tra le più attive e longeve aziende veneziane, fondata nel 1977 da un gruppo di giovani artigiani, spicca anche la "Balocoloc" che produce non solo maschere ma anche mantelli, cappelli e vestiti di carnevale e teatrali Accanto ai due negozi nel centro storico di Venezia - uno a S. Maria Formosa in Calle delle bande (Castello, 5269) e l'altro a S Maria Materdomini in Calle lunga (S Croce, 2134) - la Balocoloc, gestita oggi da Silvana Martin e figli, può vantare un punto vendita "made in Venice" addirittura negli Stati Uniti

Piuttosto conosciute sono anche la "Benor" (S. Croce, 1164) e la "Casanova Mask", che espone i suoi prodotti sia a Piscina de Frezzeria (S. Marco, 1657) che a San Luca, nella Calle Goldoni (S. Marco 4488). Andando da piazza San Marco verso il ponte della Canonica, infine, vicino alla Fondamenta Osmarin, troverete il laboratorio artigiano Ca' del Sol (Castello, 4964). Il luogo ideale per sbizzarrirsi tra le più popolari maschere di Carnevale e della commedia dell'arte, dalla Bauta alla Colombina, sino ad Arlecchino. Qui la sperimentazione è di casa e i manufatti prodotti sono interessanti soprattutto per la commistione dei materiali utilizzati: dalla classica cartapesta, si passa a cuoio, ceramica e ferro, senza dimenticare l'uso leggero e inventivo del pizzo inamidato

Ma per stupire chi guarda non si risparmiano neppure rifiniture in foglia d'oro, argento o rame, stoffe preziose, smalti, vernici e cristalli Swarovski E se una maschera soltanto non dovesse bastare, a Venezia ci sono diversi atelier che noleggiano anche costumi. Tra i più rinomati: Pietro Longhi (San Polo 2580), Marega (San Tomà, Calle Larga 2940/b) e Tiepolo (San Polo, 2870/a oppure, durante Carnevale, presso l'hotel Danieli)

Cristina Favento

GOLA. A LONERIACCO

L'Osteria di Villafredda nel Friuli da riscoprire

OSTERIA VILLAFREDDA
Loneriacco - Via Liruti 6
Telefono 0432/792153

Chiusura domenica sera e lunedì

Orario 12-15 19-22 30

Prezzo medio 28 euro

- Coperti 70
- Buoni pasto: no
- Ferie: una settimana a Ferragosto e due in gennaio
- Tavoli all'aperto: sì con 25 coperti
- Parcheggio: sì

di FURIO BALDASSI

Chi ricorda le gite in Friuli, rigorosamente su strade provinciali, che l'autostrada era un lusso ancora di là a venire, all'immancabile ricerca di posti «genuini»? Un'abitudine inveterata dei triestini che, da Timau a Lignano da Bicinicco a Prata, battevano ogni angolo per poter vantarsi, al lunedì mattina con gli amici o i colleghi, della grande «scoperta». Il crollo dei confini (e dei prezzi) ha spostato verso Est questo loro/nostro gusto per le scorribande enogastronomiche, ed è un peccato, perchè in questi anni la regione cugina ha fatto passi avanti anche rimarchevoli sotto il profilo dell'accoglienza e dell'innovazione

Solo che bisogna avere pazienza e tenacia per scoprire il luogo giusto Tale consideriamo comunque, con pochi rischi di essere smentiti, l'Osteria di Villafredda, luogo piacevolissimo fin dall'entrata anche se non proprio dietro l'angolo Prendete comunque la strada per Tricesimo (uscita autostradale, adesso c'è, Udine Nord) e una volta arrivati in centro, praticamente davanti a «Boschetti» (altro storico must dei triestini crapuloni) girate a destra in direzione Tarcento. Dopo circa quattro chilometri vi comparirà sulla sinistra un piccolo borgo medievale, quasi in coincidenza con il cartello che annuncia Loneriacco. Lasciate l'auto nel comodo parcheggio, e preparatevi a un'esperienza sensoriale che non è proprio di tutti i giorni. Del resto se Luca Braidot, chef e tuttofare del luogo assieme alla moglie Barbara, è considerato uno dei migliori cuochi giovani dell'area, un motivo ci sarà. Anzi, c'è, e lo scoprirete ben presto

Non prima, però, di esservi assaporata l'atmosfera quasi magica che circonda questo luogo. Ricavata da un'antica casa colonica, l'Osteria di Villafredda nasce come semplice punto di sosta e ristoro, ed è aperta da oltre mezzo secolo. Ad introdurla in maniera «importante» provvede la torre che apre il borgo medievale, la parte rimasta dell'antica proprietà dei nobili Liruti, signori di Villafredda

Per gli amanti della storia sembra che in origine il nome del borgo fosse Burgfried (cioè «borgo vecchio» nel tedesco dell'epoca). Solo in seguito Burgfried divenne Villafrigida ed infine Villafredda. Per gli estimatori del buon cibo, invece, va detto che qui si celebra al meglio il matrimonio tra cucina della tradizione e piatti innovativi, un dato che vi farà scoprire ben presto il perchè di tutte quelle vetture targate Austria o addirittura Germania nel parcheggio.

Gourmet di tutte le parti convergono qui per assaggiare le molte, strepitose varianti che Braidot è riuscito ad allestire attorno a un piatto povero come il «frico», ma anche le sue creazioni di stagione come i «cjalsons», che nella variante locale vengono presentati con ripieno di ricotta, uvetta, maggiorana e mentuccia e un sugo di ricotta affumicata e burro

Se siete amanti di zuppe, passate, minestre, inoltre, questo è il vostro posto. Luca alterna a piatti semplici come l'orzo e fagioli, delicatessen come

Luca e Barbara Braidot col figlioletto

le passata con riso, porro e patate o altri *potage* che stanno in diretta dipendenza con quanto l'orto sta offrendo in questo periodo. Tra i secondi potete sbizzarrirvi tra selvaggina o proposte più normali, sempre però con quel particolare, quella nota di gusto aggiuntiva che fa la differenza tra un posto con o senza personalità

Buone anche le proposte della cantina, senza tralasciare con questo le più che oneste offerte della casa. Alla fine, magari godendovi la vista attorno e un sigaro nell'apposita sala fumatori (il locale è ampiamente finestrato) vi chiederete solo a quanto può ammontare il costo di un momento «rubato» come questo. E grande sarà dunque la vostra (come lo è stata la nostra) sorpresa apprendendo che siete rimasti ben dentro i 30 euro di spesa.

NAUTICA. IN BARCA A VELA

Quattro bordi d'inverno, che brivido

Salubre e frizzante uscita in mare dopo giornate di pioggia

A parte poche decine di velisti "duri e puri" che non mollano mai, sempre pronti, con intenti agonistici, ad issare le vele e a partecipare anche con tempo inclemente, alle regate dei vari Campionati d'Inverno, è facile constatare come, nella stagione fredda, sono ben poche le barche che escono a bordeggiare nel Golfo

Centinaia, forse migliaia, se ne stanno in letargo completamente disarmate e in mare: un vasto bosco di alberi spogli non di foglie ma di vele

Eppure mollare d'inverno gli ormeggi e fare "quattro bordi" ha il suo indubbio fascino.

Spesso il mare è calmissimo, cristallino e limpido cosa alquanto rara nei torridi e afosi mesi estivi e inoltre la luminosità può essere, specie dopo giornate di pioggia, addirittura stupefacente, il contrasto tra la cerchia imbiancata dei monti e gli azzurri del cielo e del mare, sorprende e invoglia a restare all'aria aperta nonostante il freddo pungente.

Ormai sono facilmente disponibili tanti capi tecnici quasi miracolosi, leggeri e caldissimi che non limitano i movimenti e che, del resto, sono quasi gli stessi che si possono usare per sciare; giacconi e tute non troppo ingombranti che possono avere pure il salvagente incorporato, non si sa mai'

Il segreto, che è pure un consiglio, è quello di lasciare sempre armata la barca con randa e fiocco, non quelli candidi, seminuovi e ben ripiegati ma con quelli vecchi strausati o di "rispetto" che giacciono dimenticati in un gavone o in cantina, destinati all'oblio e, in verità, ancora validi non per crociere veloci o regate ma più che sufficienti per una salubre e frizzante uscita in mare d'inverno.

Ecco allora che alla prima, tanto attesa, giornata di sole, nelle ore centrali e più calde, tra le 11 e le 16, in pochi minuti si è pronti a saltare in barca, sciogliere le cime d'ormeggio; in pozzetto un grande thermos di the bollente, quattro panini e via per un' immersione nel silenzio e nella pace del grande mare Ci si accontenta anche del poco vento anzi, diversamente che in estate, quasi lo si preferisce

Si ritorna all'ormeggio del proprio Circolo Nautico, pieni di entusiasmo, entrando nel calduccio dell'accogliente sede come in un rifugio alpino tra la curiosità o l'invidia dei presenti e con la piacevole ed appagante sensazione di aver compiuto una grande impresa, di aver navigato in mari glaciali, di aver sfidato la natura ostile, certo non è così, ma è forse proprio questo il miracolo della navigazione a vela invernale'

Niki Orciuolo

In vista della notte degli Oscar su Sky un ciclo di film premiati

MILANO In attesa degli Oscar 2009, che saranno consegnati il 22 febbraio, Sky Cinema Mania propone in questi giorni, fino a domenica, i film vincitori delle passate edizioni.

Oggi, alle 21, andrà in onda "Balla coi lupi" di Kevin Costner, Oscar come miglior film, regia, sceneggiatura non originale, fotografia, montaggio, colonna sonora, sonoro. Domani, alle 21, "Il falsario-operazione Bernhard" di Stefan Ruzowitzky, in prima tv, Oscar come miglior film straniero, e, alle 22.50, "Apocalypse now redux" (Oscar, per la fotografia e per il sonoro. Sabato, prima "La tigre e il dragone di Ang Lee (miglior film straniero, fotografia, scenografia e colonna sonora) e, alle 23.05, "Michael Clayton" con Tilda Swinton miglior attrice non protagonista. Domenica "Le invasioni barbariche, miglior film straniero , e "Pulp fiction".

Domenica, prima del collegamento con Los Angeles, Sky Cinema 1 trasmetterà "Non è un paese per vecchi", il capolavoro dei fratelli Coen che ha trionfato l'anno scorso, aggiudicandosi quattro statuette: miglior film, regia, sceneggiatura non originale e miglior attore non protagonista (Javier Bardem).

Grandi capolavori da Oscar anche su Sky Cinema Classic oggi, alle 21, "Il mago di Oz" e, alle 22.50 "Ieri oggi e domani", miglior film straniero.

Domani, "Il candidato" e, a seguire ""Quarto potere", di Sidney Lumet sabato prima "Sette spose per sette fratelli" e poi "I cavalieri del nord ovest". Infine, domenica, alle 21, "La conquista del West" di John Ford (Oscar per montaggio, suono e sceneggiatura originale) e, alle 23.40, "La figlia di Ryan", con John Mills miglior attore non protagonista.

Tilda Swinton, attrice da Oscar

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 9.45
DONNE AFRICANE IMMIGRATE

«Un Mondo a Colori Files» si occupa di donne africane immigrate: oggi sarà la ruandese Marie Louise Niwemukobwa. Domani si parlerà invece dell'ordinanza del sindaco di Padova che vieta la vendita degli alcolici per 12 esercizi gestiti da extracomunitari.

RAITRE ORE 1.40
UN RONDÒ DI VON WEBER

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dall'Auditorium Toscanini di Torino, propone per «La musica di Raitre» il rondò di Carl Maria von Weber «Invito alla danza». Seguirà la Terza Sinfonia di Schubert, eseguita 50 anni dopo la morte dell'autore.

RAITRE ORE 12.45
SI PARLA DI POLIZIOTTI

Chi sono i poliziotti in Italia? E cosa pensano veramente? Oggi all'ora di pranzo, ne discuteranno, in studio con Corrado Augias a «Le Storie - Diario Italiano», il giornalista Carlo Bonini e il segretario del Sindacato Autonomo di Polizia, Nicola Tanzi.

RAIDUE ORE 23.10
QUARANT'ANNI DI IMITAZIONI

Doppio appuntamento con «Palco e Retropalco». Si comincia con «Mille voci blu, quarant'anni di imitatori» di Adolfo Conti e Rossella Pelagalli, un viaggio nel mondo degli imitatori: da Noschese fino al Trio Marchesini-Lopez-Solenghi e Guzzanti.

I FILM DI OGGI

SU E GIÙ PER BEVERLY HILLS
di Paul Mazursky con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)
LA 7 14.00
Un barbone, disperato per la perdita dell'adorato cagnetto, si butta in una piscina di Beverly Hills. Salvato dal padrone di casa, gli si piazza in casa, portandogli scompiglio e saggezza. La satira dei nuovi ricchi si riduce a una blanda e affettuosa presa in giro.

IL GIARDINO DI GESSO
di Ronald Neame con John Mills, Deborah Kerr, Edith Evanson.
GENERE: DRAMMATICO (GB, 1964)
RETE 4 16.30
Orfana di padre, abbandonata dalla madre (così crede), una sedicenne irrequieta passa le vacanze estive in una villa vicino al mare, con la ricca e possessiva nonna. L'arrivo di una governante comprensiva dirada la nebbia di una situazione malsana e ingessata.

HELLBOY
di Guillermo Del Toro con Ron Perlman, Selma Blair, Jeffrey Tambor.
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
ITALIA 1 21.10
All'interno del Dipartimento per la Ricerca sul Paranormale e la Difesa c'è aria di maretta. Il muscoloso detective Hellboy è vittima tanto del suo capo Manning, che vorrebbe impedirgli di mettersi in mostra davanti agli umani, tanto della sua pirotecnica fidanzata Liz.

LA CASA DI SABBIA E NEBBIA
di Vadim Perelman con Jennifer Connelly, Ben Kingsley, Ron Eldard.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
RETE 4 22.35
Katy è una tossicodipendente, abbandonata dal marito, che si rifugia nel bungalow sulla spiaggia lasciatole in eredità dal padre. Quell'unica cosa rimastale, le viene però requisita dalla contea per un disguido e messa all'asta.

TORBIDE RELAZIONI
di Terry Ingram con Justine Bateman, Sebastian Spence, Jessica Lowndes, Derek Hamilton
GENERE: DRAMMATICO (Canada, 2006)
SKY 1 22.45
Tom non è certamente quello che si potrebbe definire un marito fedele: la sua ultima conquista extraconiugale è Lisa, dal temperamento tanto deciso quanto misterioso.

LORD OF WAR
di Andrew Niccol con Nicolas Cage, Ethan Hawke, Jared Leto, Bridget Moynahan.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)
SKY MAX 17.10
Yuri Orlov è un trentenne ucraino immigrato con la famiglia negli Stati Uniti con tanta voglia di emergere, ma pochi mezzi per farlo. Un giorno Yuri intuisce che il traffico d'armi può diventare il suo passaporto verso la vita agiata che ha sempre sognato.

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.00 Sanremo Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 MUSICALE

> Festival di Sanremo
Terza serata del 59. Festival di Sanremo con Luca Laurenti

01.05 Tg 1
01.10 Sottovoce.
01.40 Tg 1 Le idee
02.10 Che tempo fa
02.15 Estrazioni del Lotto
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Rai Educational
02.55 SuperStar
03.15 Il Maresciallo Rocca 2. Senza perché. Film Tv Con Gigi Proietti
05.00 Stelle del sud: Andalusia
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

07.00 Cartoon Flakes
07.01 Lilo & Stitch
07.25 Huntik
07.50 Shaun vita da pecora
07.55 Sandokan le due tigri
08.25 A scuola con l'imperatore
08.50 Pororo
09.00 Harry e i dinosauri nel magico secchiello blu
09.10 Pucca
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
11.25 Campionati Mondiali Fondo 10 km femminile
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Asterix e Obelix. missione Cleopatra
Il film con i celebri personaggi del fumetto.

22.55 Tg 2
23.10 Palco e Retropalco
01.25 Tg Parlamento
01.35 X Factor
02.00 Tg 2 Costume e società
02.05 Almanacco.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.40 Un posto tranquillo 2. Film Tv (03)
03.20 Cercando Cercando
03.40 Tg 2 Medicina 33
03.50 In Francia tra storia e champagne
04.15 NET T.UN.O

07.30 Tgr Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Art News. Exempla
08.20 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chi è di scena.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
15.20 Serious Jungle
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Trebisonda.
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Geo & Geo.
17.05 Cose dell'altro Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM

> Medium
In prima tv due episodi del telefilm con Patricia Arquette e Jake Weber.

22.40 Day Break.
23.20 La Superstoria
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Cult Book.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Giornata delle culture slovena segue TV TRANSFRONTALIERA

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy
08.10 Hunter
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - Il canto della sirena
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 My Life.
12.40 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.30 Il giardino di gesso. Film (drammatico '64). Di Ronald Neame. Con Edith Evans, Deborah Kerr
17.00 Tgcom
17.05 Vie d'Italia
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter-Röhl e Gregory B. Waldis.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyllard.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Intrecci a non finire per la soap con Dominique Siassia e René Oltmanns.

22.35 La casa di sabbia e nebbia. Film drammatico ('03). Di Vadim Perelman. Con Jennifer Connelly, Ben Kingsley, Ron Eldard
01.35 Clip Parade 6
02.15 I figli... so' pezzi 'e core. Film drammatico ('81). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Anna Maria Ackermann, Michele Esposito, Carlo Gaudino
04.40 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
04.45 Febbre d'amore

08.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Sensi, Fabrizio Bracconeri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppienza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Nuove "trappole" per vip nel varietà di Teo Mammucari e Claudio Amendola.

23.45 Grande Fratello
00.45 Tg 5 Notte
01.15 Meteo 5
01.20 Striscia la notizia - La voce della suppienza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio
01.50 Mediashopping
02.05 Amici
02.50 Mediashopping
03.00 Grande Fratello
03.30 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach
05.30 Tg 5 Notte

07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh.
17.10 Drake & Josh.
17.35 Spongebob
17.45 Spiders riders
18.00 Twin princess - Principesse gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Hellboy
Film fantastico con Ron Perlman, John Hurt e Selma Blair.

23.45 Live - Un settimanale di Studio Aperto
01.15 Studio Sport
01.40 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.05 Shopping By Night
02.25 I Soprano.
03.15 Shopping By Night
03.30 Aenigma. Film (horror '88). Di Lucio Fulci. Con Jared Martin
05.00 Studio Sport
05.25 Studio Aperto - La giornata
05.35 Still Standing

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
10.20 Movie Flash
10.30 Jeff & Leo - Gemelli detective
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs. Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart
14.00 Su e giù per Beverly Hills. Film (commedia '86). Di Paul Mazursky. Con Nick Nolte, Bette Midler
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell
20.00 Tg La7
20.30 Prepartita Calcio: Coppa Uefa

20.45 CALCIO

> Fiorentina-Ajax
Incontro di Coppa Uefa per la viola di Adrian Mutu.

23.30 Sex and the city.
00.00 Dei tili
01.05 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia
01.20 Movie Flash
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois
02.25 Colpo grosso, grossissimo... anzi probabile. Film (commedia '72). Di Tonino Ricci. Con Terry Thomas, Nino Castelnuovo, Luciana Paluzzi
04.15 Due minuti un libro.
04.20 CNN News

07.15 Speciale: Oscar Mania
07.35 P.S. I Love You. Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese
07.50 Winx il film - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi
09.45 La storia di Sarah Cain. Film (drammatico). Di M. Landon Jr
11.30 Speciale: Oscar Nominations 2009
11.50 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti
13.50 Speciale: Ex
14.10 Cloverfield. Film (commedia '08). Di Matt Reeves
15.40 2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma. Film (commedia '07). Di Amy Heckerling
17.20 Il diario di Anna Frank. Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Shelley Winters, Joseph Schildkraut.
19.00 La storia di Sarah Cain. Film (drammatico). Di M. Landon Jr. Con L. Pepper, A. Mason
20.45 Sky Cine News

21.00 FILM

> Mamma ho perso il lavoro
Commedia divertente con Diane Keaton.

22.45 Torbide relazioni. Film drammatico. Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes
00.30 Shattered - Gioco mortale. Film (thriller '07). Di Mike Barker. Con Pierce Brosnan, Maria Bello
02.10 Winx il film - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi
03.50 Sky Cine News
04.05 P.S. I Love You. Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese

---

08.25 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00)
10.00 Prestami la tua mano. Film (commedia '06)
11.40 I perfetti innamorati. Film (commedia '0)
13.25 Uibu - Fantasmino fifone. Film (animazione '06)
15.15 Conversazioni con Silvio Muccino
15.35 Quattro matrimoni e un funerale. Film (commedia '04)
17.40 I segreti per farla innamorare. Film (sportivo '02)
19.05 Speciale: Oscar Mania
19.25 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00)
21.00 Banco Paz. Film (commedia '03)
22.40 Come tu mi vuoi. Film (commedia '07)
00.35 La patata bollente. Film (commedia '79)
01.20 Boys and Girls - Attenzione: il sesso cambia tutto. Film (commedia '00)
02.40 Mona Lisa Smile. Film (commedia '03).

06.50 Speciale: Oscar Mania
07.10 La terza madre. Film (horror '06)
08.55 Speciale: Oscar Nomination 2009
09.15 Il destino di un guerriero - Alatriste. Film (drammatico '06)
11.40 Conversazione con Silvio Muccino
12.00 Severance - Tagli al personale. Film (horror '06)
13.40 Crank. Film (azione '06).
15.15 Vaticangate - Attentato Al Papa. Film (thriller '06).
17.10 Lord Of War. Film (azione '05)
19.20 Silent Trigger. Film (thriller '96)
21.00 30 giorni di buio. Film (horror '07)
23.00 Disaster Zone: Vulcano in New York. Film (azione '06)
00.50 Sky Cine News
01.05 Alien Agent. Film (fantascienza '07)
02.50 Speciale: Oscar Mania

10.00 Euro Calcio Show
10.30 Atalanta vs Roma 08/09
11.00 Inter vs Chievo 08/09
11.30 Fiorentina vs Napoli 08/09
12.00 Juventus vs Torino 08/09
12.30 Inter vs Milan 08/09
13.00 Il Rosso e il Nero
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Goal Deejay
14.30 I Signori del Calcio: Gattuso - Ep. 15 Gattuso - Ep. 15
15.30 Roma vs Chelsea 08/09
16.00 Lazio vs Napoli 08/09
16.30 Fiorentina vs Lazio 08/09
17.00 Juventus vs Madrid 08/09
17.30 Il Rosso e il Nero
18.00 Panathinaikos vs Lazio 08/09
18.30 Permette signora
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Premier league world
20.00 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show
20.30 Real Madrid vs Juventus
23.30 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show
24.00 Permette signora
00.30 Premier league world

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Kebab for Breakfast
22.00 The Hills.
22.30 Flash
22.35 Central Station.
23.30 South Park
24.00 Scarred
00.30 Brand: New Video
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valentina Biello e Ivan Olita
15.00 All Music Loves Rock. Con Gabriel Friedman.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Mono
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Code Monkeys
24.00 Sons of Butcher
00.30 The Club
01.30 All Night

■ Telequattro

08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.35 Don Matteo 6.
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La Provincia ti informa
13.25 Fra ieri e oggi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Mescola e rimescola
14.30 La grande musica classica
15.20 Documentari sulla natura
15.40 Alta fedeltà: la musica a 360
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Cortina
20.15 Il direttore incontra
20.30 Il notiziario regione
20.55 Nel giardino delle rose.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Triestina vs Salernitana

■ Capodistria

14.20 City Folk: Pecs
14.30 Biathlon: Campionati Mondiali: Staffetta mista
15.15 Itinerari collezione
15.45 City Folk: Amsterdam
16.15 Sci nordico: 10 km femminile
17.00 Sci Alpino: Campionati Mondiali: Gigante femminile
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zone sport
19.55 Pescare insieme
20.25 Video motori
20.40 L'ultima volta insieme. Film (commedia '81)
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Minute Za ...
23.55 Vreme

■ Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 XXX Festival della musica Triestina. Con Fulvio Marion
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1, 8.23: Radio 1 Sport. 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io. 10.00: GR 1, 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo. 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione. 12.35: La radio ne parla, 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il treno; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity: l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping; 20.40: Tutto il calcio minuto per minuto - Speciale Festival di Sanremo. 21.00: GR 1; 22.20: GR 1; 22.22: GR 1 Parlamento. 24.00: Il giornale della Mezzanotte. 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1, 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1, 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. La vita vissuta di Francesco Cossiga; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo. 21.30: GR 2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix. 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica, 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia. 13.45: GR 3. 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica: 15.00: Fahrenheit. 16.00: Storyville. 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia. 22.45: GR 3. 23.30: Il Terzo Anello. 24.00: La fabbrica di polli. 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce. 2.00: Notte classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano. 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto. 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità. 8.00: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Musica sera. 9: Onde radioattive. 10.00: Notiziario. 10.10: Tra per tre. 10.15: Libro aperto. Marjan Tomsic: Le Saurine. 20a pt.; segue: Music box. 1... Studio D - Sonorsi in forma, 12.59: Segnale orario. 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta. 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box. 15.00: Onda giovane. 17.00: Notiziario e cronaca regionale. 17.10: Note e la musica. 18.00: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Music box. 18.59: Segnale orario. 19.00: Gr della sera. 19.20: Lettura programmi, segue: Serata musicale. 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital. 9.00: Nine To Five. 12.00: Nine To Five. 14.00: Nine To Five. 17.00: Caffè della sera. 20.00: Vibe. 21.00: Whatever. 22.00: Capital Gold (solo musica)

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero. 7.00: Platinissima. 9.00: Il volo del mattino. 10.00: Deejay chiama Italia. 12.00: Chiamate Roma triuno triuno. 13.30: Ciao Belli. 15.00: Tropica pizza. 16.30: 50 songs (Everyday). 18.00: Pinocchio. 20.00: Vickipedia. 22.00: B Side. 24.00: Deenotte. 2.00: Chiamate Roma triuno triuno, 3.00: Ciao Belli, 4.00: Il Volo del mattino, 5.00: Deejay chiama Italia

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco. 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr. Il meteo e la viabilità. 07.15: Il giornale del mattino. 07.45: Segnalazione stampa. 08.00-10.30: Calle degli orti grandi. Quotidiano del mattino. 08.05: Le stelle di Elena. Locandina. 08.25: Una massima al giorno. 08.30: Notizie. Prima pagina. Il meteo e la viabilità. 08.35: Euroregione news. 8.40: La canzone della settimana. 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice. 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori. 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio. tv. chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe. 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica. 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single. 12.28: Il meteo e la viabilità. 12.30: I fatti del giorno. 13.00-13.30: Chiacchieradio. Oggi a Radio e Tv Capodistria. 13.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana. 15.15: New entry: le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news. 18.00: Anima e corpo. 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 19.00: Scaletta musicale. 19.15: Sigla single. 19.28: Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera. 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica). 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica). 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rai.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2 all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli improponibili. 11.00: m2 all news, 11.05: Bip. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db. 15.00: Out of mind. 17.00: m2on line. 18.00: Gli improponibili. 19.00: Rea. Trust. 20.00: Chemical Lab. 21.00: Tribe. 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana. 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo. 8.50: G. Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica». 9.05: L'oroscopo segno per segno. 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 9.55: Do you remember. 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro. 11.10: Disco News. 11.50: G. Oggi Notizie dal Mondo. 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News. 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember. 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali. 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali. 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock. 16.10: Disco News. 17-20: Radioattività Music Box (Lookin around) con Giovanni Aschinei: una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali. 18.50: Notizie dal mondo. 18.55: Do you remember. 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo. 20-24.00: The Factory (la dancefloor di tutto il mondo). 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket, aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo, 7.15: Almanacco del giorno, 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue ton weekend. 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News, 12.15: Le ricette di doda, salato o piccante. 12.30: Meteo. 13.00: News. 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News. 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News. 18.30: Meteo. 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri. 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

OGGI IN TV

10.00 Eurosport: biathlon, mondiali, staffetta mista
11.20 Raidue: sci di fondo, mondiali, 10 km tc d
11.30 Eurosport: sci di fondo, mondiali, 10 km tc d
12.45 Eurosport: tennis, torneo wta Dubai 13.00

15.00 Raisport più: torneo viareggio, Juventus-Siena
17.00 Eurosport: combinata nordica, mondiali, hs 100
18.00 Raisport più: torneo viareggio, Inter-Maccabi 18.10

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA

Fantinel: «Ora la città faccia la sua parte»

«Per arrivare in alto abbiamo bisogno del pubblico e del sostegno del Rocco»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Il campionato di serie B non è la Champions League, nè la Triestina è il Barcellona o il Manchester United. Ma che l'Unione sia a due punti dalla zona play-off è un dato di fatto. In tempi recenti soltanto nella stagione 2002-2003 con al timone Ezio Rossi e in quella successiva (l'allenatore era Tesser) gli alabardati avevano occupato una posizione così nobile. Eppure lo stadio Rocco martedì sera, come nell'altro match notturno con il Bari, era frequentato soltanto dai soliti 4.000-5.000 aficionados. E così il tecnico Maran, dopo aver battuto nettamente la Salernitana, ha lanciato un messaggio chiaro: «Spero che essere a soli due punti dai play-off basti. Basti per creare quell'entusiasmo per una squadra che meriterebbe un seguito superiore a quello che attualmente ha»

Il presidente Stefano Fantinel non si discosta dalla posizione del suo allenatore.

Presidente, la società condivide lo sfogo di Maran?

«Assolutamente sì. Lui non si lamenta di quelli che allo stadio vengono e criticano le scelte. Ma è preoccupato del fatto che una squadra che sta andando bene non riesca a catalizzare l'entusiasmo e la partecipazione di una città».

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

Ma le notturne, gli anticipi, i posticipi e le partite al sabato, oltre alle difficoltà economiche possono motivare una certa disaffezione del pubblico.

«Guardi, la nostra squadra si trova in classifica a soli due punti dalla zona play-off. I disagi ci sono anche in altre piazze ma mi risulta che squadre ben dietro a noi in classifica siano seguite con maggior calore».

I tifosi sono sempre meno numerosi sugli spalti del Rocco

I giocatori esultano dopo il secondo gol nel match di martedì

Lei dice: noi stiamo facendo la nostra parte ora chiediamo alla città una risposta.

«La società c'è, la squadra anche. Abbiamo bisogno che il pubblico del Rocco diventi il cosiddetto dodicesimo uomo. Soltanto così possiamo continuare a sognare. La curva ci dà da sempre un sostegno importante. Il mio appello si rivolge a chi allo stadio non ci viene. Nel girone di ritorno il calendario ci riserva tre scontri diretti in casa contro Parma, Brescia e Grosseto. Se il Rocco ci dà una mano aumenteranno le nostre possibilità di raggiungere i play-off»

Però la promozione fatta per il novantennale ha funzionato.

«Sì, ma soltanto in occasione del match giocato contro il Livorno. È stato uno spettacolo ma poi l'investimento non ha prodotto risultati nelle partite successive»

Forse la società dovrebbe insistere con altre iniziative.

«Abbiamo lanciato la campagna dei mini-abbonamenti che ha dato risultati modesti. Se lavoriamo con le scuole poi non ci sono gli insegnanti disponibili ad accompagnare i ragazzi oppure succede che i genitori al sabato lavorano. Anche la partita della scorsa settimana dell'Under 21 ha dimostrato che è difficile lavorare in quella direzione»

L'incontro vinto contro la Salernitana può dare la spinta giusta?

«I ragazzi hanno risposto come mi aspettavo alla brutta prestazione che ha portato alla sconfitta con l'Ascoli. Il primo tempo è stato quasi perfetto»

Ma per attirare l'attenzione del triestino serve forse più continuità nei risultati e più gioco.

«A inizio stagione ho detto che questa è una squadra vera. E i risultati sul campo lo stanno dimostrando. Qualche battuta d'arresto in una stagione lunga è fisiologica. Vorrei sottolineare come la Triestina sia la realtà sportiva regionale che sta facendo meglio. Meglio dell'Udinese, meglio della Snaidero. Non lo dico io ma i media friulani. Che questo non sia colto dai tifosi triestini mi sembra un paradosso»

LA CRISI

Due stagioni fa media di 8mila

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

In un anno persi 1300 spettatori

Nella prima stagione del ritorno in B 5mila in più a partita

TRIESTE Nemmeno seicento paganti per vedere la Triestina vincere e avvicinarsi alla zona play-off. Lo sfogo di Maran e i malumori della società alabardata, sono ampiamente giustificati dai numeri. Cifre che mettono i brividi, se paragonate a quelle del passato. Per la partita di martedì contro la Salernitana, le cifre ufficiali parlano di 770 paganti. Ma a quanto pare il numero comprende anche gli accrediti, quindi erano circa 550 gli spettatori che si sono aggiunti ai 3864 abbonati. Il triste dato complessivo di 4634 presenti è il penultimo peggior dato della stagione. Solo con il Frosinone era andata peggio: 4567 in totale, ma con più paganti (all'epoca c'erano ancora meno abbonati). Difficile dare la colpa solo al Festival di Sanremo o a Benigni, che qualcuno martedì avrà preferito all'Unione. Anche perchè questo è solo l'ultimo capitolo di un'emorragia che appare inarrestabile, e che a fronte dei buoni risultati della squadra sta svuotando il «Rocco» partita dopo partita. Anzi, anno dopo anno, visto che la crisi arriva da lontano. Considerando la media di spettatori a incontro, i numeri sono inquietanti: la Triestina ha perso 1300 unità rispetto allo scorso anno, ben 3000 in confronto a due stagioni or sono (l'anno con Juve, Genoa e Napoli in B), e addirittura 5000 spettatori rispetto alla media della prima stagione del ritorno in B, quella in cui si sfiorò la promozione nella massima serie. Difficile da credere? A parlare sono i dati: la media dell'attuale campionato è di 5500 spettatori a partita. Ma attenzione, si tratta di un dato drogato dagli undicimila presenti nel giorno del novantennale contro il Livorno.

Togliendo quello storico incontro (in cui si entrava quasi gratis), la media scende ad appena 5088 spettatori a match. I paragoni sono impietosi: lo scorso anno la media era di 6328, due stagioni fa di 7942, perfino nel terribile anno tonellottiano si era fatto meglio (5770). Riguardo poi all'indimenticabile stagione 2002/03, la media era stata di quasi 10.500 spettatori a partita. In pratica, in sei anni le presenze al «Rocco» si sono dimezzate. Fin qui i numeri. Ma le cause? Molte. Intanto va detto che il calo si registra quasi dappertutto: a volte le riprese tv dei campi della cadetteria, propongono spalti che sono vere lande desolate. A proposito, è proprio la televisione la maggior imputata per le assenze allo stadio. Se giocare al sabato pomeriggio è stata la prima mazzata (negozi aperti, gente che lavora, molti sportivi impegnati in prima persona su altri campi), quella delle partite in diretta è stato quasi un colpo di grazia. Via via, nel tifoso meno appassionato, è subentrata una certa pigrizia. Dopo il temporaneo black-out dello scorso anno, adesso aggirare il freddo o le procedure di sicurezza sempre più complicate (che hanno fatto la loro parte), è facile: basta prendere il telecomando o andare nel bar sotto casa. Ultima ragione in ordine di tempo, la crisi economica: per qualcuno, anche il biglietto per lo stadio comincia a diventare un lusso.

Antonello Rodio

>>> IL PUNTO

Il centrocampista alabardato Emiliano Testini

Nuovo allarme dall'infermeria, ieri Testini non si è allenato

Il trequartista ha subito una forte contusione Il Mantova perde Notari

TRIESTE Nuovo allarme in casa alabardata. Come se non bastassero gli infortuni che terranno fuori a lungo Allegretti e Tabbiani, la Triestina si è ritrovata il giorno dopo il successo con la Salernitana con un acciaccato in più: Testini. Sia chiaro, il guaio del perugino non è paragonabile come gravità a quello dei suoi compagni di squadra. Testini martedì ha preso solo una brutta botta alla caviglia, ma intanto ieri è rimasto fermo. Del resto, quando è stato sostituito da Cia, aveva lasciato il campo zoppicante. C'è la fondata speranza di rimetterlo in sesto già per Mantova, ma la vicinanza della partita non aiuta in questo senso. Tutto dipende comunque da come evolve la situazione: le sue condizioni andranno monitorate in questi due giorni.

Riccardo Allegretti

Per il resto nessun altro acciacco da segnalare. Non c'è nemmeno nessun squalificato nella lista del giudice sportivo: solo Figoli entra in diffida andando a far compagnia a Cacciatore e Tabbiani. Ieri intanto gli alabardati si sono già rimessi al lavoro a Opicina: chi ha giocato contro la Salernitana (a parte Testini) ha svolto una seduta defatigante, mentre gli altri (compresi Figoli, Cia e Ardemagni, subentrati nella ripresa martedì sera) hanno giocato una partitella in famiglia contro la formazione Primavera di Angelo Orlando. Gli alabardati si alleneranno anche questo pomeriggio a Opicina, poi ulteriore seduta di rifinitura domani mattina prima della partenza per Mantova. A proposito del Mantova, nemmeno i virgiliani se la passano bene sul piano degli infortuni. Il nuovo mister Somma (subentrato da un paio di settimane a Costacurta) perde infatti Notari causa una distorsione alla caviglia con interessamento dei legamenti, il difensore resterà fermo per quasi un mese. Un'altra tegola, quindi, per un reparto che in questa stagione è sempre sul banco degli imputati. E' in pericolo anche la presenza di Grauso, che martedì ad Ascoli ha rimediato una forte contusione alla coscia, e non ce la farà nemmeno Corona, da tempo fuori per un problema nella zona del costato.

Rientrerà proprio con l'Alabarda invece Locatelli. Per quanto riguarda i tanti ex, saranno sicuramente della partita Godeas e Sedivec, ma anche Rizzi e Marchesetti hanno delle chances di essere in campo dal primo minuto. *(a.r.)*

Il difensore centrale Mauro Minelli

IL DIFENSORE HA REALIZZATO LA TERZA RETE STAGIONALE

Minelli: «Un gol da bomber? Diciamo che mi è andata bene»

TRIESTE Difensore o centravanti? A vedere l'azione del gol realizzato con la Salernitana nel bagaglio tecnico di Mauro Minelli qualche colpo da attaccante c'è. Per il centrale di Maran è la terza rete stagionale.

Minelli, contro la Salernitana ha fatto un gol da consumato bomber delle aree di rigore più che difensore centrale: soddisfatto?

«Diciamo che mi è andata bene. Ho avuto fortuna nel controllo in mezzo all'area, sono riuscito a girarmi subito e a calciarla bene centrando la porta. E' stato bello così perchè abbiamo guadagnato una vittoria importante, siamo riusciti a tornare a vincere in casa guadagnando tre punti che cercavamo».

Vittoria importante sopratutto perchè avete rimontato sul Sassuolo: che ne pensa?

«E' vero ma se notate anche l'Empoli ha perso, quindi abbiamo rubato punti anche a loro. Stiamo facendo un buon campionato ma la corsa è ancora lunga: abbiamo visto che regna grande equilibrio, anche chi sta davanti può perdere con quelle in coda, dobbiamo cercare di tener duro sino alla fine per poi giocarcela nelle ultime giornate»

La vostra risorsa migliore è sempre la forza del gruppo?

«Direi di sì, lo si è visto anche contro la Salernitana. Sappiamo che quando qualcuno manca chi lo sostituisce riesce sempre a dare un apporto importante. La dimostrazione arriva da questa vittoria: la nostra forza esce anche da questo aspetto, da un gruppo affiatato che sopratutto nelle difficoltà cerca di darsi una mano».

Lei e Cottafava non vi siete fatti sorprendere dal tridente della Salernitana....

«Non solamente noi, tutta la squadra, in fase difensiva, si è chiusa bene, specie nella ripresa. Con la compatezza siamo riusciti a ribattere colpo su colpo chiudendo poi la partita con il gol di Princivalli»

Mauro Minelli goleador, come gli esterni o i centrocampisti: che ne pensa?

«E' un punto di forza, abbiamo diversi giocatori in grado di essere pericolosi sottorete, questo significa avere varie alternative da sfruttare in zona gol, alternative che torneranno utili per la parte finale del campionato»

Pronto per le due torri Godeas e Corona?

«Sarà una partita difficile visto che loro arrivano da due sconfitte consecutive. E' ipotizzabile che faranno di tutto per prendersi la rivincita in casa. Sappiamo che sono una buona squadra con due attaccanti di qualità, ma noi vogliamo continuare la nostra corsa per giocarci le nostre carte sino in fondo»

Giuliano Riccio

La Fiorentina riceve al Franchi il dimesso Ajax di Van Basten

Marco Van Basten

FIRENZE Non un passo indietro: la Fiorentina riparte nel suo cammino europeo dalla Coppa Uefa. Non sarà la Champions League, accarezzata e poi persa, ma la voglia di fare meglio dell'anno scorso, quando i viola arrivarono alla semifinale, persa ai rigori con i Glasgow Rangers, c'è, eccome se c'è.

I viola troveranno stasera al Franchi l'Ajax di Marco Van Basten, una squadra che sulla carta è un mito calcistico, ma che nella realtà sta attraversando una fase piuttosto critica. Probabile formazione viola: Frey, Zauri, Gamberini, Dainelli, Vargas, Felipe Melo, Montolivo, Gobbi, Semioli, Mutu, Gilardino.

«La Fiorentina è una bella squadra, gioca molto all'attacco, ha giocatori di assoluto valore come Mutu, Gilardino e Felipe Melo ed un'esperienza internazionale. In questo momento ci è sicuramente superiore e quindi punteremo soprattutto a limitare i danni in attesa della gara di ritorno». Marco Van Basten non si fa troppe illusioni, anche se a Firenze, da giocatore, non ha mai perso. Molti gli assenti, fra i quali gli infortunati Gabri e Cvitanivich.

L'Udinese a Poznan sfida il Lech e i rigori dell'inverno polacco

UDINE Più che alla forza dell'avversario, l'Udinese dovrà guardarsi stasera dai rigori dell'inverno polacco. Nella gara d'andata dei sedicesimi di coppa Uefa i friulani affronteranno infatti alle 18 un Lech Poznan sicuramente con meno gambe a causa del campionato da tempo sospeso, anche se battagliero come nel dna delle squadre dell'est europeo.

L'allenatore Marino non potrà disporre dei difensori Ferronetti e Lukovic e dell'attaccante Floro Flores, con scelte di conseguenza abbastanza scontate riguardo alla formazione da mandare in campo. Il tecnico bianconero dovrà poi adottare un turn over dettato dal fatto che domenica la sua squadra sarà impegnata a Torino in un match prevedibilmente duro contro i pericolanti granata di Novellino.

Il prevedibile 4-4-2 con cui l'Udinese affronterà dunque il Lech sarà così presumibilmente formato da Handanovic in porta, Zapata e Pasquale esterni bassi e Coda e Domizzi centrali, Isla, D'Agostino, Inler e Asamoah a centrocampo e Quagliarella e Sanchez di punta. Una formazione credibile, convinta di andare a punti contro un avversario sulla carta sicuramente fra i più abbordabili del lotto dei sedicesimi.

«Adesso non possiamo più sbagliare - dice il regista D'Agostino - . Se la fase a gironi ci permetteva infatti un margine di errore, adesso si gioca al dentro o fuori. Abbiamo una gran voglia di andare avanti in campo internazionale». Superando il turno l'Udinese troverebbe la vincente di Stoccarda-Zenit S.Pietroburgo.

Edi Fabris

L'ANDATA DEI SEDICESIMI DI FINALE DI COPPA UEFA

Il Milan si fa raggiungere dal Werder

Segna Inzaghi nel primo tempo, pareggia Diego a 6 minuti dalla fine

WERDER BREMA	**1**
MILAN	**1**

MARCATORI: pt 36' Inzaghi; st 39' Diego.
WERDER: Wiese, Fritz (st 29' Harink), Martesacker, Naldo, Boenisch, Tziolis, Baumann (st 17' Jensen), Ozil, Diego, Pizarro, Hugo Almeida. All. Schaaf.
MILAN: Dida, Bonera, Senderos, Favalli, Zambrotta, Flamini, Pirlo, Ambrosini, Seedorf (st 41' Jankulovski), Ronaldinho (st 44' Beckham), Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: Dean (Inghilterra).
NOTE: ammoniti Ambrosini, Diego, Flamini, Favalli.

Pirlo abbraccia Inzaghi che ha appena segnato il gol dello 0-1

BREMA Superpippo un gol e una traversa, Diego un bel gol: 1-1. E il Milan ha portato a casa un prezioso pareggio, correndo dei pericoli, ma ponendo una buona base sul cammino di Coppa Uefa. Da come si era messa nei primissimi minuti, sembrava che i problemi della difesa rossonera sarebbero emersi anche a Brema. I tedeschi in 5 minuti avevano creato tre pericoli: Tziolis, Almeida e Ozil avevano tirato verso la porta di Dida senza centrare il bersaglio.

Poi il Milan piano piano è entrato in partita e ha creato diverse occasioni pericolose, anche se in fase di contenimento le topiche di Senderos hanno messo in difficoltà il reparto arretrato. La buona serata di Senderos e di Flamini ha permesso alla squadra di Ancelotti di impostare alcune manovre pericolose: così al 15' Seedorf ha innescato Flamini sulla destra e il destro del francese ha costretto Wiese a una deviazione che Inzaghi ha raccolto deviando di testa fuori.

Il Werder ha cercato di avanzare, basando le sue manovre solo su Diego per vie centrali e sull'arrembante Boenisch sulla sinistra, ma Bonera e gli altri hanno fatto fronte alla situazione e hanno spesso lanciato Zambrotta sulla sinistra. Al 27' il terzino e Inzaghi hanno imbastito un pericoloso affondo e su SuperPippo è piombato Boenisch che ha evitato un gol.

Su un errato rilancio di Fritz verso il centro, al 36', è piombato come un falco Flamini che ha messo al centro per Inzaghi il quale ha colpito di testa, la palla è finita sulle spalle di Martesacker e superpippo l'ha infilata di sinistro. Gol provvidenziale e Werder choccato. Tuttavia in finale di primo tempo i tedeschi si sono rovesciati in avanti e al 39' Pizarro ha dato a Diego che ha tirato centrale di sinistro e al 46' con Ozil che ha costretto Dida a salvare alla buona.

Il Werder è andato avanti anche all'inizio della ripresa e Zambrotta ha dovuto anticipare Diego di testa proprio in apertura. Un tiro di Pizarro al 3' è stato deviato in angolo. Un sinistro di Almeida all'8' è uscito di un niente alla sinistra di Dida, che all'11' ha deviato sulla sinistra su un bolide di destro di Diego. Il Milan è parso in difficoltà in questa fase e un colpo di testa di Almeida ha sfiorato il palo alla destra del portiere rossonero. Ma c'è stato spazio pure per Inzaghi che ha difeso il pallone in area e ha tirato: palla deviata. Subito dopo ha tirato Flamini, ma Wiese ha respinto il pallone. Insomma, un assedio, quello del Werder, su cui il Milan non ha perso la testa. Poco fortunato Inzaghi al 21', quando Seedorf lo ha lanciato sulla destra e poi ha esploso il destro: traversa! I tedeschi al 22' hanno protestato per un fallo (al limite) di Bonera su Ozil non fischiato. Al 39' il prevedibile pareggio tedesco: palla alta in area, Almeida di testa verso Diego che ha controllato di petto e ha infilato di sinistro: gran gol. Favalli al 45' ha deviato un colpo di testa di Pizarro: palo, poi lo stesso Pizarro ha sparato alle stelle da buona posizione.

La Sampdoria ko in casa con l'ucraina Metalist

SAMPDORIA	**0**
METALIST	**1**

MARCATORE: pt 48' Oliynyk.
SAMPDORIA: Castellazzi, Stankevicius, Lucchini, Raggi, Padalino, Dessena (st 13' Sammarco), Palombo, Franceschini (st 13' Pieri), Ziegler (st 29' Marilungo), Cassano, Bellucci. All. Mazzarri.
METALIST KHARKIV: Goryainov, Maidana, Obradovic, Gueye, Bordian, Edmar (st 47' Gancarczyk), Rykun (st 44' Berezovchuk), Silusar, Valyayev, Oliynyk, Jajà (st 34' Devic). All. Markevich.
ARBITRO: Balaj (Romania).
NOTE: ammoniti Bordian, Stankevicius, Jajà, Gueye, Oliynyk, Lucchini, Goryainov.

GENOVA Sampdoria sconfitta 1-0 in casa dal Metalist nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa. Un ko a sorpresa che rischia di chiudere l'avventura europea dei blucerchiati. Privo di Pazzini indisponibile per l'Uefa, Mazzarri si affida a Bellucci e lo affianca a Cassano. In difesa Stankevicius con Raggi e Lucchini, a centrocampo confermatissimo Palombo con Ziegler a sinistra. Gli ucraini rispondono al 3-5-2 blucerchiato con un solido 4-4-2.

Partita dura, il Metalist concede poco, marca stretto Cassano e non si limita soltanto a difendere. Al 23' Silusar sbaglia clamorosamente a due passi da Castellazzi, la Samp non riesce a rendersi pericolosa e al 48' incassa la rete della vittoria ucraina: la firma Oliynyk di testa su un cross dalla sinistra.

Samp più aggressiva nella ripresa, Bellucci e Padalino mettono in crisi la difesa ucraina, ma è Castellazzi, al 12', a tenere aperta la partita con una gran parata su un colpo di testa ravvicinato. I genovesi collezionano calci d'angolo, ci provano anche dalla distanza, ma senza fortuna. Mazzarri ricorre alla panchina, nell'ultimo quarto d'ora entra anche il giovane Marilungo, ma il risultato non cambia nonostante l'assedio finale. Sconfitta a sorpresa per i doriani che adesso per proseguire l'avventura in uefa dovranno compiere un'autentica impresa in Ucraina nel match di ritorno.

VELA. SI SCEGLIE IL 24 FEBBRAIO

Velista dell'anno, in lizza c'è il triestino Bressani

Il friulano Cossutti inserito nella terna di candidati della categoria progettisti

ROMA Lo skipper triestino Lorenzo Bressani, vincitore del titolo mondiale di Melges 24, è in lizza per la conquista del «Velista dell'Anno Audi», l'oscar della vela italiana che dal 1991 premia il timoniere (Timone d'Oro), il progettista e la barca italiani che hanno saputo distinguersi a livello internazionale nel corso dell'anno. La manifestazione si terrà il 24 febbraio a Villa Miani, a Roma. La rosa delle nomination è stata indicata dai lettori del sistema nautico Yacht and Sail (rivista, tv, sito internet): a contendere il Timone d'Oro al campione uscente Giovanni Soldini, candidato anche quest'anno per il successo con il Class 40 Telecom Italia nella Artemis Transat, sono in lizza appunto Bressani, Vincenzo Onorato, iridato per la terza volta consecutiva e campione europeo nel Farr 40, Diego Romero, bronzo nel laser a Pechino 2008 e Alessandra Sensini, oro mondiale e argento olimpico nella RS:X.

Lorenzo Bressani

Anche quest'anno il Velista dell'Anno Audi riserverà uno spazio ai talenti italiani della vela, premiando il miglior atleta Under 25. La giuria del Velista ha deciso di intitolare questo riconoscimento a Carlo Marincovich, storica firma de La Repubblica che contribuì con i suoi articoli alla diffusione della vela in Italia nel grande pubblico, scomparso lo scorso novembre. Tre i candidati al il premio Marincovich troviamo Matteo Bernard, campione europeo nella classe Optimist; Laura Linares, vincitrice del titolo mondiale giovanile nella classe olimpica RS:X (lo scorso 19 gennaio la surfista marsalese ha conquistato il quarto oro consecutivo iridato a Pattaya in Thailandia), e Edoardo Mancinelli Scotti, terzo al Mondiale 420 con Lorenzo De Felice a prua. Tre anche i progettisti a confronto: Marco Croci (il suo Truc 18 Cabrio ha conquistato consensi anche a livello europeo), Maurizio Cossutti (l'M37 da lui disegnato è protagonista nelle classi d'altura) e Umberto Felci (ideatore di una serie di Cruiser Racer, GP 42, Libera e Open protagonisti nel Mediterraneo). I vincitori saranno decisi dalla giuria composta da Raffaele Pagnozzi (Segretario generale del Coni), Carlo Croce (presidente della Federazione Italiana Vela), Andrea Brambilla (Direttore di Y&S), Michael Frisch (Direttore Audi Italia) e Alberto Acciari (ideatore e segretario del Premio).

» IN BREVE

BASKET. CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE

Chiusa la querelle Boniciolli-Air

ROMA Il Procuratore federale della Fip, Roberto Alabiso, ha disposto l'archiviazione dell'indagine sul tecnico Matteo Boniciolli per presunte inadempienze contrattuali nei confronti della Air Scandone Avellino. Quella scrittura privata con la quale Boniciolli si era impegnato lo scorso anno a restare ad Avellino fino al 2010 non vale nulla, questo ha deciso in pratica la procura federale. È stata accolta la tesi sostenuta dal tecnico triestino, che peraltro non ha mai negato di aver firmato quel documento: nel momento in cui il presidente Vincenzo Ercolino ha compreso e accettato la scelta di vita di Boniciolli (che per stare più vicino alla famiglia aveva deciso di lasciare la guida tecnica dell'Air) e gli ha concesso il via libera, quella scrittura privata di fatto ha perso ogni valore d'impegno morale. Formalmente già non era impugnabile, essendo appunto una scrittura privata. Una vicenda antipatica che si chiude qui, Boniciolli può tranquillamente continuare il suo lavoro a Bologna, senza timori di squalifiche o altre sanzioni.

SCI NORDICO. OGGI IL VIA AI MONDIALI

Il friulano Pittin insegue il podio

LIBEREC L'Italia va oggi a caccia delle prime medaglie ai mondiali di sci nordico che si aprono nella Repubblica Ceca. Occhi puntati soprattutto sul friulano Alessandro Pittin in casa Italia per l'esordio nel programma di Combinata nordica. Un avvio che preoccupa il direttore tecnico Ivo Pertile per le previsioni del tempo. «Siamo riusciti a fare un solo salto in due giorni, per cui potrebbero esserci numerosi colpi di scena - spiega -. Nella partenza in linea partiamo con Pittin, Michielli, Munari e Runggaldier, gente solida sugli sci. Il vento condizionerà pesantemente la gara, dovremo essere pronti ad approfittarne». Oggettivamente le uniche speranze di risultato sono per Pittin, il diciannovenne alfiere dell'Aldo Moro di Paluzza che vanta tre titoli mondiali juniores. Gli ultimi due li ha conquistati l'altra settimana a Strbske Pleso, in Slovacchia nella gara sprint e nella Gundersen. Il primo titolo è arrivato nella Gundersen a Zakopane nel febbraio 2008, assieme ad un bronzo nella sprint. Pittin vanta anche una vittoria in Coppa del Mondo B e un nono posto in Coppa A ottenuto a Schonach, in Germania, ad inizio gennaio. Credenziali che potrebbero portarlo in alto nella classifica.

In campo femminile si va a caccia di medaglie nella 10 chilometri a tecnica classica con il terzetto formato da Marianna Longa, Karin Moroder e Veronica Cavallar. È la valtellinese a nutrire sogni di gloria, dopo aver centrato sabato scorso un secondo posto proprio nella 10 km in classico nell'ultimo appuntamento premondiale. «Un Mondiale è sempre un terno al lotto - spiega il Ct Silvio Fauner - ma ci sono tutte le premesse per fare bene. Le maggiori chance le riponiamo ovviamente in Marianna Longa, che ha dimostrato anche in Val di Dentro di avere uno stato di forma importante. Per la gara è prevista una nevicata, potrebbe cambiare le condizioni della pista».

SCI

LA COPPA DEL MONDO A TARVISIO

PRIMA PROVA CRONOMETRATA DI DISCESA LIBERA, OGGI SI REPLICA ALLE 11

Goergl la più veloce, Fanchini nona

TARVISIO La prima prova cronometrata di discesa libera, in vista della gara di Coppa del Mondo in programma sabato sulla Di Prampero, ha visto ieri ai primi tre posti altrettante grandi protagoniste del circo bianco femminile: Elisabeth Goergl, Anja Paerson e Tina Maze. Bene le italiane, con Lucia Recchia sesta, Daniela Ceccarelli ottava e Nadia Fanchini in nona posizione.

L'austriaca Goergl ha chiuso in 2'03"10, tempo superiore di quasi 10" rispetto a quello ottenuto due anni fa da Julia Mancuso quando si impose in discesa. Ma rispetto al 2007 la pista è cambiata e la neve pure. Al secondo posto Anja Paerson, staccata di 8 centesimi: in realtà la svedese è stata la più veloce praticamente su tutto il tracciato, tranne dal terzo al quarto intermedio, dove ha realizzato uno dei tempi peggiori; a metà gara, invece, aveva un secondo di vantaggio sull'avversaria più ravvicinata, l'azzurra Nadia Fanchini, subito convincente e nona al traguardo solo perché ha chiuso rialzata. Terza, a 44 centesimi, la slovena Tina Maze, che ha fatto fatica nella parte alta ma poi ha sciato decisamente bene. Oltre a Nadia Fanchini, arrivano buone notizie per altre due azzurre: Lucia Recchia ha chiuso sesta a 89 centesimi dalla Goergl, e Daniela Ceccarelli ottava a 1"01. Più lontane Renate Goetschl (undicesima a 1"38), Lindsey Vonn (dodicesima a 1"43) e Maria Riesch (quindicesima) a 1"68.

Si sente quasi a casa, Tina Maze, l'atleta slovena che ieri si è piazzata al terzo posto: «Ho fatto un ottimo risultato - ha commentato - anche se c'è da dire che quasi tutte abbiamo frenato dopo l'ultimo salto. Il tracciato non è dritto, sopra gira molto e questo influisce sia sulla velocità, sia sul tempo finale. Sono un po' stanca, perché ci sono tanti dossetti e in una discesa di due minuti li senti».

Nadia Fanchini in azione nella prova di ieri mattina

Le azzurre protagoniste in prova promuovono la Di Prampero e si dicono pronte per la gara: «Ho fatto un bel tempo - ha detto Lucia Recchia, che ha chiuso in sesta posizione - ma in realtà questa prova era indicativa fino ad un certo punto. La Di Prampero mi piace, perché è ghiacciata». Soddisfatta anche Nadia Fanchini, la più attesa fra le azzurre e pettorale rosso di leader nel SuperG: «È una discesa lunga, ma devo dire che non mi sono nemmeno stancata troppo. Essendo la mia prima volta su questa pista, ero un po' legata, ma sono comunque contenta. Il dito fa ancora un po' male, ma non è un problema». Oggi alle 11 la seconda e ultima prova cronometrata.

Domani prima gara, la supercombinata, con la discesa libera alle 11 e lo slalom alle 14.30. E con un'apripista d'eccezione: le Frecce Tricolori. Alle 10.45 è previsto il passaggio della Pattuglia acrobatica, che avvolgerà di tricolore la Di Prampero. Anche sabato l'avvio della giornata di gare arriverà dal cielo, con l'aviolancio dei paracadutisti della Folgore.

Chi verrà in auto ad assistere alle gare potrà parcheggiare gratuitamente nell'area parking da 500 posti ricavata in centro a Camporosso, a ridosso della pista ciclabile realizzata sull'ex ferrovia. Cartelli indicatori lungo tutte le direttrici e volontari indirizzeranno verso le zone ancora libere. Quando il parcheggio sarà pieno, gli automobilisti verranno fermati prima di Camporosso, lungo le strade di accesso, che diventeranno sensi unici temporanei. E lungo le carreggiate si potrà lasciare l'auto senza problemi di parchimetro.

PUGILATO

Il pugile goriziano Paolo Vidoz, il manager inglese Sajjad Hussein, l'inglese John McDermott, sparring partner in questi giorni del pugile goriziano (Foto di Pierluigi Bumbaca)

PALLAMANO. SUCCESSO SUL VENEZIA

Gli under 18 di Trieste consolidano il primato

TRIESTE Sconfitta più che onorevole per l'Alabarda Onoranze Funebri, che esce battuta per 26-24 dal campo del Malo, una delle squadre che guidano il campionato di serie B di pallamano. La squadra triestina di coach Miklavec dimostra ancora una volta di potersela giocare con tutti, pur essendo sempre alle prese con una rosa rimaneggiata, ma resta nuovamente a mani vuote. Ora, però, il calendario dovrebbe essere un pò più agevole e i giuliani vogliono sfruttarlo a dovere per arrivare in lidi più tranquilli. Sabato 21 febbraio andrà in scena la terza delle tredici giornate di ritorno e alle 19, a Campo Tures, il team del presidente Roberto Stendardi sfiderà il Taufers. Nel campionato under 18 la Pallamano Trieste batte il Cus Venezia per 32-25 (pt 16-11) in una partita decisiva per il primo posto del Girone C. Inizio teso su entrambi i versanti e il primo gol (del Venezia) arriva dopo 4 minuti. Poi Trieste riesce a a prendere un piccolo vantaggio, chiudendo il primo tempo avanti 16-11. Da segnalare l'ottima prestazione difensiva dei giuliani (Postogna e Cosoli in evidenza). Nella ripresa il vantaggio biancorosso si dilata garzie alle bordate da lontano di Zampollo. Il Cus Venezia si affida allora a una difesa aggressiva su Zampollo e su Michele Oveglia, ma il solito Anici diventa inarrestabile in attacco sul fronte della Pallamano Trieste. Massimo vantaggio per quest'ultima a 7 minuti dalla fine sul 31-20 e poi spazio per tutti e festa finale al PalaChiarbola, riempito da un numeroso pubblico. Ora il primato è quasi assicurato a tre giornate dalla fine e con un vantaggio di sei punti. *(m.la)*.

PALLAMANO TRIESTE: Postogna, Felician, Feltrin, Cosoli 5, Oveglia 4, Dapiran, Anici 9, De Petris, Baldissera, Cernich,Savron, Zampollo 12, Pernic 1, Zimbardi 1.

PAOLONE IL 7 MARZO ALL'UNIONE GINNASTICA

Il goriziano Vidoz si allena con l'inglese McDermott per l'esordio a Gorizia

Il manager Hussein: Londra sorpresa dalla sconfitta del campione di Lucinico

GORIZIA «Londra ha accolto la sconfitta di Paolo Vidoz come uno choc. Il pubblico era con lui, non con Matt Skelton».

Il manager inglese di origine keniana Sajjad Hussein (più semplicemente noto nel mondo della boxe come C.J.) rimarrà a Gorizia fino a domani. Ha accompagnato in Italia il peso massimo John McDermott per fare i guanti con il pugile di Lucinico e, nell'occasione, ha portato con sé anche gli articoli usciti sulla stampa britannica all'indomani del clamoroso match di Milano con in palio il titolo europeo.

Nonostante Skelton sia d'Oltremanica a riempire le cronache sportive è stato il suo avversario. «La vittoria di Skelton è stata inaspettata – racconta C.J. - ricordando d'aver incontrato per la prima volta il «Baia» (Paolone a Gorizia è noto anche così) nel 1998 in Inghilterra -. Su tutte le riviste hanno sottolineato quanto sia stata inaspettata. In Europa Paolo gode di grande rispetto perché unisce l'intelligenza alla potenza. Inoltre è uno dei più vecchi ed esperti pugili in attività. È come una volpe: aspetta e aspetta ancora fino a quando gli si presenta la giusta opportunità. A quel punto si trasforma in un cecchino: colpisce il bersaglio con precisione. Nella sua boxe ci mette il cuore».

In vista del match del 7 marzo contro il polacco Tomasz Zeprzalka - 3 incontri vinti (tutti per ko), 6 persi (2 per ko), nessun pareggio - ieri Vidoz ha lavorato sulla condizione fisica insieme a McDermott e questa mattina affronterà con lui un allenamento sulle 6 riprese.

«La sconfitta subita nell'ultimo match ha avuto effetto su Paolo – sottolinea C.J. -. Sa di aver commesso un errore di valutazione e questo gli ha dato forza. Al momento gli allenamenti vanno bene. Sono molto duri».

Se da un lato Vidoz si sta preparando per il suo primo incontro da professionista di fronte al pubblico di Gorizia, dall'altro il suo sparring-patner si sta allenando per affrontare la rivincita contro Danny Williams, l'uomo che nel 2004 mise al tappeto Mike Tyson nel suo penultimo match da Pro. A metà aprile a Londra ci sarà in palio il titolo britannico.

«Lo scorso luglio – ricorda il manager inglese – John ha perso per una decisione controversa dei giudici, così la sfida sarà rifatta. Per ora pensiamo al titolo britannico, poi ci muoveremo oltre».

«È la terza volta che vengo in Italia per allenarmi con Paolo – ricorda McDermott (25 vittorie, 4 sconfitte, nessun pareggio0) –. Lui non è cambiato. Lavora sempre sodo ed è in forma. La sua condizione è ottima e ha una grande esperienza da cui si può sempre imparare qualcosa. Per me è importante boxare con lui. Tornerò qui ad allenarmi un'altra volta prima del match con Williams. È molto eccitante».

Paolone Vidoz dopo aver conquistato un titolo europeo

L'avversario polacco dal cognome impronunciabile di Vidoz ha 32 anni, viene da Cracovia ed è alto 1,98 metri. Dopo un filotto di cinque sconfitte consecutive, nel giugno dello scorso anno ha messo al tappeto Mikhal Skierniewski in due minuti. Che abbia infilato il colpo della vita o meno, poco cambia.

Il pugno pesante c'è e il biglietto da visita con cui arriverà sul ring dell'Unione ginnastica goriziana lascia intendere che il match sarà interessante.

Saranno un migliaio i biglietti per il match goriziano di Vidoz, il 7 marzo all'Ugg.

Stefano Bizzi

PALLAVOLO. TORNEI GIOVANILI

Donne, il TopAlabarda piega il Pertot Ecologia Vince il Sant'Andrea

Il Pertot Washdog Volley 3000 di coach Gianni Perini

TRIESTE In under 16 femminile il torneo provinciale sta conoscendo le fasi salienti del girone di ritorno. Nella parte A comanda al decimo turno l'Edgar H. Greenham TopAlabarda Volley, che inanella la decima affermazione con un 3-0 al Pertot Ecologia Washdog Volley 3000 di coach Perini. Nell'altro match finisce 0-3 (18-25, 20-25, 19-25) tra Ricreatorio Lucchini e Vitalfrutta S. Andrea, con le biancoazzurre che difendono il terzo posto del girone, la cui classifica è così composta: Greenham Sasa Ass. Tav 29, System Volley 21, Vitalfrutta e Pertot Washdog Volley 3000 15, Oma B e Lucchini 12, Libertas e Pall. Altura A 3. La pool B tocca invece la 12° giornata, che prevedeva il doppio turno di sosta di Altura B ed Oma A. Nelle restanti sfide solo successi esterni: Ricreatorio Brunner-Sokol 1-3 (17-25, 29-31, 25-21, 20-25), 0-3 (19-25, 14-25, 18-25) nel derby tra il Breg di Kusar ed il Kontovel/Sokol della Cerne, 0-3 (18-25, 24-26, 10-25) tra Virtus Autofficina Giulia e il Bor Kinemax che lotta per un posto nei play-off. Classifica: Altura B 27, Kinemax 23, Kontovel 22, Breg 15, Autoff. Giulia Virtus 12, Sokol 8, Brunner 3, Oma A 1.

UNDER 14 Nel gruppo A è il momento dell'11° turno: finisce 2-3 per l'Oma B l'incontro di cartello con la capolista E.H. Greenham Virtus A. Le giallonere oratoriali «vendicano» così la sconfitta dell'andata, ma il punto raggranellato è sufficiente al sestetto di Norbedo per mantenere saldamente la vetta. Nelle altre partite 0-3 (19-25, 12-25, 19-25) tra Altura e Sokol, mentre il Kontovel strapazza 3-0 (25-7, 25-18, 25-23) il Bor Co.A.la. Classifica: Greenham Virtus A 27, Oma B 21, Sokol Bar Igor 18, Azzurra Rdr 13, Kontovel 11, Bor 6, Altura 0. Il gruppo B è caratterizzato da netti 3-0 in favore di Coselli, Ricreatorio Lucchini e Breg rispettivamente su Edilblu Virtus B, Oma A e Sloga Barich.

Classifica: Coselli 27, Breg 22, Lucchini 18, Sloga 17, Oma A 9, Libertas 6, Edilblu Virtus B 0.

UNDER 18 M Passando ai maschi, derby senza storia nel campionato regionale riservato agli under 18, tra Altura e Sloga Rast Multinvest. 0-3 (18-25, 22-25, 16-25) il punteggio con cui gli ospiti, del duo Peterlin – Battisti, le hanno suonate ai pari età alturini, capaci di opporre resistenza solo nel secondo parziale. Mattatori dell'incontro Juren, Ilic, Dussich e Devetak, tutti in doppia cifra. **Classifica:** Futura 14, Fincantieri 11, Stilbagno Prata 9, Altura e Sloga Multinvest 8, Aurora 7, Blossom 3, Vbu 0.

UNDER 16 Meglio per l'Altura nella categoria più giovane: 3-0 (25-12, 25-22, 25-18) per i ragazzi di Carbone. Battute d'arresto invece per Triestina Volley, 0-3 dal Salice Ausa Pav Cervignano, e per lo Sloga, 1-3 col Volleybas Udine. Altura seconda a 35, dietro al Cordenons, Sloga penultimo e Triestina fanalino di coda.

UNDER 14 Nel nono turno 1-3 (20-25, 25-21, 17-25, 14-25) per il Centro Coselli vittorioso a Cervignano, mentre gli isontini del Torriana regolano 3-1 (24-26, 25-13, 25-22, 25-18) lo Sloga.

Andrea Triscoli

DILETTANTI. LA FINALE DI PALMANOVA PREMIA I RIVIERASCHI

Fantina super, il Muggia brinda in Coppa

Battuto il Fontanafredda per 3-1: doppietta dell'ala e sigillo di Maracchi

PALMANOVA Il Muggia si aggiudica la Coppa Italia e bissa così il successo del 2006. Va sotto il segno di Cristian Fantina, questa finale: l'attaccante maggesano, oltre ad aver marcato la doppietta che ha di fatto tagliato le gambe al Fontanafredda, è stato l'ispiratore principe di tutte le manovre offensive maggesane, comunque ben supportato dalla sapiente regia di un Depangher onnipresente a centrocampo.

Il Muggia si è dimostrato squadra concreta, rocciosa al punto giusto in difesa, ben disposta a centrocampo e con un attacco veloce e sempre in grado di creare pericoli alla retroguardia avversaria.

Fantina, il giustiziere del Fontanafredda (Foto Anteprima)

La cronaca vede appunto il Muggia che si porta già in vantaggio al 2' di gioco: Fantina si destreggia bene sulla sinistra, con una finta mette a sedere il suo marcatore e scarica a rete un fendente tanto potente quanto preciso che va a infilarsi all'incrocio dei pali.

Il Fontanafredda accusa il colpo e non riesce a reagire. Comunque gli uomini di Moscon vanno vicini al pareggio al 13' con una conclusione a botta sicura di Ledda salvata a pochi passi dalla porta da Aubelj. Al 20' Fantina chiama Zanier alla parata in angolo e sul tiro corto della bandierina lo stesso attaccante maggesano prende palla e trova lo spiraglio giusto per colpire ancora. Al 24' il Muggia sfiora la tripletta con Maracchi che calcia bene, ma la sfera si stampa sulla traversa.

Nella ripresa parte a spron battuto il Fontanafredda nel tentativo di recuperare. Il Muggia comunque è attento e non si scopre. Al 30' Ledda trova il pertugio giusto e dimezza le distanze, ma al 35' Maracchi con un imperioso stacco di testa su angolo battuto da Fantina chiude definitivamente i conti.

Alfredo Moretti

MUGGIA	**3**
FONTANAFREDDA	**1**

MARCATORI: pt 2' e 21' Fantina; st 30' Ledda, 35' Maracchi.

MUGGIA: Jogovac, Crasna, Marco Pacherini, Fichera (st 15' Mattia Pacherini), Fadi, Aubelj, Fantina, Depangher, Mervich (st 39' Rosero), Velner, Maracchi. All. Corosu.

FONTANAFREDDA: Zanier, Cian, Perosa (st 1' Leonarduzzi), Camerin, Giordano (st 39' Zambon), Pivetta, Maluta (st 1' Michelon), Curio, Giordani, Ledda, Rubert. All. Moscon.

ARBITRO Copetti di Tolmezzo.

LA STORIA. IL DRIVER CROATO È IL PRIMO STRANIERO A GAREGGIARE IN ITALIA

Goran, dall'ex Jugoslavia a Montebello per amore dei cavalli

TRIESTE E' salito per la prima volta su di un sulky, in una gara ufficiale, a soli 14 anni, perché nella sua città d'origine, Subotica, nell'allora Jugoslavia, la tradizione di questa disciplina lo permetteva. Oggi Goran Zolnaji è l'unico driver straniero che opera all'ippodromo di Montebello a Trieste e il solo guidatore croato che sia riuscito, «dopo tanta fatica per superare le difficoltà burocratiche e una lunghissima attesa» sottolinea, a ottenere la convalida, da parte dell'Unire, l'ente che coordina l'attività ippica in Italia, della licenza emessa dal suo Paese per correre in pista. A 44 anni, Goran vanta già una lunghissima carriera alle spalle, ben 30 anni di vita accanto ai cavalli: «A Subotica esiste da sempre un ippodromo – racconta – e fin da giovanissimo mi avvicinai al mondo delle corse, perché l'impianto è situato a poche centinaia di metri dalla casa della mia famiglia, dove sono nato. La naturale curiosità dei ragazzi e l'amicizia con persone che già lo conoscevano – aggiunge – mi spinse a frequentare l'ippodromo e iniziai ben presto ad 'attaccare' cavalli e a farmi coinvolgere da quell'atmosfera. Per antica regola, alla fine della stagione delle corse, che va da marzo a novembre, si è sempre organizzata una gara riservata ai proprietari e ai giovanissimi. Fu così che cominciai». In realtà la sua prima passione era stata la sella: «Le prime esperienze con i cavalli le ebbi nel galoppo – precisa Zolnaji – ma ben presto lasciai quella specialità per avvicinarmi al trotto. Era più facile – svela con un sorriso – o almeno così mi sembrava». Diventato driver professionista in Jugoslavia, Goran Zolnaji ha corso per anni negli ippodromi del suo Paese. Poi arrivò la guerra, conseguente alla morte di Tito. Subotica, al termine del conflitto che smembrò la Jugoslavia, divenne una città e una municipalità della Serbia settentrionale, inserita nella Provincia autonoma della Vojvodina, a circa 10 km dal confine con l'Ungheria.

Nonostante sia la seconda città per dimensioni della Vojvodina, dopo il capoluogo Novi Sad, con 99.471 abitanti, Subotica cominciò a subire le conseguenze della guerra, soprattutto sul piano economico.

«Decisi di lasciare l'ippica croata, oramai in crisi, per venire in Italia – spiega – e cominciai a collaborare con Paolo Romanelli, driver triestino che va per la maggiore. Maturata una certa esperienza, ritenni giusto provare l'avventura da solo». Oggi Goran Zolnaji è la prima guida della scuderia Prati di Ganzolo. «Devo preparare cinque cavalli che corrono regolarmente – afferma – mentre sto avviando al mondo delle corse quattro puledri. E' un lavoro impegnativo, ma ricco di soddisfazioni». Goran è ancora alla ricerca della prima vittoria in Italia: «La aspettano anche mia moglie Vesna e le due figlie, Alexandra e Sanela – conclude – ma come sempre, per centrare il successo, bisogna avere anche un po' di fortuna. Speriamo arrivi presto».

Ugo Salvini

Il driver croato Goran Zolnaji

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti sui rilievi liguri ed emiliani e localmente sulle aree alpine centro-orientali. Gelate estese nella notte. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa sull'isola con deboli precipitazioni sparse durante le ore centrali. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con nevicate anche in pianura su Molise, Puglia e Basilicata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in genere sereno su tutte le regioni a parte addensamenti consistenti sulle aree alpine di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno su tutte le regioni peninsulari salvo residui annuvolamenti su Abruzzo e Umbria. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Molise, Puglia e Basilicata con residue precipitazioni durante le prime ore del mattino.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-0,4	4,1
Umidità		31%
Vento		30 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1017,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,6	3,4
Umidità		12%
Vento		2,9 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,1	5,6
Umidità		11%
Vento		9 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,0	6,3
Umidità		19%
Vento		2,7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,0	3,7
Umidità		27%
Vento		0,0 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	-1,7	5,3
Umidità		9%
Vento		14 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,0	6,5
Umidità		13%
Vento		4 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min	max
ALGHERO	9	14
ANCONA	0	3
AOSTA	np	np
BARI	4	2
BOLOGNA	0	6
BOLZANO	2	3
BRESCIA	-1	6
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	-5	1
CATANIA	4	13
FIRENZE	3	6
GENOVA	5	10
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	-2	0
MESSINA	6	12
MILANO	2	6
NAPOLI	5	5
PALERMO	7	13
PERUGIA	0	1
PESCARA	1	2
PISA	5	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	12
ROMA	5	5
TORINO	-2	3
TREVISO	-2	6
VENEZIA	-3	3
VERONA	-3	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-3	-1/-3
T max (°C)	3/6	3/6
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-12	

OGGI. Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa. Temperature minime piuttosto basse al mattino in pianura e nelle valli.

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o localmente variabile. Farà ancora piuttosto freddo al mattino in pianura e nelle valli.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-3	0/3
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

TENDENZA. Sabato cielo variabile o nuvoloso e farà un po' meno freddo.

OGGI IN EUROPA

Nelle prossime 48 ore le perturbazioni atlantiche continueranno a scivolare a nord dell'alta pressione interessando solamente i settori più settentrionali del continente. Il fronte freddo presente nelle zone orientali dell'Europa, invece, tenderà a farsi strada verso il Mediterraneo centrale invadendo anche la nostra penisola dove si attende un drastico calo termico con venti e nevicate diffuse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	8,7	7 nodi N-N-W	20.54 +21	13.23 -37
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	4 nodi N-N-W	20.59 +21	13.28 -37
GRADO	poco mosso	8,4	6 nodi N-N-W	21.19 +19	13.48 -33
PIRANO	poco mosso	8,9	8 nodi N-N-W	20.49 +21	13.18 -37

I dati sono a cura dell'istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ALGERI	1	14	LUBIANA	-6	1
AMSTERDAM	-1	7	MADRID	-2	15
ATENE	6	12	MALTA	7	13
BARCELLONA	6	13	MONACO	-11	1
BELGRADO	-3	6	MOSCA	0	0
BERLINO	-5	-1	NEW YORK	2	4
BONN	-6	7	NIZZA	4	12
BRUXELLES	-1	8	OSLO	-10	-7
BUCAREST	-5	3	PARIGI	6	10
COPENHAGEN	-10	-1	PRAGA	-8	-1
FRANCOFORTE	-7	7	SALISBURGO	-11	-3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	4
HELSINKI	-10	-5	STOCCOLMA	-6	-2
IL CAIRO	11	18	TUNISI	8	13
ISTANBUL	4	7	VARSAVIA	-5	-2
KLAGENFURT	-10	0	VIENNA	-6	2
LISBONA	9	18	ZAGABRIA	6	0
LONDRA	8	11	ZURIGO	-8	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete fare attenzione ad alcune possibilità in campo economico, potreste perdere una buona occasione per superficialità. La vita privata richiede più affabilità.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Oggi bisognerà fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.

LEONE 23/7 - 22/8

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Avete bisogno di maggiore riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciar da parte i rimpianti e i ricordi. Svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Cercate di limitarvi a coordinare quello degli altri.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con grande calma. Per oggi vi attende un compito non facile nel lavoro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Opera lirica di Beethoven - **7** Jerry, attore comico - **11** Fu regina del Portogallo - **12** La «Lescaut» di Puccini - **13** Bollita in acqua - **14** Regione storico-geografica del Friuli - **15** Quello supremo è Dio - **16** La «cosa» di Catilina - **17** Scorre in val Moriana - **18** La sposa di Urano - **19** Cifra tonda - **21** Poco arguto - **22** Minore senza mire - **23** Parte del giorno - **24** Tagli di carne suina - **25** Il nostro maggior fiume - **26** In mezzo ai limoni - **28** È noto quello di Buridano - **29** Nega... anche dall'altra parte - **30** L'attrice Grimaldi - **32** Un calciatore... tornante - **33** Fronteggia Buda - **34** Molto lontani nel tempo - **36** Libri scolastici - **37** È circondata dalle acque - **38** Misura di distanza astronomica - **39** Scuri, tenebrosi - **40** Sfocia nel mar di Barents.

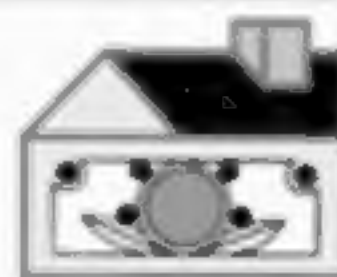
VERTICALI: 1 È piena di trucioli - **2** Inno nuziale nell'antica Grecia - **3** Sveglia, vivace - **4** Proteggono le impugnature delle spade - **5** La Tanzi del teatro - **6** Le hanno Ivano e Ida - **7** L'automobile di Mary - **8** La Magnani del cinema - **9** Bagna Nevers - **10** Un tipo di ode greca - **12** Un cane ringhioso - **14** Sostegno provvisorio di un arco - **16** Procedono... ventre a terra - **19** Tipico dolce siciliano - **20** Uno... per Jim - **23** Volatile preistorico - **25** Manifesto da camera - **27** Il punto cardinale dove tramonta il Sole - **29** Il centauro ucciso da Eracle - **31** Ballo coreografico del Manzotti - **33** Alberi da frutto - **35** Si vendono in latte - **36** Tecnica diagnostica che si serve del computer (sigla) - **38** Principio di peritonite.

ANAGRAMMA (1,6,4 = 11)
Un «nazionale» in allenamento
L'«azzurro», anche se vecchio, è navigato
e per Pechino in ordine sarà.
Marin Faliero

SCIARADA INCATENATA (5/4/4 = 10)
Un amico pittore
Se mi fece restare a bocca aperta
per quelle sfumature di colore,
presto è passato ed oggi eccoci qua:
ognun per la sua strada se ne va!
Fjodoro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA MAGA.*

Lucchetto (5/7 = 6): *PAURA, URAGANO = PAGANO.*

Tante occasioni per la spesa...

Scegli il tuo risparmio!

Prosciutto Crudo San Daniele D.O.P.
al kg € 16,90
BANCO SERVITO
1,69 all'etto

FANTA o SPRITE assortite
1,5 L
0,99 al pz.

Patate Fritte La Valle degli Orti BUITONI
450 g
al kg € 2,20
BANCO SURGELATI
0,99 al pz.

Polpa di Pomodoro MUTTI
2 x 210 g
al kg € 2,02
0,85 al pz.

Pannolini HUGGIES taglie assortite
5,79 al pz.

Detergente Pavimenti AJAX profumazioni assortite
1 L
1,35 al pz.